

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 32

4/10 agosto 1968 100 lire

**Si gira
a Milano
«La freccia
nera»**

**Il più grande
falsario
nella storia
della pittura**

**La California
America
del futuro**

PAOLA PITAGORA PRESENTA ALLA
RADIO «IL TEOREMA DI PITAGORA»



**Un asciugamano
36 ore su
una scavatrice**



Siamo in un cantiere edile. Questo asciugamano è rimasto 36 ore sulla scavatrice in piena attività. Vediamo ora se la potenza di Nuovo Tide riuscirà a farlo diventare bianco sfolgorante.

**Non c'è prova
che tenga.
Tide lava sempre
bianco sfolgorante!**

(Più tardi) Visto?
L'asciugamano, appena lavato con Tide, non solo è pulito e bianco, è bianco sfolgorante! Lo dimostra il confronto con la camicia di questo signore (che fra tutti noi aveva la camicia più bianca).



Nuovo Tide contiene
le forze verdi e blu

il direttore

Opinioni

«La sera del 22 luglio la TV ha dedicato quasi un'ora e mezzo di trasmissione a una grottesca rievocazione della caduta di Mussolini. Ho detto grottesca perché, dopo un'aneddotica stantia e in certi punti ridicola della riunione del Gran Consiglio che sposedò il "duce", e su sprecati tempo, denaro e... pazienza dei telespettatori per proporre senza nemmeno risolverlo l'entusiasmante problema se la liberazione di Mussolini da Campo Imperatore è stata opera del colonnello Skorzeny delle SS o di un certo maggiore Morse dei paracadutisti. Anche i più sprovveduti, dopo aver sentito che tanto il colonnello quanto il maggiore avevano partecipato in qualche modo all'azione, hanno capito che la TV aveva prestato le sue telecamere per una irrilevante polemica tra due gruppi di militari nazisti, la cui sola presenza sul nostro video costituisce scandalo. A che pro riesumare una disputa che, accennata tanti anni fa, era caduta fin da allora nell'indifferenza generale? Non c'era un modo più serio di rievocare un anniversario drammatico della nostra storia? E non si poteva evitare il grottesco nel grottesco, cioè la voce dello speaker così simile per accento e per cadenza proprio a quella di Mussolini?» (Bruno Renzi - Milano).

Canto e orecchio

Dopo la lettera del baritono Elio Battaglia di Cagliari, pubblicata due numeri fa, ci è giunta quest'altra, del maestro Leone Magiera, marito di Mirella Freni, che chiarisce il significato di quella sua affermazione, esattamente riferita da Donata Gianeri: «Mirella non ha studiato musica, cantando ad orecchio», contro la quale il baritono Battaglia aveva puntato le sue critiche.

«Al Congresso Nazionale degli Insegnanti di canto a Parma (indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione) quasi tutti i congressisti hanno chiesto che i cinque anni di studio nei Conservatori siano portati a sette, sostenendo che l'attuale corso è insufficiente come durata. Gli stessi insegnanti hanno anche convenuto che l'età migliore per iniziare lo studio del canto è sui 18-20 anni. Alla fine è poi risultato che quasi tutti i grandi cantanti del passato hanno iniziato la carriera, non lo studio, prima dei 20 anni, cioè praticamente contraddicendo quanto stabilito dal Congresso. Cosa significa questo? Che il grande cantante è quasi sempre un fenomeno istintivo, che naturalmente ha poi bisogno di studiare, perfezionarsi, ma che già in partenza (18-20 anni) comincia a cantare in teatro mentre i meno dotati cominciano a cantare nelle aule dei Conservatori. Questo è un dato di fatto che gli accademisti non riescono a spiegarsi; e quanto al "non conoscere la musica", ripeto, che a mio parere, la maggioranza dei grandi cantanti italiani non la conosce per niente, anche se pochi lo confessano apertamente. Certo, nell'arti-

colo sul Radiocorriere TV sarebbe stato meglio parlare di "solfeggio" più che di "musica"; è stata una inesattezza comunque nostra, non della signora Donata Gianeri; e perché in teatro le due cose si confondono e si dice proprio "conoscere la musica" per intendere il solfeggio, che alcuni cantanti non sanno neppure cosa sia. A questo punto lei certo penserà che questo tipo di cantante è un bell'ignorante: ma bisogna tener presente alcune cose: a) che se il nostro cantante fa quello che fa, senza neppure conoscere il solfeggio, deve essere certo dotato di una musicalità fuori del comune; b) che è meglio non conoscere affatto il solfeggio, piuttosto che conoscerlo in maniera rudimentale o incompleta, come capitava a molti diplomati dei Conservatori; c) che il non conoscere il solfeggio libera il cantante dal complesso della "misura" e lo porta a meglio esprimere, senza la riserva mentale dell' "uno, due, tre, quattro" che spesso irridescia la musica; il cantante, insomma, è idealmente fermo al tempo di Monteverdi, quando "la misura" c'era e non c'era; d) che difficilmente un cantante musicista, eseguendo un lavoro contemporaneo, riuscirà ad intonare, ad esempio, un re bemolle contro il do di un collega, mentre il non musicista lo eseguirà tranquillamente, chiuso nel mondo della sua linea melodica e senza essere abituato a pensare polifonicamente. Per concludere: tutto questo discorso, ripeto, si riferisce alla conoscenza del solfeggio; ovviamente an-

che il grande cantante deve sapere, e come, sulla tecnica vocale e sull'interpretazione. E i Conservatori hanno una loro precisa funzione nel creare professionisti preparati; ma il grande artista-cantante non conosce regole: può apparire dentro e fuori dei Conservatori, può necessitare di sette anni di studio o anche di pochi mesi per debuttare; ma poi lo studio severo lo accompagnerà per tutta la carriera, anche se dopo trent'anni di teatro non saprà la differenza esatta tra croma e semicroma» (Leone Magiera - Modena).

Segnale orario

«Da vario tempo non viene più specificato, nelle trasmissioni, che il segnale orario proviene dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale "Galileo Ferraris". Perché? Forse vi affiderete ora semplicemente ad un vostro orologio? Non è certo per risparmiare tempo (1-2 secondi) (prof. Ottavio Bonazzi - Pescia).

L'informazione che il segnale orario, trasmesso dalla radio durante tutta la giornata, proviene dall'Istituto "Galileo Ferraris" di Torino è data con l'annuncio del primo segnale orario del mattino. Ripeterla ogni volta sarebbe, probabilmente, noioso.

Barillard

«Mi riferisco alla lettera Pronuncia (sul Radiocorriere TV n. 29) meravigliandomi non poco che, nel censurare l'al-

trui pronuncia del nome Barillard, l'autore di quella scritto, a sostegno della sua tesi, affermi che "in francese la doppia elle preceduta dalla i si pronuncia it", cioè con suono liquido. Tale affermazione, infatti, non vale assolutamente nulla, poiché contro di essa, a confutarla, le parole illustrazioni, village, Lille, Cailletet, ecc. ecc., nelle quali non si ha il suono liquido. Ora, premesso che esistono in francese talune parole, quali scintillanti, trille e altre, che si pronunciano, ciascuna, in due modi, resta solo da concludere che quell'affermazione non può assolutamente servire per decidere la pronuncia del gruppo ill; tanto meno, quindi, può essere usata per censurare come "grossolano errore" una pronuncia che ad essa non si conformi» (Marcello Polgrossi - Alfonsine).

Maniche di camicia

«Siamo un gruppo di fedelissimi telespettatori e desidereremmo sapere da lei, perché — a disprezzo dell'educazione, della decenza e del buon gusto — la TV permette che alcuni presentatori svolgano il loro compito in "camicia" e con colletto sbottonato come se si trovassero su una calata della darsena o in un'officina. E' risapato che in ogni ufficio sia stata privata per deferenza verso il pubblico tutti i dipendenti indossano giacca e cravatta: per quale motivo la TV tollera che il suo personale si presenti davanti a milioni di persone con un abbigliamento assolutamente non

consono? Non ci dica che il lavoro più faticoso degli altri: come dovrebbero vestirsi un ingegnere, un direttore di Banca o di altra principale Azienda? Forse in calzoncini... Ci auguriamo che lei voglia cortesemente intercedere affinché venga eliminato questo antipatico inconveniente e la ringraziamo grati se vorrà favorirci un cortese riscontro attraverso il Radiocorriere TV» (Giovanni Anselmi - Pontedecimo).

In genere i presentatori che appaiono in maniche di camicia e col colletto sbottonato sono dei cronisti di avvenimenti sportivi, a meno che non si riferiscano a certi personaggi dello spettacolo, che, seguendo l'ultima moda, pensano di esser perfettamente in regola con l'eleganza e la buona educazione sostituendo al tradizionale doppiopetto una maglietta o una camicia, magari inforata. Fatta questa precisazione e attuata la richiesta intercessione, debbo confessare la mia difficoltà d'accettare certi formalismi, quanto meno superflui, nel modo di vivere degli anni Sessanta. Ricordo le aggressioni epistolari contro il povero Paolo Cavallina, alcuni anni fa, perché presentava una rubrica giornalistica discorrendo in un salotto senza spegnere la sigaretta. Altre polemiche animarono gli inizi della televisione, sull'opportunità che quanti comparivano sul video a leggere e informare premettessero un «buonasera» e concludessero con un «arrivederci». Negli Stati Uniti, dove la praticità la vince su ogni altra considerazione, (talvolta qualche esagerazione, d'accordo), i presentatori, i telecronisti, i commentatori se ne stanno beatamente in maniche di camicia, quando la necessità ne giustifica la necessità, e funzionano quando ci aiuta, e concentrano tutto il dovuto rispetto per il telespettatore nel compiere nel modo migliore, e quindi nelle condizioni migliori, il loro lavoro. Quanto al contron, con l'impeccabilità degli statali, e senza giurare che la formalità della giacca e della cravatta sia applicata a tutti i livelli e in tutti gli uffici, non troverebbe offensivo, e accorto, da un funzionario in maniche di camicia, se ciò lo mettesse più a suo agio e lo rendesse più cordiale verso il pubblico. Chissà quante pratiche accantonate o finite male non si sarebbero risparmiate per una costruzione inutile e, a 32 gradi all'ombra, certamente irritante?

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Date l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

GIANCARLO COBELLI



«So imitare abbastanza bene alcuni tipi e personaggi. Ma prima di cimentarmi in questo campo ritengo di dovermi perfezionare ancora un po'. Ma c'è un problema che mi tormenta: mimi si nasce o si diventa? Vorrei saperlo da Giancarlo Cobelli. Grazie» (Giampaolo Burci - Schio, Vicenza).

Direi che mimi... si muore. Almeno in Italia, caro signore. Da noi infatti è accaduto

un fatto strano. Avevamo una solida tradizione mimica che è stata bruciata nel giro di pochi anni. Questo a differenza di quanto accade in Francia, dove il mimo è quanto mai vivo e vitale: lei ricorderà senz'altro i grandi Marcel Marceau, Jean-Louis Barrault, i grandi interpreti del tradizionale Pierrot, cioè del personaggio dalla faccia bianca, rinunciatario e piangente, che si rinchiude in una lacrima o si innamora della luna, pieno di illusioni e di gesti drammatici. Agli italiani, molto più cinici dei francesi, Pierrot non piace: da noi il mimo ha la maschera precisa di Arlecchino o di Pulcinella, di un personaggio cioè che nasce dalla fame, e sempre disposto alla protesta, alla violenza polemica, o, per dirla con una parola oggi molto alla moda, contestataria. E' una tradizione antichissima la nostra, dunque. Che tuttavia è stata bruciata, divorata dalla TV. Si immagini che nel 1952-'53 un francese, Jacques Lecoq, aveva impiantato al "Piccolo" di Milano addirittura una scuola di mimi. Sforzi inutili. Meno di dieci anni più tardi la televisione avrebbe laureato come mimi presso il grande pubblico, anche le comparse. Arrivati a questo punto, che ne si è verificato: bastava attraversare lo schermo da sinistra a destra, e cioè camminare, magari facendo delle smorfie, per far gridare al mi-

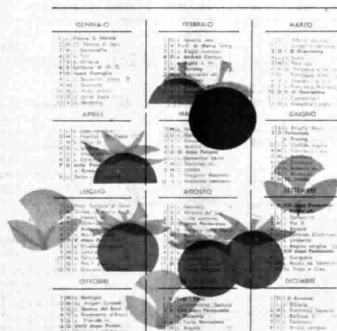
mo. Detto questo non è che io iadria scoraggia. Tuttavia debbo chiarire quella che ritengo una confusione che la sua lettera manifesta: il mimo non è un imitatore, ma un interprete. Il mimo è l'interprete di un fatto drammatico espresso col gesto, con l'intensità dell'espressione. Al punto che l'esperienza mimica, di per sé, è un'esperienza solitaria, cioè un virtuosismo. Si immagini che nell'arte del mimo mancano tutte le forme d'espressione coltivate nel teatro. La mimica va al di là dell'esperienza vocale, non ha neanche il complemento del balletto. E quando raggiunge la sua vetta più alta fa a meno anche della musica. Al meno bastano una faccia bianca, un maglione nero e delle scarpette: insomma se stesso. Basta pensare al «Living Theatre», la maggiore esperienza contemporanea nel campo mimico. Se a questo punto lei vorrà fare il mimo, il mimo non so che dirle. Mimi si può anche nascere, certo, ma è indispensabile una scuola, di altissimo livello artistico. Una scuola però che oggi in Italia non esiste, tutte ancorate come sono ai canoni vecchi, noiosi, dove perfino l'impostazione della voce viene alterata e snaturata. Laddove il mimo oggi richiede l'esaltazione di doti naturali, e soprattutto rinnovamento della mentalità.

Giancarlo Cobelli

Quando si deve seminare? Come si deve potare, trapiantare, concimare, annaffiare? Come difendersi dai parassiti delle piante? Quanto tempo per il raccolto delle verdure? Come rallegrare la casa con piante e fiori? A queste e ad altre domande rispondono Angiolo Del Lungo per l'orto, ed Ethel Ferrari per i fiori, nei primi due volumi di «CASA MIA» nuova collana edita dalla ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

ANGIOLO DEL LUNGO

un anno nell'orto

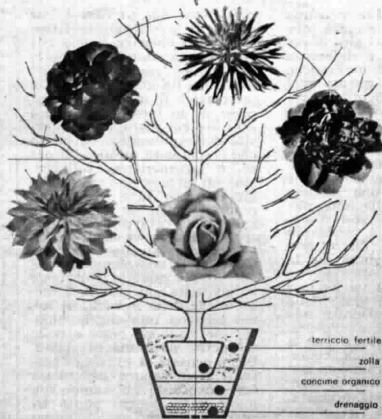


eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

Volume di 127 pagine con illustrazioni in bianco e nero. Copertina a colori, cartonata e plastificata. Formato cm. 21 x 21. Lire 1100

ETHEL FERRARI

amici fiori



eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

Volume di 127 pagine con illustrazioni in bianco e nero e un grande inserto a colori. Copertina a colori, cartonata e plastificata. Formato cm. 21 x 21. Lire 1400

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

padre Mariano

Il mito di Prometeo

«Il mito di Prometeo è conciliabile o no con una visione cristiana del progresso umano?» (N. C. - Colle Valenza, Todì).

Prometeo — secondo la leggenda greca — è un Titano che protegge gli uomini, per amor dei quali, contro il volere di Zeus, nasconde in una canna la scintilla del fuoco. Per punizione Zeus gli farà perennemente divorare il fegato da un'aquila. Questa la sostanza del mito, elaborato poi e trasfigurato poeticamente e variamente da un Eschilo, da un Goethe e da uno Shelley. Ma veniamo alla domanda. Questo mito è conciliabile con una visione cristiana del progresso umano? Non lo credo. Il mito di Prometeo infatti mette in risalto che i benefici ricevuti dagli uomini con l'esercizio dell'arte e della tecnica (la scintilla del fuoco) sono frutto di una condannabile empietà (= contro il volere di Zeus, cioè della divinità). Alla luce di questo mito, il progresso e la civiltà sono un ingiusto possesso dell'uomo su un dominio originariamente sacro, che sarebbe stato usurpato. E' in fondo la visione che il progresso umano hanno gli atei di oggi, che, per strana contraddizione, ad ogni passo in avanti nella scoperta delle meraviglie create, gridano (ma sottovoce): gliel'abbiamo fatta... a Dio!

La visione cristiana del progresso umano non parte da un mito, ma da un comando divino: «Riempite la terra e sottomettetela... dominatela» (Genesi 1, 28) (con terra s'intende tutta la materia creata). Quindi per il cristiano il progresso è buono, sano, santo, voluto da Dio, non è un'usurpazione perpetrata dall'uomo... ai danni di Dio, ma una collaborazione dell'uomo al piano di Dio, sì che rispondendo sempre più la sua sapienza, bontà, la sua gloria. Che poi l'uomo faccia anche (e forse più spesso) un cattivo uso del progresso, questo è un altro discorso, adombrato forse anche dal mito greco di Prometeo.

Urbano Barberini

«Mi hanno detto che in una chiesa di Roma è sepolto un giovane morto a ventiquattro anni in concetto di santità. E' vero? e chi è?» (R. T. - Biella).

Nella cappella gentilizia dei Barberini nella chiesa di S. Andrea della Valle in Roma, riposa la salma del principe Urbano Barberini, la cui breve esistenza (1923-1947) fa ricordare — per la visione che entrambi ebbero realisticamente cristiana della vita — Pier Giorgio Frassati (l'auvergnate ingegnere, morto a Torino nel 1925). Entrambi amanti della vita e della gioia, entrambi provati dal dolore e stroncati da morte prematura.

Urbano Barberini è un animo aperto a ogni cosa bella, curioso di sapere e di apprendere. A cinque anni dice alla mamma (che fu sapiente educatrice): «Mamma, sono contento di essere nato»; a otto anni le chiede: «Mamma, quando saremo in cielo, capremo tutto?». Nel 1932 fa la Prima Comunione e in quel giorno (quasi presagio della sua missione di sofferenza) dice: «Il dolore è necessario». Eppure nei brevi anni della sua esistenza ama lo sport, l'alpinismo, l'automobilismo, il rischio... la serena allegria,

ma tutto — compresi gli affetti familiari, lo studio, la passione per le arti — immerso nella luce di Dio e dell'eternità. Come dicevamo la sua breve vita è sotto l'ombra del dolore, di cui egli gusta la preziosità soprannaturale, come mezzo di più alta perfezione spirituale, che gli fa esclamare anche quando il dolore più lo punge e lo ferisce mortalmente: «Oh, come è bello essere al mondo!».

Il segreto

«Invecchiare sì, ma essendo ancora utili agli altri, come lo fu Papa Giovanni XXIII, morto a 82 anni. Egli ha colpito tutti per la sua semplicità, bonomia, salute fisica e freschezza vitale. Qual è stato il segreto di tale non comune vitalità?» (S. R., un vecchio di 80 anni - Ragusa).

Il segreto di quella vecchiaia serena e feconda di bene ce l'ha rivelato il Papa stesso. «Comincio a sentire nel mio corpo qualche disturbo che è più che naturale in un vecchio. Lo sopporto in pace, anche se talvolta mi è un po' penoso, e anche se mi fa temere che si aggravi. Non è piacevole pensarvi troppo; ma, ancora una volta, mi sento pronto a tutto. Entro nel mio 82° anno. Lo finirò? Tutti i giorni sono buoni per nascere, tutti i giorni sono buoni per morire. La mia tranquillità personale che fa tanta impressione nel mondo sta tutta qui: dimorare nell'obbedienza come ho sempre fatto e non desiderare o domandare di vivere neppure un giorno oltre quello in cui la morte deve venire a chiamarmi a prendermi per condurmi in paradiso, come confido...».

La mamma inferma

«Sono un'anziana signorina, che ha rinunciato a suo tempo a farsi una famiglia e anche ad una carriera artistica, per curare la mamma inferma. La mamma ce l'ho ancora, ma, in alcuni momenti di sconforto, mi pare proprio che la mia vita sia stata sprecata» (T. A. - Salerno).

Nessuna vita è inutile, nessuna sprecata quando è spesa per fare del bene. Anche una goccia di rugiada è grande quando disseta un filo d'erba. Conosce questa storia curiosa?

Era l'alba. Una gocciolina di rugiada brillava sopra lo stelo di un fiore. «Potresti diventare una perlina per il mio vestito celeste», sospirò una farfalla in volo. «Saresti ammirata da tanti se ingemmassi la mia tela d'argento», disse un grosso ragno che s'accingeva a tessere la sua tela. «Perché non vieni a illuminare la mia casa?», chiese una formica che s'arrampicava sullo stelo del fiore. Quante prospettive di felicità e quanto brillanti! Ma, in quel momento in cui doveva decidere, la gocciolina di rugiada vide a terra un filo d'erba quasi inaridito, ripiegato in due e in attesa di qualcosa che estinguesse la sua sete. La gocciolina allora si mosse: scivolò rapida lungo lo stelo del fiore, cadde e si spense ai piedi di quel filo d'erba che poté così ancora vivere. Grandiosa è la cascata di acqua che fa vibrare una centrale elettrica, ma non meno grande è la goccia di rugiada che fa vivere un filo d'erba. La sua vita, signorina, creda a me, non è né sprecata né inutile.



Emmental

Sbrinz

Gruyère

**Chi dice Chianti pensa all'Italia,
chi chiede Emmental o Gruyère
intende il vero svizzero.
Col marchio rosso**

Emmental o Gruyère recano il marchio rosso SWITZERLAND solo quando sono fatti di puro latte svizzero. E il puro latte svizzero proviene solo

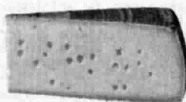
dalle mucche dei rigogliosi pascoli alpini svizzeri. Là dove i formaggiai svizzeri fanno il vero formaggio svizzero.

Perciò: badate sempre al marchio SWITZERLAND!

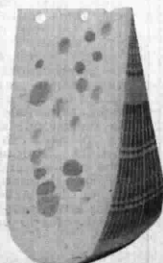
SWITZERLAND

Emmental – un formaggio di gran classe

Buchi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.



Gruyère – eccezionalmente gustoso
Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato. Sapore fresco e robusto.



Sbrinz – un formaggio da buongustai
Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta, le minestre.



"CONVEGNO BUDGET", ORGANIZZATO DALL'AGENZIA PUBBLICITARIA LAMBERT

Discussi i problemi generali e particolari delle ricerche motivazionali

Loro applicazioni da quelle pubblicitarie a quelle della selezione del personale.

Si è tenuto, alla Camera di Commercio di Milano, uno dei più interessanti Convegni sulle Ricerche Motivazionali, dal titolo:

• Ricerche motivazionali e Pubblicità: problematiche e futuri sviluppi • organizzato per la prima volta in Italia da una agenzia di pubblicità, nel caso specifico la Lambert, la maggiore tra le agenzie interamente italiane, attraverso la rivista Budget da lei edita, che ha raggiunto lo scopo di interessare gli operatori economici a queste specie tecniche di ricerca qualitativa e alle sue funzioni che nel mondo pubblicitario vanno sempre più acquisendo importanza. A questo proposito riportiamo quanto il Dott. Alessandro Bassetti, presidente della U.P.A. e uno dei componenti del Comitato d'onore del Convegno, ha detto nella sua introduzione allo stesso: «Credo che lo strumento delle ricerche motivazionali debba essere più diffuso, debba essere più noto a tutto il mondo degli operatori economici che purtroppo ancora oggi, malgrado i grossissimi sforzi di scientificizzazione della pubblicità che sono stati fatti da parte di molti, e in particolare da parte delle agenzie di pubblicità, tra le quali la Lambert, il mondo dicevo degli operatori economici, si avvicina ancora alla pubblicità molto spesso imprecisato e molto spesso con la convinzione che in pubblicità si può, anche senza preparazione specifica, dire qualche cosa di concreto, il che è uno dei più grossi errori, delle più grosse superficialità che bisogna scartare ».

L'importanza del Convegno è stata sottolineata dalle personalità che componevano il Comitato d'Onore: oltre al già citato Dott. Bassetti hanno aderito e presentato l'ing. Tomaso Astarita, presidente della Federazione Italiana Editori Giornali; il Dott. Gaetano Lazzi, presidente della Sipra e il Dott. Radice Fossati, presidente della Camera di Commercio di Milano.

La Lambert, che per svolgere il lavoro, specifico di una agenzia di pubblicità, di comunicare con il grande pubblico per informarlo sull'esistenza di prodotti e servizi, deve conoscere continuamente il modificarsi delle motivazioni profonde del comportamento umano individuale e collettivo, ha ritenuto necessario proporre un quadro della situazione odierna di queste particolari tecniche di ricerca e una indicazione degli sviluppi futuri, sia in campo nazionale che europeo, riunendo un consesso di relatori fra i più qualificati psicologi e sociologi e cioè: il Prof. Miotto, il Dott. Livoli, il Dottor Forlay, nella prima giornata; il Dott. Fabris, il Dott. Timothy Joyce, il Prof. Alberoni nella seconda giornata. Per le note vicende politiche sorte in Francia non è potuto intervenire il Prof. Guy Serfat.

Dopo ogni relazione ed in particolare nel pomeriggio dell'ultima giornata, estremamente interessanti sono stati gli interventi, che hanno determinato un dibattito vivace e completo: citiamo tra gli altri quelli del Dott. Belli della Rinascente, del Dott. Montagna della Lepetit, del Dott. Lasagna dell'Oreal, dell'ing. Biagi della Spar, del Dott. Borgetti della Crippa, del Dott. Vaccari e del Dott. Maraglia, Consulenti marketing, del Sig. D'Alessio della Ferrero, del Dott. Poli delle Manifatture Val Brembana, del Prof. Bonarotti, dell'Università di Milano, del Dott. Mazza-Galanti direttore dell'U.P.A.

La relazione conclusiva è stata tenuta dal Dott. Stroppa, direttore scientifico del centro ricerche socio-antropologiche di Milano, che ha tra l'altro auspicato la costituzione di un gruppo di studio nell'ambito dell'Associazione ricerche di mercato. Il Dott. Stroppa, consulente scientifico della rivista Budget, è stato, insieme all'ufficio studi e marketing della Lambert il coordinatore del Convegno.



Da sinistra a destra: il signor Romeo Romanutti, responsabile editoriale di «Budget» e direttore dei servizi operativi dell'Agenzia Lambert; l'ing. Tomaso Astarita, presidente della Federazione Italiana Editori Giornali; il Dott. Claudio Stroppa, direttore scientifico del Centro Ricerche Socio-Antropologiche di Milano e consulente scientifico di «Budget»; il dott. Paolo Forlay, direttore della Sezione Ricerche Motivazionali della Pubbli Marketing.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'ascensore del condominio

«Abito in un condominio di vari piani e di molti condomini. Si tratta di un fabbricato piuttosto vecchio con ampio cortile, privo di ascensore. Tre di noi condomini, che abitiamo ai piani più alti, siamo disposti, date anche le nostre condizioni di salute, ad affrontare la spesa per l'installazione di un ascensore, il quale potrebbe essere precisamente installato nel cortile, di cui limiterebbe ben poco l'ampiezza. Buon numero degli altri condomini è pienamente disposto a concedere l'autorizzazione, ma vi sono alcuni condomini ostinati che viceversa si rifiutano e sostengono che l'ascensore non può, senza il loro assenso, essere installato nel cortile. Vorremmo sapere che cosa dobbiamo fare» (Ettore L. - Firenze).

La Cassazione ha ritenuto, in un'occasione relativamente recente, che per installare un ascensore in un cortile, occupando solamente una parte ridotta dello stesso, non sia necessaria la volontà di tutti i condomini, ma sia sufficiente la deliberazione a maggioranza dell'assemblea dei condomini stessi. Naturalmente se l'ascensore deve servire soltanto a due o tre condomini, è evidente che le spese dovranno gravare su questi ultimi e che altri condomini consenzienti non dovranno sopportare alcun onere finanziario per l'ascensore che non sia di loro diretta utilità.

La richiesta della riabilitazione

«Cinque anni fa fui condannato alla pena della reclusione per diciotto mesi a causa di un furto commesso a danno di certe persone. Fui anche condannato al risarcimento del danno: cosa che durante il periodo di detenzione ovviamente non potei fare e che poi, nemmeno dopo la mia liberazione, sono stato in grado di compiere, dato che mi sono sposato ed ho dovuto impiegare per la mia famiglia quel poco che ho guadagnato con un lavoro che sono riuscito ad ottenere. Considerato che cinque anni sono passati e che in questo periodo ho tenuto una condotta assolutamente specchiata, vorrei chiedere la riabilitazione, ma alcuni amici mi dicono che essa non può essere concessa a causa del fatto che non ho riscatto il danno» (X. Y. - Z.).

Incominciamo dal termine. Lei mi dice di essere stato condannato cinque anni fa a diciotto mesi: dal che desumo che abbia finito di scontare la pena tre anni e mezzo o forse, Orbene, a termini dell'articolo 179 del Codice penale, la riabilitazione è «conceduta» quando siano decorsi cinque anni dal giorno in cui la pena principale (nella specie, la reclusione) sia stata estinta, o si sia in altro modo estinta. Dunque mi sembra che non sia ancora decorso il periodo minimo per la concessione della riabilitazione. In ogni caso, per quanto riguarda il secondo punto su cui lei

mi intrattiene, devo dirle che effettivamente sempre a termini dell'articolo 179, la riabilitazione non potrebbe essere concessa quando il condannato «non abbia adempiuto le obbligazioni civili derivanti dal reato, salvo che dimostri di trovarsi nell'impossibilità di adempierle». Dato che lei ha trovato un lavoro che le rende abbastanza per mantenere se stesso e la sua famiglia, non si può dire, a rigor di termini, che lei versi in stato di incapacità economica assoluta. Tuttavia a sua consolazione, sappia che la Corte di Cassazione ha recentemente adottato in materia un indirizzo interpretativo meno rigoroso, ritenendo (non senza qualche forzamento della lettera della legge) che la «impossibilità» di cui all'articolo 179 si verifichi, praticamente, anche quando il condannato abbia un certo reddito, ma non sia in grado di spenderlo nell'adempimento delle obbligazioni civili derivanti dal reato senza sensibili sacrifici per sé o per la sua famiglia. In conclusione, le direi di attendere ancora questo residuo tempo che manca per la scadenza del termine minimo e, naturalmente, di serbare nell'attesa la buona condotta, che anch'essa è indispensabile per l'ottenimento della riabilitazione.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

I lavoratori delle miniere

«La nuova legge sulle pensioni interessa anche i lavoratori delle miniere?» (Salvatore M. - Siracusa).

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 488 del 27 aprile 1968 introduce sostanziali modifiche anche nella disciplina delle prestazioni della gestione speciale per i lavoratori delle miniere e cave torbieri. In particolare l'art. 33 del decreto che abbiamo citato stabilisce, con effetto dal 1° maggio 1968:

— l'aumento, nella misura di L. 2400 mensili, per le pensioni a carico della gestione speciale liquidate con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968;

— l'applicazione, per la liquidazione delle pensioni che hanno decorrenza successiva al 30 aprile 1968, del nuovo sistema di calcolo, previsto per le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria, sulla base della retribuzione annua che si dovrà desumere dalle ultime 156 settimane di contribuzione che precedono la decorrenza della pensione;

— la liquidazione della pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria secondo le nuove norme, al compimento del 60° anno di età del pensionato;

— la non cumulabilità della pensione con la retribuzione qualora il pensionato si rioccupi alle dipendenze di terzi, fatto salvo in taluni casi l'importo di L. 15.600 mensili.

Le pensioni vecchie e nuove

«Dopo la morte di mio marito mi è stata assegnata una pensione di reversibilità, però

sono costretta a lavorare. Mi sarà ora trattenuta una parte della pensione?» (Emma Calotti - Pescantina di Verona).

Com'è noto, sono da tempo in pagamento le pensioni maggiorate della Previdenza Sociale liquidate con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968. Esse continueranno ad essere regolarmente corrisposte — contrariamente a quanto da molti si ritiene — anche a coloro che svolgono attività lavorativa alle dipendenze di terzi. L'importo però verrà detratto, entro determinati limiti e con particolari modalità, dalle paghe percepite dagli interessati.

All'atto della riscossione della prima rata maggiorata viene consegnato a ciascun beneficiario anche il nuovo certificato di pensione. I titolari di pensione che prestino opera retribuita, hanno l'obbligo di esibire tale certificato ai rispettivi datori di lavoro a quali se ne avvarranno per rilevare l'ammontare delle ritenute da effettuare sulla retribuzione del pensionato dipendente, per ogni giornata di lavoro. Dal 1° maggio u.s. vige infatti il divieto del cumulo tra retribuzione e pensione, sempre, peraltro, nei limiti di legge.

Ai datori di lavoro, che intrattengono rapporti con l'INPS per le operazioni di conguaglio tra somme dovute e crediti, sono state già impartite dettagliate istruzioni. Gli altri datori di lavoro sono pregati di assumere le informazioni occorrenti presso le competenti Sedi provinciali dell'Istituto.

La legge prevede sanzioni particolari a carico dei datori di lavoro e dei pensionati inadempienti.

Sono esclusi dalle trattenute coloro che percepiscono la pensione in qualità di superstiti di pensionato o di assicurato defunto, nonché i pensionati che prestino attività lavorativa nel settore dell'agricoltura.

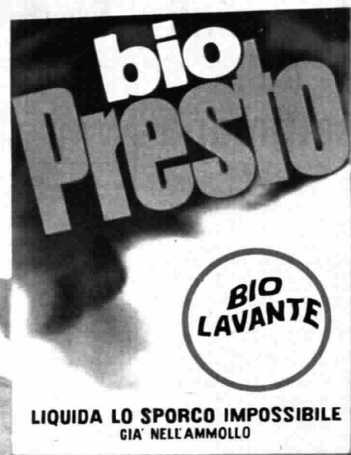
Le pensioni con decorrenza dal 1° maggio in poi verranno liquidate in base alle nuove norme (D.P.R. n. 488 del 27 aprile 1968). La misura sarà cioè calcolata in percentuale della retribuzione media percepita dall'assicurato negli ultimi tre anni di attività lavorativa. L'aliquota è pari al 65% della retribuzione, se l'assicurato può far valere 40 anni di contribuzione, o a tanti quarantesimi del 65% quanti sono gli anni di effettiva contribuzione.

L'assicurato che chieda la pensione potrà esibire, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, una dichiarazione rilasciata dai datori di lavoro o dai datori di lavoro (se è stato alle dipendenze di diverse ditte) su apposito modulo fornito dall'INPS per comprovare la retribuzione assoggettata a contribuzione effettivamente ricevuta in ciascun periodo di lavoro svolto negli ultimi tre anni di occupazione.

In particolari situazioni di contribuzione e di retribuzione può darsi che la pensione calcolata con le vecchie norme possa risultare di importo superiore a quella liquidabile in base alle disposizioni vigenti. In tal caso è data all'assicurato la facoltà di scegliere il trattamento migliore, su indicazione che gli perverrà da parte dell'INPS.

segue a pag. 8

**impossibile
per i detersivi?**



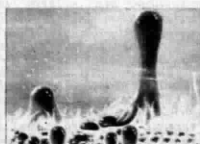
bio-Presto *il bio-lavante* liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!

(perché lava biologicamente)

Perché **bio-Presto** si chiama bio-lavante?
Perché contiene enzimi,
che sono fermenti biologici, naturali
(gli stessi che nello stomaco permettono
la digestione dei cibi).
Guardate qui a fianco come lavora **bio-Presto**.



Mettete in ammollo con **bio-Presto** il vostro bucato con le macchie più difficili (salsa, uovo, sangue, grasso, orina, sudore), e le camicie con collo e polsi molto sporchi.



Ecco - visti al microscopio - come lavorano gli enzimi di **bio-Presto**: già nell'ammollo staccano lo sporco fibra per fibra e lo sciolgono completamente, lo liquidano!



Questo è il risultato! **bio-Presto** ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili! Adesso basta una strofinatina per portare via del tutto quel po' di sporco, ormai sciolto, che è rimasto.

Calli: il rimedio è semplice e sicuro. Scegliete il « Callifugo Ciccarelli » nei tre tipi venduti in farmacia: pomata, liquido e cerotto. Costa soltanto 200 lire.

l'esperto tributario

* Nel maggio 1967 ho venduto, con regolare atto notarile, un appartamento (invece per il quale pagavo l'imposta fabbricati) e non pagare più tale imposta basta non denunciare tale appartamento sul modulo Vanoni oppure ci vuole qualche altra pratica? Per un appartamento costruito sopra un terreno di proprietà, ma al di fuori del piano regolatore (costruzioni così dette abusive), per il quale non è stata ancora pagata l'imposta sul materiale da costruzione (sono

Invero per quanto attiene il punto sub. l il Ministero delle Finanze con nota n. 8/9296 del 11-11-1965 ha rammentato: «L'art. 45 comma 2° del D.L. 15 marzo 1965 n. 124, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1965 n. 431, dispone l'esenzione dall'imposta non solo per le case popolari realizzate dai lavoratori

Per quanto attiene l'imposta di successione (art. 45 del testamento del D.L. 15 marzo 1965, n. 124, convertito con modificazioni nella legge 13-5-1965, n. 431, prevede l'esenzione dall'imposta di consumo per le case economiche e popolari realizzate da fabbricanti e costruttori e i contributi all'edilizia popolare. Gescal: il termine «realizzare», per gli effetti che intendono, va inteso in senso tecnico e restrittivo, quale è equivalente alla costruzione. In proposito il Ministero delle Finanze, con circolare n. 50, prot. 8/5115 del 3-6-1965, ha stabilito che «...per il riconoscimento dell'esenzione di cui all'art. 43 della legge n. 431 del 1965, occorre che i fabbricati siano case economiche e popolari, ed inoltre che tali fabbricati siano costruiti da lavoratori, singoli o associati in cooperative, che versino contributi alla costruzione di queste case, nel caso appaia come non ricorrente.

GRATIS
 ette scrivendo a
 io Lisa Blondi, -
 Milano

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Amplificatore stereofonico

« Nel mio amplificatore stereo transistorizzato avente 20 W d'uscita per ogni canale vi è, fra gli altri, un tasto con l'indicazione: "mono". Desidererei conoscere quale dovrebbe essere, in pratica, l'utilità di questo comando dal momento che, avendo provato ad inserirlo durante l'ascolto di nastri o dischi monoaurali, non ho riscontrato assolutamente nulla di diverso, compresa l'emissione dei suoni in ambedue i gruppi di altoparlanti. Analogo comportamento si ha in occasione di registrazioni monofoniche su nastro attraverso detto amplificatore » (Renzo Ginnante - Genova).

L'amplificatore stereofonico dovrebbe avere due ingressi distinti: su uno entra il segnale A e sull'altro il B, che, amplificati, arrivano ciascuno ad un altoparlante per produrre, nell'insieme, l'effetto stereofonico. Nel caso di impiego di apparati a riproduzione stereofonica (giradischi, registratore), le loro due uscite potranno essere connesse ai corrispondenti due ingressi dell'amplificatore. Un particolare da segnalare è che riproducendo un disco monofonico su un giradischi stereo si otterranno, dalle due uscite, due segnali identici di tipo A + B, sicché automaticamente, dal suo complesso, senza alcuna manovra, si otterrà una riproduzione monofonica. Dovendo invece allacciare al suo amplificatore stereo un apparato di riproduzione monofonico, occorre alimentare con la sola uscita di quest'ultimo i due ingressi dell'amplificatore. Probabilmente il tasto « mono », cui ella si riferisce, serve a mettere in parallelo gli ingressi A e B dell'amplificatore: in tal modo un segnale immesso in A o in B perviene a entrambe le sezioni di amplificazione.

TV spagnola

« Una sera, ricevendo a Pavia, dove abito, dal trasmettitore di B. Penice canale B, ho captato, a chiusura delle trasmissioni italiane del Nazionale, un film in lingua spagnola. Vorrei, se possibile, qualche notizia sulla effettiva provenienza di tale programma » (Renato De Simone - Pavia).

Durante brevi periodi della stagione estiva si forma uno strato ionizzato a bassa quota (100 km) chiamato « Esposizione ». Questo strato è in grado di riflettere onde elettromagnetiche aventi frequenze dell'ordine di 40-50 MHz permettendone così la propagazione ad alcune centinaia di km di distanza dal centro trasmettente. Trattasi dunque di condizioni di propagazione anomala poiché, in assenza di questo strato, tali onde non possono propagarsi al di là dell'orizzonte.

In conseguenza di questi fatti gli impianti trasmissivi televisivi funzionanti sui canali A e B possono essere ricevuti per brevi periodi di tempo in località molto lontane dalle aree di servizio e ciò è dimostrato dal caso segnalato di ricezione di una stazione

spagnola sul canale B di M. Penice. E' probabile che analogamente, nello stesso periodo, in Spagna si sia potuto ricevere la nostra stazione. Segnalazioni di queste eccezionali ricezioni di nostre stazioni si sono avute anche in varie località dell'Europa settentrionale. Poiché questi fenomeni possono dare luogo a inconvenienti nelle aree di servizio diretto delle stazioni locali, sono allo studio da parte della RAI idonei provvedimenti tendenti a diminuirne l'effetto.

Instabilità di quadro

« Ho notato nel mio televisore che durante le trasmissioni di Setteciò sul Secondo Programma il quadro presentava delle vibrazioni verticali che provocavano un movimento così veloce delle figure da non poterle distinguere. Ho cercato di correggere con la manopola del sincronismo verticale ma inutilmente. Desidererei sapere se si trattava di anomalie proprie della trasmissione di Setteciò o di altri disturbi come interferenze, ecc. » (Vasco Pantani - Empoli).

Riteniamo che l'instabilità descrittasi sia dovuta ad una piccola anomalia del televisore da individuarsi o nel separatore di sincronismi o nel gruppo integratore degli impulsi di sincronizzazione verticale o infine nei circuiti percorsi dal segnale composito. La non perfetta efficienza di questi organi può dare luogo ad anomalie di sincronizzazione che dipendono anche dal tipo di immagine trasmessa.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Guai con le automatiche

« Con la mia Canon motor zoom 8 EEE ho ripreso un tramonto servendomi della esposizione automatica, ma ho ottenuto colori slavati e sconsigliati. Ho ripreso con diaphragma manuale (f. 11, 16 fot./sec.) e ho avuto una sottoesposizione. Ho filmato un campanile panoramizzando dall'alto verso il basso e ho notato che dopo una quasi completa oscurità è sopraggiunta gradualmente una luminosità normale. Infine, riprendendo dall'alto in marcia, ho sempre ottenuto scene sbiadite a causa dell'oscurità dell'obiettivo che ha provocato un'apertura irregolare del diaphragma. Come devo comportarmi in questi casi e in altri in cui non sia consigliabile affidarsi ciecamente all'occhio elettronico della propria cinepresa? » (dr. Antonio Capasso - Frattamaggiore).

« Ho da circa tre anni una cinepresa Yashica 8 U-P reflex automatica senza possibilità di regolazione manuale. Regolarmente, quando proietto i miei film a colori, noto con rabbia che alcuni fotogrammi sono bianchi come bruciati dal sole e altri scuri come girati a notte fonda. Altri invece impressionati nello stesso luogo e quasi contemporaneamente sono bellissimi. Ho fatto riguardare batteria e fotocellula, ma non è valso a nulla. Cosa posso fare? » (Andreina - Roma).

Abbiamo già avuto occasione di consigliare una cieca fiducia nell'occhio elettronico della

cinepresa solo quando si filmava nelle situazioni ideali per il suo funzionamento. Cioè, condizioni di luce stabili e il più possibile uniformi su tutto il campo inquadrato e fonte luminosa frontale o al massimo di taglio rispetto al soggetto. In tutti gli altri casi, è opportuno usare la fotocellula di cui è provvisto l'apparecchio come se si trattasse di un puro e semplice esposimetro e poi impostare manualmente il diaphragma in base a una misurazione eseguita il più possibile vicino al soggetto che interessa sia correttamente esposto, oppure dopo aver calcolato la sovra o sottoesposizione rispetto ai suoi dati richiesti dalle particolari condizioni di ripresa. Questo soprattutto quando si tratta, come nel caso della Canon motor zoom 8 EEE, di una fotocellula al selenio posta esternamente all'obiettivo. Infatti, l'ampiezza del suo angolo di lettura e la sua insensibilità alle variazioni di focale dell'obiettivo la rendono molto influenzabile da elementi o fonti luminose estranee all'inquadratura o che, nella stessa hanno un'importanza solo marginale. Nella ripresa di un tramonto, le circostanze possono essere due: o il disco del sole è grande e ancora abbastanza vicino all'obiettivo, o è molto piccolo all'orizzonte e ha ormai perso gran parte della sua luminosità. Per realizzare un'esposizione media soddisfatta, bisognerà nella prima ipotesi impostare la focale di una esposizione di un paio di diaphragmi rispetto ai dati forniti dall'esposimetro e nella seconda a una equivalente sovraesposizione. Un diaphragma di f. 11 per un tramonto è decisamente troppo. Riteniamo che il valore appropriato vada scelto in un arco che vada da f. 2 a f. 8, a seconda delle condizioni di luce. Un effetto abbastanza fastidioso, soprattutto nelle riprese con esposizione automatica è quello dei salti di luminosità della scena quando si esegue una panoramica che comprende punte di luce e di oscurità. Questo è il caso della panoramica verticale sul campanile. La larga porzione di cielo inquadrata dalla fotocellula all'inizio della ripresa ha provocato una sottoesposizione del diaphragma, che è poi aperto man mano che il cielo veniva escluso dalla scena. In casi del genere, è bene misurare la luminosità della base del campanile (sempre che le condizioni di illuminazione siano le stesse della cima) e impostare manualmente il diaphragma su questo valore, magari chiudendolo di uno stop per non ottenere un cielo troppo scuro all'inizio della panoramica. Lo stesso dicasi per le riprese dall'alto. La misurazione del paesaggio va eseguita con la fotocellula appoggiata al finestrino (o meglio ancora, appoggiandola e spingendola a mano a parolacce per impedire che capti troppo la luminosità del cielo: quindi esporre manualmente per il valore così ottenuto).

Questi procedimenti non sono purtroppo possibili nel caso della signora Andreina, la quale dispone di una di quelle precarie cineprese « faccio tutto io » che non permettono nessun intervento all'operatore. La nostra antipatia per simili apparecchi consiglierebbe un rimedio drastico: cambiarla. Se invece vuole cercare di salvare il salvabile, conviene impacciarla e spaccarla alla diavola dell'Acqua, via Garibaldi 12, Genova, per una completa revisione.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentile signora, vorrei diventare attore cinematografico. Mi saprebbe dire, per favore, alcuni indirizzi di registi? Grazie. (Fabrizio Perissinotti - Piasano di Pordenone).

Caro Fabrizio, i registi non hanno indirizzo. Sono nomadi e inafferrabili. Quando « scoprono » qualche attore, questo avviene quasi sempre per strada, come avrai letto nelle loro biografie. Ma è assai difficile prevedere gli itinerari dei loro vagabondaggi.

Ecco un altro aspirante attore, diciottenne, questo: Gabriele Gavioli di Bondeno (Ferrara). Dice che farà di lui « un ragazzo felice » se gli darò l'indirizzo di una « Scuola d'arte drammatica a Bologna, a Milano o in altre città ». Scuole di questo genere forniscono ormai dappertutto. A Bologna c'è quella dell'Antoniano, a Milano quella dell'Accademia d'Arte Drammatica. Ma non sono le sole, nelle due città. A Roma c'è l'unica scuola statale: l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico.



Cara Anna Maria, sono un ragazzo di quattordici anni e vorrei sapere se esistono giornali e riviste che pubblicano poesie, pensando gli autori. Le poesie le scrivo io e un mio coetaneo, e sono poesie inedite. La prego di rispondermi. (Antonino Morfea - Polistena, Reggio Calabria).

I poeti della tua età, in genere, aspirano soltanto ad essere pubblicati. Tu, invece, vuoi prima assicurarti che ci sia un compenso che la tua è quanto un'impresa commerciale, con quelle poesie fatte in tandem. Bene, questo merita rispetto e fa capire che tu non vuoi accettare l'antico detto « carmina non dant panem », cioè « le poesie non danno pane ». Tu e il tuo amico vorreste trarne anche il compenso. Il guaio è che i direttori di giornali che acconsentono a pubblicare poesie sono ancora tenacemente attaccati all'antico detto. Tu non metterai certo in contatto con loro. Le uniche poesie che rendono sono quelle delle canzoni. Volete diventare « parolieri »? Dovete dare un esame alla SIAE (Società Italiana Autori ed Editori).



Gentile Anna Maria, quando entrerà in vigore la televisione a colori si potrà tenere ancora quella in bianco e nero o si dovrà cambiare? Attendo una risposta sul bel giornale Radiocorriere TV. (Sandro Valenti - Cortemaggiore, Piacenza).

Sta' tranquillo, Sandro. Non ci troveremo tutti costretti, un giorno, a dover buttare dalla finestra, contemporaneamente, i nostri attuali televisori. La vedi, la scena, un po' fantascientifica, un po' sinistra? Accadrà, invece, quello che è accaduto una quindicina d'anni fa. Sentiremo — e diremo — battute del genere: « Stasera andiamo dai Rossi: hanno l'apparecchio nuovo, per i colori ». « Papà, lo compri anche tu? ». « Ma siete matti? Con quei prezzi? ». « Domani trasmetteranno la cacciata subacquea alle Hawaii. Certo che vederla in bianco e nero è come non vederla ». « La nonna dice che la cerimonia a S. Pietro, senza colore, non la vuol vedere. Preferisce sacrificarsi ad andare dai Bianchi ». « Gli amici sono una bella cosa, ma, alla fine, uno che ha il televisore per la TV a colori, diventa una vittima ». Eccetera, eccetera. Hai capito come si svolgeranno le cose, Sandro?



Ho quattordici anni e desidererei rivedere le serie di film che ha preso da allora TV qualche tempo fa: Gli Adams. Quei simpatici personaggi mi hanno molto divertito e mi piacerebbe rivederli, nella serie passata, o in una nuova serie, nelle ore pomeridiane della TV dei ragazzi. Spero che sia possibile. (Annamaria Andreotto - Este, Padova).

Tutto è possibile, ma io dubito molto che la direzione della TV dei ragazzi voglia offrire ai nostri bambini il macabro umorismo di quella mortuaria famiglia. Insomma, Annamaria: i miei consigli contano meno di nulla, ma io non consiglio Gli Adams, alla TV dei ragazzi, bensì tanti Forti di Forte Coraggio, Carissimo Billy e l'intramontabile Lassie.

Cara signora, Annamaria, l'anno prossimo frequenterò il liceo classico, vorrei sapere se ha qualche consiglio da darmi per studiare con più profitto il latino. (Riccardo Z. - Bologna).

Come l'hai studiato, finora? Facendo laboriose acrobazie tra la sintassi dei casi e quella dei tempi? Se vuoi innamorarti del latino (ma sì, può ancora: anzi la cosa ha un sapore d'allegria rivolta), cerca, nell'antologia, gli autori che possono parlarti da « contemporanei ». Leggi la nona Satira di Orazio (Ibam forte via Sacra), la prima Bucolica di Virgilio, l'Ala Sirmione di Catullo; e poi gli sfoghi del servo Sossia nell'Anfitrione di Plauto e gli epigrammi di Marziale. Scoprendo da solo questi famosi brani, prima di vederli mortificati dai commenti grammaticali, ti procurerai una sorpresa deliziosa.

Anna Maria Romagnoli

INGEGNERE HONORIS CAUSA IL PRESIDENTE DELLA CANDY

Genova, giugno - Al presidente della Candy, ingegnere Niso Fumagalli, e al professore olandese Wilhelmus P.A. Van Lammeren, l'Università di Genova ha conferito la Laurea honoris causa in ingegneria nel corso di una solenne cerimonia che si è svolta sabato 15 giugno nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo ligure.

L'alto riconoscimento accademico al presidente della Candy, premia oltre che le grandi realizzazioni tecniche del «papà» della lavabiancheria domestica italiana, le affermazioni in campo nazionale e internazionale di una industria moderna che occupa un posto preminente nel settore dell'elettrodomestico. L'ingegnere Niso Fumagalli, che è nato 50 anni fa a Monza, è stato tra i maggiori artefici dell'affermazione italiana in questo campo, lanciando su tutti i mercati «la regina degli elettrodomestici», che ha riscattato la donna di casa dalle fatiche più umili e debilitanti.

In oltre 20 anni ha progettato numerosi stabilimenti dove le tecniche più avanzate hanno consentito di produrre apparecchi di alta qualità ai più bassi costi. Centinaia di brevetti, una ventina di lavabiancheria, tre modelli di lavastoviglie, essiccatrici e centrifughe, rappresentano il bilancio provvisorio delle realizzazioni di questo moderno capitano d'industria che coltiva anche una passione nobile e delicata per i fiori. Componente di numerosi organismi internazionali della CEE, è presidente e fondatore dell'Associazione Italiana della Rosa.

Il professor Van Lammeren è nato 60 anni fa in Olanda. Ha ottenuto il grado di «Master of Science» e successivamente quello di «Philosophy Doctor» presso l'Università di Delft, e dal 1951 è professore straordinario di Resistenza e Propulsione della nave.

È oggi considerato una delle più eminenti figure di studioso dei problemi navali, sia dal punto di vista teorico che da quello sperimentale. Ai suoi molti meriti scientifici si aggiungono quelli di organizzatore del grande impianto idrodinamico di Wageningen, uno dei più grandi del mondo.

L'agenzia di pubblicità COMPTON - DUPUY sul mercato italiano

Con l'apertura delle due sedi di Roma e di Milano, la Compton-Dupuy Italia S.p.A. si è profondamente inserita sul mercato italiano.

Collegata alle 26 associate in Europa, in America e in Oriente, forte dell'esperienza internazionale nella pubblicità e nel marketing, la Compton-Dupuy Italia vanta clienti come:

Boeing, Colibri, Del Saz & Filippini (Antoine e Lola Prusac), Evermond, Gervais (Yogurt Danone), John Deer (trattori e mezzi agricoli), Johnson & Johnson, Procter & Gamble (sapone Fairy), Riri, Salcim Brill (Kriss), Sanfor, Schick International Inc., Schick Safety, Sopexa (campagna collettiva vini e formaggi di Francia) Swish, Razor Div., Essex Italia (Rinstead).

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

«Carmina Burana»



CARL ORFF

I *Carmina Burana* di Capri Orff sono ricomparsi recentemente nel catalogo «DGG» in una nuova edizione, diretta da Eugen Jochum. Anche la precedente versione discografica, che risale se non andiamo errati a una decina di anni fa, era affidata al medesimo direttore. I «cast» dei cantanti, i complessi corali e l'orchestra non erano tuttavia gli stessi. Di più, il microsolco, allora monoaurale, è ora in registrazione stereo. I *Carmina Burana* furono composti fra il 1935 e il '36; la prima esecuzione avvenne nel '37, a Francoforte. Immediatamente questa «cantata scenica» suscitò per la sua originalità un entusiasmo da «choc»; in seguito non mancarono stroncature radicali di critici che parlavano di «ebetudine ossessiva» senza riconoscere alla partitura di Orff neppure il pregio della singolarità. I *Carmina*, comunque, imposero in tutto il mondo la fama di uno fra gli autori più attivi e vitali del nostro tempo.

Scritti per soprano, tenore, baritono, piccolo e grande coro e per un'orchestra assai nutrita nelle sezioni dei fiati e della percussione, essi si fondano su alcuni poemi, raccolti in un manoscritto anonimo della prima metà del 1200 (i canti del convento di Benediktbeuren in Baviera), che inneggiano alla fortuna, all'amore, al vino, al gioco. Le poesie sono in lingua d'oil, in latino, in medio-alto tedesco: in esse si alternano con lapidaria efficacia accenti parodistici o lascivi.

Nella nuova incisione «DGG» dei *Carmina Burana* (settima in ordine di tempo: fra le altre registrazioni ricordiamo quelle della «Angel» con Fruebeck de Burgos, della «Supraphon» con Smetáček, della «Columbia» con Sawallisch, della «CBS» con Ormandy, della «Ricordi» con Mahler) si coglie la certezza che la pubblicazione è «autorizzata» da Orff: ed è questa una prima garanzia del felice risultato del disco. Infatti questa seconda versione è, per così dire, la bella copia della precedente. Jochum ha affinato la sua interpretazione dei *Carmina* e, pur nei contrasti timbrici e ritmici, nei trapassi da brani corali a quelli solistici, conferisce alla partitura una perfetta omogeneità. Di più, il direttore tedesco è affiancato qui da

cantanti di prim'ordine: Gundula Janowitz, Gerhard Stolze, Dietrich Fischer-Dieskau: quest'ultimo, in particolare, penetra con maturissima sensibilità il testo musicale fino alle più sottili e periferiche radici semantiche. Nei due brani *Omnia sol temperat* ed *Ego sum abbas* offre, a nostro avviso, un modello di fraseggiatura in cui si espletano tutte le infrastrutture della parola: e inoltre ha una gamma espressiva che, nell'accento suggestivo dell'innò alla primavera o nella schiettezza di quello parodistico della canzone da taverna, mostra le sue ricchezze.

In *trutina* e *Dulcissime* sono i due splendidi momenti della Janowitz: al puerile della sua voce s'addicono questi poemi goliardici che cantano l'amore per le tenere giovinette, in un clima di dolcissima languidezza. Ottimo, soprattutto nell'innò alla dea Fortuna, il complesso corale della «Deutsche Oper» e ottimi anche i ragazzi cantori («Schöneberger Sängerknaben»). Sotto il profilo tecnico, il microsolco deve considerarsi fra i migliori di quest'annata discografica. Sigla stereo SLP 139 362.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Tornano i Rolling

Dopo lunghi silenzi imposti da vicende che hanno riguardato la cronaca, i Rolling Stones hanno inciso un nuovo disco fulmineamente balzato in testa alle classifiche inglesi e americane. *Jumpin' Jack flash* non è un pezzo facile e neppure si adorna di trovate nuove; anzi, ricorda assai da vicino *Satisfaction*, il primo grosso successo dei Rolling, che risale ormai a molti anni fa. Eppure ha subito trovato il pubblico pronto a tributargli gli onori del trionfo: segno che neppure in questa epoca di contestazione il divisismo è rassegnato a cedere le armi. Sul retro del 45 giri «Decca», *Child of the moon*, una canzone che, tutto sommato, impegna più a fondo il quintetto.

Inghilterra e USA

Abbiamo scelto fra i dischi attualmente di successo in America e in Inghilterra *La la la* dei Delfonics e *This wheel's on fire* di Julie Driscoll perché ci apparivano più caratteristici delle opposte tendenze che si stanno sviluppando sulle due rive dell'Atlantico. Il sound dei Delfonics è l'ultima espressione del superamento dei generi più accettabili fino a ieri: i tre ragazzi negri di Filadelfia si sforzano di staccarsi da ogni corrente al punto da non aver altro obiettivo che quello di provare il loro talento. Le loro canzoni si ricollegano direttamente alle più solide tradizioni del passato, per il semplice linguaggio ed il ritmo incalzante. Al-

l'opposto, Julie Driscoll, che è accompagnata all'organo dal marito, Brian Auger, fa dello stile ricercato la sua arma migliore, trasformando una canzone che si ispira al genere folk in una sofisticata esibizione in cui il sound fabbricato in studio ha una parte preponderante. Entrambi questi dischi, interessanti per opposte ragioni, sono editi in Italia dalla «Ricordi».

Due sigle

Oltre alla versione originale di Tony Renis, la «RCA» ha edito una esecuzione puramente orchestrale di *Frin frin frin*, la sigla di apertura della serie TV *Le inchieste del commissario Maigret*. L'interpretazione, affidata all'orchestra Talent Sound, è convincente. Dalla sigla radiofonica *Non sparate sul cantante*, Lucio Dalla ha inciso *Hai una faccia nera nera*, un trascinante motivo in cui Dalla si trova perfettamente a suo agio. Il 45 giri è edito dalla «ARC».

Giovani per giovani

I Juniors, il complesso che aveva lanciato in Italia *Bandiera gialla*, canzone-sigla della trasmissione radiofonica, si ripresentano con la versione di *Child of clay* cantata in America da Jimmie Rodgers, che è stata tradotta in *Ragazzo d'argilla*. Il complesso dà alla canzone, edita in 45 giri dalla «Folklore», una straordinaria carica di giovanile entusiasmo. Un altro disco per i giovani è quello inciso per la «Italdisc» da Renata Pacini con due canzoni di Gianni Meccia, *Goodbye my love* e *Troppo presto, troppo tardi*. La Pacini, che ha 19 anni ed è nata a Roma, ha una voce forte e melodiosa: se riuscirà ad azzeccare la canzone adatta, potrà presto far parlare molto di sé.

Quando m'innamoro



ENGELBERT HUMPERDINCK

Guarda chi si vede nelle classifiche di vendita inglesi. Da Sanremo alle rive del Tamigi, *Quando m'innamoro*, che Anna Idem ha cantato al Festival, ha fatto molta strada, trasformandosi in *A man without love* per la voce da «latin lover» di Engelbert Humperdinck. La canzone, incisa in 45 giri dalla «Decca», torna ora da noi nella lussuosa veste preparata da arrangiatori e tecnici del suono britannici i quali hanno fatto un ottimo lavoro.

b. 1.

La crisi nell'Est europeo

di Arrigo Levi

La crisi cecoslovacca è particolarmente acuta perché investe contemporaneamente due problemi. Il primo è il sistema dei rapporti fra gli Stati e i partiti comunisti. Il secondo è l'evoluzione del sistema comunista tradizionale, di tipo sovietico. Lo scontro fra i dirigenti sovietici (con i loro alleati polacchi, tedesco-orientali, ungheresi e bulgari) e i dirigenti cecoslovacchi riguarda ambedue questi problemi. Incominciamo dal secondo. La « lettera dei Cinque » di Varsavia, un documento al quale coloro che si interessano di queste cose dovranno continuare a riferirsi per molto tempo, stabilisce con chiarezza quali sono, secondo i Cinque, i limiti tollerabili delle riforme. Il documento definisce « problemi esclusivamente interni », sui quali i Cinque non pretendono di fare alcuna critica, le questioni economiche (ossia la riforma dei « metodi della pianificazione » e della direzione economica); la « correzione di errori e insufficienze, ivi comprese le violazioni della legalità socialista che si sono verificate » (ossia la destalinizzazione, che in Cecoslovacchia vuol dire « denovotizzazione »); infine, una nuova regolamentazione dei rapporti fra i cecchi e gli slovacchi. Questi sono, evidentemente, quelli che *Neues Deutschland*, il giornale di Ulbricht, definisce « gli affari prettamente interni », sui quali ogni singolo partito e Paese comunista ha diritto di decidere in piena autonomia il proprio atteggiamento.



WALTER ULBRICHT

al resto del blocco), che esso lo perda; anzi, non è accettabile neppure che l'evoluzione interna di un regime comunista (come forse sta accadendo in Cecoslovacchia) crei il « grave rischio » che tutte queste cose proibite avvengano.

A questo punto si delinea l'altro grande motivo, indicato all'inizio, della crisi cecoslovacca: ossia la necessità di definire più chiaramente quali sono i rapporti fra gli Stati e i partiti comunisti. Nella loro risposta alla lettera dei Cinque, i dirigenti cecoslovacchi hanno ricordato, a questo riguardo, « la dichiarazione del Governo dell'URSS del 30 ottobre 1956 dove è detto fra l'altro che gli ideali comuni della edificazione del socialismo si basano... sui rapporti di piena, reciproca parità di diritti, sul rispetto della integrità territoriale, sulla indipendenza, sulla sovranità e sulla non intromissione negli affari interni degli altri Paesi ».

Si sarebbero potuti citare molti altri testi degli ultimi anni in cui questo o quel partito comunista (compreso quello sovietico) propone, con maggiore o minor vigore, il principio della « unità nella diversità », della necessaria autonomia dei singoli partiti o Paesi, della molteplicità delle « vie nazionali al comunismo », della non interferenza negli affari interni dei singoli Paesi o partiti. Ora la lettera dei

ze in Europa », e che vengano così a cambiare i « confini del mondo socialista » che la guerra ha portato « nel centro dell'Europa ». In altri termini, è inaccettabile che un Paese comunista abbandoni l'alleanza del Patto di Varsavia, o diventi anche soltanto neutrale. Una volta che un partito comunista ha conquistato il potere, dice in sostanza la lettera dei Cinque, non è più accettabile (ai Sovietici e

Cinque) enuncia, con molta chiarezza, quali sono i limiti di questa « non interferenza »: essa deve applicarsi soltanto agli affari « prettamente interni », e questi coprono soltanto settori d'importanza secondaria. Quando sono invece in gioco questioni, sia pure interne, ma d'importanza fondamentale, esse cessano di essere « prettamente interne », e diventano responsabilità di tutti i Paesi comunisti; e tutti i Paesi comunisti hanno il diritto e il dovere di « non accettare » sviluppi che considerano dannosi ai loro interessi vitali, non soltanto cioè fatti di politica estera (l'uscita di uno dei Paesi comunisti dal Patto di Varsavia), ma anche riforme radicali del sistema politico interno.

In politica estera

Come hanno risposto i Cecoslovacchi a questa teoria dei Cinque? In sostanza, essi hanno riaffermato il diritto di organizzare la vita interna del loro Paese a modo loro, e hanno così respinto la sottile distinzione fra gli affari « prettamente interni » e quelli che lo sono meno prettamente.

Anche riforme come l'abolizione della censura sulla stampa, la rivalutazione degli altri partiti compresi nel « Fronte Nazionale », la rinuncia ai « sistemi burocratico-polizieschi » di governo, il tentativo cioè di dirigere il Paese con la persuasione e non con la forza, sono difese dai Cecoslovacchi in quanto riguardano problemi sui quali gli altri partiti e Paesi non debbono poter intervenire.

Quanto alle questioni di politica estera, i Cecoslovacchi non accettano né respingono il principio che sia « inaccettabile » l'uscita dal blocco sovietico di un singolo Paese; si limitano a dire che loro non hanno alcuna intenzione di abbandonare il Patto di Varsavia (anche se qualcuno dei dirigenti cecoslovacchi ne chiede una riforma che riduca il predominio sovietico, e cita a esempio di alleanza democratica il Patto Atlantico). La posizione cecoslovacca non è quindi, su questo punto, così radicale come quella jugo-romena, non propone cioè lo scioglimento dei blocchi.

Questi sono, nelle grandi linee, i termini del contrasto ceco-sovietico. Bisogna indicare ancora un elemento: il timore (che non è però enunciato nella lettera dei Cinque) che le idee cecoslovacche si diffondano agli altri Paesi che ancora ne sono contagiati solo in parte.

edizioni nuove rivedute e aggiornate di Classe Unica

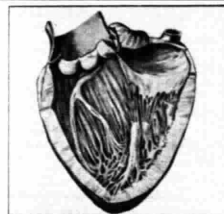
Mario Moreno



Breve storia della psicoterapia

L. 750

Vittorio Puddu



Il cuore e le sue malattie

L. 450

Mario Governa



Dizionario di termini medici di uso comune

Seconda edizione

L. 750

Arnaldo Foschini



Conoscere i nostri cibi

Seconda edizione

L. 450

Giovanni Marcozzi



L'organismo umano e le sue difese

L. 500

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

OTTO fiabe per i vostri bambini in OTTO bellissimi album a colori

racconti di Gladis Engely illustrati da Mario Cavazza. La serie completa Lire 1.500



il giovane pino



come orecchie
diritte diventò
orecchie annodate



francis mettiallegria
e la sua storia



la casetta
sul lago verde



goccia di rugiada



la guerra del
cavallino a quadretti



la coperta
di mago gelo



il mare d'argento



edizioni rai radiotelevisione italiana

linea diretta



MINA

Canzonissima

Mina ha detto sì: interverrà a tutte le puntate dell'edizione '68 di *Canzonissima* che sarà realizzata da Falqui e Sacerdote e che avrà, inoltre, come interpreti fissi Walter Chiari e Paolo Panelli. La cantante, che collaborerà alle presentazioni, si esibirà ogni settimana in una fantasia musicale suggerita dalle coreografie di Gino Landi, eseguirà una canzone del suo repertorio e interpreterà i motivi in gara attraverso la replica dei refrains.

Iliade e Eneide

Le sceneggiature per la riduzione televisiva dell'*Iliade* e dell'*Eneide* sono in via di definizione e dovranno essere ultimate entro agosto. Per *Iliade* il lavoro è stato affidato a Giorgio Prosperi, mentre P. M. Pasinetti sta completando la riduzione del poema di Virgilio. Conclude queste operazioni preliminari sarà stabilito lo schema di lavorazione delle due opere, la prima delle quali sarà posta in allestimento entro la primavera del '69. Le regole dei due poemi saranno affidate a Franco Rossi che già curò, con lusinghieri consensi di critica, la riduzione televisiva dell'*Odissea*.

Tornano i Benvenuti

La famiglia Benvenuti tornerà sui teleschermi nel prossimo inverno. La realizzazione del secondo ciclo, articolato in sette episodi, comincerà alla fine di agosto poiché in ottobre Enrico Maria Salerno riprenderà a Milano con le Kessler le repliche della commedia musicale *Viola, violino e viola d'amore*. Ai personaggi chiave della precedente serie (Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri, Giusva Fioravanti, Massimo Farinelli, Marina Coffa, Milly e Claudio Gora) si aggiungerà, tra gli altri, Bice Valori nella parte di una delle fidanzate di Leopoldo Trieste (collega dell'ingegner Benvenuti). Temi del nuovo ciclo saranno le vacanze, la villeggiatura, il soggiorno solitario in città del signor

Benvenuti, la scelta della nuova scuola per Andrea, il minore dei due figli, e dell'Università per Ghigo. La sceneggiatura è affidata ad Alfredo Giannetti, che sarà anche il regista. Le riprese saranno quasi certamente ambientate a Roma, Roseto degli Abruzzi e Milano.

Triangolo rosso

Sette storie ricche di azione e di suspense nella nuova serie *Triangolo rosso*, la cui realizzazione comincerà immediatamente dopo l'estate. Protagonista dei telefilm sarà ancora il tenente Marchi della polizia stradale, impersonato da Jacques Sernas, il quale, come per il passato, si avvarrà della collaborazione dei brigadieri Salerno (Riccardo Garrone) e Foggi (Elio Pandolfi). Con i tre uomini della «stradale» avranno ruoli di un certo rilievo parecchi altri personaggi, come il perito infortunistico, il magistrato, il funzionario della polizia giudiziaria, e il perito delle assicurazioni. Anche nella seconda serie i protagonisti di *Triangolo rosso* chiariranno i retroscena degli incidenti stradali e saranno alle prese con indagini, perizie, problemi legali e assicurativi. I temi del nuovo ciclo, scritto da Enzo Capaldo e Augusta Lagostena Bassi, sono ispirati a tragici incidenti accaduti nella realtà e in circostanze apparentemente inspiegabili: la scelta dei casi è avvenuta consultando periti e l'archivio della polizia stradale. La prima serie di *Triangolo rosso*, che comprendeva sei episodi, è andata in onda un anno fa.

Viaggio nell'Est

Una troupe televisiva italiana guidata dal giornalista Gino Nebiolo e dal regista Giuliano Tomei è in partenza per la Jugoslavia. Scopo del viaggio è la realizzazione di una inchiesta a puntate — se ne prevedono cinque — nei Paesi dell'Est in un momento caratterizzato da un'interessante evoluzione politica. La troupe, che girerà in Jugoslavia, Ro-

mania, Cecoslovacchia, Ungheria e Polonia, si propone di riscoprire le tradizioni nazionali, le cause delle istanze di rinnovamento nell'ambito del sistema socialista, e di illustrare le riforme economiche, i rapporti Chiesa-Stato e l'attuale tenore di vita dei cittadini. Per questa inchiesta, che non sarà divisa per nazioni ma per argomenti comuni, sono previsti più di due mesi di riprese filmate.

Arriva C.C.

Nei varietà e quiz radiofonici del quarto ed ultimo trimestre '68 è prevista una massiccia partecipazione di primedonne: Lina Volonghi, Valentina Cortese, Rita Pavone, Giuliana Lojodice, Marina Malfatti e forse Claudia Cardinale, la quale dovrebbe debuttare in un programma realizzato da Gianni Boncompagni che già collaborò alla trasmissione *Io, Alberto Sordi*. Per quanto riguarda i quiz, alla fine di ottobre riprenderanno *Ferma la musica* con Mike Bongiorno e *Caccia alla voce* con Pippo Baudo. Un nuovo quiz, condotto da Paolo Villaggio, è in cantiere negli studi radiofonici di Torino. Sempre alla radio è prevista per il quarto trimestre '68 la «rentrée», come autore, di Dino Verde con una varietà che andrà in onda alle 20 del mercoledì.

Celentano

Adriano Celentano, dopo la parentesi cinematografica che da maggio l'ha visto impegnato nel personaggio di Serafino — protagonista del film di Pietro Germi — riapparirà sui teleschermi nell'ultima puntata di *Vengo anch'io...* che sarà caratterizzata da un «happening» di celebrità. Il varietà di Castellano e Pipolo è stato prolungato ad otto puntate: nell'ultima, con Celentano, si esibirà anche Anna Identici che il 21 luglio si è sposata con Maurizio Solari, un fotografo di Legnano, conosciuto sei mesi fa.

(a cura di Ernesto Baldo)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 4 al 10 agosto
ROMA TORINO MILANO

dall'11 al 17 agosto
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 18 al 24 agosto
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 25 al 31 agosto
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoforniti sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANNES BRAHMS
Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra
8,40 (17,40) MARCHETTO CARA
Due Frodoie
8,50 (17,50) RITRATTO D'AUTORE: RICHARD STRAUSS
Bach-Variations
10 (19) JOHANNES BRAHMS
Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra
10,10 (19,10) FRANZ LISZT
Variazioni sul Corale «Weinen, Klagen, Sorgen, Wehen» di J. S. Bach
PAUL DESSAU
Bach-Variations
11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Arthur Rothgar, per: Gabriella Tucci; pf. Tito Aprea; br. Aldo Protti; vl. André Gertler; sop. Anita Cerquetti; dir. Walter Suskind
12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI PETER ILICH CIAKOWSKI
Tre liriche dall'op. 6 - Trio in la min. op. 50 per violino, violoncello e pianoforte
13,00 (22,00) WLADIMIR VOGEL
Alla Memoria di Giovanni Battista Pergolesi, recitativo ed epitaffio per tenore e orchestra
BRUNO MADERNA
Amenata, sardonio per orchestra da camera

14,10 (23,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in sol magg. K. 387 per archi
14,35-14,45 (23,35-24) CORRIERE DEL DISCO
A. Scriabin: Il Poema dell'estasi op. 54 - R. Sch. Sinf. di Houston, dir. L. Stokowski (Disco Vedette)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
A. Vivaldi: Concerto in la magg. per archi e cembalo, F. XI, n. 4 (revis. A. Ephraïm); L. Leo: Concerto in la magg. per violoncello e orchestra (trascr. A. Certani); E. Lalo: Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Menendez: Ojos verdes; Boncompagni-Fontana: La mia serenata; Testa-Teneta: Quando quando quando; Cheloni: Brinco; Flamenco; Barriere: Ma vie; Endrigo: Teresa; Rodgers: The most beautiful girl in the world; Gentile-Van Heusen: C'mon; Miller: Black-Berry; Natta: I've got a feeling; Martin-Coulter: La danza della notte; Dylan: Mister Tambourine man; Misselvia-Red-Mason: Kiss me good-bye; Backy-Beretta-Gilardini: I shall be; Pavarotti-Lee-Mescoli: Just this once; Goodwin: Quel tenero sul macchinone; Tenco: Mi sono innamorato di te; Oliverio-Coriolani-Newell-Ottolani: More; Bracci-Parsand-Phelan: Si festai innamorato; Beretta-Intra: Non importa se; De Hollanda: La banda; Lindena-Devo-Raleigh: Rubia; Aznavour: Que c'est triste Venise; Mogol-Donda: La tua città; Terzi-Siti: Tu che non sorridi

mai; Del Monaco-Callender: Once there was a time; Carr: The beggars of Rome; Migliacchi-Bongusto: Se l'amore potesse ritornare; Parazzini-Crewe-Gaudin: Per ricominciare; Hart-Rodgers: Lower, Lower, Margherita; Panzeri-Matsen-Presley: Dolcemente; Polnareff: Love me please love me; De Martino: Si fa sera

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Younans: The carciole; Anonimo: John Henry; Mercer: I'm an old cowhand; Trenet: L'âme des poètes; Ferré: Pansu; Pansu-Cioffi: Donn'Anna; Winkler: Die Fischerin vom Bodensee; Feltz-Gietz: Dich werd' ich nie vergesse; Alford: Colonel Bogey; Anonimo: Gypsy moon; Evans: Lady of Spain; Grever: Te quiero dijate; Anonimo: Liza Jane; Marney-Stern: La vie douce; Monnot: Milord; Pugliese-Rendine: Vurria; Bakos: Zigeunerpolka; Anonimo: Serate a Mosca; Gershwin: Strike up the band; Anonimo: Amen - La cucaracha; Oliveira-Jobim: So' tinda de ser com voce; Willis: San Antonio Rose; Darnal: Le sougher; Domini: Benini-Cesarini: Serenata a Firenze; Mackeben: Bei dir war es immer so schön; Almeida: A corda e a cachaça; Olsson-Faith: Bubbling over; Anonimo: See see ride; Russel-Barros: Brazil; Gilbert-Barros: Bahia; Trenet: Boom

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mancini: My cousin from Naples; Mellin-Piccon: You never told me; Brown: Dahoud; David-Bacharach: A'He; Gershwin: I got rhythm; Donato: Sambarcor; Bryant: Burnin'; Aznavour: Pourcel: Avec; Trovati: Ciao Rudy; Quirio-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Hayes-Aber-Granger-Wadey: Black is black; Kirk: Three for the festival; Green-Edwards: Once in a while; Presley-West: That's someone you

never forget; Dozier-Holland: You can't hurry love; Wolcott: Lake Titicaca; Robin-Gansler: Love is just around the corner; Proven: Fatfuff; Bechet: Petite fleur; Endrigo: Dove credi di andare; Bernstein: West Side Story; Grappelly: Reinhard: Minor swing; Mo Hugh: I can't believe that you're in love with me; Snyder-Singleton-Kämpfer: Puppet song; Hendrick-Mendonça-Jobim: One note samba; De Paul: You don't know what love is; Porter: Just one of those things; Wolcott: Two silhouettes

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.
L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solo 10.000 lire. Per gli altri utenti, la prima volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Divertimento in re magg. K. 136 per archi
GIOVANNI PAISIELLO
Concerto in do magg. per pianoforte e orchestra (Revis. di Brugnoli)
8,35 (17,35) MUSICHE PER ORGANO
8,55 (17,55) CLAUDE DEBUSSY
Sonata per flauto, viola e arpa
9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA MARIO ROSSI CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO VIRGINIA ZEANI E DEL TENORE GIUSEPPE GIMONDI
10,10 (19,10) LUIGI DALLAPICCOLA
Sonatina canonica sul «Capricci» di Niccolò Paganini
10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
E. Bloch: Baal-Sham per violino e pianoforte; A. Hems: Chansons Juédo-Espagnoles dalle «Cantos Sefarides»; C. Chavez: Sinfonia India
11 (20) GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZART
Concerto in mi bem. magg. K. 468 - Concerto in do min. K. 491
11,50 (20,50) ANTON DVORAK
Quintetto in la magg. op. 81 per pianoforte e archi
12,30 (21,30) CAMILLE SAINT-SAËNS
Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 con organo obbligato
PETER ILICH CIAKOWSKI
Francesca da Rimini, fantasia op. 32
13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Albert Wolff, per: Felicia Weatherly; arp. Nicoré Zabaleta; br. Tito Gobbi; vl. David Oistrakh e pf. Lev Oborin; msopr. Pia Tassinari; dir. Jean Martinon

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. F. Haendel: Concerto n. 13 in fa magg. per clavicembalo e orchestra - Del cuculo e dell'usignuolo; W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 201; Z. Kodaly: Variazioni su una canzone popolare ungherese - Il Pavone -

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Do Vale-Potente-Galhardo: Liebes Antiqua; Ado-Mo: Affida una lacrima al vento; Nisa-Bindi: Per vivere; Spina: Il ti amo; David-Bacharach-Cassia: Walk on bay; Ari-Pace-Camargo: Tem-

po di saper amar; Trenet: La mer; Pascal-Mauriat: Pourqu'on mon amour; Taylor-Lane: Everybody loves somebody; Friml: Serenata del sole; Pace-Danielle: Piccola città; Hebb: Sunny; Arista: The Harry Lime theme; Del Monaco-Donagan-Currie: Parla tu cuore tutto; Endrigo: Questo amore per sempre; Stephen: Winchester Cathedral; Lablbi-Crane-Collins: A qui; Senecal-Calabrese-Barrou-Miller: Des ronds dans l'eau; Last: Una notte intera; Mina-Cortez: Nel fondo del mio cuore; Pagani-Servant-Dellame-Romolo: Dittolo col fiore; Carr: The Masters of Rome; Ili-Cochran: Mi piacciono le cipolle; Mazzucco-Testa-Deputa: Che notte sei; Vian: Luna rossa; Reed-Dossena-Mason: La nostra favola; Marasca-Gigli: Non finirai; Marovini-Hunguen-Medias: Les pins du bord de l'eau; Pallei-Guidi: Strano; Amurri-Canfora: La vita; Goodwin: Murder she says

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Russell-Oliveira: Chihuahua; Anonimo: The wayfaring stranger; Bowman: Twelfth street; Queneau-Auric: Chanson de Gerseize; Bourque: Pour tes beaux yeux; Stillman-Garini-Giovannini-Rascel: Arrivederci Roma; Karas: Café Mozart Waltz; Feltz-Gietz: Es gibt noch Märchen; Brown: Broadway melody; Anonimo: In that great gettin' up mornin'; Fuller-Michaels: Latin lady; Peretti-Creatore-Weiss-Bonfa: Manha de carnaval; Ory: Muskrat rambles; Toch-Willemetz-Borel: Ah! Si vous connaissiez ma poule; Bécud: Quand l'amour est mort; Costa: A l'aragone; Vossen: So sind wir; Anonimo: Occhi neri - Klarinettpolka; Caruso: I'll be home; Hamilton-Hotels: We shall overcome; Anonimo: Cielito lindo - Green-leaves; Wood: Somebody stole my gal; Piff-Monnot: Hymne à l'amour; Ignato: La petite valise; Ferré: Giovanni-Trovati: Red; Red: Fly me to the moon; Garçon-Inwin-Murray: Five o'clock whistler; Mercer-Barclay-Maray-LeGrand: La valise des illes; Mc Carney-Lennon: All you need is love; Lawrence: The swiftest scot; De Moraes-Jobim: So danço samba; Du-bini-Warren: I only have eyes for you; Marlowe-Santa: A taste of home; Salas: Mi fai y recorder; Hendrix-Young: Tickle-toe; Styne: Just in time

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Sondheim-Styne: Everything's coming up roses; Petkere: Close your eyes; Rainger: If I should lose you; Costes-Auld: Your kiss; Ochs: There but for fortune; Wise-Cugat: Nightingale; Anonimo: When the saints go marchin' in; Cassia-Shuman-Pomus: It's a lonely town; Garner: Nervous waltz; Perrette-De Martino: Per una donna; Frances-Romero: My true carry love; Rachez-Safar-Johnson: Louisiana; Aber-Christen: Un bon mois d'été; Graettinger: A trumpet; Storbali: Cool jerk; Burman: Pajero de la selva; Umiltani: Tempo di jazz; Howard: Fly me to the moon; Garçon-Inwin-Murray: Five o'clock whistler; Mercer-Barclay-Maray-LeGrand: La valise des illes; Mc Carney-Lennon: All you need is love; Lawrence: The swiftest scot; De Moraes-Jobim: So danço samba; Du-bini-Warren: I only have eyes for you; Marlowe-Santa: A taste of home; Salas: Mi fai y recorder; Hendrix-Young: Tickle-toe; Styne: Just in time

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
8,30 (17,30) CHARLES MOUTON
Pièces de luth sur différents modes
JOHN ADSON
Two Aires for cornetto and sagbuts
8,45 (17,45) ANTONIO VIVALDI
La Senna festeggiante, serenata a tre voci e strumento su testo di L. Lalli
DIMITRI SIOSTAKOVICH
La Morte di Stenka Razin, dal poema di E. Evstouchenko, op. 119 per basso, coro e orchestra
10,05 (19,05) DARIUS MILHAUD
Quintetto n. 2 in mi bem. magg. per archi
10,20 (19,20) STRUMENTI: IL VIOLONCELLO
10,45 (19,45) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ADRIAN BOULT
L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 - Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 - Eroica; R. V. Williams: Sinfonia Antartica, per soli, coro e orchestra
12,30 (21,30) RECITAL DEL KRAINS BAROQUE ENSEMBLE
13,10 (22,10) NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV
Capriccio Spagnolo op. 34
13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: MARIO PERAGALLO
Musica per doppia orchestra d'archi - Corale e Aria - In Memoriam - per coro misto
14,05-15 (23,05-24) FRANZ SCHUBERT
Fantasia in do magg. op. 15 - Wanderer - MAX BRUCH
Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Musiche da film eseguite al pianoforte da Peter Nero
- I cantanti Joe Williams, Annie Ross e il trio vocale The Kingston
- Successi italiani con l'orchestra di Alberto Casassina

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Phillips: San Francisco; Migliardi-Castellano-Pipolo: Mezzanotte fra poco; Zanin-Censi: Ora tu puoi ridere; Dale-Springfield: Georgy girl; Jamblan-Mogol-Herpin-Rome: Per un mo-

mento ho perso te; Albul-Amadesi: Tema; Aznavour: La bohème; Bardotti-Korda: Se perdo te; Simonetta-Gaber: Porta Romana; Endrigo: Canzone per te; L'har: La vedova all'egra; Valzer; Malando: Olà guapa; Pallavicini-Gerard: Il cielo con un dito; Queirolo-Barcardi: Stanotte sentirai una canzone; De Falla: Danza ritual del fuego; Amendola-Murolo: Che vuole questa musica stasera; Bardotti-Reverberi: Bewl con me; Debi: The volute bene; Grever: Tipitina; Pestalozza: Ciribiribin; Vajudo: Rosamunda; Barosso-Trento: Io che sarei; Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro; Corina-Perrette-De Martino: Tante promesse volte; Carrière: Adios amor; Evy-Rivat-Thomas-Reverdi: Due minuti di felicità; Pace-Pinto: Io sono un uomo; Lalli: Memorie del Madrisola; Igo-Soffici: Per conquistare te; Benedetto: Acquello napoletano; Beretta: La ballata degli innamorati

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Abreu: Tico tico; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Padilla: Ca c'est Paris; Marchetti: Fascination; Trovati: Questo si chiama amore; Margutti-Cappello: Ma se gli penso; Murolo: Sarà chi sa; Dorsey-Anonimo: Take my hand, precious Lord; Meacham: American patrol; Gigante-Arcari: Tuppe tuppe marcia; La Rocco: At the jazz band ball; Gade: Jalouse; Carrière: A la belle nuit; Pallavicini-Hatch: Gocer di mare; Warren: Old Bird; Barcardi: I love to hear a banjo; Carriho: O canto do sabá; Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso; Primavera: St. James Infirmary; Singleton: Come the night; Orlandini: Modelle in blu; Kosma: Les feuilles mortes; Duke: Autumn in New York; Anonimo: Mezzanotte a Mosca; Alford: Colonel Bogey; Bechet: Petite fleur

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Simons: The peanut vendor; Lane-Taylor: Everybody loves somebody; Moorhouse: Sounds anonymous; Chaplin-Bertini: Cara felicità; Porter: You're the top; Simonetta-Gaber: Trani a gogo; Lewis: Honky tonk train blues; Pech-Nencio: Il ne faudra pas que Sherman: Chm chm chm; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Higginbotham: High heel sneakers; Del Prete-Beretta-Calentano: Il ragazzo della via Gluck; Bonfa: Manha de carnaval; Cassia-Singleton-Kämpfer: Occhi spagoli; Mancusi: Barquilha; Nisa-Bécud: Quando mi il poeta; Hefti: Coral red; Terzi-Rossi: Che vale per me; Addeley: Work song; Pace-Murphy: La ballata di Bonnie e Clyde; Gillespie: Manteca theme; Piff-Monnot: C'est l'amour; De Paul: I'll remember April; Migliacchi-Zambini-Enriquez: I regazzi dello shake; Riddle: Freddie's new slacks

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO



BANDIERA GIALLA

IL FENOMENO CONLEY

A Venezia, quando l'ultima serata della Mostra Internazionale di Musica Leggera si era appena conclusa, Arthur Conley, che aveva cantato *Funky funky street*, disse: «Io non sono venuto fin qui per fare un paio di canzoni e basta. Voglio cantare ancora. Posso avere il teatro a mia disposizione per un'ora?». Lo fecero cantare e il teatro, che avrebbe dovuto essere vuoto, si riempì di nuovo di quel pubblico che aveva applaudito Conley come uno dei più preparati cantanti di rhythm and blues dei nostri giorni. Lo spettacolo fuori programma fu registrato dalla televisione, che lo metterà in onda come «special». Dopo la venuta in Italia di Wilson Pickett, compagno di scuderia di Conley, sembrava che si fosse ascoltata una delle più autorevoli voci nel campo del rhythm and blues. Arthur, invece, ha eguagliato il successo di Pickett e si è così inserito di prepotenza nel numero dei cantanti statunitensi che hanno conquistato il nostro pubblico. L'ultimo long-playing di Conley, «Sweet soul music», è presentato dal grande Otis Redding, che così scrive del giovane artista negro: «Questo ragazzo di ventidue anni canta con una sicurezza e una maturità che sono le prerogative di un veterano. Arthur riversa la sua carica emotiva nelle canzoni meglio di qualunque altro interprete».

Fu proprio Otis Redding a «scoprire» Arthur Conley, nel 1965, mentre il giovane cantante si esibiva con il complesso The Corvettes ad Atlanta, in Georgia; gli propose di incidere dischi e, dopo una breve anticamera, Conley riuscì a conquistare il pubblico americano con la sua prima canzone, *I'm a lonely stranger*. Seguirono altri dischi, tra cui l'ormai classico 33 giri «Sweet soul music», che in poche settimane vendette un milione di copie nei soli Stati Uniti e decretò il successo definitivo di Conley. L'anno scorso il cantante fece la sua prima tournée europea, in Inghilterra e nei Paesi scandinavi, insieme a Percy Sledge; i due artisti furono accolti entusiasticamente e Conley, più giovane e meno noto di Percy, riuscì a riscuotere un enorme successo

grazie alle sue qualità di cantante e di showman eccezionale. Conley, che è anche autore di gran parte delle sue canzoni, molte delle quali scritte insieme con Otis Redding, è accompagnato da un complesso di otto elementi che lo affianca in tutte le sue esibizioni. In Italia, oltre al long-playing già citato, è uscito un 45 giri di Conley che contiene, con *Sweet soul music, Let's go steady*. Sono già stati registrati dal cantante due brani, in parte nella nostra lingua, che dovrebbero uscire a giorni.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Bob Dylan dovrebbe tornare al pubblico, dopo sei mesi di assenza dalla scena, in occasione del prossimo Festival di Newport della Musica Folk. Il cantante, la cui ultima apparizione risale ai primi del febbraio scorso, quando si tenne a New York un concerto in memoria del folk-singer Woodie Guthrie, è introvabile.

● Da un referendum indetto negli Stati Uniti tra alcune migliaia di giovani, Aretha Franklin è risultata il personaggio più popolare della musica leggera americana. La cantante è seguita, nell'ordine, dal complesso degli

Union Gap, da Dionne Warwick, da Paul Mauriat, da Otis Redding e dai Beatles. In Inghilterra è stata pure compilata una classifica provvisoria della popolarità. Al primo posto è Engelbert Humperdinck, seguito dai Beatles, da Louis Armstrong, Tom Jones, i Love Affair, gli Small Faces, Don Partridge, Solomon King, i Tremeloes, Esther e Abi Ofarim.

● E' appena uscito in un 45 giri uno dei più divertenti brani incisi da Lucio Dalla nel suo long-playing «1999». Si tratta di *Cos'è Bonetti*, un pezzo composto dallo stesso Dalla e cantato con parole incomprensibili che, ad un primo ascolto, sembrano in perfetto inglese e che invece sono completamente inventate dal barbuto cantante bolognese. L'unica frase che abbia un senso è quella che conclude ogni ritornello e che dà il titolo alla canzone: *Cos'è Bonetti*. Per la cronaca, Bonetti è un amico di Lucio Dalla, vicino di casa del cantante a Bologna.

● Donovan è stato scritturato per alcuni concerti che verranno dati in dicembre a Mosca. Il folk-singer scozzese andrà nell'Unione Sovietica con il suo complesso e, prima di esibirsi a Mosca, canterà a Helsinki, Copenaghen, Stoccolma e Leningrado. Dopo Donovan, molti altri musicisti inglesi andranno in Russia; tra questi dovrebbero essere inclusi i Beatles, Tom Jones e gli Small Faces.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La nostra favola* - Jimmy Fontana (RCA)
- 2) *Luglio* - Riccardo Del Turco (CGD)
- 3) *Ho scritto l'amore sulla sabbia* - Franco IV e Franco I (Cellograf Simep)
- 4) *Angeli negri* - Fausto Leali (Ri-Fi)
- 5) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
- 6) *Non illuderti mai* - Orietta Bert (Phonogram)
- 7) *Cinque minuti e poi* - Maurizio (SAAR)
- 8) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)

Negli Stati Uniti

- 1) *Grazing in the grass* - Hugh Masakela (UNI)
- 2) *Lady Willpower* - Gary Puckett & Union Gap (Columbia)
- 3) *Jumpin' Jack flash* - Rolling Stones (Decca)
- 4) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (A&M)
- 5) *The horse* - Cliff Nobles & Co. (Soul)
- 6) *Stoned soul picnic* - Fifth Dimension (Soul)
- 7) *Hurdy gurdy man* - Donovan (Epic)
- 8) *Classical gas* - Mason Williams (Warner Bros.)
- 9) *Hello, I love you* - Doors (Elektra)
- 10) *Indian lake* - Cowsills (MGM)

In Inghilterra

- 1) *Baby come back* - Equals (President)
- 2) *The son of hickory holler's tramp* - O.C. Smith (CBS)
- 3) *I pretend* - Des O'Connor (Columbia)
- 4) *Yummy yummy yummy* - Ohio Express (Pye)
- 5) *Money money* - Tommy James & Shondells (Major Minor)
- 6) *Yesterday has gone* - Cupid's Inspiration (Nems)
- 7) *Mc Arthur Park* - Richard Harris (RCA)
- 8) *My name is Jack* - Manfred Mann (Fontana)
- 9) *Blue eyes* - Don Partridge (Columbia)
- 10) *Jumpin' Jack flash* - Rolling Stones (Decca)

In Francia

- 1) *Una canzone* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 2) *Petite fille de français moyen* - Sheila (Carrère)
- 3) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 4) *Alouette* - Gilles Dreu (AZ)
- 5) *Coucoucoucoucou paloma* - Nana Mouskouri (Fontana)
- 6) *Le ruisseau de mon enfance* - Adamo (Voix de Son Maître)
- 7) *Quelque chose tient mon cœur* - Herbert Leonard (Mercury)
- 8) *Non j'irais pas chez ma tante* - Pierre Perret (Vogue)
- 9) *Jumpin' Jack flash* - Rolling Stones (Decca)
- 10) *Jeune homme* - Johnny Hallyday (Philips)

bando di concorso per posti

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

VIOLA DI FILA (1 posto)

ALTRO 1° VIOLINO (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti al posto di viola di fila; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altro 1° violino;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 23 agosto 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per violoncello di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

VIOLONCELLO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 23 agosto 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

ottavo concorso internazionale

per una composizione sinfonica

L'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la Rai-Radiotelevisione Italiana, bandisce un concorso internazionale per una composizione sinfonica per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo.

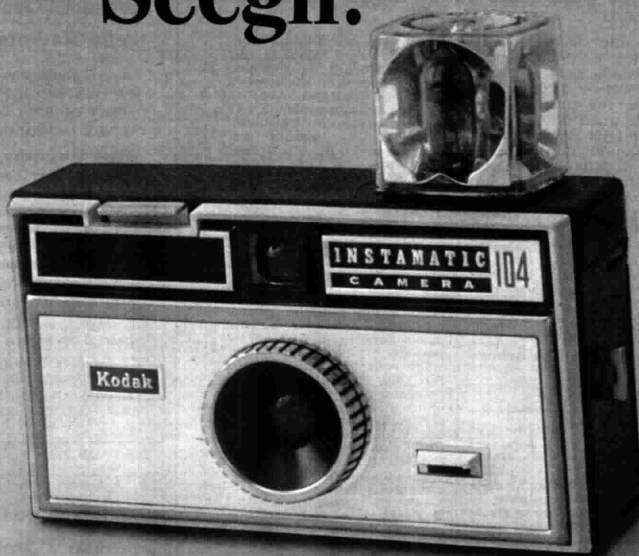
Il concorso è aperto a tutti i musicisti di ogni paese. Ciascun concorrente potrà partecipare con una composizione sinfonica. Le opere dovranno essere originali, inedite e mai eseguite e la loro durata dovrà essere contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30'. Le opere presentate dovranno essere eseguibili da un'orchestra del seguente massimo organico: 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani, batteria (1 esecutore), arpa, pianoforte, quintetto d'archi (8 violini primi, 6 secondi, 5 viole, 4 violoncelli, 2 contrabbassi) con esclusione di cori e solisti vocali, strumentali o recitanti.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare due esemplari manoscritti in chiara grafia della partitura della composizione presentata: le partiture dovranno contenere il titolo della composizione ed essere contrassegnate solo da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione quindi di ogni indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Il motto o lo pseudonimo dovranno essere riportati sull'esterno di una busta chiusa con ceralacca non impressa da sigillo, contenente un foglio con la generalità dell'autore ed il suo domicilio. Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata all'Ente Pomeriggi Musicali - Corso Matteotti, 20 - Milano, e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1968. Farà fede la data del timbro postale.

Il concorso è dotato di un premio unico ed indivisibile di L. 500.000.

Scegli:

Kodak



Kodak Instamatic 104 veloce da caricare perfetto per riuscire

Cos'è più facile: scattare o caricare?

Ascolta: l'apparecchio Kodak

Instamatic 104 si carica

posando il caricatore:

tac, fatto. Scattare è

premere un piccolo

tasto, click è fatto.

Apparecchio Kodak

Instamatic 104: facile.

C'è altro? Oh sì. Il cuboflash.

4 lampi consecutivi per le

foto che vuoi fare in casa:

tuo figlio che fa il bagnetto,

che spegne le candeline

del compleanno...

Apparecchio Kodak

Instamatic 104, L. 10.800

più altri 8 modelli

da L. 5.500 in su. Puoi fotografare

in bianco e nero e a colori. Oggi le
stampe Kodacolor
formato 9 x 9 costano
solo 130 lire, e pagherai
solo quelle che ti piacciono.



L. 10.800

Apparecchio Kodak Instamatic 104

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 32 - dal 4 al 10 agosto 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Adele Cambria	18	Maria Manuela ragazza europea
Donata Gianeri	20	Amore e vendetta fra i ribelli del bosco
Giovanni Carli Ballola	24	Amo lo sport come i grandi classici
Franco Rispoli	26	Gli esperti non credevano alla confessione del falsario
Jas Gawronski	28	Televedranno a colori la lotta per la presidenza
Furio Colombo	30	Lo specchio dell'America
Mario Messinis	32	L'incontro di Zandonai con D'Annunzio
Michelangelo Zurletti	32	Una rassegna di grandi orchestre
Renzo Niesim	34	I conti dei discografici

42/71 PROGRAMMI TV E RADIO

3 LETTERE APERTE

4 PADRE MARIANO

6 LE NOSTRE PRATICHE

9 AUDIO E VIDEO

9 LA POSTA DEI RAGAZZI

10 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 11 La crisi nell'Est europeo

12 LINEA DIRETTA

15 BANDIERA GIALLA

33 CONTRAPPUNTI

33 RUOTE E STRADE

36 MONDONOTIZIE

MODA

38 Agosto dovunque

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo 40 Vide Roma cambiata in Capitale
p.g.m. 40 Cuba: cent'anni narrati da un negro che fu schiavo

73 DIMMI COME SCRIVI

73 L'OROSCOPO

73 PIANTE E FIORI

73 IL NATURALISTA

74 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Bebutino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 88

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pla. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione

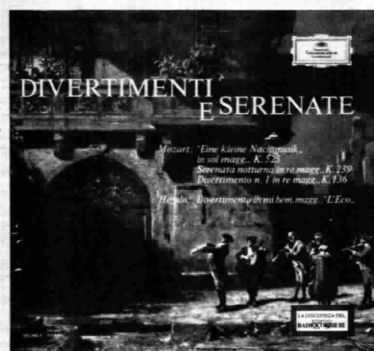


LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



DIVERTIMENTI E SERENATE

Wolfgang Amadeus Mozart

«Eine kleine Nachtmusik»,

Serenata in sol magg., K. 525

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Serenata notturna in re magg., K. 239

Festival Strings di Lucerna diretti da Rudolf Baumgartner

Divertimento n. 1 in re magg., K. 136

Camerata Academica diretta da Bernhard Paumgartner

Joseph Haydn

Divertimento in mi bem. magg., «L'eco»

Festival Strings di Lucerna diretti da Rudolf Baumgartner

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
Beethoven Egmont, Coriolano
Brahms Ouverture tragica
Mendelssohn

Sogno di una notte d'estate
Schumann Manfred

2. L'ADAGIO DI ALBINONI
ED ALTRI CAPOLAVORI
DEL BAROCO EUROPEO
esecutori: Prystawski
Kaufmann Soldan
dirige Baumgartner

3. LISZT
Fantasia ungherese
Rapsodie ungherese 4 e 5
(pianista Shura Cherkassky)
BRAHMS

Danze ungheresi
(direttore von Karajan)

4. ETTORE BASTIANINI
Scena da opere verdiane
con Antonietta Stella

Renata Scotto Ivo Vinco
Gianni Poggi Flaviano Labò

5. SVJATOSLAV RICHTER
interpreta Chopin e Debussy
FREDERIC CHOPIN

Polacca-Fantasia n. 7
Studio in do maggiore

Ballata in la bem. maggiore
CLAUDE DEBUSSY

Estampes
Dai Préludes per pianoforte

6. GRANDI VALZER LIRICI
E ROMANTICI

diretteri d'orchestra:
Ferenc Fricsay Karl Böhm
Hans Schmidt-Isserstedt
Herbert von Karajan

7. GEORGES BIZET
L'Arlésiana - Suites n. 1 e n. 2

Carmen - Suite n. 1
«Coro dei monelli» e «Canzone

gitana» dalla Suite n. 2
Residentie Orkest dell'Aja

direttore Willem van Otterloo
8. FRANZ SCHUBERT

Quintetto «La Trota»
Quartettssatz in do min., D. 703

esecutori Quartetto «Schubert»
e Quartetto Amadeus

...e che usciranno

10. ANTONIO VIVALDI
Le 4 stagioni e Concerto grosso

in re min. op. 3 n. 11 P. 250
solisti: Schneiderhan

Baumgartner Starck Kaufmann
Orchestra Festival Strings

di Lucerna
diretta da Rudolf Baumgartner

11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
Musiche di Joaquín Turina

e Manuel De Falla
direttrici: Louis Frémaux
Lorin Maazel Rafael Kubelik

**Il 10 agosto esce il nono disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

È la notte dei fuochi di San Giovanni. Ad Aarhus, in Danimarca. Inquadrata dall'obiettivo dell'operatore Edgardo Roncoroni, la faccia di Maria Manuela naviga sull'altissima onda, che divampa, del rogo, nei giardini della «Vecchia Città». Stiamo girando le ultime sequenze di un film che è la vera, precisa, cronistica, dettagliata, e tuttavia, io credo — non possiamo farci niente — poetica storia della vita di Maria Manuela. Stiamo girando *La storia di Maria Manuela* per *Europa Giovani*. Maria Manuela è una ragazza di vent'anni: l'ho trovata a Roma, interrogavo ragazze cercandone una la cui storia fosse lo «spaccato» della ragazza europea, oggi. Dopo la rivoluzione: dopo la rivoluzione femminile, che non è ancora una rivoluzione permanente, come l'altra, fondamentale degli ultimi cent'anni, che ha a protagonisti i negri. In che misura la ventenne d'oggi si inserisce nella terza rivoluzione, voglio dire si inserisce «in quanto donna», nella rivoluzione degli studenti, dei giovani operai (tutti hanno meno di trent'anni), che percorre i Paesi d'Europa, si collega ai moti dei giovani americani, da una parte, e dei cecoslovacchi, degli inquieti intellettuali sovietici, dall'altra?

Abbiamo scelto la storia di Maria Manuela. Il suo Paese è il Portogallo, il sud del Portogallo, l'Alemtejo, piantato a grano, povero, arso. Maria non sa esattamente dove è nata. Il padre e la madre non glielo hanno mai detto, per pudore, per proteggerla. Maria non l'ha più chiesto. E' assai probabile che Maria sia nata nell'Angola, la colonia portoghese d'Africa: e i bianchi, soggetti a Salazar, che nascevano nell'Angola, erano fino a qualche tempo fa cittadini portoghesi di seconda classe.

Come una rosa

Quando il padre e la madre di Maria sono partiti per l'Angola, lui aveva trovato lavoro alla costruzione delle strade, nelle piantagioni di caffè, portandosi una piccola bambina, la sorella che Maria non ha mai conosciuto, perché è morta in Angola, dove è nata Maria: ed i genitori, per difenderla almeno da questo handicap supplementare, le hanno passato il nome, le carte, i documenti della bambina che Maria Manuela non ha mai conosciuto.

«Mio padre mi ha curato come una rosa», dice Maria parlando della sua infanzia, libera, povera, in Africa. «Curata come una rosa»: e tuttavia a diciassette anni, quando, tornata adolescente nell'Alemtejo, le sembrava — racconta — «di impazzire», in un villaggio di duemila persone, che il sole devastava, che la miseria incide, nelle facce degli uomini e delle donne, degli adolescenti, e dei bambini, un paese piccolo senza libri, un paese con le guardie accigliate di Salazar, un paese dove, per la prima volta, ha saputo, che le ragazze «per bene» non vanno in giro in pantaloni corti, non corrono sull'erba facendo capriole (le capriole meravigliose nella giungla, che le insegnavano gli amici che aveva, i piccoli negri), allora Maria, per non impazzire, è partita. Da quel momento percorre il mondo. Via via che venivano a galla frammenti della sua vita, ci dicevamo con l'operatore e con gli altri della troupe, la storia di Maria Manuela poteva diventare la

**«Europa Giovani»: alla televisione
il racconto di una portoghese ventenne che
incarna il moderno mito di Ulisse**

MARIA MANUELA ragazza europea



Maria Manuela fotografata durante un soggiorno romano: ama dipingere per riposarsi, ma un po' se ne vergogna: «Mi sembra una vigliaccheria, una evasione dalle responsabilità»

Affamata di mondo, non vorrebbe fermarsi mai. Nata in colonia, nell'Angola, venne esclusa dagli studi universitari a Lisbona per sospetta attività contro il regime salazariano. La tappa romana in una comunità di studenti giapponesi. Poi di nuovo in viaggio: ha girato l'Europa ospite degli ostelli della gioventù. Sguattera in Danimarca, è licenziata perché legge libri negli intervalli

storia dell'Ulisse femmina, dei nostri giorni.

Una zingara? Nient'affatto. Maria aveva da superare tre handicaps contemporanei: la nascita nell'Angola, quindi una certa qualità « deteriorante » (e dirompente) di identificazione con i negri; la nazionalità portoghese, cioè essere suddita di Salazar; infine, l'essere, nella carne morbida, negli occhi fulvi, nella voce grave e dolce, una donna. Vincendo una borsa di studio dietro l'altra, poiché il padre disoccupato non avrebbe potuto pagarle neanche i libri, nonché gli spostamenti nella città moresca di Beja, per il liceo, e dopo a Lisbona per l'Università, Maria s'è iscritta al primo anno della Facoltà di Lettere e Filosofia: poi l'hanno processata con altri 134 studenti per sospetta attività contro il regime, ed è stata esclusa dagli studi universitari, in Portogallo. In ventiquattr'ore, ha dovuto trovare i soldi per il biglietto di seconda classe sul « Lusitania » (un maledetto treno che sferaglia su vecchi binari) ed è partita da Lisbona per Roma. Aveva in tasca un indirizzo: via Capolecase, dove abitava Akito. Akito è uno studente giapponese: l'aveva conosciuto all'Università di Lisbona, parlavano inglese, le aveva detto: « Quando vuoi venire vieni ». « Sono venuta », è stata la prima frase di Maria sull'uscio dell'appartamento, abitato da una comunità di giovani studenti giapponesi, a Roma; ragazzi, ragazze, qualche volta capitano greci, spagnoli. Per Maria Manuela non c'erano letti, la sera che è arrivata; ma Akito ha dormito in terra. Maria ha cominciato la sua vita giapponese a Roma: mangiare coi bastoncini ecc. Poteva essere divertente, ma il problema erano i soldi. Nessuno ne aveva, e quando qualcuno riusciva a guadagnare diecimila lire (baby-sitter, lavori di grafica, lezioni, traduzioni), le spartiva con gli altri. Maria imparò ad arrangiare gli ikebana in casa di diplomatici giapponesi: erano gentili, ma non avevano altro posto, per farla dormire, se non il retrovano di una porta, truccata da libreria. Erano gentili, ma lavando i piatti dopo il dinner-party, Maria si sentiva colpevole: non sarebbe stata più utile restando in Portogallo, insegnando ai bambini? Intanto aveva dato gli esami di ammissione all'Accademia di Belle Arti, e l'avevano ammessa al terzo anno. Aveva dipinto da sempre, da bambina, e non sapeva ancora abbastanza l'italiano da iscriversi all'Università, per continuare Filosofia. E poi doveva guadagnarsi da mangiare.

L'autostop

I diplomatici giapponesi erano partiti, i lavori di Maria erano casuali, baby-sitter un periodo, qualche traduzione mal pagata, un altro periodo l'incubo dei fumetti: disegnare migliaia di volte il viso-incubo di Mandrake, per guadagnare mille lire a foglio (l'inventore di Mandrake è miliardario negli Stati Uniti, e per lui lavorano disegnatori anonimi in tutto il mondo). Per riposarsi dipingeva: « Dipingere mi piace, mi fa sentire contenta, ma nello stesso tempo mi sembra una vigliaccheria: una forma di evasione dalle responsabilità ». Sul suo diario, sul treno che da Lisbona la portava a Roma, Maria aveva scritto: « Qualche volta capita che non si dispone che di un colore: per esempio, l'azzurro... Ma se si aspetta, con le braccia incrociate, che arrivino il giallo, il verde, il rosso, può accadere di restare senza fare niente tutta la vita... ».



Giunta in Italia, dovette risolvere due problemi: mangiare con i bastoncini come i giapponesi, guadagnarsi da vivere

Maria non ha aspettato. Affamata di mondo, ha cominciato a viaggiare; la tessera degli ostelli della gioventù e, trecento lire per notte, in Grecia, a Bari, a Perpignano, a Nîmes, a Parigi, a Madrid, a Londra, ad Amburgo, a Copenaghen ecc. « Faccio più presto a nominare gli ostelli dove non sono stata, che gli altri... », dice. Lo spostamento? Autostop. Maria ha un'etica dell'autostop. Se una persona viaggia con quattro posti liberi, nell'automobile, e incontra delle altre per-

sone che non hanno i soldi neanche per il biglietto di seconda classe in treno, dovrebbe spontaneamente offrire lo spazio di cui dispone a questi altri. Dovrebbero anche mutare le leggi secondo cui, almeno in Italia, chi dà un passaggio a qualcuno, sulla propria macchina, è considerato responsabile, al di fuori di qualsiasi querela di parte, dei danni di un eventuale incidente subito dall'ospite. Ma per Maria molte leggi dovrebbero essere cambiate. Un giorno di settem-

Maria ancora nel suo « rifugio » romano. Nella foto a fianco, è visibile la bandiera nord-vietnamita. La sua inquietudine è quella di altri giovani che oggi « contestano »: americani, russi e cecoslovacchi

bre, due studenti di Aarhus — la seconda città della Danimarca — trovarono Maria sulla strada per il Nord: aveva deciso di andare a lavorare per guadagnare qualcosa e tornare a Roma e studiare più tranquillamente all'Accademia di Belle Arti. Così la scoperta di Aarhus: la Danimarca idilliaca, dai prati soffici, dai boschi che avvolgono, in una nicchia, una protezione vegetale, le creature vagabonde (e sempre, in Maria, è rimasto questo sentimento acuto, che le viene dalla nascita, dall'infanzia in Angola, questo legame biologico con gli alberi, col verde). Ma anche in Danimarca, il Paese del totale, soporifero benessere, una lavapiatti — questo era il lavoro che Maria aveva trovato, in un grande albergo di Aarhus — può essere licenziata perché ha l'abitudine di leggere libri nell'intervallo della colazione.

Vino verde

Pretende di fare la sgattera, dieci ore di lavoro con gli straordinari, attorno a una fragorosa macchina lavastoviglie, che sputa sbuffi insostenibili di vapore acqueo, dieci ore sempre chiusa in una stanza, a infilare piatti e bicchieri sporchi, a ripulire le tazze e i bei piattini azzurri dai sontuosi rimasugli della prima colazione, e, nell'intervallo dei pasti, legge. I contadini danesi hanno, nelle loro fattorie col tetto di paglia pressata, una piccola biblioteca: ma la ragazza portoghese, che ragione ha di leggere? I suoi interessi non la distrarranno dal lavare bene i piatti? Il capo del personale non lo capisce, e arriva il cortese licenziamento.

Maria è quasi mummificata dallo stupore, però ha vent'anni, prende il suo album da disegno e va sul porto a disegnare. L'incontra un esuberante marinaio con i capelli d'argento, le dice, le fa capire — Maria non parla il danese, lui uno scarso inglese — che anche lui ha una figlia che dipinge: vuole venire a prendere una tazza di tè a casa loro? Una piccola casa perfetta, con le peonie e le piante di rose, e la ragazza, Greta, florida, esuberante, dipinge e fa la lavapiatti sul battello « Princess Elizabeth ». E' inverno, l'ostello della gioventù chiude (Maria ci è stata più di un mese, i regolamenti lo vieterebbero, ma « Mamma Cristiana », la direttrice, ha capito la situazione...), e Greta ospita la ragazza portoghese nella sua camera. Ora Maria è tornata ad Aarhus, perché « Mamma Cristiana » l'ha invitata. E' tornata nella stagione dello scoppio, dell'allegria, dell'estate: la stagione dei fuochi di S. Giovanni. Avrebbe potuto essere in Portogallo, questa notte. Per le strade del suo paese, nella stessa notte, la gente fa festa fino all'alba: mangiano, da poveri, polpette di pesce e lumache bollite, e bevono « vino verde », e la malinconia del « fado », la musica portoghese, sottolinea il crepitare dei fuochi. Ma i danesi hanno occhi innocenti di bambini, cui la vita non fa del male.

Europa Giovani va in onda martedì 6 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Bennet (l'attore Leonardo Severini), braccio destro del terribile Sir Daniel, e Dick Shelton (Aldo Reggiani), « pupillo » dello stesso Sir Daniel, il quale ne è diventato il tutore dopo avergli fatto assassinare il padre. Nella seconda foto, Sir Ollivier (Tino Bianchi), che col suo silenzio s'è reso indirettamente complice dell'uccisione del padre di Dick. Nella terza foto: Joan Sedley (a destra, Loretta Goggi) con Kitty (Maria Grazia Rossi Bianchi)

AMORE E VENDETTA fra i ribelli del bosco



La parte di Sir Daniel Brackley, il crudele tutore di Dick Shelton, è affidata ad Arnoldo Foà. Sir Daniel, un signorotto campagnolo brutale e violento, alla fine cadrà trafitto da una freccia nera. Nello sceneggiato l'impiego delle armi è diretto da Enzo Musumeci Greco

Interpreti principali delle sette puntate due giovanissimi attori. La vicenda è ambientata in un'Inghilterra povera, oppressa da nobili privi di scrupoli e da un clero corrotto

di Donata Glaneri

Milano, agosto

Frati, fraticelli, fratini! Dodici frati dodici sulla scena subito!», urla nell'altoparlante l'aiuto-regista, in calzoncini bianchi e camicia a righe, unico tocco estivo in una folla paludata di gravi indumenti: le dame col duplice cono in testa, il petto strozzato nel corsetto, le maniche lunghe a guanto, un enorme viluppo di gonne; gli armigeri chiusi nella cotta di ferro ad anellini snodabili, che con 34" all'ombra minacciano di trasformarsi in graticola ed arrostitire le povere comparse come tante « paillardes ». I frati rispondono all'appello senza fretta, secondo le usanze dei conventi, e vanno ad inginocchiarsi straccamente sui banchi di pietra allineati nella cappella dell'Abbazia di Shorby, ricostruita per l'occasione negli studi milanesi della RAI, dove si sta girando *La freccia nera* di Stevenson (sette puntate con la re-

gia di Anton Giulio Majano). Risuonano proteste da ogni lato poiché la confraternita non è al completo: mancano tre frati fra cui quello grasso da centrare in primo piano e assolutamente irrimpiacciabile con le « riserve » previste, tutte pelle e ossa. Finalmente il ciccone arriva col saio di traverso e la truccatrice che lo insegue per aggiustargli la chierica e si giustifica con untuosa dignità: « Fratelli, abbiate pazienza, stavo confessando ». Come Dio vuole, tutti questi frati, dall'aria molto laica, vanno a prender posto sotto la navata in finto noce, mentre dall'alto spiove su di loro la voce querula, ma imperiosa dell'onnipotente. E' il dio regista, Anton Giulio Majano, piccolo, rotondo e tuttavia scattante con qualcosa di militaresco. Difatti, viene dalla cavalleria. Dell'ufficiale conserva l'autorità e i baffetti a spazzolino, rossi come i capelli. Quando dà il via al cameraman, tuona: « Avanti, Cesare! », come se gridasse « Alla carica, primo battaglione! ». Lo considera il papà del teleromanzo

tratto dal romanzo «La freccia nera» di Stevenson



E' in corso la guerra delle Due Rose: soldati nel castello di Sir Daniel dopo una cruenta battaglia. Al centro: una scena del saccheggio di Palazzo Shoreby. Lord Shoreby è l'ambiguo gentiluomo al quale Sir Daniel vuole far sposare Joan per ragioni di interesse. A destra, Sir Daniel (Arnoldo Foà) riceve il primo, drammatico messaggio delle «Frecce nere», il gruppo di audaci fuorilegge che lo combatte e di cui entrerà a far parte Dick Shelton



L'attrice Mila Sannoner nella parte di Alicia e Loretta Goggi. Nel teleromanzo, tratto dall'opera di Stevenson e impostato sulle avventure e sugli amori di Joan e Dick Shelton, Alicia, nipote di Lord Risingham, è una buona amica di Joan. E' lei che favorisce l'incontro della ragazza con Dick quando il giovane, travestito da frate, riesce a penetrare nel Palazzo Shoreby per mandare a monte il matrimonio della sua innamorata con Lord Shoreby

La freccia nera

cui diede l'avvio nel '55 con *Piccole Donne*: da allora Majano non si è più fermato, affrontando indifferente Joyce o Dreiser, Cronin o Wasserman secondo un suo criterio personale per cui «non è l'autore che conta, ma la trama, anzi il lato spettacolare del romanzo». Ce lo dice quando riusciamo ad avvicinarlo durante una pausa: poiché Majano, ispirandosi a King Vidor, coltiva l'arte delle pause: «Qui, ci facciamo una pausa. Dopo la battuta, lunga pausa. Dosate le pause, per cortesia!». Ogni tanto preme uno dei tantissimi bottoni del complicato quadrante che ha davanti, senza mai perder d'occhio gli schermi d'ogni dimensione che gli stanno intorno: *La freccia nera* viene ripresa secondo la nuova tecnica dell'«electronic camp» sorta di compromesso tra il cinema e la TV.

Qualche scappatella

Si azionano contemporaneamente tre cineprese con incorporati i dispositivi elettronici delle telecamere, per cui il regista può seguire le scene sullo schermo via via che vengono girate. Il sistema offre grandi vantaggi: primo, la completezza dell'immagine colta sotto tre diverse angolazioni; secondo, l'omogeneità tra esterni e interni, fino ad oggi impossibile a ottenere in TV; terzo e più importante, la maggior commerciabilità del film inciso su pellicola come un film normale anziché su nastro. Majano, comunque, si muove tra queste complicate innovazioni come un pesce nell'acqua: i suoi precedenti cinematografici, dice, gli permettono di fronteggiare disinvoltamente la situazione. Inoltre Stevenson gli calza a pennello, è «pieno di movimento», è un classico, quindi sempre attuale e di facile presa sulle masse, come ha già sperimentato con *L'isola del tesoro* andata in onda nel '59. «*La freccia nera*», dice, «dovrebbe avere un successo anche maggiore. Ho cercato di aggiornarla, accentuandone il contenuto polemico e sociale, in un'Inghilterra povera, oppressa da signorotti privi di scrupoli e da un clero corrotto». Il romanzo non ha subito epurazioni, si è cercato, al contrario, di forzarne qua e là le tinte: il protagonista è un po' meno candido di quello presentato da Stevenson e si concede qualche scappatella con un'avventuriera che fa parte delle Frece Nere, Jane, impersonata da Franca Parisi. Anche il finale è diverso: Dick Shelton messo di fronte all'alternativa di accettare una legge di cui non condivide i principi od opporvisi, sceglie la libertà e segue i suoi amici ribelli nel bosco. «Così», conclude Majano, «da un libro per ragazzi riusciamo a tirar fuori qualcosa che affascinerà anche gli adulti».

I personaggi principali della *Freccia nera*, Joan Sedley e Dick Shelton sono interpretati da Loretta Goggi e Aldo Reggiani, due giovanissimi, scelti in seguito a provino, ma non nuovi al teatro. La Goggi non è estranea al video, avendo già fatto una rapida quanto muta apparizione nella parte di Beatrice in *Vita di Dante*. «Ma sono cinque anni che do la mia voce al canarino Titti», c'informa, alludendo al suo compito di doppiatrice nei cartoni animati del *Gatto Silvestro*. E ride, mostrando dei dentini aguzzi ed una notevole forza d'animo: da ben cinque ore indossa un pesante costume di lana arancio e marrone coperto di rete d'oro e



Aldo Reggiani, protagonista del teleromanzo nella parte di Dick Shelton. Gli esterni dello sceneggiato saranno girati, nel periodo fra agosto e ottobre, a Velleja (Piacenza), Agliè e Venaria (Torino) ed anche in Scozia

completato da un mantello con fodera in lamé del peso di ventidue chili. Da cinque ore, debitamente truccata e così vestita, la poverina aspetta nel suo camerino d'esser chiamata per le prove. E solo il naso lucido e qualche ciglio finto che si scolla tradiscono i suoi estenuati sudori. Ha diciott'anni e appartiene alla sempre più esigua schiera delle ragazzine che usavano una volta: sa certamente ricamare e suonare il pianoforte. Sua madre la segue ovunque: e lei non posa, non si dà arie, non sogna nemmeno la celebrità pensando unicamente, per ora, a prendere il diploma al Liceo Internazionale.

Aperto e pulito

Quando la lasciamo sono appena venuti a dirle che oggi non ci saranno prove per lei, comunque non è certo, tenga pure addosso il costume che non si sa mai. E lei senza un gesto d'impazienza riprende a trascinare il mantello di ventidue chili attraverso i saloni dello studio. Aldo Reggiani è ventunenne e da quattro anni sta in teatro. Il suo viso piacerebbe a Zeffirelli, è aperto, pulito, senza un'ombra. Capelli biondi, occhi grandi e neri, ciglia lunghissime e ricurve, da fanciulla

visione serve soprattutto a questo. Col solo teatro è quasi impossibile raggiungere la popolarità».

Al bar incontriamo Alicia, ovvero Mila Sannoner: invece del classico cosciotto di pollo, sta addentando un tramezzino. Ha i capelli rossi raccolti in lunghi boccoli, un trucco pesante da scena, le immancabili ciglia finte e la minigonna: un'amabile compromesso fra il medioevo e l'età moderna. Ma è una veterana, lei, ha cinque anni di televisione alle spalle e sa, per esperienza, quel che succede: non provi mai quando dovresti e se t'infili nel costume, con questi calori, sei bello e fritto. Perciò lascia il suo abito in raso grigio appeso ad una gruccia, riservandosi di indossarlo all'ultimo momento. Tra l'altro, recitare in costume non le piace. Soltanto l'*Antigone* che ha interpretato di recente l'ha affascinata. Tuttavia, sembra fatta su misura per i films di cappa e spada: ha il viso romantico, i capelli lunghi sino alle reni, il seno «en pomme» come usava a quei tempi e persino una certa abilità di amazzone, una spigliatezza nel maneggiare spade e fioretti. Il che le ha permesso di entrare nel «cast» della *Freccia nera* senza passare sotto le forche caudine del maestro d'armi Enzo Musumeci Greco.

Questo gentiluomo in blusotto nero e calzoni bianchi, occhialuto, distinto e silenzioso, potrebbe essere scambiato per un professore di filosofia; invece è un esperto di «lotta» d'ogni tipo ed epoca. «Parto dalle battaglie con le clave dei cavernicoli e arrivo sino alle pistole magnetiche dei marziani. La mia arte abbraccia tutto: duelli e scazzottature, calci negli stinchi, sfregi e sputi in un occhio».

I cascatori

Enzo Musumeci Greco, discendente del famoso Agesilao Greco, conta altri quattro maestri d'arme nella famiglia, ma spetta a lui solo il merito di avere inventato, nel '39, il mestiere di «direttore della coreografia nell'azione». Da allora la sua sovrintendenza è divenuta indispensabile in ogni film cruento, da quelli di cappa e spada a quelli polizieschi o fantascientifici, non esclusa la serie di James Bond (ne ha oltre 400 al suo attivo). «Il mio compito è quello di studiare la lotta, il duello o la battaglia e di offrirli al regista perfetti sin nei minimi particolari», dice. «La routine del combattimento, d'altronde, è una vera e propria sceneggiatura, con domande e risposte preparate in precedenza secondo un ritmo preciso». Questo gentilissimo della finzione cinematografica ha un suo stato maggiore formato dai cosiddetti «stoutmen» o cascatori, che prendono parte alle scene più pericolose dei films: i cascatori, oltre a percepire uno stipendio proporzionato al rischio, hanno anche diritto ad un premio per caduta che va da un minimo di 15.000 lire ad un massimo di 300.000 quando è in gioco l'osso del collo. Musumeci Greco, inoltre, cura attentamente anche la verosimiglianza dei trucchi connessi a ferimenti e morti: il lancio e l'arrivo delle frecce, il colpo d'ascia che ti spacca la testa in due, il percorso dei proiettili e il loro ingresso nel corpo delle presunte vittime e via di questo passo. «Tutto», dice, «deve seguire un ritmo armonioso e avere la cadenza d'un balletto. Una battaglia ben congegnata può raggiungere le sublimi altezze di una sinfonia». In fondo, è un punto di vista da generale.

Donata Gianeri



CATERINA SHOPPING

Molto lavoro per Caterina Caselli reduce dal successo nel Cantagiro '68. Nella prima puntata della trasmissione televisiva Ciao mamma è stata ospite del neo presentatore Vittorio Adorni. In seguito, la cantante ha partecipato alla registrazione della quarta puntata (quella di questa settimana) di Vengo anch'io... Dopo questa esibizione, la Caselli resterà lontana per almeno un paio di mesi dai teleschermi: sarà impegnatissima nelle serate danzanti in molti centri balneari fino a metà settembre. Il cachet della cantante di Sassuolo per ogni esibizione si aggira sulle 800 mila lire. In vista di questa attività, ha dovuto aggiornare il suo guardaroba come dimostrano queste foto scattate durante un pomeriggio in cui è andata a fare un po' di « shopping » per Milano

Eugen Jochum, il direttore d'orchestra che a sessantasei anni ha sa

AMA LO SPORT COME

Esce da una sinfonia di Bruckner o di Mahler con la stessa aria distesa di quando torna da una nuotata. A sei anni sostituiva il padre all'organo della chiesa. Trentenne era sul podio della Filarmonica di Berlino. È considerato uno dei maggiori interpreti della civiltà musicale viennese: la sua arte interpretativa è improntata a un'olimpicità goethiana

di Giovanni Carli Ballola

Incominciamo subito col dire che Eugen Jochum, uno tra i maggiori interpreti contemporanei della civiltà sinfonica viennese, è anche uno tra gli artisti più unanimemente simpatici che abbiamo potuto conoscere. Tra le nostre esperienze di cronaca musicale ricordiamo poche cose così penose e imbarazzanti come il ritorno alla realtà quotidiana dei grandi concertisti dopo che l'ultimo accordo è risuonato nella sala gremita di pubblico e mentre vibra ancora nell'aria l'eco dell'ultima « chiamata ». Disfatti, madidi di sudore, con gli occhi fissi nel vuoto e la mente ancora rapita nel mondo sonoro evocato per più di due ore al prezzo di una tensione intellettuale e nervosa, estenuante, il celebre direttore d'orchestra, il grande pianista in quel momento non sono che pover'uomini stremati che rispondono a monosillabi alle domande di chi li circonda e che non vedono che il momento di fuggire dalla luce troppo violenta del teatro, dalle piaggerie e dalla confusione dell'immane crocchio di ammiratori per ritrovare nel silenzio di una camera d'albergo la forza necessaria al quotidiano mestiere di vivere.

Tastiera ingiallita

Ora, il destino sembra avere risparmiato questa dolorosa esperienza a Eugen Jochum, « direttore felice », se mai ve ne furono, capace di uscire da una sinfonia di Bruckner o di Mahler con la stessa aria distesa e lo stesso sorriso sulle labbra di quando ritorna da una nuotata o da una gara di sci acquatico disputata sullo specchio di un lago austriaco. Serenità, equilibrio interiore, disinvolta affabilità che dissimula sotto una amabile nonchalance, una rara capacità introspettiva sono infatti i tratti salienti della personalità del maestro bavarese, nel quale è ravvisabile quel tipo di musicista pianista, alieno da dolorose fratture fra vita ed arte, aperto a tutte le manifestazioni della vita spirituale pur con quel fondo conservatore che è proprio di questi « signori » della cultura, oggi sempre più rari. Completano il « ritratto » di Jochum la schietta cordialità, la bonomia del tedesco meridionale di vecchio stampo, e una vivacità giovanile da eterno goliardo che gli si legge sul volto, sempre pronto alla franca risata.

Eugen Jochum è nato nel 1902 a Babenhausen, una delle tante minuscole città della Baviera che, con la loro brava cappella della cattedrale, il loro bravo teatrino d'opera



Eugen Jochum mentre dirige un concerto. Ama trascorrere il tempo libero a Salsburgo dove pratica gli sport preferiti: nuoto, sci acquatico e vela

funzionante tutto l'anno con tanto di orchestra stabile, sono altrettanti centri di fervidissima vita musicale. In questo ambiente, nel quale il termine « provinciale » assume il significato di una squisita qualificazione culturale pressoché sconosciuta in Italia, Jochum maturò in sé l'eredità artistica acquisita dalla propria famiglia. I suoi antenati, infatti, da tempo immemorabile si tramandavano la professione di maestri di cappella del duomo e invecchiavano praticamente su quella stessa panca del monumentale organo barocco dinanzi al quale anche il piccolo Eugen fu a sua volta iniziato ai segreti della musica. « In realtà », racconta il maestro « su quell'altissimo trespolo non sedevo io (ché non sarei arrivato a toccare il manuale neppure col mento) ma mio padre che mi reggeva sulle ginocchia. Avevo soltanto quattro anni quando incominciai ad azzeccare qualche accordo su quella

tastiera d'osso ingiallita: due anni dopo potevo già considerarmi un organista più che decoroso e sostituire mio padre durante quelle funzioni religiose in cui il « servizio » musicale era meno impegnativo. A quei tempi, assai più di oggi, a Babenhausen (come, del resto, in ogni altro centro della Baviera) si faceva un grande consumo di musica. I fedeli che tutte le domeniche affollavano le navate del duomo per assistere alla Messa cantata richiedevano ogni volta (come voleva la tradizione) almeno un brano di musica nuovo di zecca, al quale dovevo provvedere mio padre che io ricordo eternamente assillato dalla *Missa brevis* o dal mottetto settimanale, come, duecento anni fa, doveva esserlo il suo collega Johann Sebastian Bach con la cantata d'obbligo per la chiesa di San Tommaso ».

La sera, poi, tutta la gente si riversava a teatro dove si rappresenta-

vano *Lo zingaro barone* e *La vedova allegra*, o correva ad ascoltare, la caraffa di birra alla mano, la marcia del *Tannhäuser* sonata dalla banda civica nella piazza municipale. « Posso dire » continua Eugen Jochum, « che la musica, più che impararla a scuola e sui trattati, io la respirai nell'aria. Anche le mie prime esperienze nel campo della composizione non furono pure esercitazioni scolastiche, ma lavori nati per uno scopo pratico e per un pubblico vero e quanto mai esigente. Un giorno mio padre, stracarico di lavoro, non aveva fatto in tempo a ultimare la consueta nuova composizione da eseguirsi durante la Messa della domenica.

« Stabat Mater »

Zitto zitto, io salii in cantoria e distribuii ai coristi e alla piccola orchestra le parti ancora fresche d'inchiostro di uno *Stabat Mater* di mia creazione. Avevo nove anni e già da qualche tempo papà mi aveva affidato la direzione delle prove della cappella: quello *Stabat* fu il mio primo successo personale che convinse i miei a perfezionare la mia formazione musicale iscrivendomi al Conservatorio di Augusta insieme con i miei due fratelli ». Conclusi all'Accademia musicale di Monaco gli studi iniziati ad Augusta, Jochum incominciò il tirocinio di direttore d'orchestra presso vari teatri minori della Germania meridionale finché, nel 1927, venne nominato direttore stabile dei concerti sinfonici di Lubecca. Qui il giovane maestro si trovò di fronte a compiti e a responsabilità non comuni, se si pensa che nella città anseatica erano stati attivi musicisti del calibro di un Edwin Fischer e di un Wilhelm Furtwängler. Lubecca fu infatti una tappa fondamentale per la carriera di Jochum, che dopo le utili ma dispersive esperienze teatrali trovò nella grande tradizione sinfonica tedesca, quella che va da Haydn a Mahler attraverso Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Mendelssohn, Wagner, Brahms, Bruckner, il mondo musicale e il clima spirituale più connotati al suo talento.

Trentenne Jochum è già al podio dell'Orchestra Filarmonica di Berlino; da questo punto hanno inizio i suoi successi internazionali che lo porteranno, nel 1960, alla direzione stabile dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, una tra le più antiche e gloriose istituzioni concertistiche europee. Con il complesso sinfonico olandese e con quello berlinese Jochum ha fatto innumerevoli tournées dal Giappone agli Stati Uniti, dove ogni anno è atteso per un giro di concerti della durata di almeno tre mesi. Naturalmente, anche in Italia, e soprat-

puto conservare tutta la vivacità e la spensieratezza di un goliardo E I GRANDI CLASSICI

tutto a Roma, dove ha ottenuto alcuni tra i suoi maggiori successi, è ben nota ed apprezzata la sua arte interpretativa limpida e serena, improntata a una certa quale olimpica goethiana che lo porta a prediligere l'«ottimo mondo possibile» delle sinfonie e degli oratori di Haydn. Ma anche Bruckner, del quale, come ben pochi, ha saputo esaltare l'anelito religioso e mettere a fuoco, sotto il greve apparato formalistico, la civiltà squisitamente liederistica e «provinciale», e poi Mozart, Bach, Weber, Brahms trovano felice rispondenza nel suo mondo spirituale.

E la musica contemporanea? Jochum si stringe nelle spalle e tace: «Non vi basta», sembra rispondere col suo silenzio, «che io abbia dedicato tutta la mia vita ai grandi classici?». E, in realtà, noi ravvisiamo nel direttore d'orchestra bavarese l'interprete tradizionalista nel senso più nobile del termine, il musicista formatosi in un clima patriarcale, nel quale i più complessi problemi si traducevano nella pratica quotidiana dell'arte, animato da uno schietto amore per gli «spiriti magni» di una cultura avvertita nella sua immediatezza di vita vivente più che nel riflesso di un particolare atteggiamento critico. Eugen Jochum, sposato e padre di due figlie, una delle quali è pianista, abita a Monaco, ma ama

Due immagini del direttore d'orchestra a Milano.

Nato in una famiglia di maestri di cappella, più che imparare la musica sui trattati la respirò nell'aria di casa



trascorrere la maggior parte del tempo libero in una sua villa nei pressi di Salisburgo, circondata da un magnifico parco e provvista di una palestra e di uno specchio d'acqua nel quale il celebre direttore d'orchestra (che è anche un appassionato intenditore di arti figurative) pratica gli sport preferiti: il nuoto, lo sci acquatico e la vela.

In essi, come egli stesso ci «rivelava» tra il serio e il faceto, sta il «segreto» della sua serena concezione della vita e del suo invidiabile equilibrio interiore.

Eugen Jochum dirige la *Serenata* in sol magg. K. 525 di Mozart venerdì 9 agosto, alle ore 16,40 sul Terzo Programma radiofonico.

Discografia di Eugen Jochum

Sono parecchie le incisioni discografiche di Eugen Jochum, elencate nel catalogo della «Deutsche Grammophon». Oltre a varie selezioni di opere, Jochum figura a capo dell'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese con due opere complete: Il franco cacciatore di Weber (stereo 138 639/40) e il Lohengrin di Wagner (mono 18 084/88). Sul podio della «Staatsoper» di Monaco, Jochum ha poi inciso il ratto dal serraglio di Mozart (stereo 139 213/15 e mono 39 213/15) e con i «Berliner Philharmoniker». Così fan tutte di Mozart (stereo 138 861/63). Notevoli altresì le interpretazioni del maestro tedesco nel campo della musica religiosa: la Cäcilien-Messe di Haydn in un unico disco con il Concerto per organo e orchestra, op. 4, n. 4 in la maggiore di Haendel (solista Michael Schneider). Il disco è siglato 138 028/29. Segnaliamo inoltre la Messa n. 3 in fa minore di Bruckner (stereo 138 829). Spiccano poi nel catalogo della «Deutsche Grammophon» i Carmina Burana e i Catulli Carmina di Orff, rispettivamente su dischi mono 18 303 e 18 304, il Concerto per violino

e orchestra in re maggiore, op. 61 di Beethoven con la partecipazione di Wolfgang Schneiderhan su stereo 138 999 e la *Serenata* n. 10 in si bemolle maggiore, KV 361 di Mozart (stereo 138 830). Pregiabilissimi infine due microscolci, con l'Orchestra del «Concertgebouw» di Amsterdam: i *Das Lied von der Erde* di Mahler (stereo 138 865 e mono 18 865) e i *Corali e Cori dalla Passione* secondo S. Matteo di Bach (802 786 LY, della «Philips»). Le sinfonie incise da Jochum sono di Bruckner e di Haydn. Di Bruckner la Prima, la Quarta, la Quinta, la Settima, l'Ottava e la Nona (secondo l'ordine così siglate nel catalogo della «D. Gr.»: stereo 139 131 e mono 39 131; solo mono 19 057/58; stereo 138 967/68 e mono 18 967/68; mono 18 112/13; stereo 138 918/19 e mono 18 918/19; stereo 139 117/18 e mono 39 117/18). In due dischi, quattro sinfonie di Haydn: la 88, in sol maggiore e la 98, in si bemolle maggiore (stereo 138 823 e mono 18 823); la 91, in mi bemolle maggiore e la 103, in mi bemolle maggiore, «Rullo di timpani» (stereo 138 007). I.F.

Alla radio rievocato «L'affare Vermeer» uno dei più clamorosi falsi nella

GLI ESPERTI NON CREDE ALLA CONFESSIONE DEL FA

Sceneggiate le vicende di van Meegeren, mediocre pittore e antiquario di scarsa fama, il quale per sottrarsi all'accusa di collaborazionismo rivelò che i «tesori» ceduti a Göring erano stati dipinti da lui - Mentre era in cella, nell'attesa del processo, diede una dimostrazione della sua abilità creando un nuovo «capolavoro» ed i giudici gli inflissero soltanto una mite pena - Poté realizzare così quello che era stato il sogno di tutta la sua vita: coprire di ridicolo i critici che lo avevano stroncato come artista



La vera firma del grande pittore del Seicento, Jan Vermeer e, sotto, quella contraffatta da van Meegeren

di Franco Rispoli

Venerdì 12 luglio si è presentato al tribunale di Bolzano un austriaco di Linz, Leo Rabaul, per chiedere indietro venti acquarelli dipinti da suo zio, Adolf Hitler. Costituiscono il «corpo del reato» nel processo appena celebrato a carico dell'ex sovrintendente regionale alle Belle Arti, accusato d'averli trafugati. La identità del personaggio (nipote, oltre che di Adolf, di sua cugina Leni, che il dittatore amò in gioventù fino a spingerla al suicidio) non è stata posta in dubbio per un attimo: prima ancora che dai documenti, risultava dai baffetti che egli porta ostentatamente «alla Hitler». Solo che, non bastando la foggia dei baffi a stabilire un diritto di proprietà, si è consigliato al Rabaul di avanzare regolare istanza presso il tribunale. La liquidazione finale di affari giganteschi si misura talvolta in centesimi. Così, con la carta bollata di Leo Rabaul si chiuderà probabilmente l'annosa partita di baratto aperta da Hitler con le sovrintendenze di tutta Europa. Di suo, l'ex imbianchino non aveva regalato al «Nuovo Ordine» che gli acquarelli. In cambio, intendeva trasformare il Terzo Reich nella pinacoteca del mondo: Napoleone, nel suo piccolo, non aveva fatto lo stesso? Nei

Paesi occupati dalla Wehrmacht, insieme alle SS facevano puntualmente comparsa gli esperti d'arte e di saccheggio della «Einsatzstab Rosenberg», un'organizzazione appositamente creata. Coscienziosi e pedanti, da perfetti professori tedeschi, si infilavano nei musei e nelle grandi collezioni private come tignole negli incunaboli: catalogavano, selezionavano, asportavano patrimoni secolari ripartendoli nelle tre categorie stabilite una volta per tutte da Göring col suo «ordine segreto» del 5 novembre del '40: 1) Oggetti d'arte circa l'uso dei quali il Führer si è riservato di decidere; 2) Oggetti d'arte per completare la collezione del maresciallo del Reich (cioè di se stesso); 3) Oggetti d'arte adatti per musei tedeschi. Quando il più ingenuo di quegli esperti, il prof. Bunjes, fece notare che quelle razzie violavano la Convenzione dell'Aja, il maresciallo gli rispose: «Caro Bunjes, io sono il massimo giurista della nazione. Pertanto i miei ordini sono inappellabili e voi agirete in conformità». Agendo «in conformità», il prof. Bunjes e i suoi colleghi convogliarono a Berlino a tutto il luglio del '44, come risulta da una relazione ufficiale segreta tedesca,

137 vagoni ferroviari con un carico di 4174 casse contenenti 21.903 oggetti d'arte fra cui 10.890 dipinti. Senza la rapace passione dell'ex acquarellista Hitler e senza le tendenze satrapiche del suo feldmaresciallo, non avremmo mai avuto «l'affare Vermeer», uno dei più clamorosi casi nella storia dei falsi artistici. O meglio, senza di esse non ce ne saremmo mai accorti, e ancora oggi turisti e critici di tutto il mondo starebbero estasiando nel Museo Boymans di Rotterdam dinanzi ai *Discepoli di Emmaus*, il più famoso dei capolavori di Vermeer di Delft, che in realtà questo eccellente maestro del Seicento olandese non si è mai sognato di dipingere.

Rise l'intera Olanda

Fu proprio lo scacco subito da Göring e dai suoi cani da tartufi con un'altra falsa tela di Vermeer, *Gesù e l'adultera*, a far luce sull'intera faccenda. Ma bisogna anche aggiungere che nessuno degli esperti, né tedeschi né olandesi, né prima né dopo, sospettò la verità. Fu soltanto Han van Meegeren, l'autore dei falsi, a rivelarla: per metter

in ridicolo quei soloni della critica, oltre che per sottrarsi all'accusa ben più infamante e pericolosa di collaborazionismo.

Nella primavera del '45 i commissari olandesi, che esaminavano la collezione Göring per riprendersi il maltolto, rimasero sbalorditi scoprendo un grandioso Vermeer di cui nessuno sospettava l'esistenza, *Gesù e l'adultera*. Gli indizi caddero sul pittore-antiquario Han van Meegeren di Amsterdam. Come pittore era mediocre; come antiquario era stranamente al disotto della fama che la trattazione di affari alla Vermeer avrebbe dovuto automaticamente conferirgli nel giro; come uomo, sebbene convivesse con la moglie divorziata, l'attrice Jo van Walraven, e qualcuno vociferasse su certe sue abitudini troppo frivole, godeva la stima incondizionata dei vicini. Restava tuttavia il fatto che egli aveva ceduto ai nazisti un tesoro inalienabile dello Stato. Fu a questo punto che gli capovolsi la situazione, e cominciò a divertirsi nella cella in cui lo avevano rinchiuso in attesa del processo per collaborazionismo. Sì, *Gesù e l'adultera* era finito nella collezione del gerarca nazista, ma questi sarebbe stato l'unico a do-



Han van Meegeren nel banco degli imputati durante il processo svoltosi nel 1947. Mediocre pittore quando produceva col suo nome, si trasformava in un vero artista quando invece si rifaceva ai grandi maestri olandesi

VANO LSARIO

Van Meegeren nel suo studio.
Sullo sfondo appare
il quadro « Gesù tra i dottori »
che dopo le sue clamorose
rivelazioni esegui
sotto gli occhi dei poliziotti
mentre era rinchiuso
in cella
in attesa del processo



versene dolore perché quel quadro l'aveva dipinto lui e soltanto lui, Han van Meegeren, il pittore che la critica si era sempre rifiutata di prendere sul serio. C'era di che far ridere, alle spalle di critici ed esperti, l'intera Olanda. E già questa si apprestava a farlo, solo aspettando le prove di quella farsa, quando van Meegeren lanciò tranquillamente la più esplosiva delle sue rivelazioni. *Gesù e l'adultera* non era né l'unico né il miglior Vermeer interamente concepito da lui. Era anche suo, tra gli altri, *I discepoli di Emmaus*, acquistato dal Museo Boymans di Rotterdam. Di quest'ultima frode gli olandesi erano disposti a ridere assai meno.

L'Olanda, piccola nazione, è orgogliosa delle sue grandi raccolte di arte. Così, la scoperta di quel quadro, nel 1937, era stata poco meno che un avvenimento nazionale. Vi si era ritagliata la sua parte di gloria l'ottantenne Nestore locale della storia dell'arte, il venerato professor Abraham Bredius, che nel suo fondamentale saggio dedicato al « New Vermeer » aveva scritto: «...*I discepoli di Emmaus*, opera giovanile di Vermeer di recente venuta alla luce e da me attentamente esaminata, è un autentico capolavoro, la gemma più preziosa della produzione del sommo pittore...». La critica internazionale gli aveva fatto eco, incerta soltanto se complimentarsi di più con Vermeer che aveva dipinto il quadro o con Bredius che l'aveva scoperto. Il conservatore del Museo Mauritshuis, che raccoglie le più splendide testimonianze della pittura seicentesca, non esitava a dichiarare: «L'opera racchiude in sé quattro secoli d'arte olandese. E' il nucleo spirituale intorno al quale si raccolgono tutti gli altri pittori». Per il critico inglese Bodkin «il miracolo della sua apparizione è diventato un miracolo della pittura».

La prova della verità

Lo scrittore Graham Greene si era fatto cronista dell'avvenimento: «La scoperta dei *Discepoli di Emmaus* ha rappresentato per il Paese una solennità nazionale e l'occasione di dimostrare la solidarietà di tutto un popolo. Quando il quadro è stato posto in vendita all'enorme cifra di 550 mila fiorini, per essere acquistato dal Museo Boymans, i sottoscrittori volontari

sono divenuti legione. E ora non pochi visitatori accorrono a deporre mazzi di fiori ai piedi della tela...».

Di fronte alle dichiarazioni dell'oscuro pittore, le ossa del vecchio Bredius si rivoltavano nella tomba che nel frattempo le aveva accolte. Adesso gli onesti olandesi non sapevano come comportarsi dinanzi alla famosa tela nel Museo di Rotterdam, se trovarla ancora un capolavoro o cominciare a scorgervi qualche difetto; non pretendevano indietro né i fiori depositi ai suoi piedi, né i soldi della sottoscrizione, ma esigevano una spiegazione. I giudici vollero dargliela, sottoponendo van Meegeren all'unica prova della verità possibile. Fecero portare nella sua cella colori e pennelli, e gli commissionarono un altro « autentico » Vermeer. Senza scomporsi, van Meegeren gli fornì un ineccepibile *Gesù fra i dottori* in pochi giorni. I giudici seppero perdere. Lo condannarono a un solo anno di reclusione per falso e truffa, pena mite che equivaleva a un riconoscimento accademico per la sua arte.

Van Meegeren non sopravvisse più di un anno al processo, che si svolse nel '47. Ma se ne andò placato.

Il disprezzo dei critici era stato il solo cruccio della sua vita, che per il resto gli aveva pur dato qualche soddisfazione: i suoi ritratti si erano sempre venduti bene tra la borghesia agiata che vi si riconosceva come in fotografia, e lui aveva sempre saputo come spendere il denaro guadagnato. Ma che gusto c'era a beffarsi dei suoi nemici, se la beffa rimaneva un suo segreto?

Era diventato ricco

La verità è che l'amore del denaro, o meglio dei tangibili piaceri che se ne possono trarre, l'aveva dissuaso dal suo sogno di vendetta. I suoi falsi gli avevano procurato tanta ricchezza (sui due milioni di dollari), che gli era parso un peccato trancare l'industria. Comunque, l'accusa di collaborazionismo e la necessità di difendere la propria testa erano giunte a buon punto perché si cavasse, proprio agli estremi della sua vita, quell'antica soddisfazione: ridicolizzare clamorosamente i suoi critici.

Lo sconcertante è poi questo, che quei critici avevano visto giusto:

van Meegeren era veramente un mediocre pittore, un pittore-fotografo, un pittore da salotto, quando produceva con il suo nome; e un vero artista quando si rifaceva ai grandi maestri e ne rubava, prima che la firma, i segreti tecnici ed espressivi, e riproponeva per esempio il famoso azzurro di Vermeer tritando lapislazzuli in un mortaio. Forse il suo lavoro di copista consistette nel restituire alla gente-bene di Amsterdam e della Costa Azzurra le loro immagini tali e quali o subdolamente abbellite; mentre egli trovò la passione e il genio dell'artista solo mosso, non tanto dal suo amore per Vermeer, quanto dai risentimenti accumulati contro i suoi stroncatori, un rancore che gli tenne luogo di ispirazione. Per sei mesi a cavallo del '36-'37, Han van Meegeren riuscì a sdoppiarsi nel suo studio sulla Costa Azzurra: per metà dipingeva teste di turisti belle o abbellite, per l'altra si immergeva nel suo sodalizio medianico con Vermeer dinanzi a un'autentica tela del Seicento. Certo, egli era mostruosamente abile nel prevedere e debellare in anticipo le « quattro prove di autenticità », allora ritenute infallibili, cui sarebbe stato sottoposto il suo lavoro; e non a caso dirà al processo che «l'idea di ingannare la scienza con le sue stesse armi mi dava una gioia ancora maggiore che beffare i critici» (oggi, con i nuovi mezzi di analisi, un fenomeno del genere diventa sempre più improbabile). Tuttavia uno straordinario talento mimetico non dice tutto sul suo conto.

La storia dell'arte è costellata di falsi, falsi allo scoperto come erano quelli dei maestri del Rinascimento che copiavano gli antichi, e falsi di frodo come erano ad esempio quelli rimasti proverbiali dell'italiano Dossena; o da ultimo quelli degli impressionisti acquistati incautamente l'anno scorso dal miliardario americano Meadows. Ma quella di van Meegeren è davvero una storia a sé, almeno nel caso de *I discepoli di Emmaus* concepito soltanto da lui, e per il quale Vermeer non fece che guidargli il pennello: anzi l'intera parata di pennelli da barba che egli consumò per il suo capolavoro.



Il più celebre falso di van Meegeren: « I discepoli di Emmaus » acquistato come autentica opera di Vermeer dal Museo Boymans di Rotterdam

L'affare Vermeer va in onda, per la serie Passato e presente, domenica 4 agosto, alle ore 20.30 sul Terzo Programma radiofonico.

Costerà quattordici miliardi di lire in America la ripresa

Televedranno a colori la

Le due assemblee politiche d'agosto dovranno designare i candidati dei grandi partiti alla Casa Bianca. Le tre reti TV americane mobilitano duemila tecnici. Una novità rivoluzionaria: le telecamere a colori portatili e senza cavo, cioè collegate al pullman di trasmissione mediante un sistema a onde cortissime. Un chilometro e mezzo di passerelle appese al soffitto



Il giornalista della NBC Frank Mc Gee accanto a una mini-telecamera a colori mobile. Nella foto a fianco: due noti editorialisti della NBC, Chet Huntley e David Brinkley, che commenteranno le fasi delle assemblee

di Jas Gawronski

Nuova York, agosto

Le Convenzioni nazionali dei due partiti, che eleggono il candidato repubblicano e democratico alla presidenza, fanno parte della tradizione politica degli Stati Uniti, ma anche del loro folklore. La campagna elettorale americana si divide in due fasi: la prima, attraverso le elezioni primarie ed altre procedure che determinano la scelta dei delegati alle Convenzioni, si conclude appunto con l'elezione dei due candidati alla presidenza; la seconda è la lotta tra i due prescelti per giungere alla Casa Bianca. Le Convenzioni stanno quindi a metà, e di tutta la campagna elettorale sono la manifestazione più tipicamente americana: non esistono, e non potrebbero esistere in nessun altro Paese. Molti le con-

siderano assurde, altri addirittura nocive alla democrazia americana, e vorrebbero abolirle.

La domanda che i critici si pongono è questa: come è possibile che migliaia di delegati, che non si conoscono, e che si incontrano in una città anch'essa sconosciuta ai più, riescano in quattro o cinque giorni di canti, di spettacoli, di tumulti, e di discorsi, a scegliere un candidato per il posto più importante nel mondo moderno, quello di presidente degli Stati Uniti? Eppure le Convenzioni continuano ad esistere, perché in fondo, stranamente, funzionano: hanno portato, è vero, alla ribalta uomini di secondo piano come i presidenti Buchanan, Grant e Harding, ma hanno anche spianato la strada a personaggi del calibro di Lincoln. Il fatto è che ci sono, in ciascuna, due Convenzioni che procedono parallelamente, senza incontrarsi: da una parte — in un'atmosfera da circo, come l'ha definita il senatore

Mike Mansfield, ingigantita ad un livello che si mantiene sempre superiore al normale, al medio, con sale per 10-12 mila persone inondate di palloncini, pranzi che durano ore, festoni e scritte pubblicitarie, vendite di ricordini e di hamburgers ad ogni angolo di strada — appare la facciata, lo spettacolo.

Cinquantamila persone

Dall'altra parte, dietro le quinte, c'è la lotta e gli accordi tra i grandi leaders del partito, che sono quelli che veramente scelgono il candidato e che gran parte di questo lavoro lo fanno già prima di riunirsi nella Convenzione. E qui il candidato che verrà scelto deve già dimostrare certe qualità che gli serviranno poi per mandare avanti la Casa Bianca: capacità di organizzare, di esercitare pressioni, di trattare con le fazioni rivali, di susci-

lare la fiducia dei collaboratori e l'entusiasmo delle masse. Ora naturalmente, il grande pubblico conosce solo la facciata, e per fargliela conoscere, le tre maggiori reti televisive americane spenderanno quest'anno una cifra equivalente a 14 miliardi di lire.

La prima Convenzione sarà quella repubblicana, che si svolgerà a Miami dal 5 agosto. Nella città convergeranno 50 mila persone, tra delegati, giornalisti, osservatori e semplici curiosi (la polizia prevede anche una buona percentuale di ladri). Miami per l'occasione ha costruito una sala capace di far sedere 18 mila persone. Ma le cifre ed i dati più impressionanti, più giganteschi sono proprio quelli che riguardano le tre reti televisive. Nel complesso, manderanno a Miami 2 mila persone e 100 pullman, una operazione logistica che non ha paragoni se non nelle esercitazioni militari. Uno dei grandi problemi che ha dovuto affrontare le televisioni è quello dello spazio per le loro installazioni e lo hanno risolto organizzandosi il più possibile con materiale facilmente trasportabile. La Columbia Broadcasting System,



lotta per la presidenza

che è la più mobile fra le tre reti maggiori, inaugura a Miami un sistema di trasmissione televisiva quasi interamente « su ruote »: 60 pullman, tra cui 21 attrezzati per le riprese dirette, e 22 carichi di materiale tecnico, costituiranno la base di questi nuovi esperimenti. Robert Wussler, che è il responsabile della CBS per le Convenzioni, ha dichiarato che quasi tutto il materiale della sua compagnia sarà portatile; nei pullman troveranno posto salette di montaggio, sviluppo-e-stampa, ed amplex.

Trecento km. di cavi

Sul terreno della Convenzione verranno costruiti solo alcuni studi e cabine per i giornalisti. Questa mobilità permetterà poi alla CBS di spostarsi più facilmente sul luogo della seconda Convenzione, quella democratica che si svolgerà dal 26 agosto, probabilmente a Chicago, e di risparmiare così una somma, che, secondo i primi calcoli, supera il miliardo di lire.

L'ufficio logistico della CBS dovrà risolvere problemi di non poco conto: sistemare 300 chilometri di cavi, 280 monitori, e predisporre tutte le biografie dei quattromila delegati. L'ufficio studi della National Broadcasting Company, o NBC, ha programmato, appositamente per le Convenzioni, una serie di apparecchiature elettroniche che dovrebbero facilitare il lavoro dei suoi dipendenti. Il peso complessivo del materiale inviato dalla NBC a Miami ammonta a 65 mila tonnellate.



Una scena d'insieme della Convenzione democratica nel 1964. Allora vennero utilizzate le telecamere con cavo che provocarono aggroviamenti: quest'anno l'inconveniente sarà eliminato con l'uso delle telecamere portatili

L'American Broadcasting Company, che è la minore fra le tre grandi, si limiterà a trasmettere, ogni sera, un riassunto di un'ora e mezza su quanto è successo in giornata. Le Convenzioni del 1968 saranno le prime che gli americani potranno vedere tutte a colori, il che significa spese maggiori per l'illuminazione, e per l'aria condizionata che dovrà assorbire il calore delle lampade: 145 tra telecamere e macchine da presa fisse saranno installate all'interno della grande sala. Inoltre le tre reti avranno altre telecamere piazzate nei posti strategici: gli aeroporti, gli alberghi dove risiederanno i delegati ed i luoghi dove sono previste dimostrazioni di vario genere. A questo proposito, il capo della polizia di Miami, Rocky Pomerance, per evitare che i dimostranti si avvicinino troppo alla sala della Convenzione, la Convention Hall, ha chiesto alle tre reti televisive di installare delle telecamere su una piazza a circa 300 metri di distanza. Secondo i calcoli di Pomerance, i dimostranti preferiranno certo inscenare le loro manifestazioni sotto l'occhio della televisione, che passare quasi inosservati di fronte alla gigantesca Convention Hall.

La maggiore innovazione tecnica di cui disporranno tutte e tre le reti

televisive saranno le telecamere a colori portatili e senza cavo, cioè collegate al pullman di trasmissione mediante un sistema a onde cortissime. La CBS disporrà della telecamera più leggera e tecnicamente più progredita, una Mini-Cam Mark VI che pesa poco più di 20 chili, più o meno un quarto di quanto normalmente pesano le telecamere a colori. Anche per quanto riguarda il sonoro, sia della radio (le tre grandi reti televisive controllano anche le tre più importanti stazioni radio) sia della televisione, la trasmissione avverrà attraverso microfoni transistorizzati e collegati via radio alla base. Una nuova regolamentazione proibisce l'uso di cavi di qualsiasi genere nella sala della Convenzione, per evitare gli aggroviamenti e gli incidenti che caratterizzarono le altre Convenzioni. Inoltre i costruttori della nuova Convention Hall, per permettere ai cameramen di effettuare con facilità anche riprese dall'alto, hanno appeso al soffitto della sala un chilometro e mezzo di passerelle. Le tre reti televisive invieranno naturalmente a Miami i loro giornalisti e commentatori politici più famosi: Cronkite per la CBS, Huntley e Brinkley per la NBC, e Smith per l'ABC. Ma, per rendere più vivaci i loro programmi, hanno ingaggiato

per l'occasione alcune personalità del mondo giornalistico, letterario e politico. Lo scrittore Theodore White, autore ogni quattro anni di un libro sulla campagna elettorale, e il giornalista satirico Art Buchwald commenteranno i fatti della giornata per la CBS. L'ABC ha previsto, a conclusione del programma serale, un dibattito di 20 minuti, fra un repubblicano conservatore, William Buckley, e lo scrittore democratico liberale Gore Vidal. Per quanto riguarda le televisioni straniere, si serviranno di cinque telecamere, organizzate in « pool » dalla NBC. Mentre le immagini saranno uguali per tutto il resto del mondo, ciascun giornalista straniero, tra cui il nostro Ruggero Orlando, avrà a disposizione una cabina ed un monitor, per commentare gli avvenimenti in diretta.

Come si vede, in questo 1968 la televisione americana, per tenere al corrente il Paese sullo svolgimento delle Convenzioni, produrrà uno sforzo che non trova paragoni nel passato, e che sta interessando non solo gli appassionati del video, ma anche sociologi, economisti, psicologi. Tanto che un professore che lavora per il governo americano è stato incaricato di scrivere un libro che avrà come titolo: *La televisione alle Convenzioni*.



La California, cui è dedicata un'in

LO SPECCO

Nello Stato con il più alto reddito degli USA i cinquantamila studenti seguaci di Marcuse e i poveri immigrati esigono la fine della contraddizione fra dolore e benessere, fra ghetto e speranza. Una terra di forti contrasti: qui Bob Kennedy è stato lanciato verso la presidenza e poi ucciso

affaristi morti troppo presto d'infarto, e gli emigrati messicani che filtrano dal confine in cerca di una vita diversa sono i poli di questa regione splendida e paradossale. A Oakland, nella baia di San Francisco, c'è una delle comunità negre più militanti di tutta l'America. A Berkeley c'è l'Università diventata celebre nel mondo perché di là, dai suoi cinquantamila studenti, è nata la rivolta del « potere studentesco ». Ma il governatore della California, Ronald Reagan, è uno degli uomini più a destra dello schieramento politico americano, e i suoi voti, il suo successo improvviso e incredibile (Reagan è un ex attore) lo ha tratto proprio di qui, dalla California. Herbert Marcuse, il professore di origine tedesca che con *Eros e Civiltà* e soprattutto con *L'uomo a una dimensione* ha ispirato la contestazione delle giovani generazioni, vive in una bella e avanzata città universitaria (La Jolla) non molto distante da comunità

come Santa Barbara, in cui l'organizzazione estremista detta « John Birch Society » ha avuto il suo primo centro di sviluppo, in cui la casa del pastore luterano è stata fatta saltare con la dinamite a causa del suo pacifismo e antirazzismo.

Graham il predicatore

I giornali di San Francisco hanno fama di stretta osservanza conservatrice, ostili ai nuovi venuti, agli emigranti, e non hanno mai dato troppa voce ai problemi della gente di colore. Ma ad ogni elezione, San Francisco esprime forti intonazioni democratiche, ha votato per Robert Kennedy al 60 per cento, è la città in cui si pubblica la rivista cattolica *Ramparts*, una delle pubblicazioni più avanzate e coraggiose degli Stati Uniti. Billy Graham, il predicatore teatrale che si affida alla sua voce, ai suoi gesti bene orchestrati, alle sue frasi risonanti e ovvie in un clamoroso tentativo di commercializzazione del sentimento religioso (un dollaro a testa, e le folle riempiono gli stadi), ha qui, in California, i suoi successi più clamorosi e incredibili. Ma dall'altra parte della

Studenti dell'Università di Berkeley nel giorno della consegna delle lauree. In questo Ateneo è nata la rivolta del « potere studentesco » poi allargatasi ad altri Paesi

di Furio Colombo

S spesso è stato detto che l'America è un piano inclinato. Lungo questo piano inclinato tutto rotola verso l'ovest, verso la California, famiglie e roulotte, studenti in tensione e belle ragazze di provincia in cerca del mito di Hollywood, scienziati attratti dalle buone carriere e dal clima incredibilmente dolce, e tecnici dell'industria elettronica e aeronautica assunti in numero sempre più grande dai vasti complessi del West, gente fallita che va a rifarsi una vita (James Earl Ray, il presunto assassino di King, si spostava sempre verso la California, dopo ogni periodo di prigione) e persone di successo che vanno a ricevere la loro parte di benessere e di conforto. Le energiche vedove che vivono dei ricchi dividendi di mariti

Il governatore della California, l'ex attore Ronald Reagan, durante la campagna elettorale. E' uno degli uomini più a destra della vita politica americana



chiesta televisiva, riassume tutti i problemi della società statunitense

HIO DELL'AMERICA



Una lezione di storia diplomatica europea all'Università della California: parla il prof. Raymond Sontag. Gli studenti che frequentano i corsi non versano un dollaro, non hanno referenze, ognuno risponde di se stesso e del proprio avvenire: questa è anche una ragione della loro vitalità intellettuale

baia di San Francisco, in un piccolo paese bianco che si chiama Carmel, abita e vive la giovane donna che è diventata un simbolo caro a un'intera generazione di giovanissimi americani, Joan Baez.

Ecco, tutto questo è la California, e in più lo splendore del mare, lo spettacolo del surf, le case di sogno. E i delitti dei quartieri poveri e angosciosi, l'esplosione sanguinosa del ghetto di Watts, la vita difficile delle minoranze giapponesi, cinesi, indiane. In California il reddito è il più alto di tutti gli Stati Uniti. In California uno sciopero di raccoglitori di uva nella regione di Delano (sono tutti emigranti messicani e ferventi cattolici, che celebravano la messa e facevano la comunione prima di ogni marcia di protesta) è durato per oltre un anno, con il solo sostegno degli studenti. Fino a che da Washington non è venuto a Delano il giovane senatore che adesso l'America piange, Robert Kennedy, che dopo essersi fermato per giorni nelle piantagioni a vedere come vivono gli emigranti, ha ottenuto per loro l'appoggio, che prima mancava, di uno dei più potenti sindacati americani. In California è stato compiuto il delitto che ha privato gli Stati Uniti e il mondo di una grande speranza; nella California festosa di Disneyland e delle belle case con piscina di Bel Air e di Beverly Hills.

Si dice: ma il delitto non è un fatto californiano, comunque lo si voglia giudicare, è l'espressione tra-

gica di qualche altra cosa. La California infatti, a cominciare dai negri e dai messicani, aveva votato in massa per Robert Kennedy (quella stessa California che alle elezioni governatoriali aveva votato in massa per Ronald Reagan). Vuol dire che è una regione strana, contraddittoria, volubile? Ma la California, lo ha detto Edmund Brown, il governatore democratico che ha dovuto cedere a Reagan, è l'insieme « di tante altre cose ». Nel senso che tutto è estraneo qui, nuovo, misterioso, non ancora amalgamato, difficile da spiegare. E le tensioni, che sono il peso tragico, ma anche l'anima, la spinta, il senso della vita di un Paese: e le sue contraddizioni, che sono le facce della sua vita e della sua continua trasformazione, qui vengono fuori con una scossa allo stesso tempo integra e violenta, in tutto il loro senso, il più nuovo o il più sgradevole.

Il discorso critico

L'America finisce qui. L'America storica, l'America della frontiera, con le sue armi, il suo coraggio, la sua avidità, la sua generosità, il suo odio. L'America comincia qui, l'America di oggi, la più ricca e promettente, la più duramente e persino tragicamente impegnata a risolvere la contraddizione fra dolore e benessere, fra ghetto e speranza universale, fra impegno

politico e abbandono, fra fiducia ottimistica e isolamento amaro. Qui le Università sono statali, le più grandi e le più avanzate del mondo. Università senza classi, senza grandi nomi, senza famiglie e lasciati alle spalle. Si va ad Harvard se il padre è stato ad Harvard, otto volte su dieci (e con le eccezioni dei talenti straordinari). Si va a Berkeley e in tutte le Università della California, senza versare un dollaro e senza una referenza.

Ognuno risponde di se stesso e del proprio avvenire. Per questo il grande discorso critico su ciò che deve essere oggi una scuola è cominciato sui prati verdi della baia di San Francisco, fra gli studenti della più grande Università del mondo.

Che cosa viene dopo? La California è strade, strade a otto corsie, strade su due-tre livelli, strade coperte di traffico che si getta in tutte le direzioni. E' la prima e l'ultima immagine che resta in mente, quando si vive per qualche tempo in questo Paese. Non è una immagine di automatica e festosa speranza, come negli inserti pubblicitari. E' un'immagine che, dopo la meraviglia e dopo l'ammirazione, lascia spazio a una sorta di attesa, di suspense, di ansia. Dove portano queste strade? Dove porta questo nodo straordinario di risorse che è unico al mondo? C'è il petrolio, c'è la terra buona, c'è ogni genere di conforto. Ma non è questa la vera risorsa della California.

In questa striscia incredibile di mondo, la vera risorsa è la gente. Qui è venuta gente che voleva rifugiarsi al conforto della piscina, della primavera ininterrotta e del sole. Qui è venuta gente che voleva semplicemente « cambiar vita » e godersi un po' di benessere. Ma qui è venuta soprattutto, in numero sempre più grande, in massa, gente che non aveva nulla e che voleva partecipare alla vita. I negri di Watts, i cinesi di China Town, i messicani di Delano, e — nella più colossale emigrazione interna di energie e di idee — i giovanissimi dell'« Istituto per la non violenza » di Carmel Valley o i centomila studenti in continuo fermento delle cinque Università statali. Tutta questa gente ha impugnato le antiche promesse del « sogno americano » (quello nato con l'anima di pace di Thoreau, con l'amore della natura di Whitman, con la passione civile di Lincoln, con la compassione di Sandberg e di W. C. Williams, con l'indignazione e l'integrità di questa età e di questo tempo) ed esige, prima di tutto da se stessa, che le promesse di quel sogno siano mantenute. Ecco, ora la California diventa il terreno e lo specchio del momento più importante, più teso, più intenso di quest'altro atto dell'avventura americana.

La prima puntata di California va in onda giovedì 8 agosto, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Riproposta la «Francesca da Rimini»

L'INCONTRO DI ZANDONAI CON D'ANNUNZIO

di Mario Messinis

Gabriele D'Annunzio, com'è noto, stimolò le risorse di innumerevoli musicisti italiani e stranieri, appartenenti a scuole e indirizzi diversi. Così tanto i divulgatori del wagnerismo, come il Montezzi, o il verista Mascagni o l'ascetico Pizzetti potevano attingere a quella fonte doviziosa. Per Riccardo Zandonai l'accostamento a D'Annunzio, avvenuto quando non era ancora trentenne, dovette rappresentare qualcosa di più di una semplice attrattiva per la tragica vicenda di Francesca da Rimini. Significò anche un allargamento dell'orizzonte musicale e la ricerca di una più intensa prospettiva sentimentale. Uscito dalla scuola di Mascagni, Zandonai infatti si era subito orientato verso una drammaturgia ardente e congesta, arricchita peraltro da un vivo interesse strumentale, che, come tutti sanno, non era condiviso dal suo celebre maestro.

Ma l'incontro con D'Annunzio provocò appunto non diciamo il superamento (poiché, nei suoi aspetti più tipici, e quasi diremmo costitutivi, Zandonai restò sempre legato alla temperie veristica) ma l'affinamento della concezione teatrale. In particolare il lirismo estenuato, anche se romanticamente palpitante, dei protagonisti, la indistinta voluttà del loro incontro, vennero tradotti musicalmente in piena assonanza con la provocazione poetica. Ne uscì un lavoro che senza rinunciare al segno risentito ed estroverso o alla pittura ambientale, trascorrente dalla rievocazione di canti e di luoghi medioevali (dove il ricorso a strumenti eccentrici, come la viola pomposa, il liuto o il piffero) alle vivide, anche se alquanto illustrative, concitazioni guerresche, scopriva un luogo di tenerezza intimistica e crepuscolare, sibrata e decadente, a suo modo, singolare.

La scrittura musicale è esposta, ovviamente, a sollecitazioni diverse, come doveva accadere in un compositore ansioso di aggiornarsi, ma

pur sempre radicato in un preciso momento del nostro costume melodrammatico. E' agevole dunque rintracciare nella *Francesca* una tiepida assimilazione del debussismo, accolto peraltro non nelle sue componenti innovatrici, ma come prosecuzione dell'*opéra-lyrique* fin di secolo (il suggestivo interludio orchestrale del terzo atto, per esempio, è una versione divulgativa dei pannelli sinfonici del *Pelée*) o un accostamento aneddotico al wagnerismo e al postwagnerismo, specie in certi impasti strumentali di gusto decisamente floreale. Ovvio che le apparenti vernici strausiane venissero poi, com'era d'uso in Italia, dissolte in fermenti e inclinazioni melodiche di diversa estrazione, in tutto e per tutto meridionali. Poiché

Zandonai, proprio nelle pagine migliori di *Francesca da Rimini* — e sono quelle che ci raccontano appunto l'incontro dei protagonisti, come il finale dell'atto primo o il celebre duetto del terzo — si rivelò in realtà un sensibile continuatore della lezione pucciniana, dilata per in una più corposa intellaiatura drammatica, ove si riscontra anche qualche marginale assonanza con *Otello* (la figura di Malatestino, per esempio, ritiene qualcosa della bieca truculenza di Jago), pur essendo egli indifferente ai reali significati dell'arte verdiana.

La vicenda, com'è noto, si ispira al celebre episodio dantesco, arricchito dalle notizie che sugli sventurati amanti ci sono state tramandate dal Boccaccio. Inol-



Il soprano Ilva Ligabue, protagonista della «Francesca da Rimini» che Zandonai scrisse sul testo di D'Annunzio

tre D'Annunzio, nell'intento di ideare «un poema di sangue e di lussuria», incluse, accanto alle conosciute figure di Paolo, Francesca e Gianciotto, anche quella del Malatestino, pure invaghito di Francesca e rivelatore dell'adulterio, personaggio che appare anche nella riduzione librettistica, redatta da Tito Ricordi.

L'opera, rappresentata al Regio di Torino nel 1914, fu accolta con grande favore ed ebbe, specie tra le due guerre, una larghissima popolarità, favorita da cantanti celeberrime come la Raisa e la Dalla Rizza, la Cigna e la Somigli, la Caniglia e la Olivero.

La Francesca da Rimini va in onda martedì alle ore 20,15 sul Nazionale radiofonico.

chestra come la Suisse Romande, che si dedica a un repertorio in cui gli autori più eseguiti sono Stravinsky, Debussy, Strauss, abbia un organico sensibilmente più ampio, raggiungendo i centoventi elementi.

Il repertorio che un complesso si costruisce pazientemente nel tempo è, come è facile supporre, in gran parte comune: i nomi di Beethoven, Schumann, Debussy, Ravel, Weber ricorrono frequentemente negli esempi di questo ciclo; e addirittura, di un autore, ricorre più volte lo stesso esempio; ma è naturale che accanto a un repertorio comune ne nascano tanti altri, di caratteristica nazionale o etnica. Da qui un'altra utilità di un ciclo come questo: quella di far conoscere musiche che stentano a uscire fuori dai confini naturali in cui sono nate, o che comunque trovano in patria le esecuzioni più aderenti e autentiche. Così l'Orchestra Presidenziale Turca esegue, accanto a musiche di Rossini, Mussorgski, Beethoven, opere di Erkin; quella danese, pagine di Scheibe, Dupuy, Hartmann; quella norvegese, opere di Saeve-

rud e Jensen; quella ceca opere di Janacek, Smetana; quella di Israele pagine di No'am Sherif e Paul Ben Haim. Negli anni passati la RAI aveva proposto brevi cicli di concerti dedicati alle quattro orchestre di Roma, Milano, Torino e Napoli. I cicli non avevano soltanto messo in luce le qualità e le tendenze specifiche dei quattro complessi, ma avevano avviato un nuovo tipo di programma-rassegna, che, ripreso quest'anno al livello dell'Unione Europea di Radiodiffusione, si realizza in nuova e più ampia veste. I confronti sono sempre difficili e pericolosi; ma possono essere anche utili. E non c'è dubbio che il confronto tra orchestre del tipo del Gewandhaus di Lipsia, della Staatskapelle di Dresda, della Suisse Romande riesca non solo di utilità collettiva, ma vantaggioso alle stesse orchestre.

Martedì 6 agosto il Terzo Programma trasmette alle 17,15 un concerto dell'Orchestra Sinfonica Presidenziale Turca.

I concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione

UNA RASSEGNA DI GRANDI ORCHESTRE

di Michelangelo Zurletti

L'occasione di poter ascoltare nel giro di poche settimane undici tra le più grandi orchestre sinfoniche dei nostri giorni è veramente straordinaria. L'ascolto radiofonico e quello discografico (per non parlare dell'ascolto diretto, quando è possibile) ci hanno abituato a una certa familiarità con grandi orchestre: familiarità che nei decenni passati la pratica musicale non avrebbe neanche lasciato sopporre. Tuttavia i complessi che operano normalmente nell'ambito radiofonico e nelle Case di incisione sono, rispetto al numero delle orchestre attive nel mondo, indubbiamente pochi. Questo ciclo offre quindi l'opportunità di ampliare la conoscenza delle compagini sinfoniche con l'ascolto di alcune grandi orchestre che sono fuori dai consueti programmi scambiano e dai normali obiettivi delle Case discografiche.

Ci si può domandare quale sia l'utilità di una simile rassegna se le orchestre sono, secondo una diffusa teoria, organi di produzione musicale e se la qualità dell'esecuzione dipende esclusivamente dal direttore. E non c'è dubbio che sia difficile cogliere in alcuni casi le sottili differenze tra l'uno e l'altro complesso. Ma un'orchestra non è soltanto uno strumento di produzione, è un organismo dotato di una precisa personalità, di un certo colore, oltre che, ma per motivi meno oggettivi e che comunque la rassegna non mancherà di rilevare, di tendenza o congenialità verso un determinato repertorio. Non c'è dubbio che un ciclo come questo permetta di cogliere agevolmente tali differenze; e altre ancora, di natura tecnica. Così, permette di rilevare il grado di fusione, quella sottile, difficile qualità che un'orchestra raggiunge solo dopo molti anni di studio; e in tale raggiungimento si rivela fondamentale l'opera pazien-

te dei direttori che si succedono sul podio. Le differenze di organico nelle grandi orchestre sono per lo più assai lievi; a meno che un'orchestra non nasca con la specifica finalità di eseguire solo un certo repertorio e nel limitato numero degli elementi faccia consistere il rigore della autenticità (è il caso della Cappella Coloniensis, l'orchestra barocca della radio della Germania Occidentale). Solitamente l'organico tipo è il seguente: 60 archi suddivisi in: 16 violini primi, 14 secondi, 12 viole, 10 violoncelli, 8 contrabbassi; quattro gruppi di legni di quattro elementi ciascuno: tre flauti e ottavino, tre oboi e corno inglese, tre clarinetti, un clarinetto piccolo e un clarinetto basso, tre fagotti e un contrafagotto; una sezione d'ottoni comprendente cinque corni, quattro trombe, tre tromboni e un basso tuba; due arpe; pianoforte e celesta; quattro elementi alle percussioni. Un centinaio di esecutori, come si vede. Si capisce che un'or-

contrappunti

Olivero, la quinta Medea

Magda Olivero ci scrive, in seguito ad una notizia apparsa sul *Radiocorriere TV* n. 29, che non soltanto la Callas e poi la Genger hanno affrontato l'interpretazione della *Medea* di Cherubini. «Dopo Maria Callas», precisa la Olivero, «hanno interpretato questo ruolo: Gweneth Jones (ha inciso l'opera intera in dischi), la Ferrel ha sostenuto il ruolo a San Francisco, la Ludwig in Germania ed io, in ordine di tempo, sono la quarta ad averla cantata dopo la signora Callas. Infatti ho sostenuto questo ruolo a Dallas il 4-11-1967 (e nella rubrica «Invito all'opera» ne è stato parlato a lungo, trasmettendone anche dei brani) ed a Kansas City il 19 maggio u. s. ».

Brava Carla

«Rivaleggiano con Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev», così ha scritto un critico newyorchese a proposito di Carla Fracci e Erik Bruhn che hanno presentato *Giselle* al «Metropolitan» di New York nel corso del Festival del «Lincoln Center». La nostra danzatrice è stata particolarmente lodata. Secondo il critico della rivista *Newsweek* essa è l'erede spirituale di Carlotta Grisi, prima interprete del balletto di Adam nel 1841.

Un solo italiano

Solo il direttore, Nicola Rucci, era italiano nella rappresentazione della *Cenerentola* di Rossini andata in scena al Teatro «Bunka Kaikan» di Tokio. Tutti gli altri — strumentisti e cantanti — erano giapponesi. L'avvenimento va ricordato soprattutto perché si trattava della prima rappresentazione dell'opera rossiniana in lingua giapponese. Per la storia la prima *Cenerentola* tutta giapponese si chiama Michiko Hara. Oltre che in teatro il melodramma rossiniano è stato trasmesso anche alla televisione.

L'orecchio elettrico

Il musicista americano John Cage ed un «partner» giocano una vera partita a scacchi, mentre una ragazza vestita in tutta spaziale spremi limoni, schiaccia ghiaccio, prepara cocktail, serve i due scacchisti. Questa scena si svolge in pubblico — ed esattamente all'«Electric Circus» di New York — perché è la parte visiva di una nuova composizione di Cage intitolata *Riunione*. E sono i movimenti della ragazza a sca-

tenere nella sala una serie di suoni elettronici e naturali mandati in sala da una moltitudine di tecnici addetti a complesse apparecchiature. La novità di Cage ha costituito il «clou» della serata inaugurale di una serie di manifestazioni di musica di avanguardia che con l'etichetta «Orecchio elettrico», si tengono ogni lunedì nella metropoli americana. Le serate successive sono dedicate a musiche di Mel Powell, Michael Shad, David Behrman, Salvatore Arinano, Luciano Berio, Alvin Lucier, Nort Subotnik, Lejaren Miller e Terry Riley.

Mozart a Taormina

Un premio pianistico intitolato a Mozart costituirà la manifestazione centrale della sesta edizione dell'«Estate musicale di Taormina». Si tratta di un riconoscimento da assegnarsi ogni anno al miglior giovane interprete mozartiano. Oltre all'assegnazione del premio, avranno luogo a Taormina convegni di studio dedicati alla musica del grande salisburghese.

Rapporti segreti

Alla ricerca di... è il titolo del nuovo balletto di Maurice Bejart presentato al Festival di Avignone. Si tratta di un balletto in tre parti che «apparentemente non sembrano aver alcun rapporto tra loro», ha dichiarato lo stesso coreografo, «ma che in realtà sono unite dallo stesso spirito di ricerca formale». «Un vero e proprio studio del lavoro muscolare del ballerino» è invece, sempre secondo Bejart, il carattere del secondo lavoro presentato allo stesso festival con il titolo *Né fiori né corone*. La presenza di Bejart ad Avignone è stata completata da una nuova edizione da lui curata della *Sagra della primavera* di Igor Stravinsky.

Vengono da lontano

L'associazione aretina degli «Amici della musica» ha reso noto il programma definitivo dell'ormai tradizionale concorso polifonico intitolato a Guido D'Arezzo. Al concorso di quest'anno — si è giunti alla sedicesima edizione della gara — parteciperà anche un coro proveniente dal Canada: si tratta dell'«Ensemble vocal André Bellefeuille» che ha la sua sede a Québec. Sarà in lizza per il premio destinato al complesso corale proveniente dal Paese più lontano anche l'«Associazione Coral Polifonica» di Resistencia in Argentina.

RUOTE E STRADE



Gomme e caldo

Nel periodo estivo i pneumatici delle nostre vetture sopportano le prove più dure: le strade sono arroventate dal caldo, i viaggi sono lunghi, le auto si spostano cariche talvolta sino all'inverosimile. I tecnici di una Casa costruttrice americana hanno raccolto nove consigli per aiutare i turisti motorizzati. Sono suggerimenti dettati dall'esperienza, che possono essere utili soprattutto per chi è alle prime esperienze di guida.

1) Guidare ad andatura moderata. Le alte velocità sono sempre sorgente di calore e, quindi, di usura.
2) Accertarsi che la pressione sia esattamente quella prescritta per i mesi caldi. In estate, essa dovrebbe venir controllata almeno una volta alla settimana.
3) I pneumatici con battistrada logora debbono essere sostituiti. Hanno scarse probabilità di reggere ad un lavoro duro. Sul bagnato non offrono nessuna aderenza e tendono a staccarsi dal suolo per effetto idroplanante, come accade per i motoscafi.

5) Non viaggiare per lunghi tratti ad alta velocità con forti carichi. Le gomme sono progettate per reggere il peso della vettura più un certo carico trasportato. Guai a superare tale limite.
6) Assicurarsi che i pneumatici siano montati da personale specializzato. Con un montaggio scorretto, il pneumatico gira squilibrato. La sua durata sarà assai limitata.

7) Curare che lo stato generale della vettura sia buono, la convergenza delle ruote corretta, gli ammortizzatori efficienti.
8) Se l'auto è parcheggiata all'aperto, proteggere le gomme dal sole con un cartone. Anche a vettura ferma, il calore solare può incidere dannoso riducendo il potenziale di tenuta dei pneumatici.

9) Comprare soltanto gomme di qualità. Quelle scadenti cedono più presto, in particolare d'estate.

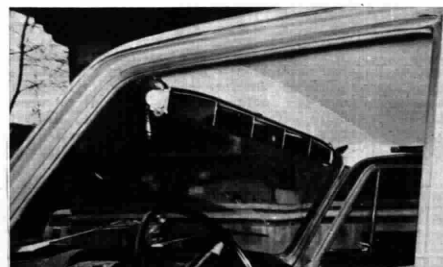
L'auto elettrica

Gli americani continuano le ricerche sull'auto elettrica. La General Motors, dopo l'«Electrovan» e l'«Electrovair», ha messo a punto un prototipo denominato «Stir-Lec 1». Si tratta di una Opel Kadett equipaggiata con 14 batterie di tipo tradizionale al piombo, un motore elettrico a corrente alternata e un motore Stirling che ha il compito di ricaricare automaticamente gli accumulatori mentre la vettura è in moto. Lo Stirling, il cui principio di funzionamento risale a 150 anni fa, è un motore a combustione esterna — come la macchina a vapore —, in cui il carburante viene bruciato in una camera separata. Può funzionare a benzina, a nafta, a kerosene e non emette che una minima

quantità di gas di scarico, perché la combustione è completa e continua. Con una potenza di 8 CV, questo propulsore è in grado di ricaricare le batterie alla velocità di 50 km. orari. Lo «Stir-Lec 1» pesa 1400 kg., 500 in più della Kadett normale; passa da 0 a 50 km. all'ora in 10 secondi e ha un'autonomia di circa 500 km. Infatti, il serbatoio di carburante del motore Stirling ha una capacità di 20 litri, e il consumo è di tre litri e mezzo per cento chilometri.

Retroscopo

Una ditta milanese ha realizzato un nuovo interessante accessorio. Si tratta di un grande specchietto retrovisore studiato in modo da offrire a chi guida una visibilità panoramica totale di quanto avviene alle sue spalle. Per le utilitarie è formato da un gruppo di quattro specchietti, che salgono a cinque nelle auto di media e grossa cilindrata. Costa circa diecimila lire e si applica in una quindicina di minuti.



Il nuovo specchietto retrovisore di tipo panoramico

Sfortunato

Quando si dice la sfortuna! Un automobilista australiano, autore di una manovra imprudente, è stato inseguito per decine di chilometri dalla polizia di Brisbane. La fuga si è svolta sul filo dei 160 all'ora, finché è stata interrotta da un passaggio a livello chiuso. Gli agenti hanno informato il guidatore che la linea ferroviaria era percorsa dal treno soltanto una volta al mese.

Chi non beve

Gli assicuratori olandesi, come i loro colleghi svedesi, hanno deciso di ridurre sensibilmente i premi agli automobilisti che firmano una dichiarazione in cui si impegnano a rinunciare del tutto agli alcoolici.

Fiat in Turchia

Il governo turco ha deciso di accordare alla Fiat e alla Volvo l'autorizzazione

di costruire nei pressi di Istanbul fabbriche per il montaggio di autoveicoli. Quella della Casa svedese entrerà in funzione il prossimo anno, con una cadenza produttiva di 20-30 mila vetture all'anno.

Imprudente

L'amore per gli animali ha perduto un ladro di auto americano. Dopo un lungo inseguimento, la polizia di Atlanta era ricorsa all'aiuto di un cane poliziotto, che seguì le tracce del malvivente alla periferia della città. Poi, gli agenti persero di vista la bestia che scomparve. Venne ritrovata il giorno dopo al guinzaglio del ladro, che, riconosciuto, fu questa volta catturato.

Primato NSU

Anche nel 1968, le NSU sono le automobili straniere che hanno incontrato i favori maggiori in Italia. Nei primi quattro mesi di quest'anno, le immatricolazioni sono aumentate del 68 per

cento rispetto allo stesso periodo del '67. La Casa tedesca allargherà la sua rete di assistenza anche al Centro-Sud.

Per ricordare

L'attore americano Cary Grant ha mandato ad una pressa i rottami della sua automobile, su cui, alcuni mesi fa, aveva avuto un grave incidente. La macchina, ridotta ad un cubo metallico, è stata collocata nel giardino della sua villa ad Hollywood. «Ogni volta che la vedo», ha detto Cary Grant, «mi ricordo di essere più prudente al volante».

Solo l'età

Una compagnia di assicurazioni britannica ha studiato un nuovo sistema di premi basato unicamente sull'età dell'automobilista. Non viene tenuto alcun conto del tipo di autoveicolo, né della sua pratica utilizzazione.

Gino Rancati

i divi in vacanza



NOZZE SMENTITE E NOZZE CONFERMATE

Patty Pravo, in Versilia per la sua tournée estiva (foto in alto), ha smentito le nozze con il batterista inglese Gordon Fagetter, conosciuto due anni fa, quando entrambi, appena diciottenni, si esibivano al Piper di Roma. In autunno la cantante veneziana — che per l'anagrafe si chiama Nicoletta Strambelli — si recherà in Inghilterra per incidere alcune canzoni in versione inglese. Mike Bongiorno ha invece confermato che si sposerà in settembre con la signorina Annarita Torsello (nella foto sotto). Il popolare presentatore, in vacanza in Sardegna, nei giorni scorsi ha corso il rischio di essere travolto da un motoscafo che era rimasto senza pilota, finito in acqua insieme ad altre persone che erano a bordo del natante



L'industria del I CON

di Renzo Nissim

Roma, agosto

Strano mondo quello dell'industria discografica. Domandate informazioni alle grandi Case produttrici e vi diranno che il 1967 è stato un anno di «boom». Chiedete ai rivenditori e qualcuno vi risponderà che è andata bene, altri non tanto. Rivolgetevi ai cantanti e, salvo i grossi calibri (che si contano sulla punta delle dita), tutti si lamenteranno della invasione dei prodotti stranieri, della scarsa collaborazione delle rispettive Case discografiche, del fisco che li tartassa e via di seguito. Di fatto sembra che l'anno scorso il numero dei dischi venduti in Italia abbia superato i 36 milioni, con un aumento di almeno il 12 per cento sull'anno precedente. Le spese vive per produrre un disco a 45 giri vanno da un minimo di 600 mila lire ad oltre un milione. Tenuto conto che ogni giorno vengono posti sul mercato nuovi dischi che pochissimi acquistano, come possono sopravvivere, anzi prosperare, Case discografiche, cantanti e rivenditori? E' sufficiente il successo di pochi cantanti e di poche canzoni a ripagare le decine e forse centinaia di milioni spesi per dischi che rimangono invenduti? Quanti dischi è necessario vendere in media per coprire almeno le spese vive di produzione? Questi sono gli interrogativi chiave per chi voglia capir qualcosa dell'industria discografica. Per fare un po' di luce, chiariamo qualche punto fondamentale. Dicevamo che 600 mila lire sono il costo medio della sola registrazione di un disco: con punte però di oltre un milione.

Si registra la «base»

Infatti 300 o 400 mila lire se ne vanno solo per pagare gli studi di registrazione. Secondo il dirigente di una delle massime Case discografiche, il costo più basso per uno studio di registrazione a Roma è di 25 mila lire all'ora, con una media, in rapporto all'attrezzatura, di circa 35 mila lire. A Milano, dove hanno sede la maggior parte delle Case produttrici, il prezzo degli studi è un po' più basso, ma nel Nord altri costi sono più alti, per esempio, le tariffe degli orchestrali. Occorrono in media dalle 3 alle 5 ore di studio per la registrazione della cosiddetta «base», cioè la semplice parte orchestrale, alla quale poi il cantante o il complesso sovrapporrà la parte vocale.

Qui occorre una breve parentesi. Un tempo cantanti e orchestra registravano insieme. Oggi ciò sarebbe impossibile per motivi economici, perché praticamente nessun cantante è in grado di portare in fondo una canzone senza doverla ripetere parecchie volte. Il prodotto definitivo, che sembra eseguito tutto d'un fiato, è il risultato di un paziente e spesso difficile lavoro di montaggio dei vari pezzetti di nastro magnetico su cui l'esecutore ha registrato cinque, dieci, magari venti volte, lo stesso motivo. Se si

disco promette grandi guadagni ma presenta molti rischi

TI DEI DISCOGRAFICI

dovesse tenere impegnata l'orchestra per tutto quel tempo, i costi diventerebbero proibitivi. Si preferisce lavorare col solo cantante e poi sovrapporre alla base orchestrale i vari pezzetti riusciti, come in un mosaico. Il cantante generalmente richiede dalle 6 alle 12 ore di studio e qualche volta di più. Poi ci saranno il montaggio, il missaggio ed altre operazioni tecniche: il tutto comporterà appunto una spesa che coprirà il 50 per cento circa di quella totale per la registrazione. Il «missaggio», che consiste appunto nella sovrapposizione del canto alla base orchestrale, è una delle operazioni più importanti e delicate nella fabbricazione di un disco. Per ottenere un perfetto equilibrio si correggono e spesso si trasformano addirittura i vari suoi

dal rivenditore? A differenza di altri prodotti che vengono dati in conto deposito, i dischi sono pagati in contanti dai venditori al dettaglio: i quali, per consuetudine, hanno la facoltà di restituire un disco su cinque, fruendo in sostanza di uno sconto del 20 per cento sull'invenduto. Il prezzo di cessione al rivenditore, è generalmente di 550 lire; questi perciò realizza un utile di 200 lire ogni pezzo.

Non basta un contratto

Una parte dell'importo rimanente viene distribuita ai cantanti, agli autori, all'editore e al produttore (se c'è) a mezzo della SEDRIM, una specie di società degli auto-

dalla SIAE (Società italiana degli autori ed editori), mentre i cantanti si basano sulle loro partecipazioni personali a spettacoli ed esibizioni in locali pubblici, night-clubs, balere e simili, rese possibili e stimolate dalla loro popolarità raggiunta attraverso i dischi. Per cantanti come Gianni Morandi, Rita Pavone, Mina ed altri dello stesso calibro i diritti percepiti dalla vendita dei 45 giri diventano modesti di fronte alle tariffe per una «serata», che in certi casi raggiungono e superano il milione. Ci sono cantanti che non fanno che spostarsi da un luogo all'altro senza una giornata libera. Peppino Di Capri mi diceva che nel momento della sua maggior popolarità un incasso di 10 milioni la settimana, fra una cosa e l'altra, era la regola;

no piuttosto rari; al primo sintomo che un cantante piace, la pubblicità si mette in moto per fare il resto. Un caso del genere è avvenuto recentemente a *Un disco per l'estate* dove Franco IV e Franco I, nonostante fossero considerati degli «outsiders», sono balzati inaspettatamente ai primi posti. L'industria discografica, come qualsiasi altra, ha i suoi particolari mezzi e sistemi per piazzare i prodotti meno fortunati. I rivenditori, per esempio, vogliono assicurarsi per primi un congruo numero dei dischi che sanno di poter smerciare facilmente a scatola chiusa e quando il cantante del momento annuncia un nuovo 45 giri, le prenotazioni fioccano da tutta Italia. Ecco che la Casa produttrice se ne vale per piazzare anche un certo numero di dischi di cantanti nuovi, facendo press'a poco questo discorso: vi vendo tante copie del nuovo disco di Morandi o di Leali o della Caselli, purché acquistate anche un certo quantitativo di un altro cantante non ancora affermato. Serve non altro per rifarsi, almeno in parte, delle spese di produzione dei dischi di smercio più aleatorio.

Abbiamo trovato una certa differenza di vedute circa la vendita minima indispensabile di un determinato disco per pareggiare le spese. Mettendo insieme i vari respon- si, si può azzardare una cifra media di 15-20 mila copie. Anche l'utile netto è opinabile, secondo le spese generali incontrate dalla Casa produttrice. Per le piccole e medie tirature l'utile può rimanere tra le 35 e le 60 lire a pezzo; mentre per quelle che raggiungono molte centinaia di migliaia può arrivare sino a 150 lire.

Nonostante il grande rischio, l'industria del disco è estremamente attratta perché, come nel gioco d'azzardo, può dare facili e veloci guadagni se si riesce a far centro anche con una sola canzone. Che sia così lo dimostra la parte sempre più importante che sta assumendo la figura del «produttore indipendente», il quale ha o presume di avere l'esperienza sufficiente per scoprire nuove canzoni e nuovi talenti e che si assume le spese per la produzione di un disco, affidandolo poi per la distribuzione ad una delle tante organizzazioni del genere. Per esempio, il noto paroliere Migliacci, autore di molti grandi successi, si è messo da qualche tempo a produrre anche in proprio. In certi casi il produttore si limita a presentare il cantante ad una Casa discografica, a scegliere le canzoni e a curarne la miglior riuscita. Naturalmente l'utile che ne ricaverà sarà molto minore di quanto avviene lavorando «in proprio»; generalmente si stabilisce una percentuale scalare che può raggiungere il 5 per cento, se le vendite raggiungono un certo limite.

Una cosa è comunque certa. La canzone oggi è come un saponone o un pacco di spaghetti. E' un prodotto di consumo che viene, se non proprio imposto, almeno suggerito con tutti i mezzi di persuasione di cui dispone l'industria. Il valore intrinseco del pezzo, infatti, se non è appoggiato e sostenuto dalla tecnica delle vendite di massa, ha un'importanza molto relativa.

La situazione del mercato italiano è florida nel suo complesso: lo scorso anno si è avuto un incremento del 12 per cento nelle vendite. Per coprire le spese di produzione occorre che un 45 giri abbia un minimo di 20 mila acquirenti. Come viene suddivisa la torta degli utili fra autori, cantanti e Case discografiche. Una sola canzone basta per fare grossi introiti. Un prodotto di consumo che si lancia come le saponette o gli spaghetti

ni con speciali filtri elettronici, che attenuano od eliminano certe frequenze e ne accrescono altre. L'altro 50 per cento del costo di registrazione di cui stiamo parlando è assorbito dall'orchestra. Le tariffe per gli orchestrali sono, a Roma, di circa 10 mila lire a testa per un turno di 3 ore; a Milano, come abbiamo accennato, leggermente più alte. Qualche volta si includono elementi particolari come coristi, specialisti e simili che esigono tariffe speciali.

I grossi divi della canzone si avvalgono quasi sempre di orchestre massicce di 30 o 40 elementi. Con i cantanti minori, o quando si vuole economizzare, si ricorre da qualche tempo al trucco delle registrazioni sovrapposte, servendosi di un numero molto più limitato di elementi i quali registrano successivamente e separatamente le varie parti che poi vengono fuse in un unico nastro dando l'illusione di un'orchestra molto più numerosa. Per un certo disco notissimo sono state effettuate ben 24 sovrapposizioni, usando solo 7 elementi d'orchestra. Sono i miracoli della tecnica moderna.

Se alle spese vive citate si aggiungono quelle dell'etichetta, della copertina a colori e di una tiratura iniziale, anche modesta, ci si accorgerà che per spendere soltanto le 600 mila lire indicate precedentemente bisogna lavorare all'osso. A questo punto si aggiungono le spese di pubblicità, che possono ascendere anche a parecchi milioni se si tratta di un cantante su cui la Casa punta forte: partecipazioni a festival, manifestazioni, cocktails, ecc. Il disco a 45 giri (quello di cui ci occupiamo perché è il più diffuso) si vende nei negozi a 750 lire. Dove va a finire questa somma incassata

ri ed editori che tutela e ripartisce i diritti fonomeccanici, trattandosi naturalmente una certa percentuale per tale servizio: e quasi tutti gli interessati preferiscono pagare questa percentuale in cambio di un servizio che garantisce l'esattezza dei conteggi. Ciò che resta va alla Casa discografica. Vediamo sommariamente come si dividono i guadagni i maggiori protagonisti. L'autore della musica riceve circa 8 lire a facciata, il paroliere circa 5 lire, salvo accordi speciali. Al cantante vanno generalmente 35 lire a disco completo, ma anche qui ci sono le eccezioni. I cantanti di prima grandezza possono pretendere di più, oppure esigere un minimo garantito da pagarsi immediatamente alla pubblicazione del disco. Altri accordi che fanno intascare grosse cifre alle superstelle della canzone riguardano spesso il passaggio da una Casa all'altra. Alcune ditte discografiche hanno pagato decine di milioni per accaparrarsi un determinato cantante e si sono qualche volta addossate una forte penale per la rottura del contratto che lo legava ad altre.

Se ne ricava dunque che una vendita di 100 mila copie, considerata per l'Italia già alta, fa guadagnare all'autore di ciascuna canzone circa 800 mila lire, al paroliere mezzo milione e al cantante tre milioni e mezzo. Non sono cifre astronomiche, ma possono diventarlo per un altro motivo: la vendita dei dischi non è che una delle fonti di guadagno per chi ha composto la canzone e, soprattutto, per i cantanti. Gli autori (musicisti e parolieri) fanno assegnamento sui cosiddetti piccoli diritti musicali per le esecuzioni pubbliche, radiofoniche e televisive, incassati per loro conto

ciò tuttavia lo costringeva ad un tenore di vita proporzionato, per non parlare degli obblighi fiscali. Oggi lo stesso Peppino, dopo sei o sette anni, trova molto faticoso pagare all'erario certi arretrati.

Il primo passo da compiere per chi aspira alla popolarità è la firma di un contratto con una buona Casa discografica. Molti credono che, ottenuto questo, il resto venga da sé. Purtroppo non è così. Il contratto non prevede mai alcun immediato compenso, ma offre all'artista la registrazione di un disco all'anno (questa è la regola delle Case più importanti) per tutto il periodo del contratto, che può andare da un anno a cinque, secondo la fiducia che la Casa ha nelle possibilità del nuovo venuto. Queste «speranze», fra le quali ogni tanto (ma molto di rado) qualcuno emerge, vengono attinte a varie fonti: concorsi per le voci nuove o talent-scouts, i quali passano giornate e nottate visitando balere, piccoli locali, circoli riionali alla caccia della grande scoperta.

Gioco d'azzardo

I prescelti vengono invitati per un'audizione e fra quelli che rimangono (se rimangono) una commissione decide quali rimarranno sotto contratto; la decisione più importante, tuttavia, è quella circa lo sforzo pubblicitario che si è disposti a fare. Senza quest'appoggio reclamistico molto probabilmente le illusioni sono destinate a crollare. Qualche volta neppure la pubblicità basta a creare un successo; e, per contro, ci sono casi in cui un disco messo sul mercato senza alcuna pubblicità s'impone da sé, ma so-

viaggi d'oro con l'olio d'oro



e non si consuma
tra un cambio d'olio e l'altro

Mobil... km facili

MONDONOTIZIE



Pubblicità italiana

Il *New York Times* dedica un lungo articolo alla pubblicità radiotelevisiva, in occasione dell'American Television and Radio Commercial Festival, svoltosi al Lincoln Center di New York nella prima metà di giugno. « Per un'intera giornata », scrive l'autrice dell'articolo, Joan Walker, « non ho fatto che vedere e ascoltare sketches e comunicati pubblicitari: 72 stranieri, e 365 americani ». In particolare la Walker parla della pubblicità della televisione italiana, i cui comunicati commerciali sono definiti « quasi non commerciali, tanto sono divertenti e pieni di suspense. Danno il desiderio di restare attaccati al televisore finché non si è scoperto qual è il prodotto reclamizzato ».

Made in Italy

Da giugno alla fine di agosto la televisione belga presenta una serie di opere prodotte da numerosi enti televisivi stranieri e programmate a concorsi e festival internazionali, come Montecarlo e il « Premio Italia ». La trasmissione messa in onda il 16 luglio, che si intitola *Made in...*, era dedicata all'Italia. L'opera scelta a rappresentare la RAI è *La madre di Torino*, vincitrice del « Premio Ravenna » al « Premio Italia » '67.

Raddoppia il canone

Si prevede che in Olanda, a partire dal 1° gennaio 1969, il canone televisivo raddoppierà. Esso dovrebbe passare dagli attuali 3 fiorini al mese a 6,20 fiorini. E' infatti all'esame del Parlamento — ed ha molte probabilità di essere approvato — un disegno di legge che si prefigge, con tale aumento, di risanare il bilancio dell'ente radiotelevisivo olandese. Un leggero aumento dovrebbe subire anche il canone radiofonico. Si pensa in tal modo di eliminare in due anni il grave deficit della TV olandese.

Mao a Roma

Il settimanale *Kirche und Fernsehen* pubblica l'elenco delle opere che l'ente televisivo tedesco ARD presenterà a Roma, al prossimo « Premio Italia ». Si tratta del telefilm di George Morse *Der Griller*, una coproduzione Bayerischer Rundfunk-Hessischer Rundfunk messa in onda lo scorso 25 giugno, e del documentario della Südwestfunk *Leben nach Maos Mass* (La vita

secondo Mao) di Wolfgang Weber, trasmesso il 30 ottobre 1967.

Diritto radiofonico

E' stato inaugurato a Colonia l'Istituto universitario di Diritto radiofonico. L'iniziativa è la prima realizzata nel quadro di quelle previste dall'Unione Europea di Radiodiffusione.

TV educativa

A San Salvador, la capitale della più piccola Repubblica dell'America Latina, il presidente degli Stati Uniti ha inaugurato la prima rete per la televisione educativa finanziata dagli Stati Uniti nell'America del Sud. « La televisione educativa è la speranza del futuro », ha detto Johnson nel discorso inaugurale, « non solo per l'America Latina ma per tutti i Paesi in via di sviluppo ». Gli Stati Uniti hanno prestato alla Repubblica latino-americana un milione e 900.000 dollari e garantito un equipaggiamento televisivo per il valore di 700.000 dollari per contribuire alla diffusione della televisione educativa nel Paese.

Festival di Praga

Si è concluso il quinto Festival internazionale della televisione di Praga. Il Gran Premio nella categoria « documentari televisivi » è stato attribuito alla Cecoslovacchia per *L'annuncio* del regista Firajzl, che ha ottenuto anche il premio della critica. Il premio per la migliore sceneggiatura è andato alla trasmissione *Non contate le candeline*, realizzata per la rete americana CBS da Lord Snowdon, ovvero Tony Armstrong Jones. Il premio per la migliore realizzazione è stato vinto dalla *Hiroshima continua a vivere*. All'Algeria per *La polvere di luglio* è andato un riconoscimento istituito quest'anno: il « Premio del progresso ». Non è stato assegnato il Gran Premio per la categoria « programmi di prosa », mentre il premio dei telespettatori, sempre per questa categoria, è andato alla tedesca Bayerischer Rundfunk per la trasmissione *Assassino a Francoforte*. Il premio per la miglior fotografia della categoria documentari è stato vinto dal programma presentato dalla « Granada », una delle società della televisione indipendente inglese. Il programma presentato dalla RAI, *La memoria*, realizzato da Paolo Mocchi per la rubrica *Orizzonti della scienza e della tecnica*, ha ricevuto una menzione speciale.

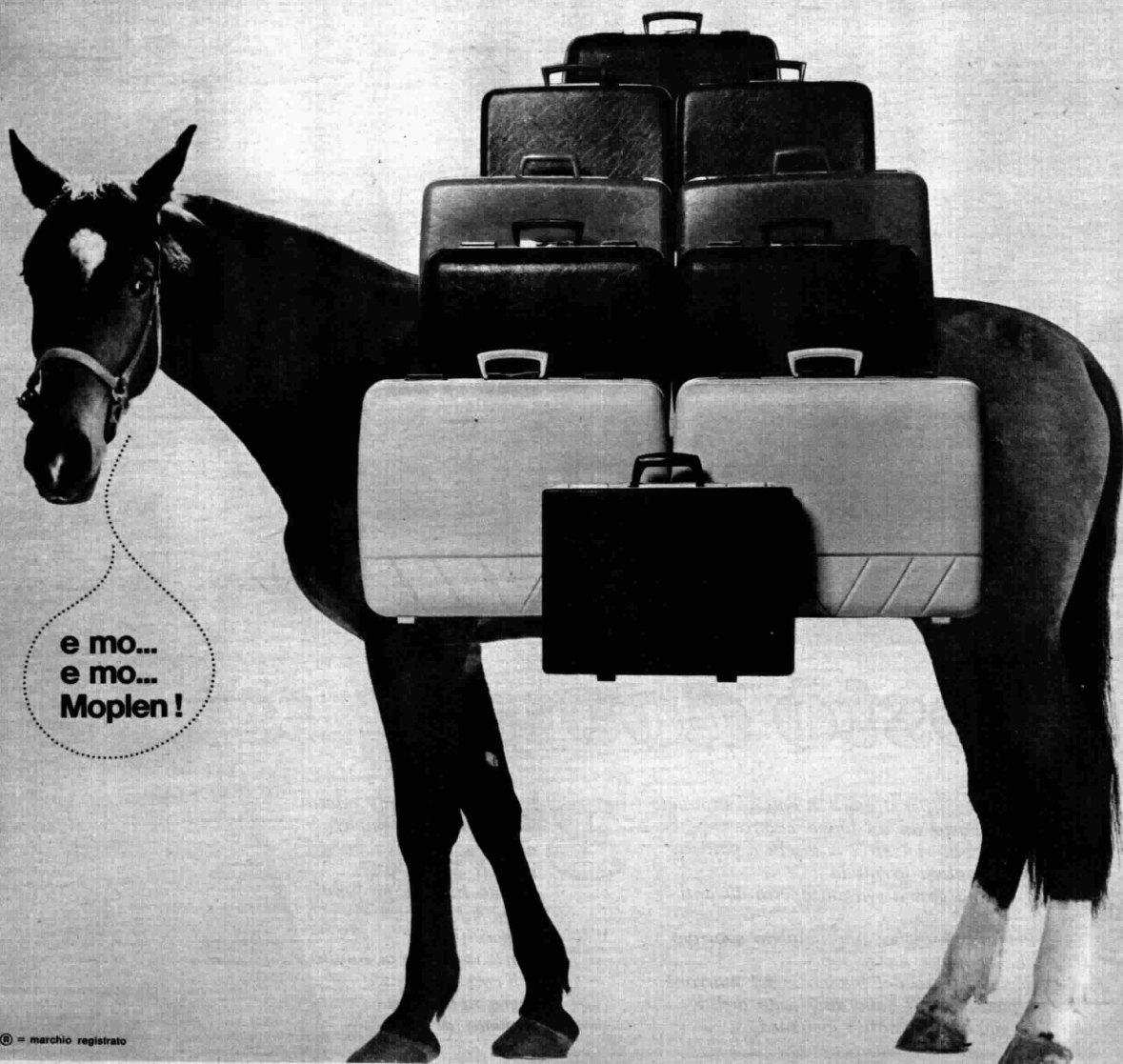
Moplen® è qui



E' la valigia robusta, rigida, impermeabile.
Leggera ed elastica: può portare
sempre qualcosa in più.
E' la valigetta 'ventiquattr'ore' per l'uomo d'affari.
E' la valigia colorata per la ragazza elegante.
E si può lavare. Come riconoscerla?
Dall'etichetta di qualità controllata.



MONTECATINI EDISON S.p.A.





agosto dovunque

1 Il tre pezzi per il mare in cotone stampato è composto da un lungo bolero con il collo rialzato e le tasche a pattina, da pantaloni bermuda e da una gonna svasata aperta davanti

2 Per la montagna, un completo sportivo che propone un nuovo accostamento del bianco e del marrone. I pantaloni in gabardine sono diritti, la giacca è a motivi jacquard

3 E' particolarmente adatto per la città il completo di seta pesante a quadri sfumati blu e rossi. L'abito ha una profonda piega sul davanti; il giacchino con le maniche al gomito e il collo annodato segna nettamente il punto di vita



3

4

4

*Per una sera al mare
l'abito di linea
asimmetrica
stampato
a motivi floreali
di ispirazione
esotica, in vari toni
del marrone,
e del beige.
Modelli creati da
Mirella di Lazzaro*

QUALCHE LIBRO PER VOI

I «Diari» di Gregorovius
prezioso testimone fra il 1852 e il 1874

VIDE ROMA CAMBIATA IN CAPITALE



Vittorio Emanuele II

Ferdinando Gregorovius è conosciuto molto di più per la *Storia di Roma nel Medio Evo* che per i suoi *Diari Romani*, apparsi ora in due volumi (lire 1800) nella collezione «I classici per tutti» degli editori Avanzini e Torraca, gli stessi che hanno già pubblicato i primi 5 volumi della *Storia*. Il Gregorovius, come è noto, dimorò a lungo in Italia, raccogliendo documenti per i suoi studi e scelse Roma come soggiorno preferito.

L'interesse di questi *Diari* risiede nella circostanza che abbracciano un arco di tempo quanto mai importante, perché vanno dal 1852 al 1874, il periodo durante il quale maturò e si produsse l'unità d'Italia, coronata dalla breccia di Porta Pia. Abbiamo in tal modo nelle annotazioni del Gregorovius una testimonianza di prima mano, e per giunta di un osservatore straniero d'alto ingegno, che integra quelle da noi possedute, che non sono per la verità molto importanti.

Sugli anni che precedettero l'entrata degli italiani in Roma abbiamo pochi libri pregevoli. Classico resta quello di Raffaele De Cesare *Roma e lo Stato del Papa*, che è divenuto una rarità da bibliofili e che un editore intelligente farebbe bene a ristampare. Tra le fonti, segnaliamo pure un vecchio libro, edito da Laterza, di Stefano Jacini *Il tramonto del potere temporale* (nelle relazioni degli ambasciatori austriaci a Roma) che fornisce molte curiose notizie. A proposito di queste, una miniera di aneddoti e curiosità è il libro, già da noi re-

censito, di Giulio Andreotti *La sciarada di Papa Mastai* (ed. Rizzoli).

Ma, per tornare al nostro argomento, il Gregorovius porta su persone e avvenimenti un occhio spregiudicato, quale poteva averlo un uomo abituato al distacco ed alla severità del giudizio storico. Apriamo questi *Diari* al 18 giugno 1871 e leggiamo, ad esempio:

«Il Papa ha celebrato il suo venticinquesimo anno di pontificato, smentendo così il mito: "non habebis annos Petri". Si temevano degli eccessi, ma il 16 giugno è trascorso tranquillo. Non eran giunte che alcune deputazioni: dei preti tirolesi e bavaresi avevan condotto con loro dei campanuoli che destavano curiosità per il loro abbigliamento. Vittorio Emanuele aveva mandato dal Papa il generale Bartolo Viola (sic!) per felicitarlo, ma non è stato ricevuto. Ieri ci fu funzione a S. Pietro. La statua del principe degli apostoli era stata rivestita con abiti pontificali e molta gente era accorsa a baciare il piede di bronzo. Il capitolo del duomo ha messo, al disopra della figura dell'apostolo, il medaglione di Pio IX portato da angeli; una iscrizione dice che questo è il solo Papa che abbia raggiunto gli anni di governo di San Pietro. E' una fortuna per lui sopravvivere a S. Pietro ed a se stesso? Avevano l'intenzione d'illuminare la città per fare una dimostrazione, ma non si è effettuata. Roma è diventata un sepol-

cro imbiancato. S'imbiancano le case, anche gli antichi venerandi palazzi; grattano via la ruggine dei secoli e così si mostra come Roma è bruciata nella sua architettura. Roma ha persino fatto radere il Colosseo, pulendolo cioè da tutte le piante che l'ormavano così bene. In tal modo si è distrutta la flora del Colosseo. Anni fa l'ingegner Roskin aveva pubblicato un libro su quel soggetto. Questo trasformarsi della città santa in una città moderna è il rovescio di quel tempo in cui Roma pagana fu con pari passione tramutata in Roma spirituale.

Fra venti anni ci sarà qui un altro mondo. Ma io son contento d'aver vissuto tanti anni nella vecchia Roma. Solo in quell'ambiente avrei potuto scrivere la mia opera storica».

Ed ecco, il 2 luglio dello stesso anno, l'entrata di Vittorio Emanuele II nella nuova capitale:

«Oggi, domenica, alle dodici e mezzo è giunto il re da Na-

Cuba: cent'anni narrati da un negro che fu schiavo

Si è tentati di definirlo un «romanzo involontario»: e in realtà è una schietta dimostrazione di come si possa far della narrazione, e valida, e poeticamente nuova, partendo da premesse non letterarie, da intenti semmai scientifici, di ricerca. L'Autobiografia di uno schiavo, pubblicata in questi giorni da Einaudi, nasce dalla curiosità di un giovane etnologo cubano, Miguel Barnet, e da un pretesto di cronaca. Nel 1963, dice il Barnet, che allora lavorava al Centro di studi africani dell'Istituto di etnologia e folklore all'Avana, apparve sulla stampa cubana una serie di articoli dedicati ad alcuni vecchi che avevano oltrepassato i cent'anni d'età. Il giovane ricercatore ne fu attratto: proprio in quel tempo s'andava occupando di certi aspetti delle religioni di origine africana ancora prevalenti a Cuba. Gli venne in mente dunque d'andare a frugare nella memoria di qualcuno di quei vecchioni, con la speranza di trarne qualche utile spunto. E subito il suo interesse s'appuntò su Esteban Montejo, un negro di 104 anni, ancor sano, vigoroso, lucidissimo. I primi colloqui furono avviati da Barnet secondo lo schema di ricerca che s'era prefisso. Ma tale era la vastità e complessità dei ricordi di Esteban, e tanta la suggestione che si sprigionava dal racconto, vivo e spontaneo, che il proponimento iniziale dello studioso si mutò in un disegno più ampio: raccogliere e trascrivere

in prima persona quella singolare «autobiografia», così importante anche per la documentazione d'un intero arco di vita sociale e politica nell'isola. Perché Esteban, nato schiavo, era stato poi un «cimarrón», era fuggito cioè ed era vissuto a lungo solitario, nei boschi sulle montagne; quindi, abolita la schiavitù, era tornato a vivere nelle piantagioni, a lavorare nelle raffinerie; ed aveva combattuto nelle guerre d'indipendenza cubana del 1895-1902. Le vicende tumultuose di questa lunga esistenza sono rievocate nel libro con un linguaggio teso e suggestivo, che tocca vertici di poesia in particolare là dove Esteban descrive la sua vita alla macchia, il magico misterioso colloquio con la natura. L'estremo rispetto con cui Barnet ha trascritto il «materiale» ha conservato al racconto di Esteban le sue caratteristiche più naturali, uno strano impasto di ingenuità e di saggezza antica, di improvvise malinconie e di virili ferezze. Il «saggio», dunque, s'è trasformato in romanzo, una sorta di romanzo «naïf» ricco di fascino e lontano da ogni sospetto di retorica letteraria.

p. g. m.

Nella foto: Esteban Montejo, l'ex schiavo di colore che ha narrato la sua vita

poli. E' entrato nella nuova capitale con un grande seguito di carrozze in cui eran seduti ministri, generali e cortigiani in gala e coi corazzieri. La popolazione era in festa. Dai balconi piovevano fiori nella carrozza del re che stava impedito ed aveva una cera fosca e brutta. Il corteo è passato per Piazza di Spagna, il Corso e quindi al Quirinale. Il Corso è ornato coi gettoni delle città d'Italia. Il prudente Vittorio Emanuele aveva telegrafato precedentemente al Sindaco Pallavicini di tralasciare ogni festeggiamento, ma era già stato cominciato l'ornamento della città, la costruzione di un circo in Piazza del Popolo e d'una galleria al Campidoglio. L'ingresso del primo re d'Italia a Roma, ingresso che ha importanza storica universale, ha avuto, un carattere improvvisato. E' stato come un semplice corteo di viaggio dalla ferrovia a qui, senza fasto e senza sfarzo, senza grandezza e maestà; e si è agito molto

prudentemente. Il giorno d'oggi segna la fine della millenaria dominazione papale in Roma. Se noi tedeschi non avessimo infranta la potenza francese, Vittorio Emanuele non sarebbe oggi entrato a Roma. La nazione italiana, che i nostri vecchi imperatori del sacro romano impero dominarono per tanto tempo, ha ricevuto anche il suo nuovo avvenire, per storica fatalità, dalla mano del nuovo impero nazionale tedesco. I cannoni hanno tuonato da Castel S. Angelo per l'ingresso del re. Come avrà sussultato allora il cuore del Papa ad ogni cannonata. E' una tragedia senza pari quella che qui si è rappresentata. E quest'ultimo sovrano temporale e spirituale di Roma ha avuto anche il più lungo regno fra tutti i papi. Chi vorrà riscrivere la cronaca di Roma di quegli anni non potrà d'ora in poi ignorare questi *Diari*.

Italo de Feo

novità in vetrina

Giardini di casa

Ethel Ferrari: «Amici fiori». Il rispetto della natura rappresenta, oggi, un problema di grande importanza per la vita stessa dell'umanità intera; problema a tal punto importante, che la difesa delle risorse naturali è argomento di assemblee internazionali quali UNESCO, FAO, Consiglio d'Europa, dove si studiano piani imponenti per difendere, specialmente tra i giovani, una coscienza naturalistica. Una delle strade per la diffusione dell'amore verso la natura fra i giovani è quella del giardinaggio di famiglia dove i ragazzi sono stimolati a comprendere le necessità delle piante affidate alle loro cure e a quelle della mamma.

Come si cura e si sviluppa sui balconi e sulle terrazze, il giardino; come si trapiantano i fiori; quante specie di piante si possono coltivare in casa e mille altre notizie con tanti disegni esemplificativi sono raccolte in questo volume. (Ed. ERI, 130 pag., 1400 lire).

Nuove avventure di Asterix

Goscinny e Uderzo: «Asterix il legionario». Il piccolo guerriero gallo torna in una serie di avventure nelle vesti di un legionario. Il suo compito è quanto mai arduo: egli deve infatti riportare alla bella Falbalà il fidanzato, costretto dai romani ad arruolarsi nella legione d'Africa. Asterix, con mille astuzie, riesce nel suo piano ma provoca grande scompiglio tra i centurioni romani che sono di stanza nel continente africano. (Editore Mondadori, 52 pag., 1000 lire).

La vita e l'arte di Giordano

Mario Morini: «Umberto Giordano». Si tratta di un notevolissimo ed esauriente contributo alla conoscenza della vita e delle opere del Maestro di Foggia a cura di Mario Morini. Hanno collaborato all'importante lavoro Giandrea Gavazzeni, Giovanni Ugolini, Vincenzo Terenzi, Piero Santi, Rodolfo Celletti, Giulio Confalonieri, Giorgio Gualzeri e Raffaele Vègeto, i quali, in capitoli diversi, toccano e analizzano tutte le questioni: dalla possibilità di un discorso critico su Giordano al problema dell'opera verista, dallo stile fino all'orchestra del Maestro. Arricchiscono il libro un'antologia di scritti critici, il carteggio Giordano-Illica, l'indice delle prime rappresentazioni, la bibliografia e la discografia giordanesca. (Ed. Casa Musicale Sonzogno di Piero Ostali, 434 pag., 12.000 lire).



**Sono la vera birra.
(E con questo mio
Concorso Ferragosto
potete vincere tutto quello
che vedete:
Sole, mare, cielo, rocce,
spiaggia: ferie.)**

Quando tutti fanno vacanze, quando tutti si divertono sulla spiaggia, io lavoro più di tutti. Perché? Perché sono la vera birra, fatta soltanto di luppolo, lievito, malto e acqua. Più grande è la vostra sete, (a ferragosto), più vicino vi sto, (a ferragosto). Per mostrarvi che sono anche la birra delle vostre vacanze, eccomi a ferragosto con un'etichetta speciale sulle mie bottiglie. Un'etichetta tutta "spiaggia-ferie-sole-sete-mare-gioia". Per mostrarvi quanto amo il tempo delle vacanze faccio un grande concorso estivo con la mia etichetta. Eccovi il regolamento: Se sapete dirmi il nome dell'albergo e del luogo che vedete sulla mia etichetta, potete vincere: un soggiorno, di una settimana a pensione completa, nello stesso splendido albergo; ed in più il viaggio. E naturalmente ogni vincita è valida per 2 persone (affinché il cielo sopra..., appunto sopra... sia per voi ancora più blu del blu del cielo sull'etichetta).

Prinz Bräu Concorso Ferragosto.

Chi sa il nome dello albergo e del luogo mostrato su questa etichetta può scrivere su cartolina postale, entro il 15 agosto, a: Prinz Bräu Casella postale 960,

20100 Milano.

Chi invia la soluzione giusta partecipa ad una estrazione e può vincere una vacanza per 2 persone tutto compreso proprio nel luogo indicato. Buone vacanze.



Compilate il tagliando, e dopo averlo incollato su cartolina postale, inviatelo, entro il 15 agosto, a:
Prinz Bräu, Casella Postale 960, 20100 Milano.

Nome dell'albergo

Località

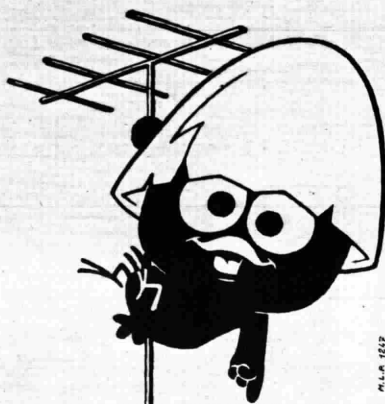
Nome

Cognome

Via

Città

Provincia



N.L.A. 11/77

calimero questa sera in CAROSELLO

con **AVA** bucato....doppio risparmio!!

1° risparmio = il tessuto dura di più!

2° risparmio = i Doni del Concorso!

LE RICERCHE DI MERCATO E LA PUBBLICITA'

E' il tema svolto dal prof. Guglielmo Tagliacarne quale presentazione alla edizione 1967 di « Publirama Italiano ».

Nel fascicolo, oltre alla situazione delle varie organizzazioni pubblicitarie italiane, viene analizzata la spesa pubblicitaria investita nel 1967.

La parte centrale è dedicata al problema del linguaggio pubblicitario mediante la partecipazione di nove tecnici e studiosi tra cui il prof. Miotto, il dr. Paolo Fabris, il giornalista Todisco, il prof. De Benedetti, il prof. Giovannini, il dott. Norbedo ecc.

Il capitolo dedicato alle leggi, norme e brevetti pubblicati nel corso del 1967, conclude l'interessante volume che l'Editrice « L'Ufficio Moderno » offre ogni anno all'attenzione dei pubblicitari italiani e dei ricercatori e studiosi dei problemi connessi alla pubblicità. Ogni copia costa L. 3500; per gli abbonati il prezzo è di L. 2800.

Maggiori informazioni possono essere richieste in Via V. Foppa, 7 - 20144 Milano.

NAZIONALE

11 — Dall'Eremo di S. Silvestro presso Fabriano

SANTA MESSA
celebrata da Padre Pio Federici, Abate Generale dell'Ordine dei Benedettini Silvestrini
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12-12.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

16 — AMATRICE: CICLISMO
Giro del Lazio
Telecronista Adriano De Zan

— BOLZANO: TUFFI
Meeting Internazionale
Telecronista Giorgio Bonacina

la TV dei ragazzi

17,30 a) URRÀ', FLIPPER!

Il delfino in aeroplano
Telefilm - Regia di Andrew Marton
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

b) BOBY E COMPAGNI

Le castagne
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

18,30 IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lello Luttazzi
Regia di Lino Procacci (Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Enalotto - Invernizzi) Susanna
Acqua Sangemini - Polaroid - Sapone Palmolive - Cucine Scic)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Zoppas - Risotti Knorr - Insetticida Aerosol BPD - Talco Felce Azzurra Paglieri - Leacril - Omogeneizzati al Plasmone)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Ritz Saiwa - (2) Ava Bucato - (3) Coca-Cola - (4) Formaggio Ramek - (5) Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Studio Rossi - 4) Film-Iris - 5) General Film

21 — LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri

MAIGRET SOTTO INCHIESTA

Romanzo in tre puntate

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
Maigret Gino Cervi
La signora Maigret

Andreina Pagnani
e in ordine di apparizione:
Nicole Pier Paola Bucchi

Il padrone del bar Renato Lupi
Un uomo Corrado Sonni

Una donna Fanny Marchiò
Il portiere dell'albergo

Lourtie Massimo De Vita
Morel Aldo Marianecci

Il direttore di polizia Carlo Alighiero

Lapointe Gianni Musy

Lucas Mario Maranzana
Il prefetto di polizia

Nino Dal Fabbro
Lo stenografo

Raimondo Penne
e con Cesco Baseggio nella

parte di Dede Michaud
Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Silvio Betti
Delegato alla produzione

Andrea Camilleri
Collaboratore al programma

Umberto Ciappetti
Regia di Mario Landi

(« Le inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'

(Piccolico Ferrania - Confezioni SanRemo - Olio di semi Teodora)

21,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

21,55 INCONTRO CON LIONEL HAMPTON

Presenta Carlo Loffredo
Regia di Giancarlo Nicotra

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17,30-18,15 BOLZANO: TUFFI

Meeting Internazionale
Telecronista Giorgio Bonacina

21 — SEGNALORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Lavatrici Candy - Lines pannolini - Campari soda - Seta Lac)

21,15 Vedettes d'America

FRANK SINATRA: UN UOMO E LA SUA MUSICA

Prodotto e diretto da Dwight Hemdin

Orchestra diretta da Nelson Riddle e Gordon Jenkin

Produzione Sinatra Interpresses

Presentazione di Raffaella Carrà

DOREMI'

(Pasta Barilla - Dash)

22,15 LA LEGGE DEL FAR WEST

Il figlio di Sam
Telefilm - Regia di Irving J. Moore

Prod.: NBC
Int.: Jeff Hunter, Jack Elam,

Douglas Fowley, William Fawcett

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Musik aus Studio B
Musikalische Unterhaltungsendung

Regie: Sigmar Börner
Variehl: STUDIO HAMBURG



Frank Sinatra presenterà i maggiori successi della sua carriera di cantante nel programma « Vedettes d'America »

ore 21 nazionale

MAIGRET SOTTO INCHIESTA



Cesco Baseggio (a sinistra), Jole Fierro e Gino Cervi

Il commissario Maigret va a trovare un noto falsario, un certo Dédé che sospetta sia implicato in un grosso traffico di monete false segnalato dalle banche. Ma Dédé, vecchio e malato, si dichiara estraneo. Maigret non ne è persuaso, ma evita di arrestarlo. Preferisce sorvegliare la sua casa e controllare le uscite della nuora Arletty, unica parente che venga a visitarlo, sebbene tali metodi siano messi in discussione dai suoi superiori. Una sera, una voce femminile chiama Maigret al telefono e gli dà appuntamento in un bistrot. Il commissario vi si reca immediatamente e trova una ragazza, Nicole Prieur, che gli racconta di essere venuta dalla provincia e di trovarsi nei guai, sola e senza aiuto. Maigret accompagna la ragazza in un albergo, ma l'indomani Nicole lo denuncia affermando di essere stata insidiata. Il commissario si trova così sotto inchiesta, in una posizione ridicola e umiliante. Egli è convinto che la manovra della ragazza sia dovuta a qualcuno che vuole eliminarlo.

ore 21,15 secondo

VEDETTES D'AMERICA

Prima puntata di un breve ciclo musicale dedicato ad alcune stelle di prima grandezza del mondo canoro americano: la serie non poteva aprirsi che con Frank Sinatra, idolo intramontabile della musica leggera internazionale, che si esibirà in uno show personale. Nel corso dello spettacolo interpreterà alcune delle sue più belle canzoni, rievcherà ricordi della sua lunga carriera e canterà una scherzosa ballata musicale autobiografica. La orchestra sarà diretta da Nelson Riddle, il maggiore collaboratore e amico della «Voce». Il recital di Sinatra sarà presentato da Raffaella Carrà che, vale la pena ricordarlo, ha avuto due anni fa modo di lavorare nel cinema al fianco dell'attore-cantante. La stessa Carrà presenterà, nelle prossime settimane, le altre «vedettes» comprese nella serie, e cioè: Abbe Lane, Harry Belafonte, Barbra Streisand e Dean Martin.

ore 21,55 nazionale

INCONTRO CON LIONEL HAMPTON

Batterista, pianista e vibrafonista, Lionel Hampton, nato nel 1913 a Louisville nel Kentucky, deve la fama soprattutto alla sua straordinaria abilità nel suonare il vibrafono. Il musicista jazz, che si esibì nell'ultimo Festival di Sanremo, offre questa sera un saggio della sua impareggiabile maestria in un programma tutto per lui.

ore 22,15 secondo

LA LEGGE DEL FAR WEST:

« Il figlio di Sam »

Alcuni vecchietti, che hanno combattuto a San Jacinto con Sam Houston — padre del nostro eroe — vogliono creare uno Stato indipendente nel Texas e offrirne la presidenza a Temple Houston. L'utopistico progetto mette nei guai il povero Temple. Per le mene di un gruppo di affaristi senza scrupoli, i baldanzosi vecchietti finiscono processati per alto tradimento. Per salvarli, Temple Houston non ha altra via che quella di dimostrare che il progetto era campato in aria e che i cospiratori erano in realtà dei vecchi rimbambiti. Otterrà l'assoluzione, ma anche l'odio feroce dei suoi clienti che solo più tardi comprenderanno come egli abbia agito nel loro interesse.

CALENDARIO

IL SANTO: Domenico confessore, fondatore dell'Ordine dei Frati predicatori.

Altri santi: Tertulliano prete e martire, Eleuterio martire, Agabio vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,48; a Roma sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,25; a Palermo sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,13.

RICORRENZE: Nel 1792 nasce Percy Bysshe Shelley, poeta romantico, amico di Byron. Nel 1849, muore a Ravenna Anita Garibaldi, moglie dell'eroe dei Due Mondi, durante la fuga da Roma. Altro anniversario di morte: si spegne nel 1875 a Copenaghen lo scrittore Hans Christian Andersen, narratore e poeta danese, le cui *Fiabe* sono un capolavoro della letteratura infantile. Nel 1962, Marilyn Monroe viene trovata morta nella sua abitazione. L'attrice aveva 36 anni.

PENSIERO DEL GIORNO: Il buon senso è formato dalla tendenza naturale al giusto e al mediocre: è una qualità del carattere anziché dell'ingegno. Per aver molto buon senso bisogna essere fatti in modo che la ragione predomini sul sentimento e l'esperienza sulla logica. (Vauvenargues).

per voi ragazzi

Un delfino, che si chiama Flipper, è il protagonista di una nuova serie di telefilm che comincia oggi. Il delfino Flipper è ormai considerato nel mondo del cinema e della televisione, una grande « stella ». Come un vero divo, Flipper dispone di una piscina privata in cui sguazza durante le ore di riposo; inoltre, ha un istruttore personale, Ric O' Feldman, il quale insegna al delfino le azioni, i salti, i giochi che dovrà compiere nel corso dei vari racconti filmati. O'Feldman, che non è soltanto un abile istruttore ma anche un nuotatore eccellente, ogni volta che deve preparare una nuova scena si trasforma praticamente in un delfino, cioè è sempre in acqua con Flipper, nuota, salta, s'immerge, affiora con lui. Con un simile maestro, Flipper è diventato bravo come un vero attore. Lo ammirerete nell'episodio che va in onda oggi e che s'intitola *Un delfino in aeroplano*. Seguirà un racconto della serie *Boby e compagni*: Boby è un opossum che ha avuto l'incarico dal Leprotto Generale di raccogliere un cesto di castagne. I compagni di Boby, il topo Tobia e lo scoiattolo Bellacoda, offrono il loro aiuto.

Per la serata, segnaliamo ai più grandi uno spettacolo musicale sul Secondo: *Vedettes d'America*, Frank Sinatra.

TV SVIZZERA

18.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18.35 Da Winterthur: « JODLERFEST ».

Ripresa differita parziale

19.35 I FIORI DELLA MELEZZA. Documentario realizzato da Francesco Canova

19.50 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20.05 RIDERE E' PERMESSO. Selezione di comici d'altri tempi

20.20 IL TESORO DELLE 13 CASE.

Racconto sceneggiato interpretato da Achille Zavatta, Patrizia Lamore e Sylviane Margolin. 5ª episodio: « Sulla pista dei gemelli »

20.45 LA PAROLA DEL SIGNORE.

Conversazione religiosa del Pastore Silvio Long

20.55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21.35 SINGAPORE. Lungometraggio interpretato da Fred Mc Murray. Regia di John Brahm

22.55 LA DOMENICA SPORTIVA

23.25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Questa sera in Doremi Programma Nazionale appuntamento con



Una pelle così
« fa antipatia »...
perché non usa Valcrema?



Per una pelle che fa subito simpatia usate Valcrema, il trattamento che in pochi giorni vi libera da sfoghi, macchie, irritazioni e arrossamenti.

Valcrema ridona in pochi giorni alla vostra pelle quella freschezza, quell'aspetto pulito e sano (...e a voi quella sicurezza di essere belle) che fanno subito simpatia. Questo perché Valcrema ha una duplice azione: prima allontana i microbi che causano i disturbi e poi rinnova perfettamente la pelle. Usata regolarmente, anche come sottocipria, Valcrema manterrà alla vostra pelle quell'aspetto sempre liscio e vellutato che voi desiderate: l'aspetto di una ragazza « tutta simpatia ». Valcrema è in vendita a L. 300 (tubo grande L. 450, gigante L. 600).

VALCREMA

crema antisettica
ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il sapone antisettico Valcrema.

NAZIONALE

SECONDO

4 agosto
domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musica della domenica	6— BUONGIORNO DOMENICA, musica del mattino presentata da Claudio Taffio Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Corrado Cagli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,30 8,45 Fantasia musicale	
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri e Paolo Villaggio - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 La Cappella Sansevero e le plettrificazioni anatomiche. Conversazione di Bianca Serracapiola 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 G. Fauré: Tema e variazioni in do diesis min. op. 73 (pf. I. van der Pas)
10	'15 Le ore della musica Where or when, Non prenderla sul serio, Meraviglioso, Che tempo fa Gigi?, Echo, Rosa Morena, Un'ora sola ti vorrei, Silvia, Misty, Les cerisiers sont blancs, Se mi baci, Pedro Pedreiro, Ballerina, A taste of honey, Questo è un addio, Fifty tears for every kiss, Dominò, I'll never leave you, Con una o dieci chitarre, Il vento, Rien qu'un au revoir, After hours, Domani caprai, Dammi quattro giorni, Night and day, Col cuore in gola, Se c'è l'amore, La figlia del re del pomodoro, When your lover has gone, Un homme et une femme '45 Isidoro Kahn: La ricorrenza del 9 di Av.	11— VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE» — Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)	10— F. Barsanti: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 4 per due cr. e orch. d'archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Strauss) 10,15 Sinfonia in re magg. op. 18 n. 2 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci)
11	'45 Isidoro Kahn: La ricorrenza del 9 di Av.	12— Le canzoni della domenica	10,30 Musica per organo (Vedi Locandina) 10,55 L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 12 n. 1, per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; L. Oborin, pf.)
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	12,30 Monica, o come tu mi vuoi Testi a cura di Umberto Ciappetti - 16° ed ultima trasmissione - Regia di A. Camilleri (V. Locandina)	11,15 CONCERTO OPERISTICO diretto da Carlo Felice Cillario con la partecipazione del soprano Suzanne Danco e del tenore Mirto Picchi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO '15 Si o no — Oro Pilla Brandy '20 CANTANO CARMEN VILLANI E TONY RENIS (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13— IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 La vostra amica Catherine Un programma di Mario Salinelli — Mira Lanza	12,10 Benedetto Menzini: l'uomo e lo scrittore. Conversazione di Fernando Tempesti 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE E. Granados: Cincue Danze popolari (pl. J. Echániz) J. Turina: Tres Arias (J. Nicolai, sopr.; E. Marino, pf.)
14	Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14— Il numero d'oro 14,04 Itinerari operistici L'opera buffa	13— LE GRANDI INTERPRETAZIONI M. Ravel: Ma Mère l'Oye, suite (Orch. Sinf. di Londra, dir. Pierre Monteux) J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83, per pf. e orch. (sol. Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna, dir. Carl Schuricht) R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Otto Klemperer)
15	'30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Basso Giulio Neri (Vedi Locandina)	15— Pomeridiana — Soc. Grey	14,30 W. A. Mozart: Quintetto in do magg. K. 515 per archi (Quartetto Amadeus; C. Aronowitz, altra vl.) H. Bränd: Quartetto per archi (Quartetto Loewenguth)
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	16,20 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale)	15,30 Brocelianda Tre atti di Henry De Montherlant Traduzione di Cesare Vico Lodovici Paralès: Tino Buzzelli; Edgar Bonnet de la Bonne-tière; Alberto Lionello; L'impiegato del capo: Carlo Bagno; Il postino: Antonio Susana; M.me Paralès: Lina Volonghi; Emilia: Gina Sammarco Regia di Flaminio Bollini
17	'30 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE» '55 CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del soprano Teresa Zylla-Gara, del mezzosoprano Shirley Verrett, del tenore Luciano Pavarotti e del basso Nicola Zaccaria Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	17— Notizie del Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 17,05 Musica e Sport 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Buon viaggio 18,40 Bollettino per i naviganti 18,45 Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la partecipazione di Roberto Villa e Maria Giovanna Elmi - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	16,55 F. J. Haydn: Divertimento in fa magg. «Feldpartita» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Rossi): Concerto in re magg., per vc. e orch. (sol. A. Janigro; Orch. dell'Opera di Vienna dir. F. Prohaska)
18	'30 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE» '55 CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del soprano Teresa Zylla-Gara, del mezzosoprano Shirley Verrett, del tenore Luciano Pavarotti e del basso Nicola Zaccaria Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	18,30 Musica leggera 18,45 IL CLASSICO DELL'ANNO Orlando Furioso Raccontato da Italo Calvino III. «Bradamante e l'ippogrifo», lettura di Sbraglia e Bonagura - Regia di Nanni de Stefani	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
19	'30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola	18,30 Musica leggera 18,45 IL CLASSICO DELL'ANNO Orlando Furioso Raccontato da Italo Calvino III. «Bradamante e l'ippogrifo», lettura di Sbraglia e Bonagura - Regia di Nanni de Stefani
20	GIORNALE RADIO '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Mina - Regia di Pino Giliolfi (Replica del II Programma)	20,01 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'07 Ritmi Afro-Cubani '30 MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN Ottava trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21— I mostri sacri della Belle Epoque IV. Toulouse Lautrec, a cura di Antonio De Benedetti 21,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI 21,55 Bollettino per i naviganti	20,30 Passato e presente I processi minori I. L'affare Vermeer, a cura di Giuseppe Lazzari
22	'15 Le canzoni del XVI Festival di Napoli '45 PROSSIMAMENTE Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22— GIORNALE RADIO — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommasi e con la partecipazione di Leandro «Gato» Barbieri	21— Club d'ascolto Un bilancio per la musica elettronica «Il Convegno Internazionale di Firenze» a cura di Pietro Grossi e Domenico Guaccero
23	GIORNALE RADIO - Ippica: Dall'ippodromo Sessana, radiocronaca del «Premio Montecatini» di trotto - Radiocronista Alberto Giubilo - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23— BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredi Matteoli	22— IL GIORNALE DEL TERZO KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
24	GIORNALE RADIO	24— GIORNALE RADIO	23,15 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Valori umani e cristiani del turismo. Partecipano al dibattito Mons. Giuseppe Rovea, Umberto Amadigi e Filippo Russo. Moderatore Gregorio Donato.
Meditazione di Mons. Filippo Franceschini. **Notiziario.**

15,30/Profili di artisti lirici: basso Giulio Neri

Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « Si, morir ella dee » • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: Duetto Sparafucile-Rigoletto • Gaetano Donizetti: *La favorita*: « Splendon più belle in ciel le stelle » • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Son lo spirito che nega » • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*: « Il lacerato spirito » • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « La calunnia » (Orchestra Sinfonica diretta da Arturo Basile).

21,30/Musiche cameristiche di Beethoven

Programma dell'ottava trasmissione: *Sonata in la bemolle maggiore op. 110*: Moderato cantabile, molto espressivo - Allegro molto - Adagio, ma non troppo - Fuga (Allegro ma non troppo) (pianista Gino Gorini); *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16* per pianoforte e strumenti a fiato: Grave - Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Allegro ma non troppo) (Antonio Beltrami, pianoforte); Sergio Possidoni, oboe; Primo Borai, clarinetto; Virginio Bianchi, fagotto; Elvio Modonesi, corno).

SECONDO

7,40/Biliardo a tempo di musica

Scholz: *Bohémische polka* (Alfred Scholz) • Adamo: *L'aine* (Caravelli) • Cardello: *Tango picadores* (Rolf Cardello) • Donida: *Abbracciam forte* (Guido Relli) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shehered) • Raksin: *Lara* (Ray Ellis) • Lara: *You belong to my heart* (Norrie Paramor) • Del Mon-

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,0 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica sotto le stelle - 1,06 Canzoni di moda - 1,36 In compagnia della musica - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica in pochi - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

te-Polito: *Amore amaro* (Gianfranco Intra) • Harnick-Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose) • Gershwin: *The man I love* (Armando Trovajoli) • Chaumelle-Kesslair: *Je soir je l'attends* (Franck Pourcel) • Kämpfer: *A swingin' safari* (Billy Vaughn).

12,30/Monica, o come tu mi vuoi

Testi a cura di Umberto Ciappetti. Partecipano alla sedicesima ed ultima trasmissione: *I Gufi*, *Gianrico Tedeschi*, *Paolo Panelli*, *Mariolina Bovio*. Regia di Andrea Camilleri.

TERZO

10,30/Musiche per organo

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 3 in re minore* (organista Gian-Claire Alain) • Samuel Scheidt: *Coral* « *Allein Gott in der Höh sei ehr* » • Variazioni su « *Ach du feiner Reiner* » (organista Helmut Trammitz).

11,15/Concerto operistico di Carlo Felice Cillario

Cantano il soprano Suzanne Danco e il tenore Mario Picchi. Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: Ouverture • Luigi Cherubini: *Gli Abencerraggi*: « Alfin ecco sorge l'aurora » • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: « Per pietà, ben mio, perdona » • Giuseppe Verdi: 1) *Macbeth*: Ballabili: 2) *I due Foscari*: « Dal più remoto esilio » • Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: « Divinité du Styx » • Francesco Cilea: *Gloria*: « Pur dolente son io » • Manuel de Falla: *La Vida breve*: Interludio • Danza (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger) • Maurice Ravel: *Concerto in re* per pianoforte e orchestra (solista Leonard Bernstein - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Leonard Bernstein) • Manuel de Falla: *El amor brujo*, balletto con voce di soprano (soprano Nagayo - Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Fruebeck de Burgos).

radio vaticana

kHz 1529 = m. 198
kHz 6190 = m. 46,47
kHz 7250 = m. 41,38
9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano* con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 *Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano*. 12,30 *Nagayo delia* su Kristusom: porocila. 14,30 *Radio-giornale in italiano*. 15,15 *Radiogiornale in spagnolo*, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 15,15 *Liturgia Orientale in Rito Ucraino*. 20,15 *Weekly Concert of Sacred Music*. 20,35 *Orizzonti Cristiani*: *Crucifixio* di benedictio di Yoshino. Riduzione di Gianni Stocco. 21,15 *Parole Pontificale*. 21,45 *Oumenische Fragen*. 22 *Santo Rosario*. 22,15 *Trasmissioni in altre lingue*. 22,45 *Cristo en vanguardia*. 23,15 *Discografia di musica religiosa*. 23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma (kHz 557 - m 539)
9,15 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario - Musica varia. 9,30 Ora della terra. 10 Note popolari. 10,10 Con-

22,30/Kreisleriana

Ludwig van Beethoven: *Orto Variazioni in do maggiore* sul tema « *Une fièvre brûlante* » di Grétry (pianista Alfred Brendel) • Franz Schubert: *Der Wegweiser*, dal ciclo « *Die Winterreise* » su testo di Wilhelm Müller, op. 89 (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Robert Schumann: *Ende vom Lied*, da « *Phantasie stücke* » op. 12 (pianista Svyatoslav Richter) • Johannes Brahms: *Im Garten am Seegestad*, su testo di Lemcke, op. 70 n. 1 (Bruna Rizzoli, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Rondò capriccioso in mi minore* op. 14 (pianista Svyatoslav Richter) • Peter Iljich Ciaikovski: *Nuits étoilées*, su testo di Polonsky, op. 60 n. 12 (Boris Christoff, basso; Alexandre Labinsky, pianoforte; Gaston Marchesini, violoncello) • Frédéric Chopin: *Noiturno in fa minore* op. 55 n. 1 (pianista Stefan Askensene) • Charles Gounod: *Où conduis-tu aller?*, su testo di Théophile Gautier (Jannine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Claude Debussy: *Le petit nègre* (pianista Jörg Demus) • Sergei Prokofiev: *De tous tu es animé*, op. 14 n. 6 (Boris Christoff, basso; Alexandre Labinsky, pianoforte).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Pantros-Morrison: *Nel buio* (I Phantoms) • Stern-Innocent-Marmel: *Ivan Doris* (Dorine) • Migliacci-Lusini-Zambrini: *Una sola verità* (Gianni Morandi) • Rossi-Pinchi: *Chitarra d'Alcatraz* (Alceo Guatelli) • Quarante-Maringuins: *Io mi sbaglierò* (Lilli Bonato) • Tosonotti-Albertelli: *Un vecchio amico come te* (I Milionari) • Gammacchio-Welta: *Possò sbagliare* (L'Orchestra Saint Paul) • Mesoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli).

NAZ./13,20/Cantano

Carmen Villani e Tony Renis

Carpenter-Pallesi-Dunlap-Hines: *Potrai fidarti di me* (Carmen Villani) • Guglielmi-Testa-Reverberi: *Un'ora sola come te* (Carmen Villani) • Arfonos-Katira: *Avenger* (Carmen Villani) • Bertero-Bonassisi-Valleoni: *Mi va di cantare* (Carmen Villani) • Amurri-Trovajoli: *Il profeta* (Carmen Villani) • Chiosso-Charaden: *Questa sinfonia* (Carmen Villani) • Nace-Calibi-Twitty: *Ti prego amore* (Tony Renis) • Testa-Mogol-Renis: *Una notte tutta* (Tony Renis) • Adami-Mogol: *Bikini* (Tony Renis) • Testa-Renis: *Quando dico che ti amo* (Tony Renis) • Testa-Renis: *Il posto mio* (Tony Renis) • Testa-Renis: *Firin frin frin* (Tony Renis).

versione evangelica del Pastore Guido Rivoir. 10,30 *Santa Messa festiva*, 11,15 Intermezzo. 11,30 *Radio mattina*. 12,45 *Conversazione religiosa* di Mons. Corrado Corbelli. 13 *Concetto*. 13,30 *Notiziario-Attualità*. 14 *Canzonette*. 14,15 *I soci da birra*, varietà ricreativo. 15,05 *Mario Robbioni* e il suo complesso. 15,30 *Momento musicale*. 15,45 *Musica a rischio*. 16,15 *Spettacolo di varietà*. 18 *Piacere d'estate*. 18,30 *La domenica popolare*. 19,15 *Due note*. 19,30 *La giornata sportiva*. 20,15 *Notiziario-Attualità*. 20,45 *Melodie e canzoni*. 21 *Casa a due porte*, commedia in tre giornate di Don Pedro Calderón de Alarcón. Traduzione, libera riduzione radiofonica e regia di Alessandro Brissoni. 22,35 *Canzoni nella sera*. 23,05 *Parlato musicale*. 23,35 *La Principessa delle Carande*, selezione dell'opera di Emmerich Kálmán. 24 *Notiziario-Sport*. 0,20-0,30 *Ultime note*.

Il Programma (Stazioni a M.F.)
15 In nero e a colori. 15,35 *Frédéric Chopin*: Fantasia-Polonesa op. 61 interpretata dal pianista Hans Thuerwacher. 15,50 *Incontro con*... 16,15 *Repertorio sinfonico* di Arturo Toscanini. Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95. *Del Nuovo Mondo* • (Orch. Sinf. di Londra, dir. da Istvan Kertesz). 17 *Tribuna della gioventù musicale*. 21 *Diario culturale*. 21,15 *Notizie sportive*. 21,30 *I grandi incontri musicali*. 22,30 *Terza pagina*.

Concerto di Carlo Maria Giulini



Tra i cantanti: Shirley Verrett

LO «STABAT MATER» DI ROSSINI

17,55 nazionale

Sotto la direzione di Carlo Maria Giulini va in onda oggi lo *Stabat Mater* di Gioacchino Rossini, il cui testo sacro, attribuito a Jacopone da Todi, è sempre stato uno dei preferiti dai musicisti d'ogni tempo. La tematica, nell'intimità di questi lavori ispirati al pianto della Madonna, è in definitiva quella dell'Amore esemplare vissuto dai mistici umbri dei secoli XII e XIII. Famosi sono gli *Stabat Mater* di Josquin Després, Gaffurio, Palestrina, Pergolesi, D'Astorga Steffani, Caldara, Liszt, Verdi, Dvorak, Szymanowski e naturalmente quello di Rossini.

Lo *Stabat Mater* non è l'unica opera religiosa del Pesarese, autore infatti di alcune Messe (celebrata la Petite Messe Solennelle), dei tre cori *Fede*, *Speranza*, *Carità*, di un'Ave Maria e di altri brani sacri. Lo *Stabat Mater* nel 1831 in compagnia del ricchissimo marchese Alessandro De Aquado de las Marismas, suo amico, mecenate ed ammiratore. Andalus di Siviglia, il marchese voleva far conoscere al compositore i luoghi del Barbiere. Giunto a Madrid, Rossini fu avvicinato dall'Arcidiacono Francisco Fernandez Varella, che gli chiese e si fece promettere appunto uno *Stabat Mater*. Soltanto qualche mese più tardi, ormai lontano da Madrid, Rossini si ricordò della parola data e si mise al lavoro. Non riuscendo a completare l'opera per un'improvvisa malattia che lo costrinse a letto, ne affidò l'incarico al maestro Giovanni Tadolini. Inviato all'Arcidiacono, il lavoro fu finalmente eseguito il Venerdì Santo del 1832 nella Cappella di « San Felice e Real ». L'autore ebbe come ricompensa una tabacchiera d'oro con otto preziosissimi diamanti incastonati. Morto il prelado, il manoscritto dello *Stabat* fu conteso da vari editori. Ne sorsero interminabili liti e processi. Rossini, intanto, lo volle rivedere e sostituirlo con musiche proprie i pezzi scritti alla svelta dal suo « sostituto ». Lo *Stabat Mater*, riveduto da Rossini, fu presentato integralmente per la prima volta, così come lo conosciamo adesso, a Parigi il 7 gennaio 1842. Non tutte le sue battute si ispirano alla profonda religiosità del testo di Jacopone da Todi; tuttavia, accanto a talune pagine spiccatamente melodrammatiche, vi si nota lo spirito di un uomo fondamentalmente credente. Come osserva Luigi Rognoni, la pagina della più alta ispirazione rossiniana è quella del Quando corpus morietur, per quattro voci sole a cappella: « E' una delle aperture più profonde dell'animo rossiniano dopo la rinuncia operistica. Questa invocazione celestiale costituisce virtualmente l'ispirata chiusa dello *Stabat*, giacché l'Amen per coro, costruito in forma fugata a quattro voci, non è che un "finale": la raccolta emozione del « Quando corpus » è spezzata da una perorazione scolastica che Rossini sa tuttavia trasformare in un martellante inno polifonico, sviluppato con grandiosità, per arrestarsi sull'immagine iniziale, con cui si era aperta la visione del martirio di Cristo (primo pezzo) e volgere quindi ad una rapida chiusa ».

Da partecipano alla esecuzione il soprano Teresa Zylis-Gara, il mezzosoprano Shirley Verrett, il tenore Luciano Pavarotti ed il basso Nicola Zaccaria.

Il concerto diretto da Giulini si apre con la Sinfonia n. 4 « Tragica » di Schubert.

PRESENTATO A MILANO IL NUOVO CIRCUITO SIPRA

Nella sala del Centro Culturale «San Fedele», a Milano, si è svolta una manifestazione per la presentazione ai pubblicitari ed agli utenti della pubblicità cinematografica, dell'edizione 1968 del volume «Il circuito SIPRA».

La manifestazione ha richiamato un pubblico numeroso e qualificato. Il gen. Fiore, Direttore Commerciale della SIPRA, dopo il saluto ai convenuti ha illustrato le novità contenute nel volume: novità di rilievo in quanto per la prima volta vengono forniti dati di notevole interesse commerciale come il numero dei giorni di programmazione di ciascuna sala, l'ubicazione in quartieri o località con supermercati, ecc.

Grazie a tali nuove indicazioni il circuito risponde sempre più alle esigenze degli utenti ed è integrato, quest'anno, da un pratico «quaderno di programmazione» che facilita la selezione e lo studio dei circuiti speciali. Ciò in accordo con la politica già da tempo seguita dalla SIPRA nei confronti dell'utenza del cinema, di favorire la massima elasticità e libertà nella scelta delle sale, nelle quali è più frequente il tipo socioeconomico di pubblico corrispondente al consumatore ideale di ciascun prodotto e servizio.

A completamento della serata la SIPRA ha offerto la visione in anteprima del film «Mickey One», prodotto dalla Cead Columbia per la regia di Arthur Penn e l'interpretazione di Warren Beatty, Alexandra Stewart e Hurd Hatfield, che sarà programmato in Italia nel prossimo autunno. Il film, che ha avuto alcuni premi internazionali e si discosta dagli schemi abituali del cinema americano per avvicinarsi piuttosto alla «nouvelle vague» francese, è stato molto apprezzato dal pubblico presente.

UN ELABORATORE DELLA GENERAL ELECTRIC PER CONTROLLARE GLI EVASORI FISCALI

La General Electric ha annunciato di aver ricevuto un ordine dall'Internal Revenue Service per un sistema di elaboratori elettronici per il trattamento delle informazioni del valore di più di 2 milioni di dollari.

In passato i dati contenuti nei moduli per la dichiarazione dei redditi da parte dei contribuenti erano trasferiti sui nastri magnetici dei sistemi elettronici dell'Internal Revenue per mezzo di schede perforate.

Ogni anno vengono consumate dall'IRS più di 600 milioni di schede perforate, quanto basterebbe per avvolgere la terra per due volte e mezzo in una «sciappa» di schede perforate.

Con il nuovo Sistema General Electric ad accesso diretto, i dati riguardanti le imposte verranno registrati direttamente su nastro magnetico a mezzo di speciali terminali DATANET (1), eliminando completamente l'uso di schede perforate.

Il Sistema General Electric sarà consegnato l'estate prossima all'IRS Regional Center di Austin, Texas, dove sarà usato per un esperimento a «pieno carico» al fine di accertare l'opportunità di usare tale sistema in ciascuno dei sette centri regionali IRS del paese.

(1) DATANET - marchio registrato della General Electric.

Sollievo per PIEDI doloranti



Fate la prova seguente:

Per calmare, riposare, rinfrescare i piedi indolenziti o bruciati e le caviglie gonfie, massaggiateli con la Crema SALTRATI protettiva. Meravigliosa per togliere la sensazione di stanchezza, per dare sollievo alla pelle infiammata o irritata, per ammorbidire le callosità e sopprimere ogni cattivo odore. La Crema SALTRATI elimina lo sgradevole prurito fra le dita dei piedi. I piedi sono rinfrescati e più resistenti. Non macchia, non unge.

Prodotti Saltrati

... piedi sani!

Sali-Crema-Polvere-Spray
In ogni farmacia

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) LA VALIGIA DELLE VACANZE

a cura di Ada Tomasi De Micheli e Isa Vercelloni
Presenta Tony Martucci
Regia di Eugenio Giacobino

b) IL VOLO

a cura di Carlo Bonciani

c) LE IMPRESE DELL'UOMO

Diari di grandi spedizioni
La terra dei giganti
Distr.: ABC

d) IL GATTO FELIX

— Un esercizio pericoloso
— Caccia all'orso
Prod.: Trans.-Lux TV Int.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fernet Branca - Liqueur - Durban's - Pavesini - Maglierificio Santo Dasso - Biorresto)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Risotti Liebig - Camay - Prodotti Perego - Invernizzi Milione - Dixan per lavatrici - Atilemon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omogeneizzati al Plasmone - (2) Argo Minimissima Automatica - (3) Motta - (4) Locatelli - (5) Williams Aqua Velva

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinescolive - 2) O.C.P. - 3) Guiccar Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Cinetelevisione

21 —

L'ALIBI ERA PERFETTO

Film - Regia di Fritz Lang
Prod.: R.K.O.

Int.: Dana Andrews, Joan Fontaine, Barbara Nichols, Sidney Blackmer, Arthur Franz

DOREMI'

(Perfetti - Total - Birra Dreher)

22,20 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,30 EUROPA DIMENTICATA

L'isola dei Vichinghi

Un documentario di Dominik Birmann
Testo di Francesco Perego

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALO ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Super Silver Gillette - Naois - Biscotto Montefiore - Fairy - api)

21,15

PRIMA PAGINA

a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo

DOREMI'

(De Rica - Birra Peroni)

22,15 LEONARD BERNSTEIN

Direttore e pianista
prova ed esegue il Concerto in si bemolle maggiore K. 450 di Wolfgang Amadeus Mozart con l'Orchestra Filarmonica di Vienna
Presentazione e commento di Renato Tagliani
Regia di Hermann Wenninger
(Produzione Bertelsmann-TV)

23,15 A TU PER TU

Viaggi tra la gente di Giorgio Vecchiatti
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Das Haus der Schlangen

1. Folge
Kriminalroman in Fortsetzungen mit Ann Smyrner und Adrian Hoven
Regie: Geza von Cziffra
Verleih: INTERTEL

20,40-21 Das grosse Abenteuer

«Portugal, Heimat der Seefahrer»
Filmbereich
Verleih: INTERTEL



Le telecamere coglieranno stasera (Secondo, ore 22,15) Leonard Bernstein durante le prove e poi mentre dirige un concerto con l'Orchestra Filarmonica di Vienna

ore 21 nazionale

« L'ALIBI ERA PERFETTO » di Fritz Lang



Joan Fontaine, protagonista del film di Fritz Lang

Per dimostrare quanto sia ingiusta la pena di morte, un direttore di giornale si accorda con il fidanzato della figlia, e costruisce a suo carico una serie di prove che lo dimostrano senza ombra di dubbio autore di un delitto, riservandosi di intervenire durante il processo per dimostrare la sua innocenza. Quando il processo sta per finire, il direttore muore: la figlia rintraccia la documentazione e, presentandola al tribunale, fa assolvere il fidanzato. Ma ha la sorpresa di apprendere da lui che egli è veramente un assassino, e si è prestato al gioco per eliminare dalla propria vita l'ex moglie, una ricattatrice. L'alibi era perfetto, film di « suspense » di abile fattura, ha per protagonisti Joan Fontaine, Dana Andrews e Sidney Blackmer, ed è stato diretto nel 1956 da Fritz Lang. Il viennese Lang è considerato uno dei maestri del cinema tedesco del periodo prenazista: nella serie dedicata recentemente all'argomento dalla TV sono stati presentati i suoi Metropolis, Il dottor Mabuse e Le tre luci, che con I Nibelunghi e M (« Murder ») sono tra le punte più alte del suo lavoro di artista. All'avvento del nazismo, Lang abbandonò la Germania e proseguì la sua attività negli Stati Uniti, con esiti discontinui: ora vigorosi e polemici, ora unicamente interessati ad articolare con perizia spettacolare vicende ricche di tensione.

ore 22,15 secondo

LEONARD BERNSTEIN

Mozart, l'Orchestra Filarmonica di Vienna e il musicista americano Leonard Bernstein sono stasera i protagonisti di un filmato, in cui si presenta in maniera inconsueta lo stupendo Concerto per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore, K. 450 del musicista salisburghese. Prima di tutto, il telespettatore potrà seguire nei momenti più difficili le prove del concerto in uno studio di prosa. Bernstein dirige, suona il pianoforte, parla, discute, convince gli orchestrali a suonare come lui desidera. E quando la parte più viva della musica mozartiana è entrata nella mente dei bravi professori d'orchestra viennesi, Bernstein riappare nella cornice del Salone del Castello di Schönbrunn, la dimora degli imperatori d'Austria, dove lo stesso Mozart aveva suonato: in un ambiente che s'addice meravigliosamente allo spirito di quest'arte. Come nel Settecento, anche adesso, per la singolare manifestazione guidata dal maestro americano, il Salone di Schönbrunn sarà illuminato dalle candele. Bernstein ne ha prese ben mille. Questo dinamico musicista, autore tra l'altro della colonna sonora del film West Side Story, attualmente direttore della Filarmonica di New York, successore del grande Bruno Walter, è riuscito ad avvicinare alla musica milioni e milioni di americani e di europei attraverso singolari trasmissioni, che non ripetono la tradizionale prassi dei concerti entro le solite, grigie pareti di un auditorio.

ore 23,15 secondo

A TU PER TU

Valzer, polka, mazurca dominano la Romagna e si irradiano nelle regioni vicine, per merito di Secondo Casadei, il maestro di musica che ha ridato popolarità ai ritmi antichi (ne ha composti 900) e ha saputo con essi conquistare il cuore dei romagnoli, padri e figli. Giorgio Vecchiotti si è recato a Savignano sul Rubicone, ha seguito il « complesso Casadei » a una festa da ballo, ha intervistato l'autore del valzer ormai famoso, Romagnina, e chiarisce i motivi di questo successo davvero anacronistico.

CALENDARIO

IL SANTO: Maria della Neve. Altri santi: Emidio vescovo e martire, Afra martire, Cassiano vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,46; a Roma sorge alle 6,07 e tramonta alle 20,24; a Palermo sorge alle 6,13 e tramonta alle 20,12.

RICORRENZE: Nel 1850 nasce Guy de Maupassant, narratore francese. Discepolo di Flaubert, è fra i massimi rappresentanti della scuola naturalistica. Dopo una vita disordinata e stravagante, muore pazzo in una clinica parigina. Nel 1895 muore a Londra il filosofo Federico Engels. Nel 1844 si lega di amicizia con Carlo Marx e con lui pubblica il Manifesto dei comunisti. Dopo la morte di Marx, diventa il capo riconosciuto del movimento socialista.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo onesto e dabbene non opera mai in segreto, e di quel che fa non se ne vergogna mai. (Settembrini).

per voi ragazzi

Apri il programma La valigia delle vacanze con un servizio realizzato presso la colonia « Maria Pia Addolorata » di Asiago. Tony Martucci v'insegnerà a costruire, con minuscole conchiglie, il « cocchio di Nettuno ». Velia Mantegazza, con i suoi disegni animati illustrerà la lettera di un ragazzo che trascorre le sue vacanze in città. Il cantante Fabrizio Ferretti vi farà ascoltare Un mondo nuovo. Lo scrittore-regista Guido Stagnaro presenterà un divertente libro di Donatella Ziliotto dal titolo Tea Patata. Infine, i quattro Califfi eseguiranno un gioco musicale. Verrà poi trasmessa la sesta puntata del ciclo Il volo a cura di Carlo Bonciani. Concluderà il pomeriggio a voi dedicato il documentario La terra dei giganti che fa parte della serie « Le imprese dell'uomo ». Himalaya, nella lingua letteraria dell'India antica, il sanscrito, vuol dire « Dimora delle nevi », ma è anche detto « Terra dei giganti » perché costituisce il sistema montuoso più elevato del mondo, comprendendo varie cime che superano gli ottanta metri d'altezza. Una delle vette più impervie, tra questi giganti, è quella del Dhaulagiri, alta 8176 metri, che una spedizione formata da esploratori e scienziati di vari Paesi riuscì a raggiungere nella primavera del 1960. Della spedizione faceva parte l'operatore americano Norman Dyhrenfurth, il quale, nel corso del programma, illustrerà la storica impresa.

TV SVIZZERA

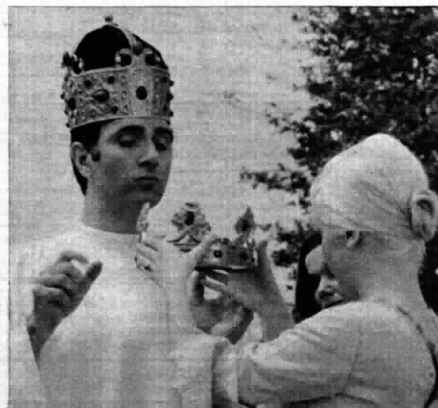
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 LA PREISTORIA: RITORNO ALLE ORIGINI. Realizzazione di Jan Maitland
- 20,45 TV-SPOT
- 20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
- 21,15 TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 21,35 TV-SPOT
- 21,40 SENZA FIATO. Telefilm della serie « Hitchcock » interpretato da Patricia Collings, Jessica Walter e Don Chastan. Regia di Robert Stevens
- 22,30 ASPETTANDO IL BAMBINO. Una trasmissione di Virgilio Sabel. 3ª puntata: « Dal settimo al nono mese »
- 23,30 IL COMBATTIMENTO DI TANCREDI E CLORINDA. Musica di Claudio Monteverdi. Tancredi: Barry Mc Grath; Clorinda: Gaye Fulton; Coreografia di Fréderik Streiber. Scenografia e costumi di Max Strubenruch.
- 23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

in confidenza



**Aqua Velva
Ice Blue
Williams**
vi suggerisce Carlo Dapporto
questa sera nel carosello
AQUA VELVA

questa sera
in Carosello
la **Motta**
presenta
Pippo Baudo in
LA SPIAGGIA PRIVATA



NAZIONALE

SECONDO

5 agosto
lunedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1ª parte	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	6	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Il gioco delle somiglianze . Conversazione di Mario Picchi 9,30 «All'aria aperta» , settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - «Mastro Picchietto e il ballocco perfetto» , di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
7	Giornale radio Musica stop - 2ª parte Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10	Musica sacra G. P. da Palestrina: Messa - In Festis Apostolorum - (Les Chanteurs de Saint-Eustache e Choral des Elèves de la Legion d'honneur de Saint-Denis, dir. E. Martin)
8	GIORNALE RADIO - Radio Olimpia, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive '30 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Corrado Cagli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Effervescente Brioschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA — Galbani 9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon	10,25	F. Busoni : Sonata n. 2 op. 36 a), per vl. e pf. (H. Bress, vl.; B. Johnson, pf.) 10,55 S. Rachmaninov : Danze sinfoniche, op. 45 (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Mascagni, Bucchi, Kreisler, Porter, Massenet, Casado, Waldteufel, Savino, Liodoff, Karl-Heinz-Koper, Leoncavallo, Novacek	10	La signorina Mignon Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 1ª puntata: «I Mignon de la Bastie» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi nota illustrativa) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controcube 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — Milkana	13	Antologia di interpreti Dir. T. Beecham, ten. G. Raimondi, vl. S. Lautenbacher, contr. M. Anderson, Quintetto Boccherini, bar. R. Merrill, dir. F. Previtali (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10	Giornale radio — Henkel Italiana '05 Le ore della musica - Prima parte The spy who came in from the cold, Dov'eri tu, Cordialmente, Darling, Call me, Vivre pour vivre, Come un ragazzo, Somethin' stupid, Les feuilles mortes, La fi-leuse, il vento, A banda, Domani domani, Perché non dormi fratello, Penny Lane, Granada, Meu refrão, People, Adios amor, Surrey with the fringe on top, Una domenica così, Santo Domingo, Bluesette, Smetana: La Moldava	11	Notizie del Giornale radio 11,30 Notizie del Giornale radio — Doppio Brodo Star 11,35 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	13,30	IL TEOREMA DI PITAGORA Un programma di Faele e Torti con Paola Pitagora e Noris Fiorina - Regia di Roberto Bortea GIORNALE RADIO — Simmenthal 13,35 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
11	'22 Il settimo giorno di Israele . Conversazione di Giuseppe Cassieri — Dash — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	12	Notizie del Giornale radio 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	13,30	IL TEOREMA DI PITAGORA Un programma di Faele e Torti con Paola Pitagora e Noris Fiorina - Regia di Roberto Bortea GIORNALE RADIO — Simmenthal 13,35 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
12	Giornale radio Contrappunto '36 Si o no '41 Quadermetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	13	IL TEOREMA DI PITAGORA Un programma di Faele e Torti con Paola Pitagora e Noris Fiorina - Regia di Roberto Bortea GIORNALE RADIO — Simmenthal 13,35 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	14,30	Capolavori del Novecento D. Milhaud: Les Choéphores, dalla trilogia «L'Orestie», da Eschilo (Traduz. di P. Claudel) (G. Moizan, sopr.; H. Bouvier, contr.; H. Rehfuss, bar.; C. Nollier, recitante; Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro dell'Università, dir. I. Markevitch - Mo del Coro G. Glitton)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Coca-Cola '20 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal II Programma) '50 Raf Cristiano al pianoforte	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	14,30	Capolavori del Novecento D. Milhaud: Les Choéphores, dalla trilogia «L'Orestie», da Eschilo (Traduz. di P. Claudel) (G. Moizan, sopr.; H. Bouvier, contr.; H. Rehfuss, bar.; C. Nollier, recitante; Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro dell'Università, dir. I. Markevitch - Mo del Coro G. Glitton)
14	Trasmissioni regionali '37 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di - Un disco per l'estate -	15	Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 PIANISTA CLIFFORD CURZON (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 15,56 LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI Notizie del Giornale radio 16,30 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	15	F. Chopin : Due Notturni (pf. J. Ekier); Due Polacche (pf. A. Rubinstein) 15,30 D. Scialtakovic : Quartetto n. 1 op. 49 (Quartetto Guilet) 15,45 Il Maestro di musica Commedia in due atti - Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI (revis. di F. Caffarelli) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '10 Il numero d'oro '41 Album discografico — Belldisc S.p.A.	16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16	LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI Notizie del Giornale radio 16,30 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	17	Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri : Fuoristrada 17,15 Le Sonate per pianoforte di W. A. Mozart Vl. Sonata in fa magg. K. 331; Sonata in fa magg. K. 332 (pf. T. Aprea) 17,50 T. Lupo : Due Fantasie per strumenti a fiato, con org. portatile, fl. e v. la da gamba
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 VISITA ALLA SORELLA Racconto di Nadine Gordimer - Traduzione di Nora Finzi
18	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	19	DISCHI VOLANTI - Un programma di Luigi Grillo Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'15 Manon Lescaut Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal romanzo di Prévost - 6ª puntata - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) '30 Luna-parc	20	ANDIAMO ALL'OPERA CON MARIO BASIOLA E GIULIETTA SIMONATO Interviste a cura di Gastone Mannozi	20	Corruzione al Palazzo di Giustizia Dramma in tre atti di Ugo Betti Il Giudice Cust: Salvo Randone; Il Giudice Troz: Mario Feliciani; Il Presidente Vanan: Aldo Silvani; Elena: Anna Maria Guarnieri; Il Consigliere Erzi: Antonio Battistella; Il Giudice Bata: Loris Gizzi; Il Giudice Mayere: Francesco Sormano; Il Giudice Perale: Manlio Guardabassi; L'archivista Malgoli: Gustavo Conforti; L'infermiera: Mirella Gregori; Un funzionario: Marcello Mandò; Un usciere: Tino Schirizzi Regia di Ottavio Spadaro (Registrazione)
20	GIORNALE RADIO '15 SUONANO LE ORCHESTRE DI GEORGE MELACHRINO, TITO PUENTE, DON COSTA	20,01	ANDIAMO ALL'OPERA CON MARIO BASIOLA E GIULIETTA SIMONATO Interviste a cura di Gastone Mannozi	22,30	IL GIORNALE DEL TERZO LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	Pagine da Faust Dramma lirico in cinque atti di J. Barbier e M. Carré (Vers. ritmica italiana di A. de Lauziers) Musica di Charles Gounod (Vedi Locandina) '50 Musica leggera da Montecarlo	21,10	Silvio Gigli e Riccardo Mantoni presentano: Ventimila leghe sopra i mari Trasmissioni realizzate a bordo della turbonave Galileo Galilei in navigazione da Genova a Sidney 21,55 Bollettino per i naviganti	23	Rivista delle riviste - Chiusura
22	'30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22	GIORNALE RADIO 22,10 IL TEOREMA DI PITAGORA - Un programma di Faele e Torti con Paola Pitagora e Noris Fiorina - Regia di Roberto Bortea (Replica) 22,40 Canzoni napoletane	23	Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23	Rivista delle riviste - Chiusura
24		24	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,15/Manon Lescaut

Personaggi e interpreti della sesta puntata: L'autore: **Adolfo Gori**; Il cavaliere Des Grieux: **Nanni Bertorelli**; Manon: **Paola Pitagora**; Il sergente Lescaut: **Carlo Hintermann**; Tiberge: **Gianfranco Ambrosini**; Il marchese de Massy: **Carlo Ratti**; Il superiore di San Lazzaro: **Franco Morgani**; Un genitore: **Stefano Varriale**. Regia di Umberto Benedetto.

21/Pagine dall'opera «Faust» di Gounod

Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré (Versione ritmica italiana di Achille de Lauzieres): Coro atto primo • Atto secondo: «Dio possente», «Dio dell'ora» e Scena • E' strana assai la tua canzone • Valzer e Scena • Come allor che lieve la brezza • Atto terzo: «Salve, dimora casta e pura» • «C'era un re, un re di Thulé» • «Tardi si fa, addio» Duetto, «Tu che fai l'addormentata» (Personaggi e interpreti: Margherita: **Renata Scotti**; Siebel: **Clara Betner**; Faust: **Eugenio Fernandi**; Valentin: **Piero Gelfi**; Mefistofele: **Nicola Rossi Lementi**; Wagner: **Vincenzo Preziosa**). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi • Maestro del Coro Ruggero Maghini).

SECONDO

9,40/Album musicale

Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*. Preludio (Orchestra Sinfonica da La NBC diretta da Arturo Toscanini); *La Walkiria*: Incantesimo del fuoco (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Otto Edelmann).

15,15/Pianista Clifford Curzon

Franz Liszt: *Berceuse*; *Sogno d'amore*, Notturno n. 3 • Franz Schubert: *Tre Improvisi* dall'op. 90; in sol bemolle maggiore, in la bemolle maggiore, in la bemolle maggiore.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calcinetta O.C. su kHz 6060 pari a m 40,50 e su kHz 6015 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Acquarello italiano - 0,36 Musica in celluloide - 1,06 Appuntamento con Duke Ellington, Maria Sanna, Pino Donaggio, I Flippers, Ezio Leoni, Domenico Modugno, Milva e I Beats - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Pino Calvi, Nelson Riddle, Johnny Keating; i cantanti Elena, Nico Fendice, Mima Fiore, i complessi di Joe Fingers Carr, Monti-Zauli e Max Greger - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Tra un programma e l'altro vengono tra-

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore **Thomas Beecham**; Edvard Grieg: *In Autunno*; ouverture da concerto op. 11 (Orchestra Royal Philharmonic) • Tenore **Gianni Raimondi**; Gaetano Donizetti: *La Favorita*; «Spirito gentil» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa); Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*; «Quando le sere al placido» (Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Benedetto Ghiglia) • Violinista **Susanne Lautenbacher**; Georg Friedrich Haendel: *Sonata in fa maggiore op. 1 n. 12* per violino e basso continuo (Susanne Lautenbacher, violino; Hugo Ruff, clavicembalo; Johannes Koch, viola da gamba) • Contralto **Marian Anderson**; Franz Schubert: *Due Lieder*: Ave Maria, op. 52 n. 6; Der Erlkönig, op. 1 (Franz Rupp, pianoforte) • Quintetto **Bocherini**; Gaetano Brunetti: Quintetto per archi (Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, violini; Luigi Sagrati, viola; Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, violoncelli) • Baritone **Robert Merrill**; Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*; «Si può!» • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*; «Nemico della patria» (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes) • Direttore **Fernando Previtali**; Bela Bartok: *Il Mandarino meraviglioso*, suite dal balletto (Orchestra Royal Philharmonic).

15,45/Il Maestro di musica

Commedia in due atti. Musica di Giovanni Battista Pergolesi (Revisione di Filippo Caffarelli). Personaggi e interpreti: Lauretta: **Gianluigi Logue**; Lamberto: **Ronald Naldi**; Colagianni: **Danny Boyd**; Dorina: **Annie Rees**. Orchestra di Camera diretta da Piero Guarino. Registrazione effettuata il 25 aprile 1967 dal Teatro dei Dioscuri in Roma durante il Concerto eseguito per «La Associazione pergolesiana».

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Borodin: *Sinfonia n. 2 in si minore* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Nicolaj Rimski-Korsakov: *Concerto in do diesis minore op. 30* per pianoforte e orchestra (solista: **Sviatoslav Richter**) • Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrascin).

messi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,15 *La Positiva* varesina in Ruzovori, 22,45 *Notiziario e attualità* • Dialoghi in libreria, a cura di Gennaro Auletta • Istantanee sul cinema, di Giacinto Ciaccio • Pensiero della sera, 21,15 *Faim et maladies dans la Tiers-Monde*, 21,45 *Nachrichten aus der Mission*, 22 *Santo Rosario*, 22,15 *Trasmissioni in altre lingue*, 22,30 *Positiva varesina* in Ruzovori, 22,45 *Notiziario e attualità* • 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programmi

8 Musica ricettiva, 8,15 Notiziario Nazionale, 8,40 *Pagine di Henry Purcell* eseguite dalla Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella, Helmut Hunger, tromba, 1) Trumpet-Overture; 2) «La donna virtuosa», suite per archi; 3) Sonata per tromba e archi a basso continuo in re maggiore, 10 *Radio mattina*, 13 *Musica varia*, 13,30 *Notiziario-Attualità*, 14 *L'Orchestra* **Koste-**

22,30/La musica, oggi

Vojin Komadina: *Microsonates*, per flauto, oboe, clarinetto, arpa e orchestra da camera (Fedja Rupel, flauto; Drago Golob, oboe; Igor Karlin, clarinetto; Pavla Ursic-Petric, arpa) • Complesso «Siroko Osterc» diretto da Ivo Petric) Boris Papandopulo: *Concerto da camera op. 11*, per soprano e orchestra (solista: **Elena Kristova** - Gruppo «MBZ 66» diretto da Igor Giadrov).

(Registrazioni effettuate il 9 e 10 settembre dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival di musica da Camera Contemporanea «Slatina Radenci 1967»).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Williams: *Ain't gonna give nobody none of my jelly roll* (George Wein) • Ellington: *In a mellowtone* (Duke Ellington) • Paparelli-Gillespie: *Tunisia* (Quintetto Dizzy Gillespie).

SEC./14/Juke-box

Calabrese-Myles: *I miei giorni felici* (Wess and The Airedales) • Bonicatti-Latessa: *Per un amore* (Vibeke) • Nisa-Barbieri: *Ritornella l'estate* (Nico e i Gabbiani) • Bacharach: *Cosìno Royale* (James Herb Alpert) • Mogol-Daiano-Charron: *Mama non m'ama* (Milva) • Tombolato-Monti-Zauli: *Pensieri* (Gianni Donato) • Kanzas-Ippress: *Che ragione c'è* (Franco Failla e i Beats) • Gray: *Supercar* (Nelson Riddle) • Virca-Germani-Alicata: *Il trombone* (Remo Germani) • Lombardi-Salvi-Parazzini: *Rose* (Myriam Del Mare).

NAZ./17,05/Per voi giovani

There is a mountain (Donovan) • *In the midnight hour* (Mirettes) • *Nel ristorante di Alice* (Equip 84) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *Jumbo* (Bee Gees) • *Licking stick* (James Brown) • *L'ultimo amore* (Ricchi e Poveri) • *My lover's prayer* (Otis Redding) • *Oggi* (Sandie Shaw) • *D. Washburn* (Monkees) • *Nel fondo del mio cuore* (Mina) • *Tutto quel che ho* (Plastic Penny) • *Helule helule* (Tremeloes) • *Dolce cara Sicilia* (Tony Santagata) • *Choo-choo* (Box Tops) • *Amore mi manchi* (Bobby Solo) • *Il ragazzo che sorride* (Al Bano) • *So fine* (Ike & Tina Turner) • *Questa sera è ritornata lei* (Mack Porter) • *Gotta see Jane* (R. Dean Taylor) • *Io senza te* (Love Affair) • *Shadows of your smile* (Boots Randolph) • *Funky street* (Arthur Conley) • *I guess I'll have to cry*, cry (James Brown) • *Sei lontana* (Four Kents) • *Happy* (Nancy Sinatra) • *I'm a midnight mover* (Wilson Pickett).

lanetz, 14,10 Il romanzo a puntate, 14,20 Orchestra Radiosa, 14,50 Music box, 15,10 *Radio* 14,2-4, 17,05 *Norma*, selezione dall'opera di Vincenzo Bellini. Coro e orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin. 16 *Piacere d'estate*, 18,30 *Radio giovani*, 19,05 *Tre steli*, 19,30 *Assoli leggeri*, 19,45 *Cronache della Svizzera italiana*, 20 *Trombe*, 20,15 *Notiziario*, 20,45 *Radio*, 20,50 *Radio*, 21,05 *Settimanale* diretto da Francis Irving Travis, 1) *Sinfonia* in do per orchestra; 2) *Priobukit*, canzoni scherzose, per voce media e 8 strumenti (Basia Rehtichka, sopr.); 3) «Renard», balletto cantato in un atto (Herbert Rand, primo ten.; Adriano Fazio, secondo ten.; James Loumia, primo ba.; Albert Boeni, secondo ba.); 20,30 *Potpourri in dischi*, 20,05 *Ca-* *siola*, 20,30 *Concetta* e vita, 19,45 *Dischi vari*, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 *Trasm.* da Basilea, 21 *Diario*, 21,15 *Radio*, 21,30 *Radio*, 21,45 *La voce di Ornella Vanoni*, 22 *Butter al fresco*, commedia di Sergio Maspoli, 23-23,30 *Club 67*.

Il Programma

13 *Radio Suisse Romande*: «Midi musicale», 17 *Dalla RDRS*: «Musica pomeridiana», 18 *Radio della Svizzera italiana*: «Musica di fine pomeriggio», 19 *Radio* *19,30* *Concetta* e vita, 19,45 *Dischi vari*, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 *Trasm.* da Basilea, 21 *Diario*, 21,15 *Radio*, 21,30 *Radio*, 21,45 *La voce di Ornella Vanoni*, 22 *Butter al fresco*, commedia di Sergio Maspoli, 23-23,30 *Club 67*.

Il nuovo romanzo sceneggiato



Maresa Gallo, la protagonista

«MODESTA MIGNON» DI BALZAC

10 secondo

Chiunque l'abbia conosciuta, certamente si è un po' innamorato di lei. E conoscerla non è difficile: basta leggere uno dei romanzi più lunghi — anche più belli — di Balzac, quello che da lei, appunto, prende il nome, «Modesta Mignon».

Balzac nacque mentre i francesi cominciavano a interessarsi delle vicende di un giovanissimo generale, Napoleone, e morì proprio a metà del diciannovesimo secolo. Questo romanzo, di cui la radio comincia a trasmettere un adattamento radiofonico in quindici puntate curato da Anna Maria Romagnoli, uscì nel 1844 e fu uno degli ultimi del grande narratore francese. Un critico lo ha definito «di una limpidezza esemplare nonostante i lussureggiamenti particolari», dando atto a Balzac della straordinaria capacità di delineare con estrema vigoria i personaggi più complessi.

Modesta Mignon è un'adolescente bellissima che viene educata come un fiore di serra. Alle sue spalle c'è la burrascosa vita del padre, un nobile provenzale che ha combattuto con Napoleone in quasi tutta l'Europa e che ha sposato la figlia di un baronetto tedesco. Dopo la fine dell'epopea napoleonica costui, Carlo Mignon de La Bastie, si è dato al commercio a Le Havre ma è rimasto travolto da un tracollo finanziario e dalla tragica fine della primogenita, sedotta da un uomo indegno. Carlo Mignon decide di lasciare la famiglia per tentare nuovamente fortuna oltremare, ma prima di partire affida la secondogenita, Modesta, alle cure della madre e di alcuni amici devoti. Sembra che la vita della fanciulla trascorra in un'atmosfera depurata, ma l'amore è in agguato.

La ragazza, infatti, si innamora di un famoso poeta, Canalis, infatuandosi dei suoi versi e con un ingegnoso stratagemma riesce a mettersi in contatto epistolare con lui. Canalis è un giovane letterato tutto preso dalla propria facile fama e dalla dissipata vita della Parigi elegante: dietro i versi appassionati nasconde un animo ambizioso, scettico e cinico. Senza averlo mai veduto, Modesta si infatua di lui ed egli si presta al gioco allettando l'ingenua fanciulla con lettere infiammate. Tutto lascia prevedere che l'amore giocherà alla fine un brutto tiro a Modesta e già l'ombra del dramma amoroso della sorella si profila su di lei, quando un gentiluomo subentra al mestierante Canalis, Ernesto de La Brière. Amico del «poeta» e suo confidente, Ernesto riesce a vedere, non visto, la ragazza e si sostituisce a lui nella corrispondenza.

Quando Modesta scoprirà l'inganno resterà naturalmente delusa, ma nel frattempo il padre sarà tornato, di nuovo ricco, dalle Indie e il suo intervento sarà determinante per sciogliere il nodo. Sarà Carlo Mignon, infatti, a porre la figlia di fronte alla scelta tra l'amore immaginato e sognato e quello vero, meno brillante ma profondo. Canalis tenderà alla fine di recuperare la fanciulla, attratto dalla sua bellezza e, ora, dalla sua ricchezza; ma la scelta di Modesta Mignon non potrà essere che a favore di Ernesto. Personaggi e interpreti della prima puntata: Jean: **Mico Cundari**; Simone: **Babila Latour-nelle**; Corrado: **Corrado De Cristoforo**; Agnese: **Latour-nelle**; Laura: **Carli**; Exupée: **Ezio Busso**; Modesta Mignon: **Maresa Gallo**.

questa sera
MARCELLO TILLER
in DO RE MI
"visto?... è
wistel!"



la camicia firmata
dai grandi
confezionisti europei

SNIA

PILLOLE
DI S. FOSCA
lassative e purgative
curano la stitichezza

IN TUTTE LE FARMACIE



NON SA DI
STRANO
ma di pratico!
Usate polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ATTENZIONE!

questa sera, 21,10 in INTERMEZZO, la

n^o Becchi

presenta



"LA BECCACCIA"

n^o BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLI'

martedì

T

NAZIONALE

20,30

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL VIAGGIO DI NINO
Album di Giocagìo

Programma per i più piccini
in collaborazione con la BBC
a cura di Marcella Curti
Gialdino e Maria Luisa De
Rita

Disegni di Nada Buček
Presenta Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gial-
dino

b) INVIATI SPECIALI
Magia e carnevale

Avventure e viaggi riccon-
tati da Antonio Cifariello

19,15 ORIZZONTI
DELLA SCIENZA
E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio
Macchi
con la collaborazione di Giulio
Mandelli e Raimondo
Musu

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shampoo Mira - Johnson Ita-
liana - Birra Splügen Bräu -
Dash - Girmi Subalpina -
Acqua minerale Fluggi)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Gulf Italiana - Biopresto -
Locatelli - Upim - Caffè Star
- Omogeneizzati Nipiol Bui-
toni)

IL TEMPO IN ITALIA

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Vecchia Roma-
gna - (2) Mentafredda Care-
moli - (3) Pneumatici Cintu-
rato Pirelli - (4) Terme di
Recoaro - (5) Dixan per la-
vatrici

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Roberto Gavioli -
2) Organizzazione Pagot -
3) Roberto Gavioli - 4) Ro-
berto Gavioli - 5) Studio K

21 —

IN PORTINERIA

Scene popolari di Giovanni
Verga

Personaggi ed interpreti:

Battista Tino Carraro
Giuseppina Cesarina Gheraldi
Malia Lucia Romanoni
Gilda Annabella Cerliani
Carlini Carlo Cataneo
Assunta Anna Carena
Don Gerolamo Loris Gafforio
La signora Leda Celani
Il dottore Luigi Montini
Luisina Tina Mayer
Angiolino Gino Rumor
La modella Franca Mantelli
Il postino Nino Bianchi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Emma Calderini
Regia di Silverio Blasi
(Replica)

DOREMI'

(Gelati Eldorado - Materassi
a molle Dormire - Fornet)

22,35 L'ISPETTORE

Telefilm - Regia di Robert
Stevenson
Prod.: C.B.S.
Int.: Patric Knowles, Rhys
Williams, Robert Warwick,
Jack Raine

23,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Colgate - Frizzina
- Becchi Elettrodomestici -
Aspro - Insetticida Killing)

21,15

EUROPA
GIOVANI

a cura di Giampaolo Cresci

5° - COSA CERCANO

DOREMI'

(Birra Würher qualità - Ca-
micia Wistel)

22,30 CIAO MAMMA

Quiz a premi di Paolini e
Silvestri

Presenta Vittorio Adorni

con Liana Orfei

Complesso diretto da Ric-
cardo Vantellini

Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Eroberung des
Meeres

«Schatzkammer Ozean»
Filmbericht
Regie: Bruno Vallati
Prod.: RAI-ZDF-ORTF



Vittorio Adorni e Liana Orfei presentano anche questa sera lo spettacolo di quiz
a premi «Ciao mamma», che va in onda sul Secondo Programma alle ore 22,30

ore 21 nazionale

« IN PORTINERIA » di Giovanni Verga



Cesarina Gheraldi, interprete delle « scene popolari »

Considerate il capolavoro del teatro verghiano, queste « scene popolari » si svolgono nel grigiore di un cortile e di una portineria d'un fabbricato milanese, luoghi d'incontro d'una piccola comunità di cittadini immalinconiti e rinunciatari. Battista e Giuseppina, portieri del caseggiato, hanno due figlie, Mäia e Gilda. La prima, malaticcia, sfiorisce aiutando la madre nel bugiattolo; la seconda, bella e fiorente, lavora da modista e fa collezione di corteggiatori. Il giovane Carlini, un tipografo che lavora nel cortile, assiste con affetto la malatina, che s'illude che quella pietà sia amore, mentre il giovanotto è preso anche lui da Gilda. Così Mäia soffre fino a consumarsene, mentre Gilda, che sogna lusso e ricchezze, respinge Carlini. Tutti vogliono bene a Mäia ma, chiusi come sono nella loro ignoranza e nel loro egoismo, lasciano che si spenga e nessuno, alla fine, tenterà efficacemente di salvarne la vita.

ore 21,15 secondo

EUROPA GIOVANI: « Cosa cercano »

In questo momento oltre centomila giovani provenienti da vari Paesi europei si trovano in Italia, mentre un numero quasi analogo di giovani italiani si sta recando all'estero. La formula generica di « turismo estivo » o di vacanza, non è più sufficiente a caratterizzare questo esodo. Infatti i giovani europei si muovono attraverso i confini, periodo estivo, spinti da interessi e da stimoli molteplici. Il turismo tradizionale, quello che si fa con la famiglia o in gruppi organizzati, non li attira: questi giovani si muovono da soli, con mezzi diversi, e, nella maggioranza, non sono alla ricerca del solo svago. Un servizio condotto dal giornalista Antonio Lubrano, e realizzato dal regista Luciano Pinelli, si propone di individuare i motivi che caratterizzano questa migrazione estiva, questa forma di escursione che sempre solo evasiva in tutte le direzioni dell'Europa, che è diventata ormai uno dei fenomeni più vistosi del nostro tempo.

Altri giovani, in questi giorni, però, non pensano affatto alle vacanze, ma si sottopongono ad un duro e talvolta sbrillante allenamento: sono gli atleti che si preparano per le Olimpiadi. Che cosa li spinge ad affrontare questo pesante impegno, che cosa sperano: non certo, nella grande maggioranza dei casi, in un facile successo, nella fama, e neppure in un obiettivo di tipo economico. Bruno Madugno e Vincenzo Ganna raccoglieranno le voci di alcuni di questi giovani, in Italia ed in altri Paesi europei. La puntata, dopo le trasmissioni che sono state e verranno dedicate ai temi più impegnativi, si propone questa volta di fare un rapido excursus su attività ed interessi meno caratterizzati, ma che contribuiscono ugualmente a rivelare quelle che sono le inquietudini e i desideri che muovono i giovani europei. (Alla puntata di questa sera di Europa giovani si riferisce anche il servizio pubblicato a pag. 18).

ore 22,30 secondo

CIAO MAMMA

Sulla passerella musicale del telequiz sportivo condotto da Vittorio Adorni con l'aiuto di Liana Orfei, questa sera si esibirà Ivana Zanichè « miss tappa » della puntata. Sante Gaardoni, ex iridato della velocità su pista, protagonista di memorabili duelli con Antonio Maspes, accompagnerà al telequiz sua moglie, Elsa Quarta, ospite canora della trasmissione. Parteciperà Romolo, giovane voce della nostra musica leggera.

CALENDARIO

IL SANTO: Sisto II papa e martire.

Altri santi: Giacomo eremita. Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo sul Monte Tabor.

Il sole a Milano sorge alle 6,13 e tramonta alle 20,45; a Roma sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,23; a Palermo sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce Paul Claudel, poeta e drammaturgo francese. Diplomatico di carriera, partito da esperienze simboliste, orienta la sua arte in senso cattolico. Molto noti i drammi: *L'annuncio a Maria*, *L'ostaggio*, *Giovanna al rogo*.

PENSIERO DEL GIORNO: Così sono le cose di questo mondo: nessuna cosa è stabile: quando sei sano, quando infermo; quando hai della roba, quando t'è tolta; oggi amato, domani odiato; oggi dovuta, domani carestia; nulla cosa è ferma in questo mondo; è questo mondo come una ruota, che mai non sta ferma. (S. Bernardino).

pervoi ragazzi

Il viaggio di Nino, spettacolo dedicato ai telespettatori più piccini. Oggi sono di scena due nuovi giocattoli: il pupazzo Testaduo e la bambola Luisilia, che Nino ha portato con sé dall'Argentina. Poi arriverà il pinguino che sa tenere in equilibrio sul naso una grossa palla, e Nino insegnerà ai suoi piccoli amici a costruire un pinguino di carta. Poi racconterà la storia di Ciccio e le api e canterà la canzone della pioggia, Cick-ciak, imitando il rumore delle gocce quando cadono sulle foglie del giardino. Dopo Nino, verrà sul video Antonio Cifariello, cioè *L'invitato speciale*. La puntata di oggi ha per tema *Magia e carnevale*, una suggestiva serie di danze e cerimonie riprese in paesi lontani e sconosciuti. Vedrete, ad esempio, la festa degli spiriti, che viene celebrata ogni anno a Sanghà, nel basso Niger, un pittoresco corteo nuziale a Samoa, nelle Hawaii, lento e dolcissimo, al quale segue, per contrasto, una danza guerresca dal ritmo ossessante, con cui la tribù dei Chambri festeggia la fine della stagione della pioggia. Giocolieri ed equilibristi cinesi si alternano ad un gruppo di pugiliatori-comici di Bangkok. Ma la festa più festosa e fantastica sarà quella del carnevale di Rio.

In serata i ragazzi più grandi potranno assistere al quiz sportivo *Ciao mamma*.

TV SVIZZERA

20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20.15 TV-SPOT

20.20 ADDIO AL FORTE. Telefilm della serie « Rin Tin Tin » interpretato da Lee Aaker, James Brown e Joe Sawyer. Regia di Robert G. Walker.

20.45 TV-SPOT

20.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

21.15 TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21.35 TV-SPOT

21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 CANZONI DI UN ANNO. Panorama musicale con la partecipazione di: I Gufi, Lara St. Paul, Don Povel, Il Quartetto Cetra, Anna Marchetti, Enzo Jannacci, Jean-Luc Ponty Quartet. Allestimento di Tazio.

23 VOLT DELL'ASIA: GOA. Realizzazione di Carsten Diercks

23.30 Miami (USA): LA CONVENZIONE REPUBBLICANA USA. Servizio speciale per la designazione del candidato del partito repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti

23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

nuovo

dixan

con Xelene

a schiuma frenata per lavatrici

dixan

presenta

Mister X

questa sera nel Carosello

“L'auto minata”

una nuova affascinante avventura di Mister X della serie “La formula magica”

DIXAN è un prodotto Henkel

NAZIONALE

SECONDO

6 agosto
martedì

TERZO

6	05 Benvenuto in Italia 30 Segnale orario Musica stop - 1° parte	6 — PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	
7	Giornale radio 10 Musica stop - 2° parte (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari	7.30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7.43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adamo, Orietta Berti, Peppino di Capri, Miranda Martino, Nino Fiore, Carmen Villani, Tony Renis, Donatella Moretti, Little Tony	8.13 Buon viaggio 8.18 Pari e dispari 8.30 GIORNALE RADIO 8.40 Corrado Cagli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12.15 8.45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>	
9	Parole e cose — <i>Manetti & Roberts</i> 05 Colonna musicale Musiche di Rossini, Villa Lobos, Dvorak, Cesana, Mendelssohn, Praelia, Kreisler, Weiss, Mancini, Allegria, Puccini, Prokofiev, Mc Cartney-Lennon, Massenet, Liszt, Faith	9.09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9.15 ROMANTICA — <i>Cirio</i> 9.30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9.40 Album musicale — <i>Manetti & Roberts</i>	
10	Giornale radio — <i>Ecco</i> 05 Le ore della musica - Prima parte Blue moon, Elusive Butterfly, Always something there to remind me, Tabu, Martin suonava il violon, Le tue mani, A prayer of love, La notte dell'addio, Nussges, Creola, Acque amare, Sciummo, Way down yonder in New Orleans, Senza fine, Homburg, Non c'è più niente da fare, La bohème, Ore d'amore, Concerto per un addio, Pietre, Quantanamera, Brahms: 4 danze ungheresi	10 — La signorina Mignon Romanzo di Honoré de Balzac - Adatt. radiof. di A. M. Romagnoli - 2° puntata: « Lo stratagemma » - Regia di C. Di Stefano (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10.15 JAZZ PANORAMA — <i>Olio di oliva Carapelli</i> 10.30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10.40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — <i>Milkana</i>	10 — Musiche clavicembalistiche F. Couperin: Otto Pezzi, Ordre VI (clav. H. Dreyfus) 10.20 B. Smetana : Trio in sol min., per pf., vl., e vc. (Trio Suk) 10.50 SINFONIE DI ANTON BRUCKNER Sinfonia n. 2 in do min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe)
11	22 Buster Brown e Quadrato . Conversazione di Paolo Bernobini — <i>Tide</i> — <i>Soc. Arrigoni</i> 30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11.30 Notizie del Giornale radio — <i>Mira Lanza</i> 11.35 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »	11.50 A. Marcello : Concerto in do min. per ob. e continuo (sol. H. Shulman - Orch. d'archi, dir. D. Saindenberg)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Sì o no 41 Quaderetto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 47 Punto e virgola	12.15 Notizie del Giornale radio 12.20 Trasmisioni regionali	12.10 Il grido dei venditori ambulanti è nato a Napoli. Conversazione di Nora Finzi 12.20 P. I. Ciaikovski : La bella addormentata, suite dal balletto op. 66 (Orch. di Stato di Amburgo, dir. W. Brückner Ruggberg) 12.50 RECITAL DELL'OTTETTO DI VIENNA W. A. Mozart: Cassazione in si bem. magg. K. 99, per due vli., v.la, vc., cb., due oboe e due cr.i • L. Spohr: Ottetto in mi magg. op. 32 • L. van Beethoven: Settimino in mi bem. magg. op. 20 (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Amaro Cora</i> 20 Adriano Celentano presenta: Adriano-Club	13 — Non sparate sul cantante Un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli — <i>Falqui</i> 13.30 GIORNALE RADIO 13.35 Luisa Rivelli e Pippo Baudò presentano: LE SETTE BELLE , retrospettiva musicale di D'Onofrio e Nelli - Regia di Berto Mantì — <i>Caffè Lavazza</i>	14.30 Pagine da « HAENSEL E GRETEL » Fiaba musicale in tre quadri di A. Wette (vers. ritm. ital. di G. Macchi) Musica di Engelbert Humperdinck (V. Locandina)
14	Trasmisioni regionali 37 Zibaldone italiano Prima parte: Le canzoni del XVI Festival di Napoli	14 — Il numero d'oro 14.04 Juke-box (Vedi Locandina) 14.30 Giornale radio 14.45 Ribalta di successi — <i>Carisch S.p.A.</i>	15.30 H. Villa Lobos : Choro n. 5 (Alma Brasileira): Concerto n. 2 per vc. e orch.
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Durium</i> 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — <i>Saar</i> 15.15 VIOLONCELLISTA GREGOR PIATIGORSKY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15.30): Notizie del Giornale radio 15.56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15.55 CORRIERE DEL DISCO J. Masters: Jazz Mass (L. J. Norman, sopr.; K. Burroughs, ten.; M. Wofford, pf.; J. Guerin, batt.; B. West, cb.; J. Williams, timp.; G. Barone, tr.; H. Land, sax-ten.; A. Ortega, sax-contr. - dir. J. Masters - Mo del Coro A. Davies) (Disco C.B.S.)
16	Programma per i ragazzi - « Andiamo a teatro », a cura di Fernanda Germano 30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	16 — VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE » 16.30 Notizie del Giornale radio 16.35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16.55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17.30): Notizie del Giornale radio	16.30 Compositori italiani contemporanei S. Cafaro : Tre Movimenti per pf., fiati e percuss. (sol. S. Cafaro - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Parisi), Concerto per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18.20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18.30): Notizie del Giornale radio	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17.10 A. Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - VI. Champollion decifra i geroglifici 17.15 PANORAMA DI ORCHESTRE SINFONICHE Programma realizzato dalla Radio Turca di Ankara per iniziativa dell'Unione Europea di Radiodiffusione - Orchestra Sinfonica Presidenziale Turca
18			18 — NOTIZIE DEL TERZO 18.15 Musica leggera 18.45 Tramonto del ruolo mondiale della Gran Bretagna Giudizi di Roy Lewis ed Enoch Powell (Servizio a cura della Sezione Italiana della BBC)
19	15 Manon Lescaut Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal romanzo di Prévost - 7° puntata - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) 30 Luna-park	19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez Formaggio Ramek 19.23 Sì o no 19.30 RADIO SERA 19.50 Punto e virgola	19.15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 Francesca da Rimini Tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio Musica di Riccardo Zandonai Direttore Nino Sanzogno Orchestra Sinfonica e Coro della RAI - Maestro del Coro Nino Antonellini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: 22 XX SECOLO - « L'opera omnia » di Cartesio . Colloquio di Tullio Gregory con Francesco Valentini	20.01 Viva l'estate Spettacolo in piscina di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina con Elio Pandolfi (Replica dal Programma Nazionale) 20.40 Orchestra diretta da Raymond Lefèvre 21.10 Fuori del tempo Un atto di Clotilde Masci Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) 21.47 Intervallo musicale 21.55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22.10 NON SPARATE SUL CANTANTE Un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli (Replica) 22.40 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi	20.30 Giovan Battista Vico a 300 anni dalla nascita IX. Lo scrittore, a cura di Mario Fubini 21 — Richard Strauss a cura di Vito Levi Prima trasmissione 22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22.30 Libri ricevuti 22.45 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
24		24 — GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/- Manon Lescaut - di Prévost

Personaggi e interpreti della settima puntata: L'autore: *Adolfo Geri*; Il cavaliere Des Grieux: *Nanni Bertorelli*; Manon: *Paola Pitagora*; Il signor De Tournelle: *Andrea Checchi*; Il sergente Lescaut: *Carlo Hintermann*; Il superiore di San Lazaro: *Franco Morgan*; Il cochiere: *Gigi Roder*; Il portiere: *Virgilio Zernitz*; La custode della prigione: *Wanda Pasquini*; Un gendarme: *Stefano Variale*; Tre passanti: *Cristiano Censi*, *Franco Luzzi*, *Grazia Radich*.

20,15/- Francesca da Rimini - di Riccardo Zandonai

Personaggi e interpreti: Francesca: *Ilva Ligabue*; Samaritana: *Nicoletta Panni*; Ostasio: *Fernando Valentini*; Giovanni (Gianciotto): *Aldo Protti*; Paolo: *Mirto Picchi*; Malatestino: *Piero De Palma*; Biancifior: *Alberta Valentini*; Garsenda: *Renata Mattioli*; Altichiera: *Bianca Maria Casoni*; Donella: *Palma Martini*; Smeraldo (La Schiava): *Luisa Ribacchi*; Ser Toldo: *Bernardo*; Maria: *Carlin*; Il giullare: *Paolo Pedani*; Il balestriere: *Mario Carlin*; Il torrigiano: *Guido Pasella*.

SECONDO

9,40/Album musicale

Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*. «La dolcissima effigie» (Renata Tebaldi, soprano); Mario Del Monaco, *tenore*. Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana. • Costantino Costantini: *Le nozze di Rosalba*. Sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli) della RAI, diretta da Ferruccio Scaglia. • Pietro Mascagni: *Isabeau*. «E passerà la viva creatura» (tenore Pier Miranda Ferraro). Orchestra Sinfonica di San Remo diretta da Tullio Serafini.

10/- La signorina Mignon - di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Jean: *Mico Cun-*

dari; Agnese Latournelle: *Laura Carli*; Il signor Dumay: *Mario Ferrara*; Simone Babila Latournelle: *Corrado De Cristofaro*; Bettina Mignon: *Renata Negri*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*; Exupère: *Ezio Busso*.

15,15/Violoncellista Gregor Piatigorsky

Carl Maria von Weber: *Rondo (pianista Ralph Berkowitz)*. • Claude Debussy: *Sonata in re minore (pianista Lukas Foss)*. • Igor Stravinsky: *Suite italiana*, dal balletto «Pulcinella» su musiche di Pergolesi (pianista Lukas Foss).

21,10/Fuori del tempo

Personaggi e interpreti dell'atto unico di Clotilde Masci: Lei: *Laura Carli*; Lui: *Giulio Oppi*. Regia di Ernesto Cortese.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera «Haensel e Gretel»

Fiaba musicale in tre quadri di Adelaide Wette (Versione ritmica italiana di Gustavo Macchi). Musica di Humperdinck. *Quadro primo*: Preludio - Duetto Haensel e Gretel - Duetto Madre e Padre - *Quadro secondo*: Scena, Pantomima e Canzone del Nano Rugiadoso - Scena e Duetto «O Cielo! sognare mi sembra ancor» - Valzer e Finale (Haensel: *Fiorenza Cossotto*; Gretel: *Jan Poleri*; Geltrude: *Maria Amadini*; Pietro: *Enrico Campi*; Il Nano Rugiadoso: *Margherita Benetti*; La Strega Marzapane: *Vittoria Palombini* (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogni - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Divertimento in re maggiore per viola di bordon viola e violoncello* (Trio di Salisburgo). • *Bedrich Smetana*: *Sonata in sol minore per pianoforte* (pianista Vera Repkova). • *Bela Bartok*: *Quartetto n. 1 op. 7 per archi* (Quartetto Dvorak: Stanislav Srp, Jiri Kolar, violini; Stanislav Rius, viola; Frantisek Pisinger, violoncello).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Canalicattesa O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (un programma di Francesco Forti) - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Sette note in allegria - 2,06 Cocktail musicali - 3,06 Nuove leve della canzone italiana - 3,36 Taverne e intermezzi da opere - 4,06 Taverne musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Alfvén: *Swedish rhapsody* (Living Strings). • Dylan: *Mister Tambourin man* (Golden Gate Strings). • Legrand: *Watch what happens* (Don Sebesky). • Reed: *Delilah* (Joe Marvin). • Calvi: *Juliette* (Pino Calvi). • Benedetto: *Surriento d'e mnamurate* (Enrico Simonetti). • De Vera: *Samba del Rio* (Bobby Gutesha). • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli). • Rossi: *Amore bacianti* (Enzo Ceragioli). • Osborne: *White Paris sleeps* (Oxford Square). • Aufray: *Celine* (Raymond Lefevre). • Wolf: *Dreamy face* (Lilly Bestgen). • Paramor: *Half pint* (Norrie Paramor). • Cates: *Stockholm* (Lawrence Welk).

SEC./10,15/Jazz panorama

Anonimo: *The dirty dozens* (Tommy Dorsey). • Rose-Short: *Mobile blues* (Jack Teagarden). • Ballard: *McDonald-Hanley Indiana* (Boney Kessel). • Basie: *Swingin' the blues* (Howard Rumsey).

SEC./14,04/Juke-box

Franco-Ortega: *La felicità* (Bruno Filippini). • Amurri-Bricusse: *Quasi donna* (Milena). • Cucchiara: *Se l'amore c'è* (Rocky Roberts). • De Gemini: *Buonigiorno* (I Beats). • Daga-Monti: *Finalmente soli* (Alberto Silva). • Finicio-Conte: *L'amore viene a pass* e va (Georgia Moll). • Lombardi-Vilva-Salvi: *Ho girato tutta la terra* (The Astor). • Rossi: *Springtime* (Augusto Martelli). • Schiorre-Davoli: *Sereni* (Gianni Davoli). • Endrigo: *Non è questo l'addio* (Marisa Sannia).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Shake rattle and roll (Arthur Conley). • Stay away (Ellis Presley). • Una carezza in un pugno (Adriano Celentano). • Twist and shout (Mama's and Papa's). • C.C. Rider (Joe Tex). • Semplicissimo (1910 Fruitgum Co.). • The story of rock and roll (Turtles). • Così ti amo (I Calli). • Dream a little dream of me (Mama Cass). • A che serve volare (Roberto Carlos). • On a Saturday night (Eddie Floyd). • Rain and tears (Aphrodite's child). • Mi sento felice (Box Tops). • A beautiful morning (Rascals). • Arrivederci (Marino Barreto jr.). • Amer (Otis Redding). • Sogno (Don Backy). • Think (Aretha Franklin). • For once in my life (Four Tops). • Un colpo al cuore (Mina). • Here comes the judge (Dave Brubeck). • Non si può leggere nel cuore (The Showmen). • You met your match (Stevie Wonder). • Se torni tu (Claude François). • She's lookin' good (Wilson Pickett). • The Horse (Cliff Nobles & Co.).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 Novice in Porcilia, 20,15 Topic of the Week, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e spiritualità. Scienza viva: la cura di Gastone Imbrihi e Renzo Giustini. Pensiero della sera, 21,15 Noi missioni (omnibus), 21,45 Kirche der Welt, 22,20 Santo Rosario, 22,15 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Il telex di Mattino di sole, un atto dei fratelli Quintero, 9,50 Intermezzo, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzone, 14,10 Il romanzo e puntate, 14,20 Mestieri parigini d'oggi.

Radiocrazia diretta da Otmar Nussio, Pierre Capdevielle: Sinfonia n. 3, Daniel Barenboim, per pianoforte e orchestra d'archi (solista Daniel Leaur), 15,10 Radio 2-4, 17,05 Spettacolo di varietà, 18 Piacere d'estate, 18,30 Radio gioventù, 19,05 Beat Service, 19,30 Cori della montagna, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Ritmi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, 21,45 Panama, panama, 22,15 Lo spiffero, 22,05 Rapporti 1968, 23,30 Compositori francesi del primo Novecento, Claude Debussy: *Introduzione e danza della piastina* (Ariette Wenger; Gabriel Faure: *La Chanson d'Eve*, op. 95 (versi di Charles van Lerberghe) (François Roger, musicista), Luciano Sorizzi, pl., 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Note di notte.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» - 15 Dalia RDRS: «Musica per pianoforte», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», 19 Radio gioventù, 19,30 Panchina al sole, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Tramias, da Ginevra, 21 Diario culturale, 21,15 «Pla de Tolomel», tragedia lirica in due atti, 21,45 Cronache della Svizzera di Gaetano Donizetti, Coro e Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretti da Bruno Rigacci, 23-23,30 Notturno in musica.

Col famoso «Ottetto» di Vienna



Il violinista Willy Boskowsky

IL «SETTIMINO» DI BEETHOVEN

12,50 terzo

L'«Ottetto di Vienna» è senz'altro una delle più perfette formazioni cameristiche del mondo. Fondata nel 1847 da Willy Boskowsky, allora primo violino dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, il complesso non poteva non affermarsi rapidamente: primo, perché i suoi membri erano musicisti collaudatissimi ed esperti; secondo, perché a Vienna la tradizione musicale cameristica ha le sue radici più profonde e più felici. In ventuno anni di attività, l'«Ottetto di Vienna» ha visto qualche cambiamento nelle sue file (attualmente, per esempio, il primo violino è Anton Fietz), ma il suo livello è rimasto sempre quello che ha fatto, di Vienna, la capitale della musica.

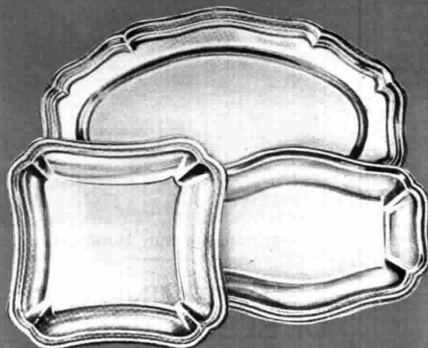
I tre lavori che il famoso complesso cameristico esegue nel concerto di oggi, rappresentano altrettanti momenti di una tradizione gloriosa e non ancora eguagliata. Il primo autore è Mozart, rappresentato dalla Cassazione in si bemolle maggiore K. 99. La «cassazione» è una forma musicale assai in voga nel secolo XVIII: si eseguiva, per lo più, all'aperto (come un vero e proprio intrattenimento) e non si discostava molto, in quanto a struttura, dal divertimento e dalla serenata. Questa Cassazione K. 99, che ha un organico composto da due oboi, due corni e archi, fu scritta a Salisburgo nel 1769, quando, cioè, Mozart aveva 13 anni. Si tratta di un lavoro che si adegua al carattere lieto e spensierato richiesto dalla forma stessa della «cassazione», e che si ricollega a notare il Paumgartner — all'antica suite strumentale.

Molto meno noto, in Italia, è Ludwig Spohr, nato nel 1774 e morto nel 1859, compositore non certo di primissimo piano (ma era molto difficile venir considerati tali quando agivano i vari Beethoven, Mozart, Haydn, Schuber, Weber ecc.), ma importantissimo per spiegare le evoluzioni della storia della musica da Beethoven fino all'estremo romanticismo. Grandissimo (così riferiscono le cronache) violinista, e anche direttore d'orchestra e insegnante, Ludwig Spohr può essere considerato un artista romantico, anche se il suo rigore formale e la sua sobria proprietà stilistica rendono questo compositore degno di ciò che egli ebbe a dire di se stesso, quando nell'autobiografia si proclamò «discepolo spirituale» di Mozart. Il suo Ottetto in mi maggiore op. 32, eseguito nel concerto di oggi, fa parte di una produzione cameristica copiosissima. Si tratta di un lavoro dotato di quella sicurezza artigianale, che, diramata in mille preziosi particolari, appare come un'importante testimonianza del felice trapasso dei portati del primo romanticismo nella più importante e sicura sfera della mentalità colta borghese.

Infine, un lavoro molto più familiare al pubblico italiano: il Settimino op. 20 per clarinetto, fagotto, corno e quartetto d'archi di Beethoven. Scritto nel 1800 (cioè quando il suo autore aveva 30 anni), questo Settimino è caratterizzato da un'apparente e anche sostanziale fedeltà a certe forme precedenti haydniane, forme a cui si sovrappone, però, uno spirito di ricerca autonomo, drammatico e dai tratti inconfondibili. Per questa perfetta convivenza di classicismo e romanticismo, il Settimino è considerato lavoro fra i più perfetti del «primo periodo» beethoveniano.

VETRINA CALDERONI n° 15

vasellame da tavola in inox 18/10 satinato



serie BERNINI®

L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

sono prodotti **CALDERONI fratelli**
Casale Corte Cerro (Novara)

"GLI ANTENATI" in Carosello



Vi ricordano

O NEOCID O MOSCHE

mercoledì

NAZIONALE

15,30-16,30 IMOLA: CICLISMO

Coppa Placci

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 a) I TRE DONI

di R. M. De Angelis

da una fiaba di Giambattista Basile

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Matromania Cesarina Gherardi
Antuono Tony Fusaro

La comare Amalasunta

Irma De Simone

L'orco Mareb

Michele Malaspina

Zelinda Anna Maria Gherardi

L'oste Franco Angrisano

Primo bevitore

Giovanni Attanasio

Secondo bevitore Pino Cuomo

Terzo bevitore

Gino Maringola

Agata Ilaria Caputi

Grazia Silvana Buzzo

Un contadino

Attilio Fernandez

ed inoltre: Fausta Vetere, Maria

Lubrano, Linda Scalera,

Emilia Ferraro, Claudia De Luca,

Domenico Fiorentino, Alfredo

Verneti, Antonio Guida

Musiche elaborate e dirette

da Roberto De Simone

Scene di Pino Valentini

Costumi di Antonio Haller

Regia di Carlo Di Stefano

b) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino

Ghilardi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(De Rica - Dentifricio Colgate - Omo - Zoppas - Gò - Balsamo Sloan)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olio di semi Bertolli - Cosmetici Vichy - Società Acque Oligominerali Merano - Rio Tuttapola - Rasoi Phillips - Dash)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) «api» - (2) Amarena Fabbri - (3) Simmenthal - (4) Acqua Sangemini - (5) Neocid Florale

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) RP - 2) Vimder Film - 3) Film Made - 4) G.T.M. - 5) Roberto Gavioli

21 -

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Ariel - Café Paulista - Lotteria di Merano)

22 - MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Chevron Italiana - Gran Pavesi Crackers soda - Apparecchiature Ideal Standard - Dentifricio Mira - Brandy Stock 84)

21,15 INCONTRO CON CARLO LIZZANI (III)

a cura di Domenico Meccoli

LO SVITATO

Film - Regia di Carlo Lizzani

Prod.: Galatea-ENIC

Int.: Dario Fo, Franca Rame, Georgia Moll, Alberto Bonucci, Franco Parenti, Umberto D'Orsi

DOREMI'

(Atlas Copco - Coppa Girasole Toseroni)

22,45 BRIGANTI E AMURI

Balli e canti del sud con Otello Profazio

Coreografie di Floria Torrigiani

Regia di Giuseppe Recchia

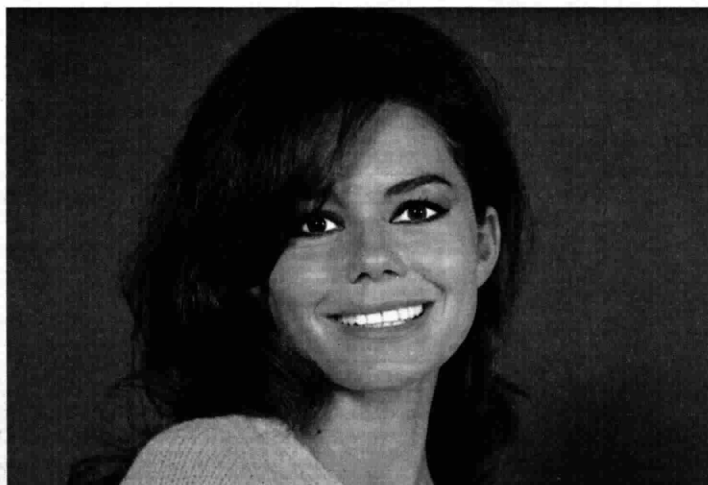
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10-21 Auf der Flucht
- Zeuge wider Willen -
Abenteuerfilm mit David Janssen u.a.
Regie: Sidney Pollack
Verleih: ABC



Vedremo Georgia Moll in una delle sue prime apparizioni nel film «Lo svitato» che va in onda alle 21,15 sul Secondo per la serie «Incontro con Carlo Lizzani»

ore 21 nazionale

ALMANACCO

La rubrica propone, tra l'altro, questa settimana, una breve storia della navigazione a vela. Dopo aver illustrato, con adeguata documentazione visiva, la sua importanza e il suo ruolo nelle comunicazioni transoceaniche del passato, ne descrive il lento declino di fronte all'avvento del vapore. Prevedo per la puntata del 24 luglio, il servizio sui Diari di Galeazzo Ciano, sarà invece trasmesso questa sera poiché ritardi verificatisi nella consegna di alcuni brani di repertorio sugli avvenimenti e sulla figura del discusso «delfino» di Mussolini, non hanno consentito di completare il brano per la data stabilita.

ore 21,15 secondo

«LO SVITATO», un film di Lizzani



Franca Rame e Dario Fo in una scena del film (1956)

Achille, ingenuo e stralunato fattorino di un quotidiano della sera, sogna di diventare un grande giornalista dopo essere casualmente riuscito a pubblicare un paio di notizie. Lo adocchia Gigi, piccolo imbroglione che vuole sfruttare il suo candore per portare a compimento un furto; e gli propone di aiutarlo a rubare prima, e poi a restituire, una muta di cani di razza, invogliandolo con il miraggio del «colpo» giornalistico che egli potrà realizzare essendo il primo a dare la notizia tanto della rapina che della restituzione. Achille casca nel tranello, e rischia di diventare complice del ladro. Ma la rapina va in fumo per una serie di imprevedibili circostanze, e sfumano del pari il «colpo» e le ambizioni di Achille, che si vede soffiare dall'imbroglione anche la fidanzata. Gli rimangono il vecchio posto di fattorino e l'affetto di Diana, l'ex-ragazza di Gigi che s'è innamorata della sua bontà d'animo. Lo svitato, diretto da Lizzani nel 1956 sulla misura del suo protagonista, Dario Fo, è un film singolarissimo nella carriera del regista. Attento ai dati della storia recente e della cronaca, civilmente impegnato in ogni film a proporre al pubblico una visione del mondo impregnata di risentito e drammatico realismo, Lizzani in questa occasione unica, s'è concesso una vena di pacifica comicità e del tutto, o quasi del tutto, staccata dai riferimenti alla realtà. Questo non vuol dire che Lo svitato sia, almeno nelle intenzioni, un film di pura evasione: non lo è nella misura in cui Lizzani è riuscito a fare opera di cultura, rifiutando i moduli della consueta, pacchiana comicità che domina il cinema italiano, e tentando di riscoprire il gusto e soprattutto i ritmi frenetici e stravolti del film comico dell'epoca d'oro, ossia del film comico muto.

ore 22,45 secondo

BRIGANTI E AMURI

Le musiche e le storie del Sud ritornano questa sera in TV in uno spettacolo di Otiello Profazio. Considerato uno dei più importanti interpreti-ricercatori di canzoni popolari, Profazio, che è stato definito l'«archeologo della canzone», si avvale per la realizzazione del suo programma delle coreografie di Floria Torrigiani, coadiuvata dal primo ballerino Bruno Telloli (che fra l'altro canta anche una canzone). Nel programma figurano la famosa Vitti 'na crozza (storia di un gariboldino morto in guerra). La lancella (cioè la brocca). L'allegro carcerato (storia di un singolare carcerato che considera la galera come una specie di villeggiatura). La grazia (divertente invocazione delle ragazze calabresi per ottenere un marito) e il Brigante Mussolino.

CALENDARIO

IL SANTO: Donato vescovo e martire.

Altri santi: Gaetano Thiene confessore, fondatore dei Chierici Regolari, Fausto soldato martire, Alberto confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,43; a Roma sorge alle 6,09 e tramonta alle 20,22; a Palermo sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,10.

RICORRENZE: Nel 1893 muore a Milano il compositore Alfredo Catalani. Musicista tardo romantico, aderì al movimento della scapigliatura milanese. Opere: *Lady Wally*.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è l'ingegno sottile quello che forma le nazioni: bensì sono gli austeri e fermi caratteri. (M. D'Azzoglio).

pervoi ragazzi

I tre doni, che oggi sarà trasmesso nell'adattamento televisivo di R. M. De Angelis, è uno dei più noti racconti di Giambattista Basile, il quale, circa quattro secoli fa, raccolse in un famoso libro chiamato *La cuntu de li cunti* (La fiaba delle fiabe) le storie e le leggende popolari dell'Italia meridionale, soprattutto di Napoli, dove il Basile era nato. Protagonista del racconto è Antuono, ragazzo di campagna che accetta la proposta di andare a servizio di un orco. E non se ne pentirà perché dopo un certo tempo l'orco gli dà il permesso di tornare a casa e gli fa anche un magnifico dono: un somarello magico che, scaldando, fa scaturire dagli zoccoli monete d'oro. Antuono si ferma ad una locanda e, prima di andare a letto, raccomanda al locandiere di dare un buon pasto al suo somarello, del quale rivela il magico potere. Il giorno dopo, arrivato a casa, scopre con rammarico che gli è stato scambiato con un altro somaro che tira solo calci. Anche il secondo dono dell'orco, un tovagliolo che, appena spiegato, fa apparire cibi e bevande di ogni sorta, gli viene portato via dall'oste senza scrupoli. Ma, con il terzo dono, un bastone fatato che salta come un folletto e fa cadere una gragnuola di colpi su chiunque gli si trovi vicino, Antuono si prenderà la rivincita e farà ricche e felici la madre e le sorelle. Concluderà il programma *Immagini dal mondo*.

Tra i programmi della serata è di particolare interesse anche per i telespettatori più giovani il servizio di *Almanacco* sulla navigazione a vela.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 I GALAPAGOS. Documentario
20,45 TV-SPOT
20,50 GALLERIA DI TELEMUNDO. BANDITISMO IN SARDEGNA. Servizio di Leandro Manfrini. Presenta: Wylma Bontogni
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL VIETCONG. Realizzazione di Bernard Halbr
22,05 IL PRINCIPE DEL FORO. Originale televisivo della serie «Sotto accusa» interpretato da Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Perry, Arthur O'Connell, John Kerr e Alessandro Rey. Regia di Leon Benson
23,15 I PROBLEMI DEL GIURA BERNESE. Servizio speciale a cura di Mario Casanova
23,45 Miami (USA). LA CONVENZIONE REPUBBLICANA USA. Servizio speciale per la designazione del candidato del partito repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti
0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Chi fa da sè... col trapano Black & Decker ...fa per tre

2 trapani in uno

Se col trapano

M 500

Black & Decker

fate tutto

da voi - forare,

lucidare, segare,

ecc. - con M520 a due

velocità sincronizzate,

potete fare questi lavori

ed altri, ancor meglio

e più facilmente. **M520**, il

«super artigiano tuttotfare»,

vi offre qualcosa di più

perché vi consente di scegliere

la velocità più adatta

per ogni lavorazione.

M 520 lire 15.500

Black & Decker



In vendita nei negozi di utensileria, di ferramenta e di elettrodomestici

GRANDE SUCCESSO DELL'AMERICANO CORA

In occasione del lancio dell'aperitivo Cora Americano sul mercato inglese, gli agenti esclusivi «Rawlings & Sons Ltd.» hanno offerto un ricevimento all'Hotel Hilton di Londra, a cui sono intervenuti il comm. Mario Cora, Presidente della Società, ed il figlio ing. Piero, oltre a numerosi dirigenti e venditori della Società distributrice inglese.

Le particolari caratteristiche e l'alta qualità del prodotto hanno ottenuto un successo lusinghiero anche presso i numerosi barmen, maitres, sommeliers, direttori d'albergo e giornalisti presenti che concordemente hanno effettuato previsioni di un grande successo nei confronti del Cora Americano.

Analoghe manifestazioni seguiranno a breve scadenza in Francia, Germania e Paesi Bassi in armonia con la linea di sviluppo commerciale di dimensione europea.



Nella fotografia, da sinistra, l'ing. Piero Cora, il Comm. Mario Cora ed il Sig. Richard Rawlings, Presidente della Società distributrice inglese.

NAZIONALE

SECONDO

7 agosto
mercoledì

TERZO

7 agosto
mercoledì
TERZO

6	⁰⁵ Benvenuto in Italia ³⁰ Segnale orario Musica stop - 1ª parte	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio		
7	Giornale radio ¹⁰ Musica stop - 2ª parte ⁴⁷ Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Palomolive ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO con Sacha Distel, Dalida, Bruno Martino, Maria Paris, Johnny Dorelli, Donatella Moretti, Pino Donaggio, Annarita Spinaci	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Corrado Cagli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Effervescente Brioschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA — Galbani 9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale - Società del Plasmon			
9	Parole e cose — Manetti & Roberts ¹⁰ Anna Moffo interpreta: MADAMA BUTTERFLY di Giacomo Puccini - Atto primo - Introduzione all'ascolto di Mario Labroca (Vedi Locandina)	10	La signorina Mignon Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 3ª puntata: «Il segreto di Modesta» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di A. Zanini — Milkana	10	Musiche operistiche G. Verdi: Nabucco. Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile) • G. Donizetti: Roberto Devereux: «Vivi, ingrato, a lei d'accanto» (sopr. M. Caballé - Orch. Sinf., dir. C. F. Cillario) • G. Puccini: La Fanciulla del West: «Ch'ella mi creda» (M. Del Monaco, ten.; R. Tebaldi, sopr.; C. Mac Neil, G. Giorgetti, bar.) - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Capuana)
10	Giornale radio — Henkel Italiana ¹⁵ Le ore della musica - Prima parte El maintainen, Money, Liverpool add, Mon pays, El relicario, O mein Papá, Dietro front, Quando m'innamorai, Al di là, Cio bello mio, Dove vai, Nel ristorante di Alice, Three coins in the fountain, It ain't necessarily so, What good am I?, E' sera, Chitarra romana, I hear trumpet blow, Torpedo blu, Rachmaninov: «Allegro scherzando» del Concerto in do min. n. 2 per pf. e orch.	11	²² Il Martin Chuzzlewit di Charles Dickens . Conversazione di Masolino D'Amico — Dash ³⁰ Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. ³⁰ LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,30 Notizie del Giornale radio — Doppio Brodo Star 11,35 VERITINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»	10,30 H. Berlioz : Romeo e Giulietta, Sinfonia drammatica op. 17, per soli, coro e orch. (R. Elias, meopr.; C. Valletti, ten.; G. G. Sassi, bar.; Orch. Sinf. di Boston e Coro del Conservatorio del New England, dir. C. Münch - Me del Coro L. Cocke de Varon)
12	Giornale radio ⁰⁵ Contrappunto ³⁶ Si o no ⁴¹ Quadermetto — Vecchia Romagna Buton ⁴⁷ Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali		12,05 L'Informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti 12,20 Strumenti: Il pianoforte S. Rachmaninov: Tre Preludi (pf. S. Richter); Variazioni su un tema di Corelli, op. 42 (pf. V. Ashkenazy); Quattro Pezzi (pf. S. Rachmaninov)	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto ²⁰ APPUNTAMENTO CON ROBERTO MUROLO	13	Caffè e chiacchiere Un programma di Bruno Colonnelli con Pietro De Vico - Regia di Gennaro Magliulo — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 QUI, ORNELLA VANONI — Simmenthal	13	CONCERTO SINFONICO diretto da Zubin Mehta G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re magg. «Il Titano» • C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • M. Ravel: Daphnis et Chloé, seconda suite per orch. e coro (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Me del Coro G. Piccillo)
14	Trasmissioni regionali ³⁷ Zibaldone italiano Prima parte: Veritina di «Un disco per l'estate»	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio	14,30	Recital del soprano Miriam Funari con la partecipazione dei pianisti Loredana Franceschini e Vincenzo Davico (Vedi Locandina)
15	Giornale radio ³⁰ ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte ³¹ Il numero d'oro ³⁵ Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori ⁴¹ C.G.D. ⁴⁵ Parata di successi	15	Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1966-67 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,05	F. A. Rossetti : Sinfonia in do magg. (International Socialist Orchestra, dir. H. Bartels)
16	Programma per i piccoli: «La girandola» , fiabe, filastrocche e indovinelli a cura di Ermanno Libenzi e Donata Kalliani - Realizzazione di Umberto Troni ³⁰ SORRIDETE, PREGO Un programma musicale, a cura di Enzo Guarini	16	LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	15,30	Compositori contemporanei J. Cage: String Quartet in four parts (E. Porta, U. Olivetti, V. A. Bennici, V. A. I. Gomez, vc.); Atlas Ecliptical (Orch. Sinf. Siciliana, dir. D. Paris)
17	Giornale radio ⁰⁵ PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	15,55	Musiche di W. A. Mozart, F. Busoni, P. de Sarasate e A. Dvorak (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	¹⁵ Manon Lescaut Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal romanzo di Prévost - 8ª puntata - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) ³⁰ Luna-park	19	IL CLUB DEGLI OSPITI , a cura di Gina Basso 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	17	Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera 17,10 Maria Maitan : I segni dello Zodiaco - «La Vergine» 17,15 INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele de Agostini Musiche di Brahms : VI. Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. 17,50 E. Bloch : Passaggi per quartetto d'archi
20	GIORNALE RADIO ¹⁵ I successi della Compagnia Ricci-Magni: L'ereditiera Commedia in due tempi di Ruth e Augustus Goetz dal romanzo «Washington Square» di Henry James - Traduzione di Ada Salvatore Regia di Umberto Benedetto (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20,01 Il serpente di mare Un programma di Gaio Frattini e Guido Castaldo - Regia di Massimo Ventriglia		18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 Gli italiani e il mare a cura di Vincenzo Zaccagnino V. I. battelli pneumatici
21	Giornale radio ⁰⁵ «Luglio Musicale a Capodimonte» organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Ass. «A. Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico diretto da Elio Boncompagni con la partecipazione del pianista Aldo Tramma Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine: GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	21	Dal Festival del Jazz di Montreux 1967 JAZZ CONCERTO con la partecipazione dell'Orchestra della Radio Ungherese, del Jazz Studio di Praga, del Sestetto Björn Johansen e del Quartetto Babs Robert (Registrazioni effettuate il 16, 17 e 18 giugno 1967) Bollettino per i naviganti 21,55	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	⁰⁵ «Luglio Musicale a Capodimonte» organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Ass. «A. Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico diretto da Elio Boncompagni con la partecipazione del pianista Aldo Tramma Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine: GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22	GIORNALE RADIO — Henkel Italiana 22,10 CAFFÈ E CHIACCHIERE , un programma di Bruno Colonnelli con Pietro De Vico - Regia di Gennaro Magliulo (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	20,30	Musiche cameristiche di Bartok e Kodaly Settima trasmissione (Reg. eff. il 18 e 21-10-1967 dalla Radio Ungherese in occasione delle «Settimane Musicali di Budapest») (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	21	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
24	GIORNALE RADIO	24	GIORNALE RADIO	22	IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 LA NARRATIVA GIAPPONESE CONTEMPORANEA a cura di Mario Tani 5ª - Tanisaki e l'inserimento della tradizione nella conquistata autonomia
				23	Musiche di A. Schoenberg, M. Kelemen, A. Kounadis (Vedi Locandina) 23,40 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Madama Butterfly

Personaggi e interpreti del primo atto: Madama Butterfly: Anna Moffo; Suzuki: Rosalind Elias; B. F. Pinkerton: Cesare Valletti; Sharpless: Renato Cesari; Goro: Mario Carlini; Lo zio Bozo: Fernando Ceresa; Il commissario imperiale: Leonardo Monreale; L'Ufficiale del Registro: Andrea Mineo; Yakuside: Andrea Mineo; La madre di Cio-Cio-San: Maria Luisa Zeri; La zia: Maria Grazia Ciferri; La cugina: Renana Mattioli. Direttore: Eric Leinsdorf. Maestro del Coro: Giuseppe Conca.

22,05/Concerto sinfonico diretto da Elio Boncompagni

Nicola Jommelli: *La critica*: Ouverture (Rev. ne di Ugo Rapallo); Dimitri Sciotakovic: *Concerto n. 2 in fa maggiore op. 102* per pianoforte e orchestra (solista Aldo Trammia); Claude Debussy: *Sarabande* (Orchestra di Maurizio Ravel); Georges Bizet: *Sinfonia n. 1 in do maggiore*.

SECONDO

10/La signorina Mignon

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata: Jean: Mico Cundari; Agnese Latournelle: Laura Carli; Modesta Mignon: Maresa Gallo; Francesca Cochet; Francesca Sicilian.

15,15/Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori

Programma della quarta trasmissione: violinista Roberto Forte (migliore diplomato del Conservatorio G. Verdi di Torino); Mozart: *Sonata in mi min. K. 304*; Tartini: *Sonata in sol min. «Il trillo del diavolo»*. (Reg. del 26-2-68 dall'Auditorium «Pietro» del Conservatorio Rossini di Pesaro).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (102,3 MHz); Milano (102,2 MHz); Napoli (103,9 MHz); Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e da Il canale di Filodiffusione. 0,06 Parata d'estate, partecipano le orchestre di Joe Harnell, Frank Chacksfield, Paul Mauriat, Giampiero Reverberi; i cantanti Sergio Endrigo, Mina, Bruno Lauzi, Patty Pravo, Remo Germani, Gloria Christiani; i solisti Nino Rocco, Gianni Desideri; i complessi The Casuals, I Pooh, I Bertas - 1,06 Bianco e nero - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Palcoscenico greco - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Canzoniere italiano - 4,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Paul Mauriat, Enrico Simonetti, Franco Paoletti; i cantanti Petula Clark, Andy Williams, Gigliola Cinquetti; il pianista Peter Nero, il chitarrista Buddy Merrill e Cal Tjader al vibratone - 5,36 Musiche per un buongiorno.

TERZO

14,30/Recital del soprano Miriam Funari

Anonimo: «Della crudel morte» • Andrea Falconieri: «O bellissimi capelli» • Raffaele Rontani: «Cal di sospiri» • Luigi Rossi: «Dove mi spingi, amor» • Giancarlo Colombini: *La morte di Cristo*; Rinchiamo: Ottorino Respighi: «Acqua» • Franco Alfano: «Egli morì: Amor mio, alza i tuoi occhi» (al pianoforte Loredana Franceschini) • Vincenzo Davico: *Tramonto*; Annunziata sarda; *Ninna nanna* (al pianoforte Vincenzo Davico) • Ildebrando Pizzetti: *Il Clefta prigioniero* (al pianoforte Loredana Franceschini).

15,55/Musica da camera e sinfonica

Mozart: *Fantasia e Fuga in do maggiore K. 394* (pianista Walter Gieseking) • Busoni: *Fantasia contrapuntistica* su temi di Johann Sebastian Bach (duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Pablo de Sarasate: *Fantasia sull'opera «Carmen»* di Bizet, per violino e orchestra (solista Aaron Rosand) • Orch. Sinf. della Radio di Baden Baden dir. Tibor Szöke • Dvorak: *Rapsodia slava in la bemolle maggiore op. 45 n. 3* (Orch. Sinf. Olandese dir. Antal Dorati).

19,15/Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini: *Sinfonia in si bemolle maggiore* (Tonkünstler-Orchester N. O. diretta da Lee Schaeffer) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore K. 299* per flauto, arpa e orchestra (Jean Patero, flauto; Helga Stoeck, arpa) • Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber • Paul Hindemith: *Sinfonia in mi bemolle magg.* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'autore).

20,30/Musiche cameristiche di Bartók e Kodaly

Programma della settima trasmissione: Béla Bartók: *Otto Canti popolari ungheresi* per voce e pianoforte (Erika Sziklai, voce; Lorand Szűcs, pianoforte); Zoltan Kodaly: *Quartetto n. 2*, op. 10 per archi (Quartetto Tatrai).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,15 *Radio Christian* (dottrine, 30 *Oracoli Cristiani*, *Notiziario* • *Attualità* • I giovani interrogano, a cura di P. Ferdinando Batuzzi - *Pensiero della sera*, 21,15 *Audizione di Papa*, 21,45 *Commentar* aus Rom, 22 *Santo Rosario*, 22,15 *Trasmissioni in altre lingue*, 22,45 *Nuestro Fe y nuestra vida*, 23,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Convezazione, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Disco club, 14,10 Il romanzo a puntate, 14,20 Mandolini, 14,30 Concerto per il 75° dell'Associazione Svizzera di Pedagogia Musicale tenuto a Berna il 17 marzo 1968: Heinrich Johan Rosen, Sinfonia n. 20 in mi per orch. d'archi; Carlo Florindo Semini: Canto del Ticino per coro a cappella (testo di Giuseppe Zoppi); Arthur Furer: «Kathedral», per coro a cappella (testo di Hans Rhyh); Jean Binet: «Sermon» per coro a

23/Concerto da camera

Arnold Schoenberg: *Sinfonia da camera n. 1* per violino, violoncello, flauto, clarinetto e pianoforte (rielaborazione di Anton Webern) • Mikko Kelemen: *Musik für Heisenbüttel*, su versi di Helmut Heisenbüttel, per mezzosoprano, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte • Arghiris Kounadis: *Quattro Pezzi*, su versi di Hans Magnus Enzensberger, per mezzosoprano, flauto, violoncello e pianoforte: Variation • Schlieren auf Spielplan zu den Namen Agis • Ostinato funebre • Scherzo auf Tanz. (Registrazione effettuata il 1° marzo 1968 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Oliver-Armstrong: *Dippermouth blues* (Jack Hodges) • Co-Mama goes where papa goes (Ida Cox - Quint. Coleman Hawkins) • Shorter: *One by one* (Sest. Art Blakey).

SEC./14/Box-box

Testa-Fuller: *Anno di più* (Elio Gandolfi) • Calabrese-Martelli: *Accidenti a te* (Carmen Villani) • Dossena-Brown-Callilli-Sansone: *L'arcobaleno* (The Four Tops) • Heyman-Young: *Blue star* (The Ventures) • Evangelisti-Matti: *E fuge il tempo* • Pino Donaggio: *Censi-Pinchi: Sei qui con me* (Lella Greco) • Paolo-Gibb: *Fai un po' quello che vuoi* (The Honeybees) • Goldsmith: *Von Rayn's Express* (Ray Ellis) • Endrigo: *Vorrei avere tante cose* (Marta Sansone) • Casa-Cipriani: *Domani capira* (Renzo).

NAZ./17,05/Per voi giovani

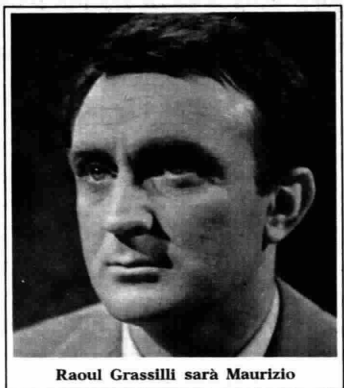
Mazy Quinn (Manfred Mann) • Miffoul (Buffalo Springfield) • *T'ho vista piangere* (Gli Arcani) • *Because of you* (Chris Montez) • Hush (Billy Joe Royal) • *Jumpin' Jack flash* (Rolling Stones) • *Surprise surprise* (Troggs) • *Ma non c'eri tu* (Eduardo Vianello) • *I promise to wait my love* (Martha and the Vandellas) • *La regina di Saba* (Laurent) • *Callow, la vita* (Raymond Froggatt) • *Whole lotta shakin' going on* (Little Richard) • *Fiori nel vento* (David Mc Williams) • *Hello, I love you* (Doors) • *Merilù* (Nino Ferrer) • *Tutti frutti* (Little Richard) • *Una canzone* (Mireille Mathieu) • *People sure are* (Arthur Conley) • *Let's fall in love* (Peaches & Herb) • *Tomina, la zia e i figli* (Gilbert Bécud) • *I can stop dancing* (Archie Bell) • *Go in out of my head* (Wes Montgomery) • *She's my girl* (Turtles) • *Monia* (Peter Holm) • *Do it again* (Beach Boys) • *This guy's in love with me* (Herb Alpert) • *Last night* (King Curtis).

cappella (testo di Ramuz), Paul Hindemith: «Jäger aus Kurfürst» op. 45 n. 3 per orch. (Orchestra Sinfonica di Pedagogia Musicale di Berna, dir. Arthur Furer), 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note, 18 Piaceri d'estate, 18,30 Radio giovanile, 19,05 *Notiziario musicale* • Robert Schumann: 1) *Novelletta* op. 21 n. 7; 2) *Arabesca* op. 18 (Frieda Valenzi, pf.); 3) *Andante* con variazioni per pianoforte e quattro mani (duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi), 19,30 *Concertino*, 19,45 *Cronache della Svizzera italiana*, 20 Tanghi, 20,15 *Notiziario-Attualità*, 20,45 *Melodie e canzoni*, 21 «Dioniso», radiodramma di Hermann Sainz. Traduzione di Maria Luisa Aguirre. Musiche originali di José Nieto (Registrazione offerta della RAI), 21,50 Dischi vari, 22 Orchestra Radiosa, 22,30 Orizzonti ticinesi, 23,05 La giostra dei libri, 23,30 Orchestra varie, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Preludio in blu.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», 19 Radio gioventù, 19,30 Problemi del lavoro, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Berna, 21 Diario culturale, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22 Il documentario, 22,30 Il cronaciere, 23-23,30 Musica Romanda secolo presentato da Ermanno Briner Almo, Werner Jacob: «De visiones resurrectionis» per baritono, coro, percussioni e organo (Hans-Joachim Ochs, direttore del Süddeutscher Rundfunk, dir. Hermann Josef Dahmen).

Da un romanzo di Henry James



Raoul Grassilli sarà Maurizio

L'«EREDITIERA» CON EVA MAGNI

20,15 nazionale

Osservava George Moore che nei romanzi di James non avviene mai quello che accade comunemente nella vita: un delitto, un adulterio, un suicidio; i personaggi di James, quando arrivano a situazioni estreme, o meglio dovrebbero arrivare, si chiudono in una sorta di «calmo, triste, lucido crepuscolo della volontà».

Nella produzione teatrale di James tutto ciò diventa curiosamente un melodramma a tinte fosche. Dovevano quindi essere altri, e non l'autore stesso, a cavare tutto quello che di intrinsecamente teatrale c'è nei suoi romanzi, come è appunto il caso di Washington Square che, col titolo L'ereditiera, ha avuto successo sullo schermo e sul palcoscenico nella riduzione di Ruth e August Goetz.

Il dottor Sloper, cinico raffinato e disincantato, è rimasto tutta la vita come bloccato al ricordo dell'eleganza e dell'incanto della moglie, scomparsa nel dare alla luce una bambina, Caterina. Crescendo, questa è diventata una creatura senza smalto, scialba, sgraziata, e Sloper accresce con i suoi modi il complesso d'inferiorità della ragazza.

Nella vita di Caterina entra un giorno di prepotenza un giovane e spiantato bellimbusto, Maurizio Townsend, del quale la giovane non tarda ad innamorarsi. Ma il dottor Sloper capisce immediatamente che Maurizio non mira ad altro che ad entrare in possesso dell'eredità che Caterina avrà alla sua morte: per sventare il gioco del bellimbusto, disereda la figlia. Subito, come aveva esattamente previsto, Maurizio sceglie la fuga. Alla morte di Sloper, che invece nel frattempo ripristina il lascito di tutti i suoi beni a Caterina, Maurizio si ripresenta alla giovane con grande impudenza: ma Caterina, ammaestrata dalla dura esperienza, gli chiude la porta in faccia trincerandosi appunto in un «calmo, triste, lucido crepuscolo della volontà».

Personaggi e interpreti della commedia: Il Dottor Sloper: Renzo Ricci; Caterina, sua figlia: Eva Magni; Le sorelle del Dottor Sloper: Lavinia Penniman; Gemma Griarotti; Lisa Almond; Clelia Bernacchi; Mariana, figlia di Lisa: Lilla Cataldi; Arturo Townsend, suo fidanzato: Dario Penne; Maurizio Townsend: Raoul Grassilli; Maria, cameriera: Anna Maria Sanetti; La signora Montgomery, sorella di Maurizio: Gianna Giachetti; Un cocchiere: Gianni Pietrasanta.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 17

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

l'UNIVERSAL

presenta:



Corvina

LA NUOVISSIMA MATITA A SFERA
REALIZZATA PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA

- Refill intercambiabile a grande capacità controllata
- 2 Km di scrittura **NERISSIMA** per sole **50 Lire**

CON **Corvina**
Scrivete nero più di prima!

È UN PRODOTTO
GARANTITO
DAL MARCHIO



radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalghe, registratori
* apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatori, moviola,
schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali *
rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade
solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni,
cucine * fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie,
pianole elettriche, sassofoni, armoniche * orologi delle migliori marche svizzere

**ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000**
quota minima mensile
SPEDIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



domani sera in
CAROSSELLO

**AI BAMBINI
BUONI
LA DOLCE
EUCHESSINA**

giovedì

T

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) TELESÉ
Cinegiornale dei ragazzi
Numero speciale
Piazza San Marco
a cura di Giordano Repossi
Presenta Lucia Scalera
Regia di Fernanda Turvani

b) GALASSIA
Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
— Aerei supersonici
— Surtsey: isola sorta dal mare
— Piccole creature della notte
— Conservazione atomica degli alimenti
— Disco sottomarino

c) VACANZE A LIPIZZA
Facciamo il teatro
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann
Int.: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxender, Nace Simoncic
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Lacca Tress - I.F.I. - Bassetti
- Bibite Appla - Pasta Barilla - Innocenti)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Helene Curtis - Tessuti Klopman - Pomodori preparati Althea - Carne Montana -

Paiper Algida - Frigoriferi Ignis)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Crodino aperitivo analcolico - (2) Ferrero Industria Dolciaria - (3) Triplex - (4) Amaro medicinale Giuliani - (5) Formaggio Bel Paese
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) B.L. Vision - 3) Brera Film - 4) Recta Film - 5) Recta Film

21 — Questa sera: Claudio Villa
in

SENZA RETE

Spettacolo musicale
con Ombretta Colli e Claude François e Les Claudettes, Sergio Valenti, Wess e gli Airedales
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani
Sesta puntata

DOREMI*
(Birra Henninger - Enalotto - Esso extra)

22 — CONTROFATICA
Programma del tempo libero a cura di Massimo De Marchis
Presenta Luisella Boni con Gianni Boncompagni
Realizzazione di Paolo Gazzara

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ariel - Sottilette Kraft - Corvina Universal - Superinsetticida Grey - Shampoo Brylcreem)

21,15 CALIFORNIA
di Antonello Branca
1° - LOS ANGELES: UNA CITTA' IN AUTOMOBILE

DOREMI*
(Materassi a molle Hesmat - Chinamartini)

22,05 NOTTURNO DAL LIDO DI VENEZIA

Spettacolo di canzoni
Presentano **Aba Cercato** e **Mike Bongiorno**
Regia di Lino Procacci
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Fernheaufzeichnung aus Bozen:
- **Rumpelstilzchen** -
Märchen nach Grimm
Ausführende: Augsburger Marionettentheater
Fernsehregie: Vittorio Bignole



Aba Cercato sarà questa sera, al fianco di Mike Bongiorno, la presentatrice del «Notturno dal Lido di Venezia», uno spettacolo di canzoni in onda sul Secondo alle 22,05

ore 21 nazionale

SENZA RETE



Claude François, che canta il motivo « Se torni tu »

Rita Pavone, Johnny Dorelli, Mina, Gianni Morandi, Ornella Vanoni e soprattutto Claudio Villa alla ribalta di Senza Rete. E' un momento polemico per Villa reduce da un Cantagiro per lui molto movimentato. Il cantante, presentato da Ombretta Colli, eseguirà i suoi successi: da Non pensare a me a Barcarola romana, da Non ti scordar di me a Guapparia sino alla canzone delle polemiche cantagirine. Quando il vento suona le campane. Con il « reus-cio » questa sera ci saranno anche Claude François con Se torni tu e Wess che canta i miei giorni felici. Il pezzo d'orchestra è costituito da un arrangiamento, dovuto a Pino Calvi, di Ciao Pusycat. Questa è la penultima puntata della trasmissione che si concluderà la prossima settimana con Milva protagonista.

ore 21,15 secondo

CALIFORNIA:

« Los Angeles, una città in automobile »

Los Angeles è definita la città del futuro: nel bene e nel male. Oltre duecento chilometri di lunghezza (come da Roma a Napoli), quartieri d'abitazione formati da villini unifamiliari, un'autovettura almeno per famiglia. Ma le distanze impongono estenuanti spostamenti, sia pure sulle imponenti highways, la benzina bruciata dalle macchine si trasforma in smog, le famiglie si isolano nel proprio ambiente e perdono i contatti sociali. Come si pensa di superare queste difficoltà, quali prospettive si indicano per il futuro, visto che il tipo tradizionale di città, come lo conosciamo noi, è qui definitivamente morto e bisogna saper inventare delle prospettive nuove?

Con questa puntata si apre l'inchiesta di Antonello Branca sulla California. Branca e l'operatore Raffaello De Luca, su una traccia tematica di Andrea Barbato, hanno percorso in lungo e in largo quello che gli americani chiamano lo « Stato d'oro » e che, secondo molti esperti, è il crogiuolo dove meglio si possono individuare i problemi e le tensioni dell'America in trasformazione. In quattro mesi di riprese essi sono riusciti ad intervistare gli esperti più rappresentativi, i personaggi più singolari o significativi della California. Le puntate successive riguarderanno il dissenso, cioè il movimento studentesco che ha avuto origine nell'Università californiana di Berkeley, l'Ateneo forse più democratico del mondo: si va a Berkeley, e in tutte le Università di California, senza versare un dollaro e senza una referenza: per questo, il grande discorso critico su ciò che deve essere oggi una scuola è cominciato sui prati verdi della baia di San Francisco; si parlerà inoltre delle minoranze razziali, dai negri ai messicani, e si aprirà il discorso sulla tecnologia: le imprese spaziali, la « civiltà dei computers » hanno in questo Stato la loro culla. (Vedere un servizio a pag. 30).

ore 22 nazionale

CONTROFATICA

Quanto costano le vacanze degli italiani? A questa domanda cercherà di rispondere l'inchiesta realizzata per Controfatica da Luigi Barocci e Carlo Spriano nei più frequentati centri marini e montani di villeggiatura. Sempre al tema delle ferie estive fa riferimento un servizio di Francesco Falcone sui camping e sulle roulotte. Questo nuovo tipo di turismo viene praticato ormai in maniera molto diffusa anche in Italia, raccogliendo vaste adesioni sia per i vantaggi di movimento, di libertà e di autonomia che lo caratterizzano sia per i vantaggi economici che esso presenta. L'Umbria e l'isola di Lampedusa, infine, sono le località prescelte per i consueti itinerari dell'estate. La trasmissione, come di consueto, è presentata da Luisa Boni con Gianni Boncompagni.

CALENDARIO

IL SANTO: Giovanni Battista Maria Vianney, prete e confessore. Altri santi: Ciriaco diacono martire, Emiliano vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,42; a Roma sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,20; a Palermo sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,09.

RICORRENZE: Nel 1855, in questo giorno, si spegne il generale Guglielmo Pepe, capo dei moti carbonari del 1820 a Napoli; dopo l'intervento austriaco va in esilio rientrando nel 1848. Dirige la difesa militare di Venezia nel 1849, poi nuovamente esule.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni violazione della verità non è soltanto una specie di suicidio nel menzognere, ma una pugnatura nella salute della società umana. (Emerson).

pervoi ragazzi

La troupe del cinegiornale Teleset ha realizzato un servizio speciale dedicato ad una delle più belle e famose piazze d'Italia: Piazza San Marco di Venezia. A Lucia Scalera è stato affidato il compito di illustrare, avvalendosi della collaborazione di due esperti, la cattedrale con i suoi preziosi mosaici, la torre dell'orologio con le statue dei Mori, le Procuratie — così chiamate perché vi risiedeva il Procuratore —, il Palazzo Ducale. Conoscerete la leggenda di San Marco, le cui reliquie furono trasportate da Alessandria d'Egitto a Venezia da due mercanti, nell'anno 828. Infine, vedrete sfilare allegramente le celebri maschere, che conoscete bene, e che avete più volte ammirato nelle commedie di Carlo Goldoni: Arlecchino, Pantalone, Colombina, Brighella e molte altre. Andrà quindi in onda Galassia, programma di attualità scientifica a cura di Giorgio Repossi. Tra i servizi di particolare interesse vi segnaliamo quello dedicato agli aerei supersonici, un reportage sulle « piccole creature della notte » ed il servizio ripreso a Surtey, una nuova isola emersa improvvisamente, come in un'esplosione, dal mare, a circa 90 chilometri dalla costa dell'Islanda. Chiederà il vostro pomeriggio un nuovo episodio di Vacanze a Lipizza: Facciamo il teatro, in cui Julka e il suo magnifico cavallo Borel salvano da una penosa situazione una piccola compagnia di attori girovaghi.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 SPOT

20,20 COME NASCE « LE MONDE ».

Cronaca di una giornata presso la redazione di un giornale. Servizio di Chris Motter

20,45 TV-SPOT

20,50 IL MORSO DELLA GELOSIA.

Telefilm della serie « I nostri », interpretato da Yvonne De Carlo, Al Lewis, Pat Priest, Butch Patrick e Fred Gwynne. Regia di Joseph Pevney

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 AMERICA LATINA: IL MESSICO DOPO LA RIVOLUZIONE. Realizzazione di Alberto Pandolfi

22,40 LA CORDA AL COLLO. Telefilm della serie « La legge del Far West » interpretato da Jeff Hunter, Jack Elan, Diana Milley e Robert Colbert. Interpretato di Leslie H. Martinson

23,30 Miami (USA): LA CONVENZIONE REPUBBLICANA USA. Servizio speciale per la designazione del candidato del partito repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti

23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione



FERRERO
La grande industria dolciaria produttrice
nutella
annuncia il ritorno
sui vostri teleschermi
di uno spettacolo di eccezione

PROGRAMMA

CUORE

di Edmondo De Amicis

Interpreti principali

Tino Carraro
Raoul Grassilli
Andrea Checchi

Sergio Tofano
Mario Pisu
Mara Berni

QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
SUL PROGRAMMA NAZIONALE

il 4º episodio sceneggiato

IL MAESTRO DI MIO PADRE

con

Tino Carraro	Il narratore
Raoul Grassilli	Il padre di Enrico
Franco Variale	Enrico
Sergio Tofano	Il maestro

Enrico e il padre vanno a trovare il vecchio maestro di quest'ultimo. Il vecchietto che abita solo in un povero paese di contadini, commosso, riconosce il suo alunno e lo invita insieme al figlio in casa a vedere...

nutella
quella che nutre sano

NAZIONALE

SECONDO

8 agosto
giovedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 «Crociera d'estate», settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media - Viaggio a Lourdes - di Alexis Carrel, adattamento di Anna Maria Romagnoli - Regia di Amerigo Gomez (Registrazione)

6 — 05 Benvenuto in Italia
30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7 — 10 Giornale radio
10 Musica stop - 2ª parte
47 Pari e dispari

8 — GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane
10 Doppio Brodo Star
30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Gloria Christian, Mario Ab-
bata, Ornella Vanoni, Memo Remigi, Sandie Shaw,
Nicola Arigliano, Iva Zanicchi, Ricky Gianco

9 — Parole e cose — Manetti & Roberts
10 Anna Moffo interpreta:
MADAMA BUTTERFLY
di Giacomo Puccini - Secondo atto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

10 — Giornale radio
05 Le ore della musica - Prima parte
Moulin Rouge, Amo, Cinderella Rockefeller, Ojos ver-
des, Canzone per te, Allora hai vinto tu, Ma vie,
Se Dio ti dà, Non finirà, Lisboa antigua, Des rondes
dans l'eau, Se io fossi come te, Day of wine and
roses, Balla Linda, Qu'elle est belle, I miei giorni
felici, The Harry Lime theme, Mi sono innamorato di
te, Les parapluies de Cherbourg, Crying in the chapel,
Von Ryan's express, Una notte intera, I put a spell
on you, Revel: La valse — Ecco

11 — 22 Blaise Cendrars. Conversazione di Silvano Cec-
cherini — Tide
30 — Soc. Arrigoni
10 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte

12 — Giornale radio
05 Contrappunto
36 Si o no
41 Quadernetto — Vecchia Romagna Buton
47 Punto e virgola

13 — GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— Soc. Grey
20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Trasmissioni regionali
37 Zibaldone italiano
Prima parte: Le canzoni del XVI Festival di Napoli

15 — Giornale radio
10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte
— Fonit Cetra
45 I nostri successi

16 — Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì,
a cura di Anna Maria Romagnoli
30 CINQUE ROSE PER NANNINELLA
Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo, scelte
e illustrate da Giovanni Sarno con la partecipazione
di Nino Taranto - Presenta Anna Maria D'Amore

17 — Giornale radio
05 PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
dei giovani - Presentano Renzo Arbore, Anna Ma-
ria Palutan e Maurizio Meschino
Regia di Raffaele Meloni
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo
Sandwich, a cura di G. Shenker

18 — 15 Manon Lescaut
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal ro-
manzo di Prévost - 9ª puntata - Regia di Umberto
Benedetto (Registrazione)
30 Luna-park

19 — GIORNALE RADIO
15 Operetta edizione tascabile
IL PAESE DEL SORRISO di Franz Lehár
Orchestra diretta da Cesare Gallino

20 — GIORNALE RADIO
15 Operetta edizione tascabile
IL PAESE DEL SORRISO di Franz Lehár
Orchestra diretta da Cesare Gallino

21 — GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA

22 — 15 Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovich
e della pianista Chieko Hara Cassadó
G. Casadó: Sonata nello stile antico spagnolo •
S. Prokofiev: Sonata in do magg. op. 119 (Reg. eff. il
23-3-1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il
concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
GIORNALE RADIO - I programmi di domani -
Buonanotte

23 — GIORNALE RADIO
24 — GIORNALE RADIO

6 — PRIMA DI COMINCIARE musiche del mattino
presentate da Claudio Tallino
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti -
Notizie del Giornale radio

7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby
del giorno
7,43 Billardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
GIORNALE RADIO
8,30 Corrado Cagli vi invita ad ascoltare con lui i
programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive

9,09 COME E PERCHÉ
Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani
9,15 ROMANTICA — Cirio
9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Album musicale — Manetti & Roberts

10 — La signorina Mignon
Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento ra-
diofonico di Anna Maria Romagnoli - 4ª puntata:
«Il fascino d'un poeta» - Regia di Carlo Di
Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi

10,15 JAZZ PANORAMA — Olio di oliva Carapelli
10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce
10,40 IL GIRASCETCHES - Musica e scenette
Regia di Gennaro Magliulo — Milvana

11,13 LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di
Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore
11,30 Notizie del Giornale radio
Mira Lanza
11,35 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»

12,15 Notizie del Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali

13 — ENZO JANNACCI presenta:
SENSO VIETATO
Regia di Enzo Convalli — Innocenti
GIORNALE RADIO
13,30 Gino Paoli presenta:
13,35 PARTITA DOPPIA - Regia di Adolfo Perani

14 — Il numero d'oro
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche — Phonocol

15 — La rassegna del disco — Phonogram
15,15 Soprano JOAN SUTHERLAND - Basso NICOLA
ROSSI LEMENI (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Giorgio Rotondi

16 — VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»
16,30 Notizie del Giornale radio

16,35 Pomeridiana
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): Notizie del Giornale radio

18 — APERITIVO IN MUSICA
Nell'intervallo:
(ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola en-
clopedia popolare
(ore 18,30): Notizie del Giornale radio

19 — DIVAGAZIONI IN ALTALENA
Un programma di Oreste Biancoli con Ernesto
Calindri e Paola Penni - Regia di Mario Morelli
19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA
19,50 Punto e virgola

20,01 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
Anni folli
Diario dei tempi ruggenti del jazz

21,10 CANTANO CARMEN VILLANI e TONY RENIS
(Replica dal Programma Nazionale)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — GIORNALE RADIO
22,10 Enzo Jannacci presenta:
SENSO VIETATO. Regia di Enzo Convalli (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI

23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24 — GIORNALE RADIO

10 — L. Lechner: Tre Madrigali (Vogelweide Kammer-
chor, dir. O. Costa)

10,10 P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74
«Patetica» (Orch. Filarmonica di New York, dir.
D. Mitropoulos)

10,50 RITRATTO DI AUTORE
Antonio Vivaldi
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New
York) W. Remillard: Indagini sul mistero del tuono
12,20 L. Spohr: Variazioni op. 36, sull'aria «Je suis en-
core dans mon printemps» • W. Egl: Variazioni su
un tema carabico

12,55 Antologia di interpreti
Dir. N. Sanzogno, sopr. H. Traubel, duo E. Mai-
nardi e C. Zecchi, bs. E. Pinza, pf. N. Orloff,
ten. J. Björling, dir. H. Hollreiser
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK
Tre Danze slave dell'op. 72, per due pf. (pf. A. Bru-
gnolini e L. Caratino-Silvestri); Sette Canzoni ziganes-
che op. 55 (E. Höngern, contr.; G. Weissenborn, pf.); Quin-
tetto in sol magg. op. 77, per archi (Quartetto Dvorak
F. Posta, cb.)

15,30 CORRIERE DEL DISCO
J. Hoffmann: Concerto in re magg., per mandolino e
orch. (sol. E. Kunschak); J. N. Hummel: Concerto in
sol magg., per mandolino e orch. (sol. E. Baur-Sala;
Orch. Pro Musica di Vienna, dir. V. Hladky)
(Disco Turnabout)

16,10 C. Ives: Trio per pf., vl. e vc. (Nuovo Trio di Amster-
dam) • S. Barber: Mélodies passagères (I. Blegen,
sopr.; C. Wedgworth, pf.); Medea: Meditazione e Dan-
za della vendetta (Orch. Sinf. di Milano della RAI,
dir. G. Bertini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ritratto di Rosalba Carriera, a cura di Paola Ojetti
17,15 F. Berwald: Sinfonia in do magg. «Singolare» (Orch.
del Filarmonico di Berlino, dir. I. Markevitch) • K.
Ditters von Dittersdorf: Concerto in mi bem. magg.
per cb. e orch. (sol. B. Krutler; Orch. da Camera di
Vienna, dir. P. Angerer)

18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Musica leggera
18,45 Testimoni e interpreti
del nostro tempo

Signmund Freud
Partecipano: Tullio Gregory, Tullio De Mauro,
Mario Trevi (Replica)
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,25 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
LA BELLA DORMENTE
NEL BOSCO

Fiaba musicale in tre atti di Gian Bistolfi
Musica di OTTORINO RESPIGHI
(Revisione di Gian Luca Tocchi)
Direttore Arturo Basile
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del
Coro Ruggero Maghini (Ediz. Ricordi) (Vedi nota)
Note illustrative di Giuseppe Pugliese

22 — IL GIORNALE DEL TERZO
22,30 Cesare Pavese e la psicologia dell'abbandono.
Conversazione di Roberto Cantini
22,40 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Madama Butterfly

Personaggi e interpreti del secondo atto: Madama Butterfly: Anna Moffo; Suzuki: Rosalind Elias; Sharpless: Renato Cesari; Il Principe Yamadori: Nestore Catalani; Goro: Mario Carlin. Direttore Eric Leinsdorf.

SECONDO

10/- La signorina Mignon - di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Jean: Mico Cundari; Modesta Mignon: Maresa Gallo; Francesca Cochet: Francesca Siciliani; L'editore Dauriat: Carlo Ratti; Il 1° giornalista: Giampiero Becherelli; Il 2° giornalista: Ugo Mario Morosi; Il 3° giornalista: Alfio Pettrini.

15,15/Jean Sutherland Nicola Rossi Lemeni

Vincenzo Bellini: Norma: « Ah, bella, a me ritorna » (soprano Joan Sutherland. Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: Don Carlo: « Dormirò sol nel manto mio regal » (basso Nicola Rossi Lemeni. Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • Don Carlo: « El la giamaí m'amò » (Nicola Rossi Lemeni. Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • Ariadne: « Allora che i forti corrono » (Joan Sutherland. Orchestra e Coro di Londra diretti da Richard Bonynge) • Charles Gounod: Faust: « Dio dell'or » (Nicola Rossi Lemeni. Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

TERZO

10,50/Ritratto di autore: Antonio Vivaldi

L'Olimpiade: Sinfonia (elaborazione di Virgilio Mortari) • Milano • Alessandro Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pra-

della • Sonata n. 6 in sol minore da « Il Pastor fido » op. XIII, per flauto e clavicembalo: Vivace - Alla breve. Largo. Allegro. Moderato (Severino Gazzelloni: flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo) • Dixit Dominus, Salmo per soli, doppio coro e doppia orchestra (Carla Schlean, soprano; Adele Bonay, contralto; Ugo Benelli, tenore; Gaston Sart, basso. Orchestra del « Wiener Staatsoper in der Volksoper » e Coro di Vienna diretti da Angelo Ephrikian) • Concerto in do maggiore « Per la S.S. Assunzione di Maria Vergine », per violino, archi, due cori e due clavicembali: Adagio e staccato, Allegro - Largo - Allegro (Jelka Stanić, violino; Herbert Tachezi, Daniel Thune, clavicembali - I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro).

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Nino Sanzogno: Felix Mendelssohn-Bartholdy: La Grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Soprano Helen Traubel: Johannes Brahms: Vier ernste Gesänge, op. 121: Denn es gehet dem Menschen - Ich wandte mich und sahe - O Tod, wie bitter bist du - Wenn ich mit Menschen (Conrad Bos, pianoforte) • Duo Enrico Mainardi-Carlo Zecchi: Luigi Boccherini: Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte • Basso Ezio Pinza: Wolfgang Amadeus Mozart: Le Nozze di Figaro, Aria K. 513: Le nozze di Figaro: « Se vuoi ballare » (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Bruno Walter) • Pianista Nicolai Orloff: Peter Iljich Ciaikovski: Notturno in do diesis minore op. 19: César Franck: Preludio, Fuga e Variazione, da « Sei Pezzi per organo » (Trascur. di Harold Bauer) • Tenore Jussi Björling: Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: Una furtiva lacrima • Jules Massenet: Manon: « En fermant les yeux » • Ah! fuyez, douce image » (Orchestra Sinfonica di Stoccolma diretta da Nils Greivilius) • Direttore Heinrich Hollreiser: Bedrich Smetana: La sposa venduta, suite dall'opera; Polka Furiant • Danza dei commedianti (Orchestra Sinfonica di Bamberg).

19,15/Concerto di ogni sera

Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa (Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Pasquier, viola; Lily

Laskine, arpa) • Francis Poulenc: Banalités, su testi di Guillaume Apollinaire: Chanson d'Orkenise - Hôtel - Fagnes de Wallonie - Voyages à Paris - Sanglots (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte) • Arthur Honegger: Sonata per violino e violoncello (Josef Suk, violino; André Navarra, violoncello) • Gabriel Fauré: Quartetto in mi minore op. 121 per archi (Quartetto Loeuwegh: Alfred Loeuwegh, Jacques Gotrowski, violin; Roger Roche, viola; Roger Loeuwegh, violoncello).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Mills-Sampson: Blue Lou (Metronome All Stars) • Russell-Ellington: I've it bad and that ain't good (Johnny Hodges) • Bloom: Flow gently, sweet rhythm (John Kirby) • Carter: Doozy (Benny Carter).

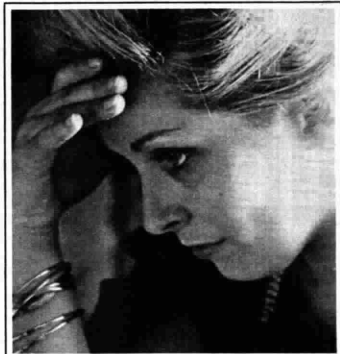
SEC./14,04/Juke-box

Ciotti-Capuanò: Se una sera (Rocky Roberts • Grant: Baby, come back • Argento: Conto-Cassano: Dimmi solo ciao arriveredici (Gloria Christian) • Popp-Cour: Love is blue (Duo chit. el. Santo e Johnny) • Paoli-Pallavicini-Donaggio: Dove vai quando dormi (Pino Donaggio) • Argento-Conti-Cassano: Ricorda ricorda (Isabella Lannetti) • Riscian-Friggieri: Richiamo d'amore (Bruno Castiglia e I bisonti) • Bertini-Bechet: Petit fleur (Don Powell) • Barcy-Chiosso-Varnier: Forse mai (Gloria Paul) • Mattone: E' sera (Peppino Di Capri).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Jennifer Eccles (Hollies) • Boppa do down down (The Third rail) • Vaccaro (Thamas) • You keep me hangin' on (Vanilla Fudge) • Congratulations (Cliff Richard) • Let the good times roll and feel so good (Bunny Sigler) • Hurdy gurdy man (Donovan) • Fer sempre insieme (Nicole Croisille) • You don't know what you mean to me (Sam & Dave) • Io ti darei il cielo (Roberto Carlos) • Stoned soul picnic (The 5th Dimension) • My year is a day (Les Irresistibles) • Shoo-be-do-be-do (Stevie Wonder) • Vives amore (Nancy Sinatra) • Mrs. Bluebird (Eternity's children) • Kentucky (Gorgie Fame) • Be-bop-a-lula (Gene Vincent) • Pensac! un po' su (Luigi Tenco) • Securus (Etta James) • Morituri vivite (Dino) • Hitch it to the horse (Fantastic Johnny C.) • Star dust (Cl. Gianni Sanjust) • Fire brigade (The Move) • Never going back (Lovin' Spoonful) • Holy man (Scott McCreerie) • L'amica di Marlene (Roll's 33) • Grazing in the grass (Hugh Masekela).

Una fiaba musicale di Respighi



Emilia Ravaglia: la Fata azzurra

LA BELLA DORMENTE NEL BOSCO

20,40 terzo

Va in onda stasera La bella dormente nel bosco di Ottorino Respighi. Precisa oggi Gian Luca Tocchi, allievo prediletto del musicista, che Respighi chiamava questo suo gioiello lirico « La bella dormente (sic) » e non « La bella addormentata nel bosco, come riportano tutti i dizionari ».

A Roma, durante la preparazione dell'opera nel marzo del 1922 al « Teatro dei Piccoli » (marionette), Respighi diceva: « Che gioia avere a che fare con questi personaggi! Finita la prova li metti in un casame e non ti annoiano con le lamentele come i loro colleghi veri! Non ho mai visto un palcoscenico più affascinante di quello del « Teatro dei Piccoli » ». Inoltre il maestro era vivamente emozionato non tanto dall'interpretazione dei cantanti che stavano in orchestra quanto da quella data dai marionettisti. Questi appartenevano tutti ad una stessa famiglia romagnola che faceva quel mestiere da molte generazioni. La bella dormente andò in scena con « I Piccoli » al Teatro Odescalchi la sera del 13 aprile 1922. Fu un successo clamoroso. Tra i presenti il pittore Spadini, Corrado Ricci, Silvio D'Amico, Marcello Piacentini, Grazia Deledda, il Generale Diaz, Triulsi. « La magia della favola — si leggeva sul Tempo — non poteva trovare più acconci rivelatori dei burattini, i quali, abbigliati da Caramba col gusto che si conosce, hanno ricevuto dai burattinai una vera vita; prodigio di abilità tecnica che in molti punti ha trascinato il pubblico all'applauso. In un Teatro di tale particolare natura la musica doveva tenersi appartata; Respighi, volendo muovere tale costume, aveva due vie: tener poco conto della fiaba trascinando il caleidoscopico variare dei pretesti costruendo un'opera omogenea ma congiunta a quella con addentellati generici, oppure inestarsi accortamente al racconto facendo, a volta a volta, la parodia delle figure e dei fatti. Respighi ha fatto un po' dell'una e un po' dell'altra cosa: dove trovava richiami alle voci della natura eccolo a ripalesarci le sue compiacenze idilliche, silvestri e acquitrinose; dove i personaggi si gonfiavano tronfi eccolo comparire la parodia della vecchia opera italiana... Larghi consensi in specie per gli accenti descrittivi della campagna notturna con l'usignolo, il cuculo e le rane... ».

La fiaba musicale fu ristrutturata da Respighi per il Teatro di Torino, che ne diede due rappresentazioni il 9 e il 13 aprile 1934. La bella dormente ha fatto da allora il giro del mondo: più di mille esecuzioni. Quella di oggi è nella dotta revisione di Gian Luca Tocchi, voluta da Elsa Respighi, la vedova del Maestro. Conducendo l'opera dal teatro delle marionette a quello dei grandi, Tocchi, tra l'altro, ha aggiornato il finale, ponendo un addentellato ai giorni nostri al posto del fox-trot di trent'anni fa.

Personaggi e interpreti: L'usignolo e la Fata azzurra: Emilia Ravaglia; La principessa: Antonietta Cannarile Berdini; Il principe Aprile: Ennio Buoso; L'ambasciatore e il re: Lino Puglisi; La fata verde: Wilma de Eusebio; La vecchia e la Regina Rosa Laghezza; Il gatto e La duchessa: Fernanda Cadoni; Il fuso e Una rana: Margherita Benetti; Il cuculo: Giuseppe Arista; Il boscaiolo: Fernando Valentini; Mister Dollar: Giovanni Morretti; Quattro dottori: Giovanni Agnelli, Enrico Schieder, Walter Azzarelli e Giuliano Ferrein.

stereofonia

Strazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,5 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catinasetta O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e su kHz 951 pari a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

0,06 Motivi in concerto: partecipano le orchestre di Stanley Black, « Boston Pops » e Bobby Hackett - 1,06 Dall'opera alla commedia musicale - 1,36 Musica notte - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 Allegro pentagramma - 3,36 Canzoni per sognare - 3,38 Il podio: questa sera dirige Lino Mazzarel - 4,06 Un microfono per due voci: Al Bano e Ornella Vanoni - 4,36 Viaggio sentimentale - 5,06 Sinfonia e balletti da opere - 5,36 Musica per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Canzoni del giovedì: Serenata per concertisti: Musiche di Pinkham e Wolfes col tenore Richard Conrad, al pianoforte Anselmi Tarantino. 19,15 Porcilia a katolkegale. 20,45 Tiniely concerto from the opera. 20,33 Orizzonti Cristiani: Il viaggio del Santo Padre Paolo VI a Bogotà - Pensiero della sera. 21,15 Fête du Cœur d'Als. 21,45 Theologische fragen. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Entrevistes y comentarios. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Arcangelo Corelli: Concerto grosso op. VI n. 5 in il bem. magg. (Louis Gas de Combes e Antonio Scroscopoli, v.l.; Egidio Roveda, vc. - Dir. Leopoldo Casella).

10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzone. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Arnold Schönberg: Serenata per sette strumenti e bar. op. 24 (Completo Meios di Londra - Dir. Bruno Maderna). 15,10 Radio 2 - 11,05 Pop-pop, canzoniere di Jerko Tognola. 16 Piacere d'estate. 18,30 Radio gioventù. 18,00 Prime notizie. 19,15 Benvenuto, 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,46 Melodie e canzoni. 21 Contrasti. 21,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella (Ornella Vanucci-Trevese, pf.). Parte prima: Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in re minore per archi. Parte seconda: Giorgio Ferrari: Piccolo concerto per pf., strumenti a fiato e percussioni. Jacques Offenbach: La Symphonie Spork (Musica sola). L'amica di Marlene (Roll's 33). 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Commiato.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musica ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radica: « Musica italiana ». « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù. 19,30 Orchestra Radiosa. 20 Per lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Losanna. 21 Diario culturale. 21,15 Ribalta internazionale. 21,35-23,30 « Atene anno zero », due tempi di Francesco Della Corte.

IN CAROSELLO

illycaffè

presenta

FRANCO INTERLENGHI

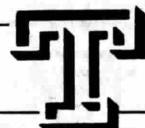
IN
anni verdi

illymitatamente
buono

illycaffè



venerdì



NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fattori

b) CINQUECERCHI

a cura di Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi
Regia di Sergio Ricci

c) IL CORRIERINO DELLA MUSICA

a cura di Fabio Fabor
Testi di Silvana Giacobini
Regia di Walter Mastrangelo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bruciatori Isothermo - Savetti - Cristallina Ferrero - Locatelli - Shampoo Brylcreem - Silan)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cinzano soda - Olio d'oliva Dante - Apparecchio fotografico Kodak - Formaggino Bebé Galbani - Sapone Palmolive - Magneti Marelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Euclessina - (2) Petit Maggiora - (3) Illycaffè - (4) Caramelle Don Perugina - (5) Superinsetticida Grey

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publiedi - 2) Bruno Bozzetto - 3) Produzione Diretta - 4) Bruno Bozzetto - 5) Vimder Film

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(BP Italiana S.p.A. - Lavatrici AEG - Patatina Pai)

22 — VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

n. 66 - Daniele

Originale televisivo di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Corrado Tino Bianchi
Giulia Lida Ferro
Olga Loretta Goggi
Ottavia Anna Maria Alegiani
Antonio Silvano Piccardi
Carlo Tommaso Terrana
Direttore albergo

Dino Peretti

Portiere pensione

Luciano Zuccolini
Carolina Maddalena Gillia
Daniele Giorgio Favretto

Scene di Antonio Locatelli

Regia di Giuseppe Di Martino

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNAL E ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Registratori Philips - Arrigoni - Sole di Cupra - Biopresto - Insetticida Ta-pum)

21,15

SERVITEVI DA SOLI

Sceneggiatura di Eberhard Fechner

Personaggi ed interpreti:

Bruno Memmle
Wolfgang Condruz
Dieter Prenzel Jürgen Draeger
Helmut Loepke

Wolfgang Giese
La signora Loepke

Katharina Tüschén

Karin Dagmar Biener

Christopher Heinz Spitzner

Musiche di Gunter Handke

Regia di Eberhard Fechner

(Produzione N.D.R.)

DOREMI'

(Autan Bayer - Brandy Stock 84)

22,35 MATITA BLU

Note di costume

a cura di Vittorio Marchetti
Realizzazione di Paolo Toddeini

23,15 CESENA: IPPICA

Corsa tris di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Marke - Lohengrin -

Fernsehspiel von Reiner

Erlar nach einer Idee von

Fritz Moeglich

Regie: Reiner Erlar

Verleih: BAVARIA



Questa sera a «Matita Blu», in onda alle 22,35 sul Secondo, interviene Franca Valeri. L'attrice presenterà, in chiave ironica, un tipico personaggio di attualità: la lettrice di settimanali femminili che scrive per ottenere impossibili consigli sentimentali

ore 21,15 secondo

SERVITEVI DA SOLI

Ispirandosi liberamente a un fatto di cronaca nera di cui si occupò la stampa tedesca alcuni anni or sono, l'originale televisivo rievoca un episodio di furto con scasso operato sulla cassaforte di un «Self-service» in una grande città della Germania Occidentale. A organizzare il colpo sono tre ragazzi nati negli anni in cui la Germania nazista stava sfasciandosi sotto l'urto della disfatta militare. Della crisi morale e sociale che ha caratterizzato gli anni della loro infanzia e adolescenza i protagonisti della vicenda lasciano trasparire i segni in maniera evidente. Sono convinti che il loro primo dovere è quello di riuscire a far soldi prima dei trent'anni e affrontano la pericolosa avventura con l'incoscienza e l'imperizia di chi si è lasciato travolgere dalle facili suggestioni di certa letteratura e di certo cinema. La ragazza stessa che tenterà di indurre uno dei protagonisti a rinunciare all'impresa reca i segni di uno smarrimento interiore di cui solo il suo istinto d'amore riesce a sanare parzialmente i guasti. Pur sacrificando la pretesa di proporre un discorso sociologico al desiderio di fare spettacolo, l'originale televisivo rinvia dunque, attraverso i moduli del racconto poliziesco, ad una precisa realtà storica.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME: « Daniele »



Tino Bianchi, Lida Ferro e Anna Maria Alegiani in una scena dell'originale televisivo di Belisario Randone

Daniele, studente in architettura, è a Venezia con un gruppo di amici per ragioni di studio, e manda ogni giorno una cartolina ai genitori che sono in ansia per lui. E' infatti figlio unico, cresciuto nell'ovatta, non ha mai preso una decisione personale nella vita. Il giovanotto, per seguire a Rimini una ragazza di cui si è invaghito, abbandona i compagni. Quando sua madre lo scopre, monta su tutte le furie. Lo raggiunge a Rimini, lo umilia di fronte alla ragazza e lo obbliga a ritornare a casa. Sarà una zia del giovane, madre di numerosi figli, ad affrontare i genitori di Daniele e a rinfacciare loro l'educazione sbagliata impartita al giovane.

ore 22,35 secondo

MATITA BLU

In via di esaurimento a livello della cinematografia industriale e scavalcato da altre mitologie altrettanto futili ma più recenti, James Bond ha recuperato imprevedibili suggestioni tra migliaia di cineasti dilettanti. Il «bondismo» dilaga o si rifugia nella vita domestica con evasioni che dall'attico portano ai giardini comunali e ad angoli di periferie urbane intraviste con «tagli» e luci da paesaggio d'avventura. Lo testimonia un numero incalcolabile di filmetti girati da registi dilettanti con cineprese che i fabbricanti credono di inventare soltanto per la realizzazione delle sequenze di battesimi, cresime, matrimoni e vacanze ai laghi. Serviranno anche a questo scopo, certamente, ma l'esercizio prediletto dall'aspirante regista consiste nell'organizzare il filmetto d'azione con il suocero nel ruolo di Goldfinger e il frigorifero ed altre macchine domestiche trasformate, con opportuni accorgimenti, in imprevedibili strumenti della più agguerrita tecnologia per demolire l'invincibile spia. Altro grande modello d'ispirazione, anche per queste esercitazioni cinematografiche, è Fellini con le sue magie, con personaggi tolti, ancora una volta, dal giro familiare e tra amici e colleghi d'ufficio. Alla dilagante mania collettiva per l'occhio della cinepresa s'ispira uno dei servizi di Matita blu intitolato Siamo tutti registi. Un altro fenomeno non meno vistoso, ma in netto declino, quello della posta sentimentale dei settimanali femminili, sarà poi esaminato nel brano In confidenza le dico... Il significato di queste spregiudicate confessioni pubbliche sarà spiegato da Umberto Eco, mentre Franca Valeri interverrà nella trasmissione per interpretare un caso tra i più tipici della posta sentimentale: quello della suocera che si è innamorata del genero e chiede al «confidente di redazione» consigli impossibili.

CALENDARIO

IL SANTO: Romano soldato e martire.

Altri santi: Secondiano e Marceliano martiri, Domiziano vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,41; a Roma sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,19; a Palermo sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,08.

RICORRENZE: Nasce a Torino, nel 1776, lo scienziato Amedeo Avogadro. Nel 1811, enuncia la cosiddetta legge di Avogadro: volumi uguali di gas differenti, a ugual pressione e temperatura, contengono uguale numero di molecole. Muore nel 1856. Nel 1916, si spegne a Torino il poeta Guido Gozzano. Opere: *La via del rifugio*, *I colloqui*, *Verbo la cura del mondo*.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi mente una volta, spesso deve abituarsi alle menzogne; perché ci vogliono sette menzogne per occultarne una. (Ruckert).

per voi ragazzi

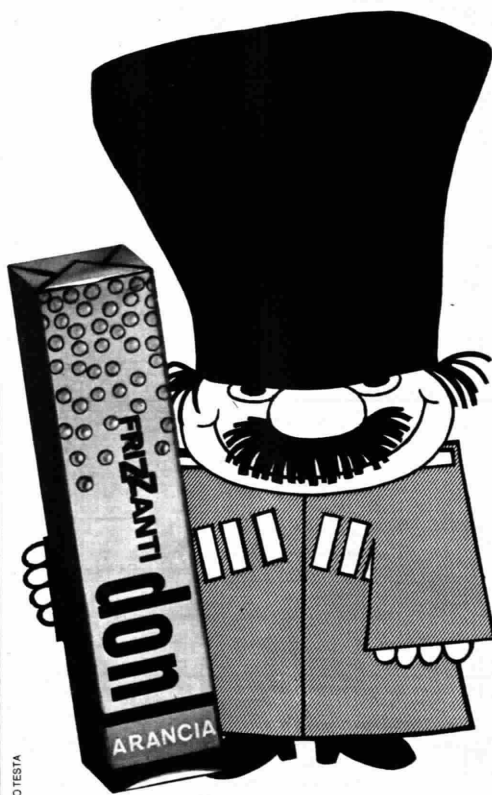
Con un bel casco da vigile in testa ed armato di un fischiotto, il musicista-presentatore Carlo Loffredo illustrerà ai telespettatori più piccini alcune regole sulla circolazione stradale. Per essere più chiaro e convincente si farà aiutare dal poliziotto Antonio, simpatico personaggio di Valle Verde. Poi mostrerà una piccola slitta, sulla quale l'anatroccolo Saturnino farà un bellissimo viaggio nel paese dei mulini di neve. Infine, racconterà la fiaba della «Scatola armonica», che conteneva tutte le melodie del mondo. Per i ragazzi più grandi andrà poi in onda l'ottava puntata di *Cinquecerchi* a cura di Antonio Chirelli e Alberto Marchesi. Il tema odierno è la ginnastica; nel corso del programma verrà illustrata la storia della prima società ginnastica italiana, che nacque a Torino nel 1844 (Società Ginnastica Torinese). Il maestro Fabio Fabor e Silvana Giacobini presenteranno infine il terzo numero de *Il corriere della musica*, che comprenderà: *Il volo del calabrone*, eseguito con un «a solo» di tromba da Nini Rosso; *Piccola serenata notturna* di Mozart, interpretata dai danzatori Nadia Chiatti e Amedeo Amodio. Massimo Ranieri canterà *Pregherò per te*, Giorgio Gaber vi farà ascoltare uno dei suoi ultimi brani di successo, *Torpedo blu*, il complesso i Pooh eseguirà *Piccola Katy*. Infine arriveranno i «Tre amici», cioè un clarino, una tromba ed un trombone, protagonisti di un allegro brano che verrà interpretato da tre ragazzi.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA CAPACITA' DI APPRENDERE. Documentario della serie «I segreti della vita»
20,45 TV-SPOT
20,50 TNT SHOW. Spettacolo musicale
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. IO CONFESSO. Lungometraggio interpretato da Montgomery Clift, Karl Malden e Anne Baxter. Regia di Alfred Hitchcock
23,30 Miami (USA): LA CONVENZIONE REPUBBLICANA USA. Servizio speciale per la designazione del candidato del partito repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

PERUGINA

presenta stasera in
carosello le avventure
di **FREDDOSKI!**



STUDIO TESTA

FRIZZANTI don

appena in bocca frizzano
e continuano a frizzare...

don

caramelle
PERUGINA

6	'05 Benvenuto in Italia '30 Segnale orario Musica stop - 1 ^a parte	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2 ^a parte '47 Pari e dispari	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Corrado Cagli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Effervescente Brioschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Gigliola Cinquetti, Sergio Bruni, Milva, Domenico Modugno, Carla Boni, Gianni Morandi, Caterina Caselli, Fred Bongusto		
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '10 Anna Moffo interpreta: MADAMA BUTTERFLY di Giuseppe Puccini - Terzo atto Conclusioni di Mario Labroca (Vedi Locandina) '50 Intervallo musicale	— Galbani 9,09 COME E PERCHÉ CORRISPONDENZA su problemi scientifici 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmom	
10	Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte Paris je t'aime, Salinera gaditana, Fifty tears for every kiss, Moonlight serenade, Zorba el greco, Tu domani tornerai, The peanut vendor, Piangerò domani, Maledice d'amour, Il carnevale di Venezia, Famme capì peccà, Colonel Boogie, Nel fondo del mio cuore, Voglio tutto quello che vuoi tu, La metichie, Don't come back to me, Stars fell on Alabama, Tarantella internazionale, Serenata del somarello, Stanotte sentirai una canzone, Primavera, Ballade pour Bonnie and Clyde, Il ballo dell'orso, Mendelssohn: La grotta di Fingal, Ouverture (op. 26) — Henkel Italiana	10— La signorina Mignon Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 5 ^a puntata: « Il cuore e la gloria » - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio — Controluce 10,40 La maga Merlini Un programma di Paolo Limiti con ELSA MERLINI (Vedi nota illustrativa) — Milkana	
11	'22 Rimbaud e l'imperatore d'Etiopia . Conversazione di Maria Luciani — Dash '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '47 Quadrinetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	11,30 Notizie del Giornale radio — Doppio Brodo Star 11,35 VERINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Quadrinetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: i giovani e la loro musica 12,20 J. B. Loillet : Quintetto in la min. per due fl. i, due recorders e b.c. — H. Villa Lobos : Quartetto per fl., ob., cl. e fg. 12,45 CONCERTO SINFONICO Solista Salvatore Accardo N. Paganini: Concerto n. 1 in re magg. op. 6, per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • E. Lalo: Sinfonia spagnola op. 21, per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI) • P. I. Ciaikovski: Concerto in re magg. op. 35 (Orch. • A. Scariatti • di Napoli della RAI dir. M. Rossi)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Concerto Kappa con Gorni Kramer e Lauretta Masiero - Testi di Leo Chiosso - Regia di Enzo Convalli '50 Walter Moreno alla fisarmonica	13— Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola GIORNALE RADIO 13,30 AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo con Renzo Montagnani e Giuliana Calandra — Caffè Lavazza	
14	Trasmissioni regionali '37 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di - Un disco per l'estate -	14— Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana	14,30 CONCERTO OPERISTICO Soprano Joan Sutherland (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '41 Il numero d'oro — Milano Record Company '45 Canzoni e ritmi	15— Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 DIRETTORE FRANCO CARACCIOLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15,05 F. Schubert : Sonata in la min. • Arpeggione • (G. Karr, cb.; C. Wadsworth, pf.) 15,30 Béla Bartók IL CASTELLO DEL PRINCIPE BARBABLU Opera in un atto di B. Balazs (Vers. ritm. ital. di C. Riva) (Vedi Locandina)
16	Programma per i ragazzi: « I giranastri », a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso '30 Herbert Pagani presenta: I TRANSISTORIANI	16— LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	16,40 W. A. Mozart : Serenata in sol magg. K. 525 - Eine kleine Nachtmusik • (Orch. da Camera della Radio Bavarese dir. E. Jochum)
17	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Peretti '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Un giovane santo della Controriforma. Conversazione di Gino Novelli 17,15 R. Blum : Concerto per cinque strumenti a fiato (Quintetto Stadler) 17,30 F. Mendelssohn-Bartholdy : Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle Musiche di scena per il dramma di Shakespeare
18		18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 New Orleans: un'epopea, una leggenda a cura di Walter Mauro e Christian Livornese Il. II - ragtime -	
19	'15 Manon Lescaut Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal romanzo di Prévost - 10 ^a ed ultima puntata - Regia di Umberto Benedetto (Registraz. (V. Locandina) '30 Luna-park	19— IL COMPLESSO DELLA SETTIMANA: THE SEEKERS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura '45 CONCERTO SINFONICO diretto da Ottmar Nussio Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	20,01 INCONTRI CON LA NARRATIVA « L'infedele », racconto di Oreste Del Buono - Presentato dall'Autore (Replica dal Terzo Programma) 20,35 Orchestra diretta da Tullio Gallo	20,30 Storia dei Continenti e degli Oceani a cura di Ginestra Amaldi Il. Il volto della terra nel tempo
21		21— CONCERTO KAPPA con Gorni Kramer e Lauretta Masiero - Testi di Leo Chiosso - Regia di Enzo Convalli (Replica dal Programma Nazionale) 21,30 Musica leggera da Vienna 21,55 Bollettino per i naviganti	21— Giochi all'italiana Le maschere dell'antica Commedia dell'Arte e le maschere della moderna arte di vivere di Cesare Brero e Giancarlo Sbragia 2. • Arlecchino • (Vedi Locandina) 21,50 Orchestra diretta da Caravelli
22	'15 Parliamo di spettacolo '35 Chiara fontana , un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Natalelli	22— GIORNALE RADIO 22,10 Georgia Moll presenta: E' DI SCENA UNA CITTA' Un programma di Ada Vinti con Elio Pandolfi - Orchestra diretta da Gino Conte (Replica)	22— IL GIORNALE DEL TERZO In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri 22,40 Idee e fatti della musica 22,50 Poesia nel mondo : Poeti indiani del Novecento, a cura di Lakshman Prasad Mishra - III. Amriti Pritham
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23— Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,05 Rivista delle riviste - Chiusura
24		24— GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Madama Butterfly

Personaggi e interpreti del terzo atto: Madama Butterfly: Anna Moffo; Suzuki: Rosalind Elias; Sharpless: Renato Cesari; B.F. Pinkerton: Cesare Valletti; Kate Pinkerton: Miti Truccato Pace. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Eric Leinsdorf - Maestro del Coro: Giuseppe Conca.

19,15/- Manon Lescaut - di Prévost

Personaggi e interpreti della decima ed ultima puntata: L'autore: Adolfo Geri; Il cavaliere Des Grieux: Nanni Bertorelli; Manon: Paola Pitagora; Il capitano della nave: Mario Bardella; Il Governatore: Cesare Polacco; Synniet: Dante Biagiotti; Il nostromo: Corrado De Cristofaro; Un marinaio: Pieraldo Ferrante; Tre coloni: Cristiana Censi, Alvaro Gheri, Virgilio Zernitz; Un postiglione: Franco Morgan; Una colonna: Angela Cavaliere; Un ufficiale: Rinaldo Miranaldi.

20,45/Concerto sinfonico diretto da Otmur Nussio

Niccolò Jommelli: *Sinfonia per la festa teatrale «Cerere placata»* (elaborazione di Bernhard Paumgartner) • Carlo Alberto Pizzini: *In te domine speravi*, affresco sinfonico • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore* op. 55 «Eroica».

SECONDO

10/- La signorina Mignon - di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Jean: Mico Cundari; Modesta Mignon: Maresa Gallo; Francesca Cochet: Francesca Siciliani; Il barone De Canalis: Franco Volpi; Ernesto La Briere: Walter Maestosi; Bettina Mignon: Renata Negri; Il signor Dumay: Mario Ferrari.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,5 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 46,50 e su kHz 5615 pari a m 31,53 e dal 11 canale di Ridiolifone.

0,06 Due voci per la musica (un programma di Francesco Forti) 1,06 Recital del mezzosoprano Giulietta Simonato e del tenore Giuseppe Di Stefano 1,36 Musica dolce musica 2,06 Chiacchiere musicali - 3,38 Rassegna di interpreti - 4,06 La buona di donna - 5,36 Musica di un violinista.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,15/Direttore Franco Caracciolo

Gian Francesco Malipiero: *Serenata mattutina* per dieci strumenti (Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana) • Ottorino Respighi: *Trittico botticelliano*: La Primavera, L'adorazione dei Magi • La nascita di Venere (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana).

TERZO

14,30/Concerto operistico: Soprano Joan Sutherland

Georg Friedrich Haendel: *Alcina*: «Tornami a vagheggiar»; Carl Maria von Weber: *Oberon*: «Ozean, du Ungeheuer» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Vincenzo Bellini: *Norma*: «Casta diva» (Orchestra e Coro del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Gioacchino Rossini: *La Cambiale di matrimonio*: «Vorrei spiegarvi»; Giuseppe Verdi: *I Masnadieri*: «Tu del mio Carlo» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge).

15,30/Il Castello del Principe Barababù

Opera in un atto di Béla Balazs - Musica di Béla Bartók (Versione ritmica italiana di Carlo Riva). Personaggi e interpreti: Il Principe Barababù: Raffaele Arié; Giuditta: Jarmila Rudolfová; Voce recitante: Rolf Tasna (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag).

19,15/Concerto di ogni sera

Edvard Grieg: *Sigurd Jorsalfar*, suite op. 56 (Orchestra Sinfonica Nordmark diretta da Heinrich Steiner) • Anton Dvorak: *Concerto in la minore* op. 53 per violino e orchestra (solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Kirill Kondrascin) • Igor Stravinsky: *Les cartes*, balletto in tre atti (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch).

21/Giochi all'italiana

Le maschere dell'antica Commedia dell'Arte e le maschere della mo-

derna arte di vivere di Cesare Breco e Giancarlo Sbragia. Seconda trasmissione: «Arlecchino», con Elio Crovetto, Duilio Del Prete, Renzo Fabris, Gianfranco Mauri, Franca Mazzola, Ferruccio Soleri. Regia di Giancarlo Sbragia.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Simpson: *Rip - a - tutte* (Jack Teagarden) • Hodges-Ellington: *The jeep is jumpin'* (Duke Ellington) • Berlin: *A pretty girl is like a melody* (ppf, Earl Hines) • Basie: *One o'clock jump* (Metronome All Stars).

SEC./14,luke-box

Bardotti-Morriconi: *Cuore di ragazzo* (Dino) • Gaiano-De Paolis: *Lisa* (Robby e gli Hippies) • Vances-Pallesi-Pockris: *Un uomo è così* (Giovanna) • Specchia-Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Chiosso-Adoni-Ann-Barbosa: *Il tempo fa gigli* (I Romans) • Cassia-Brasard: *Chiedi e ti darò* (Nancy Cuomo) • Pinchi-Censi-Zauli: *Vado per le strade del mondo* (The Richards) • S. Farina-J. Farina: *Come with me* (duo chit. el. Santo e Johnny) • Nisa-Reitano: *Quanno il vento suona le campane* (Claudio Villa) • Mason-Misselvia-Reed: *Strada silenziosa* (Laura Casati).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Gimme little sign (Brenton Wood) • Show me (Joe Tex) • Potrai fidarti di me (Fausto Leali) • Malayisha (Miriam Makeba) • Samba (Doo Backy) • Love and tender (Percy Sledge) • Chattanooga choo-choo (Harpers Bizarre) • Poi sei venuta tu (Bruno Lauzi) • Nice 'n' easy (Nancy Sinatra) • Fai un po' quello che vuoi (The Honeybeats) • Come on, send you back to your mama (Don Covay) • Il tuo diamante (Procol Harum) • Party (Wanda Jackson) • Cerco un amico (Cowsills) • Reach out of the darkness (Friend and lover) • Non sono un angelo (Steve Wonder) • Lovin' season (Gene and Debbie) • Non ti capisco più (Nino Ferrer) • Cosa c'è di male se (Minnie Minoprio) • Love is so simple (Dells) • Lover's holiday (Peggy Scott e Jo Jo Benson) • West end blues (Louis Armstrong All Stars) • Lucille (Little Richard) • You can cry if you want to (Troggs) • Bambolina (Mal & the Primitives) • Sunshine of your love (Cream) • If should have been me (Gladys Knight & the Pips).

SEC./19/Il complesso della settimana: «The Seekers»

Springfield: *Walk with me*; The Carpenters: *It's over*; A world of ours: *Reynolds*; Morningtown ride • Anonimo: *Nobody knows the trouble I've seen* • Woody-Simon: *Red Rubber ball* • Anonimo: *Sinner man* • Simon: *Someday, one day*.

Un programma di Paolo Limiti



La protagonista della trasmissione

LA BACCHETTA DI MAGA MERLINI

10,40 secondo

Attrice superbamente dotata, con uno stile di recitazione personalissimo, e con una lunga e movimentata carriera durante la quale ha colto vivi successi a teatro e nel cinema nel genere comico come in quello drammatico (fra le sue maggiori interpretazioni, ricordiamo il mago della pioggia di N. Richard Nash, La maestra di Nicodemus, Piccola città di Thornton Wilder, Santa Giovanna di Shaw e La signora Morli una e due di Pirandello), Elsa Merlini sa dare il meglio di sé anche davanti ai microfoni della radio. E una ulteriore conferma ci viene data da questo programma che da alcune settimane va in onda il venerdì sul Secondo. Un programma di magie varie: magie parlate, cantate e recitate. La bacchetta magica, impugnata con spavalda bravura da Elsa Merlini, annulla distanza e tempo, evoca personaggi assenti, ci fa rivivere periodi trascorsi. Niente di straordinario, dato che la nostra fattucchiere ha veramente poteri eccezionali. Ognuno, si sa, cerca il suo simile e lei ogni settimana chiama accanto a sé un collega, cioè un «mago», che nella professione esercitata sa il fatto suo. Questa settimana il personaggio di turno è Giorgio Calabrese, il paroliere che ha indotto mezza Italia a ripetere le frasi d'amore contenute nelle sue canzoni. Più che un incontro, anche questa volta si tratta di uno scontro in cui Maga Merlini e Maga Calabrese fanno di tutto per aver l'ultima parola. Non mancherà la solita domanda finale: In che momento della sua vita si è sentito veramente mago?

Concedato Calabrese, la simpatica istriona con un tocco della bacchetta, ci farà fare un bel salto indietro e noi riviveremo quegli anni folli i cui rugiti echeggiano ancora segnatamente nel campo della moda e della musica leggera. Nel contesto di questa rievocazione verranno riproposti alla memoria i fatti straordinari avvenuti in quel bizzarro periodo, specialmente in terra d'America. Le qualità sovranaturali della protagonista non le impediscono di vedere anche la realtà delle cose e particolarmente di giudicare «non si sa con quanta obiettività» le doti della figlia Simona. Ce ne parlerà piuttosto a lungo per convincerci che si tratta di una ragazza eccezionale, la quale non ha nulla da invidiare a sua madre. Poi ascolteremo la consueta rievocazione di Elsa Merlini. La maga infatti ha i nervi a fior di pelle e sviene per il rumore provocato dalla caduta di un fazzoletto. E' così sensibile che se vede cadere una foglia si sente immediatamente albero; ascolta Antoine e le corde troppo tese della sua sensibilità reagiscono con le conseguenze che vedremo. Può l'arte magica diventare fonte di allegro umorismo? Certamente e ne abbiamo una chiara riprova con la rubrica «Ridiamo a bacchetta», fatta di piccole scenette con la battuta a sorpresa, un angolo di schietto buon umore.

Questa settimana l'ospite evocato dai magici poteri di Elsa sarà Corrado. E non mancherà il rifacimento di una nota canzone: alla musica del II posto mio saranno adattate nuove parole. Anche questa volta Elsa ci lascerà con la sua strofetta cabalistica: «Timpri timpri timpri tu - Son qui e non ci son più - Torno fra una settimana - La maga è una cosa strana».

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17. Quarzo d'ora della serenità, per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità. L'Archeologia racconta, a cura di Marcello Gualtiero e Alberto Monadori. Pensiero della sera. 21,15 Editoriali di Vatican. 21,45 Zeitachrichtenfunkcommentar. 22. Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Entrevistas y comentarios. 23,30 Replicas di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTENEGRI

I programmi

1. Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Il Mattutino. 10. Radio mattina. 13. Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,05 Intervento. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Spunti moderni. 15,10 Documentario. 15,55 Radio 24. 17,05 Ore serena. 18. Piacere d'estate. 18,30 Follia giovinca. 19,05 Musica di jazz. 19,15 Boccherini: 1) Sonata per due vl. In do magg. (Beatrice Reichert ed Elisabeth Schneider, vc.); 2) Trio n. 1 op. 14 per archi (Erik Menckwitz, vl.; Mauro Pog-

gio, vc.). 19,30 Canzoni nel mondo. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20. Fantasia orchestrale. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,30 Melodie canoni. 21. Pagine d'attualità. 22. Obiettivo jazz. 23,05 La brioletta. 23,35 Complessi. 24. Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Musica al buio.

Il Programma

13. Radio Suisse Romande: «Midi muelique». 15. Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18. Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19. Radio giovinca. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Dischi vari. 20. Per i lavoratori. 20,30 Canzoni. 20,35 Canzoni popolari della polifonia vocale italiana. 1) Tre Frottole a 4 voci: a) Michele Pesenti: «Dal lecto me levava». b) Giovanni Brocchi: «L'arlecchino». c) Giovanni Brocchi: «Se amor non è». 2) Orazio Vecchi: Due canzonette a 4 voci: 3) Filippo Azzajolo: Tre «villotte del Fiore» alla tedesca. 4) Brian Williams: «I tempi miei non mi pregò una vedovella», canzone villanese. 5) Giovanni Giacomo Gastoldi: Cinque ballate, Solisti: Cor del RSI, dir. Edwin Loehrer. 23-23,30 Ballabili.

Questa sera, in Carosello

quando mangio
una caramella
come questa...



Questa sera, la TV trasmetterà un Carosello eccezionale, straordinariamente nuovo. Ne è protagonista un uomo duro, spietato, un capo nel cui cuore sembra non ci sia posto per bontà o comprensione. Eppure... chissà, forse nel fondo di questo uomo la bontà esiste ancora. Forse, mangiando una caramella come Kremliquirizia, così morbida, così buona...

**KREM
LIQUIRIZIA
ELÀH**

la caramella
morbida
e buona

sabato

NAZIONALE

16-17 VARESE: CICLISMO
Tre Valli Varesine
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18 — OPERAZIONE EDENLANDIA
Ripresa dal Parco dei Diverimenti di Edenlandia in Napoli
Testi di Nelli e Vinti
con Carlo Croccolo, Giustino Durano, Anna Maestri, Giulio Marchetti, Lucia Valeri
e gli Agenti Supersegretissimi: Roy Bosier, Tino Schirizzi, Rino Sudano, Gianfranco Varetto
Complesso Musicale Avitabile-Rejna
Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 RACCONTI DI VIAGGIO
Gli uomini volanti di Papantla
Un documentario di Robert Cundy
Testo di Gian Paolo Callegari

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Antonio Lisandrini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cucine Scic - Polaroid - Sapone Palmolive - Acqua Sangemini - Enalotto - Invernizzi Susanna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Rex - Ferrero Industria Dolciaria - Mobil - Pannolini Lenina - Aperitivo Biancosarti - Superinsetticida Grey)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Camay - (2) Aranciata S. Pellegrino - (3) Kremliquirizia Elah - (4) Milkana de Luxe - (5) Brandy Stock 84

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Pierluigi de Mas - 3) Film Made - 4) Group One - 5) Cinetelevisione

21 —

VENGO ANCH'IO...

Spettacolo musicale

di Castellano e Pipolo

con Raffaele Pisu

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Coreografie di Don Lurio

Costumi di Folco

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Olio di semi Teodora - Pellicole Ferrania - Confezioni SanRemo)

22 — EL ALAMEIN

Cronaca e storia di una battaglia

a cura di Domenico Bartoli

Testo di Livio Pesce

Regia di Amleto Fattori

Un deserto al di là del mare

Seconda puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



John Wayne, uno dei più grandi attori western di tutti i tempi. Appare nella trasmissione delle 21,15 sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Seta Lac - Insetticida Kriss - Lavatrici Candy - Lines Pannolini - Campari soda)

21,15 WAYNE & SCHUSTER

Gli eroi del West

Presenta Tullio Kezich

Telefilm - Regia di Bob Jarvis

Distr.: M.C.A.-TV

DOREMI'

(Dash - Pasta Barilla)

22,10 RESURREZIONE

di Tolstoj

Riduzione e sceneggiatura

di Oreste Del Buono e Franco Enriquez

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

Principe Dmitrij

Nechljudov Alberto Lupo

Katerina Maslova (Kätjuša)

Valeria Moriconi

e in ordine di apparizione:

Senbok Erno Crisa

Comandante Valkov

Andrea Checchi

Natalija Ivanovna

Lucia Cutillo

Ighnati Nikiforovič

Ragozinskij

Tonino Pierfederici

Secondino Edoardo Florio

Fedosija Maria Teresa Sonni

Soldato Pietro Leri

La bellona Marisa Mantovani

La muta Maria Marchi

Korabljova Gina Sammarco

La contadina Brunella Bovo

La bionda Anna Maria Avete

La cantoniera Angela Cavo

La tisica Anna Maria Gherardi

La vecchietta gobba

Anna Lelio

La rossa Titti Tomaino

La ladra Thea Ghibaudo

Maria Pavlovna

Edda Albertini

Simonson Luca Ronconi

Commissario

Enrico Canestrini

e inoltre: Ciro D'Angelo, Irma

De Simone, Tony Fusaro, Evelina

Gori, Rodolfo Ventriglia, Nando

Villella

Musiche originali di Benedetto

Ghiglia - Scene di Pino

Valenti - Costumi di Lorenzo

Ghiglia - Arredamento di

Enrico Checchi - Collaboratore

alla sceneggiatura e delegato alla

produzione Aldo Nicola

Regia di Franco Enriquez

(Replica dal Progr. Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das Haus der Schlangen

2. Folge

Kriminalroman in Fortset-

zungen mit Ann Smyrner

und Adrian Hoven

Regie: Geza von Cziffra

Verleih: INTERTEL

20,35 Aktuelles

20,45-21 Die landesfürstliche

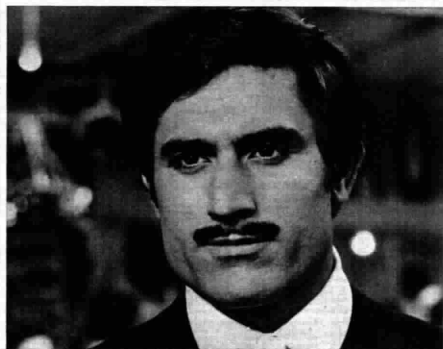
Burg

Filmbericht von Sepp Gant-

haler

ore 21 nazionale

VENGO ANCH'IO...



Lando Buzzanca, uno degli animatori dello spettacolo

Due comici alla trasmissione di varietà del sabato. Uno è Lando Buzzanca nei panni di un «attoregiaproduttore», ovvero come realizzare un film facendo a meno di tutti e servendosi di una sola persona, contemporaneamente attore, regista, produttore, macchinista, comparsa, generico, truccatore, scenografo, soggettista e magari anche distributore. L'altro comico è Mc Rooney che presenta tre gags di sua creazione. Non mancherà naturalmente la gara ai pulsanti tra cantanti. Stasera tocca a Dino (che canterà Cuore di ragazzo) e a Caterina Caselli (che presenterà il suo ultimo successo, L'orologio). Rita Pavone e Rocky Roberts sono gli ospiti d'onore del programma; canteranno rispettivamente Palla pallina e Sono tremendo. In chiusura l'immancabile battibecco fra Raffaele Pisu, mattatore della trasmissione, e Provolino il pupazzo protestatario.

ore 21,15 secondo

GLI EROI DEL WEST

A chi affidare la presentazione di un programma intitolato ai personaggi del West e alle loro imprese reali e cinematografiche? A John Wayne, naturalmente, che del western è l'eroe e il simbolo per eccellenza, con quel tanto di retorico e di oleografico che caratterizza la dimensione cinematografica di questo tipo di narrativa popolare. Gli eroi del West è un'antologia di film della prateria dalle origini, che si perdono nelle mitiche atmosfere del «mito», ai nostri giorni. In essa, Wayne e gli altri curatori insistono soprattutto sugli accostamenti attore-personaggio, e propongono una galleria di volti famosi ai quali si legano i nomi di altrettanti celebri protagonisti della epopea dell'Ovest. Il film western, infatti, è da sempre una tappa obbligata nella carriera degli attori americani, che vi hanno spesso trovato l'origine di una disponibilità più vasta: dallo stesso John Wayne a Gary Cooper, da Clark Gable a Henry Fonda, da Tyrone Power a Kirk Douglas, non c'è interprete hollywoodiano di prestigio che non abbia unito il proprio nome a un capitolo e a un protagonista della mitologia cinematografica del West.

ore 22 nazionale

UN DESERTO AL DI LA' DEL MARE

E' questa la seconda puntata della rievocazione delle battaglie che si combatterono in Africa Settentrionale durante la seconda guerra mondiale. Nella primavera del 1942, dopo il ripiegamento fino alle soglie della Tripolitania, le truppe italo-tedesche ripresero l'offensiva, riconquistando rapidamente la Cirenaica e chiudendo in una sacca Tobruk, dove gli alleati lasciarono ingenti truppe e materiali. Le forze alleate furono insegue fino in territorio egiziano, ma quando già sembrava che ogni resistenza fosse finita, l'offensiva ristagnò sulla linea El Alamein-El Qantara dove gli inglesi avevano da tempo approntato opere fortificate. Fra le testimonianze che ascolteremo, quella del generale Enrico Maretti, allora comandante di un reggimento di carri armati, quella del generale tedesco Nehring, comandante dell'Afrika Korps; del prof. Enrico Serra, allora tenente carrista della divisione «Ariete»; di Giorgio Mondadori, allora sottotenente del genio, naufrago nel viaggio verso la Libia. Interverranno anche il comandante Luigi Durand de la Penne, che forzò con altri il porto di Alessandria affondando la corazzata «Valiant» e i carristi Antonio Giorgi, Tito Testa, Arnaldo Sanperi e Mario Cadenotti, mutilato e medaglia d'argento.

CALENDARIO

IL SANTO: Lorenzo arcidiacono, martire in Roma.

Altri santi: Asteria vergine e martire, Adeodato confessor.

Il sole a Milano sorge alle 6,18 e tramonta alle 20,39; a Roma sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,18; a Palermo sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1810, nasce a Santena Camillo Benso conte di Cavour. Presidente del Consiglio dei ministri nel 1852, rinnova la struttura dello Stato sabauda e impone il problema dell'unità italiana all'attenzione delle grandi potenze. Muore il 14 marzo 1861 poco dopo la proclamazione del regno d'Italia.

FENSIERO DEL GIORNO: La coscienza dell'uomo non ha riposo se non nella verità. Chi mente, se anche non viene scoperto, ha la punizione in se medesimo, egli sente che tradisce un dovere e che si degrada. (S. Pellico).

per voi ragazzi

Operazione Edenlandia, sesta ed ultima tappa. Avevamo lasciato la signora Clodomilla alle prese con il capo indiano Nube Rossa, il quale se ne stava seduto sopra un barilotto che avrebbe dovuto contenere il tesoro dei Sette Mari. Nel barilotto, invece, Clodomilla vi ha trovato una busta, e nella busta una fotografia: quella del grasso e scardine Margravia di Edenlandia. E lui, quindi, il custode del favoloso tesoro. I quattro protagonisti si consultano brevemente tra di loro, e poi decidono di rimettersi in viaggio. La puntata di oggi è interamente ambientata al Luna Park, tra giochi di ogni genere, giostrine, montagne russe, altalene, padiglioni incantati che riservano ai visitatori un mucchio di sorprese e di emozioni. Ecco i nostri eroi a bordo di grosse tazze volanti alla ricerca del Margravia. Finalmente riescono a trovarlo; egli non è affatto sorpreso di vederli, sa qual è lo scopo del loro viaggio e vuole accontentarli. Essi cercano il tesoro? Ebbene, lo avranno. Ecco, uno scriverà a Bobic, uno a Clodomilla, uno a Lollipop e uno a mister Snuff. Coraggio, signori, aprite gli scrigni. Sono pieni di musiche da Luna Park, di risate di bambini, di fresche canzoni, di fiori, di canti di uccelli, e di tante altre cose ancora, che non vogliamo svelarvi per non toglierli il piacere della sorpresa. Per i più grandi, la sera, alle 21 sul Nazionale, un allegro spettacolo musicale: *Vengo anch'io...*, presentato da Raffaele Pisu.

TV SVIZZERA

- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 LE ORIGINI DELL'ISOLA DI FORMOSA. Documentario della serie «Diario di viaggio»
- 20,45 TV-SPOT
- 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Confezione religiosa di Mons. Corrado Cortella
- 21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
- 21,15 TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 21,35 TV-SPOT
- 21,40 L'UOMO IN NERO. Lungometraggio interpretato da Maxwell Reed, Natacha Parry, Barbara Murray. Regia di Jeffrey Dell
- 21,55 TATOO Carosello militare con la partecipazione dei corpi bandieristi della NATO. Cronaca registrata
- 23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

la canzone più...più della settimana è

LUGLIO



scelta per voi dall'aranciata più... più di ogni giorno

aranciata
SAN PELLEGRINO

arrivederci questa sera in "Carosello"



Il Ministro dell'Industria Sovietica del Gas Kortunov (in primo piano) visita lo stand Triplex in occasione della Fiera INTERBYTMASH 1968 che ha avuto luogo a Mosca dal 21 maggio al 4 giugno 1968. In seguito a questo incontro è stata studiata la possibilità di una cooperazione industriale italo-sovietica nel settore degli elettrodomestici.

**Questa sera
in
Doremi** Programma Nazionale
**appuntamento
con**



NAZIONALE

SECONDO

10 agosto
sabato

TERZO

6	'05 Benvenuto in Italia '30 Segnale orario Musica stop - 1ª parte	6—	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollett. per i naviganti - Notizie del Giornale radio	10—	G. F. Haendel: Concerto in si bem. magg., per arpa e orch. (Sol. N. Zabaleta; Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Frisay) • C. Debussy: Due Danze, per arpa e orch. d'archi (Sol. A. Mason; Orch. d'archi - Concert Arts - dir. F. Slatkin)
7	Giornale radio Musica stop - 2ª parte (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10,25	L. Janacek: Amarus, cantata per soli, coro e orch. (L. Ticianelli Fattori, sopr.; R. Down, ten.; T. Rovetta, bar.; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. P. Maag)
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Christy, Roberto Murolo, Mina, Fausto Leali, Rita Pavone, Bruno Lauzi, Jula De Palma, Nicola di Bari	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Corrado Cagli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	10,55	Antologia di interpreti Dir. R. Kempe, msopr. A. Lazzarini, fl. A. Nicolet, bs. C. Badioli, clav. S. Mariowe, dir. L. Ludwig (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Cirio 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	12,10	Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Antonio Bandera: I materiali costruttivi moderni - I. La nuova era del ferro e del vetro
10	Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte Begin the beguine, People, Fra noi è finita così, Histoire de un amor, Black is black, Blauer Himmel, Good vibration, Parlez-moi d'amour, The peanut vendor, C'est irreparable, Les guitares de Madrid, L'altra, Little man, Les parisiennes, Soft lights and sweet music, Arrivederci Roma, Summertime, L'oro del mondo, La mer, Puppet song, Amore, Londra, Winchester cathedral, Beethoven: Rondò (dal Concerto in do magg. n. 1 op. 15 per pf. e orch.) — Ecco	10—	La signorina Mignon Romanzo di Honoré de Balzac - Adatt. radiof. di A. M. Romagnoli - 6ª puntata: « Viaggio a Le Havre » Regia di C. Di Stefano (V. Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Mina - Regia di Pino Gilioli — Milkana	12,20	A. Casella: Cinque Pezzi per quartetto d'archi (Quartetto Nuova Musica) • G. F. Malipiero: Quinta Sinfonia (concertante in eco) per due pf. e orch. (Sol. G. Gorini-S. Lorenzi; Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Caracciolo)
11	'22 Labriola e Spaventa. Conversazione di Marinella Schiavoni — Tide — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,30	Notizie del Giornale radio — Mira Lanza 11,35 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	13—	MUSICHE DI CÉSAR FRANCK Preludio, Aria e Finale (pf. J. Demus): Quintetto in fa min. per pf. e archi (Quintetto Chigetto; Sinfonia in re min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Münch)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no — Vecchia Romagna Buton '41 Quaderetto '47 Punto e virgola	12,15	Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	14,30	RECITAL DEL DUO FRANCO GULLI-BRUNO GIURANNA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Viva l'estate Spettacolo in piscina di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina con Elio Pandolfi	13—	Un Cetra alla volta Programma musicale con il Quartetto Cetra - Regia di G. Magliulo — Talco Felce Azzurra Paglieri 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 Jenny Luna presenta: MUSICA E LUNA — Olio di oliva Carapelli	15,05	Messa di Requiem per soli, coro e orchestra Musica di GIUSEPPE VERDI Leontyne Price, sopr.; Rosalind Elias, msopr.; Jussi Björling, ten.; Giorgio Tozzi, bs. Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro della Società Amici della Musica di Vienna, dir. Fritz Reiner
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Le canzoni del XVI Festival di Napoli	14—	Il numero d'oro 14,04 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale — EMI Italiana	17—	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Ai matti piace la droga. Conversazione di Sergio Quinzio 17,15 E. Chabrier: Trois Valses romantiques per due pf. (duo R. e G. Casadesus) • M. Raveli: Quartetto in fa per archi (Quartetto Italiano)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	15—	Recentissime in microscollo — Meszji 15,15 Soprano LISA DELLA CASA - Tenore GIANNI POGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,45 e le 17: Da Varese - Ciclismo: Radiocronaca dell'arrivo delle « Tre Valli Varesine » - Radiocronista Adone Carapezzi 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	17,15	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 F. Busoni: Fantasia indiana op. 44, per pf. e orch. (Sol. A. Renzi; Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gelbrun)
16	Programma per ragazzi: Avventure sui sette mari, a cura di Giorgio ed Elda Moser: I. « Tra gli squalli del Mar Rosso » - Regia di Massimo Scaglione '30 INCONTRI CON LA SCIENZA: Gli animali nella sperimentazione biologica, a cura di Enrico Vannini '40 JAZZ JOCKEY - Un programma di Marcello Rosa	16—	RAPSODIA, a cura di Lea Calabresi — Cirio 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '40 ANTOLOGIA MUSICALE '58 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	17,05	Canzoni napoletane 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — Gelati Algida	20,30	Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
18	'03 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri e Paolo Villaggio - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — Manetti & Roberts	18,30	Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA	20,40	Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia W. Egek: Suite francese su temi di Rameau • C. Nielsen: Sinfonia n. 6 (Sinfonia semplice) • F. Liszt: L'ideale, poema sinfonico da Schiller Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
19	'20 Intervallo musicale '30 Luna-park	19—	IL MOTIVO DEL MOTIVO, anatomia dei successi con Renzo Nissim — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola	22—	IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Ora minore Fetiche Radiodramma di Giorgio Soavi Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina)
20	GIORNALE RADIO '15 DOVE ANDARE Itinerari aerei intorno al mondo: Atene, a cura di Claudio Lavazza	20,01	Rosalinda Libero adattamento radiofonico di Nicola Manzari da « Mademoiselle de Maupin » di Théophile Gautier - 3° episodio - Regia di Dante Raiteri (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Orchestra diretta da Billy Strange	23,30	Rivista delle riviste - Chiusura
21	'30 Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	20,40	STASERA SI REPLICA A SOGGETTO Un programma di Luigi Grillo presentato da Gabriella Gazzolo ed Enrico Luzi 21,55 Bollettino per i naviganti		
22	'05 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22—	GIORNALE RADIO Talco Felce Azzurra Paglieri — 22,10 UN CETRA ALLA VOLTA Programma musicale con il Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo (Replica) 22,40 INCONTRI CON IL JAZZ presentati da Nunzio Rotondo		
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23—	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
24		24—	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,10/La discoteca del Radiocorriere

Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: «Alla vita che t'arride» (Ettore Bastianini, *baritono*; Gianni Poggi, *tenore* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gianandrea Gavazzeni) • *Un ballo in maschera*: «Eri tu che macchiavi quell'anima» (Ettore Bastianini, *baritono* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gianandrea Gavazzeni) • *Don Carlo*: «Dio che nell'anima indovinare» (Flaviano Labò, *tenore*; Ettore Bastianini, *baritono* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gabriele Santini) • *Don Carlo*: «O Carlo, ascolta» (Flaviano Labò, *tenore*; Ettore Bastianini, *baritono* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gabriele Santini).

22,20/Musiche di compositori italiani

Armando Gentilucci: *Fantasia per flauto, archi, pianoforte e percussioni* (flautista Giorgio Zaggoni - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini) • Carlo Cammarota: *Sinfonia in quattro tempi* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

SECONDO

10/La signorina Mignon

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della serata puntata: Francesca Cochet: *Francesca Siciliani*; Modesta Mignon: *Maresca Gallo*; Un domestico di Casa Canali: *Dario Penne*; Ernesto La Briere: *Walter Maestosi*; La zia Chantal: *Wanda Capodaglio*; Agnese Latournelle: *Laura Carli*.

15,15/Sopr. Lisa Della Casa Tenore Gianni Poggi

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Ah, sì, ben mio» (tenore Gianni Poggi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: «Piangerò

la sorte mia» (soprano Lisa Della Casa - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar» (Gianni Poggi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonino Votto) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti» (Lisa Della Casa - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Come un bel dì di maggio» (Gianni Poggi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «Come scoglio immoto mista» (Lisa Della Casa - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Che gelida manina» (Gianni Poggi - Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Francesco Molinari Pradelli).

20,01/Rosalinda

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con Edmondo Aldini. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Rosalinda: *Edmondo Aldini*; Alcibiade: *Adolfo Geri*; Carlotta: *Giuliana Corbellini*; La zia: *Renata Negri*; L'oste: *Angelo Zanolini*; Grazia: *Anna Maria Sanetti*; Rosetta: *Bianca Galvan*; Un domestico: *Rodolfo Martini*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Rudolf Kempe: Carl Maria von Weber: *Oberon*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Mezzosoprano Adriana Lazzarini: Georges Bizet: *Carmen*: Aria delle carceri: Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Condotta ell'era in ceppi» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Flautista Aurèle Nicolet: Johann Sebastian Bach: *Sonata in sol minore per flauto e clavicembalo* (Aurèle Nicolet, flauto; Karl Richter, clavicembalo) • Basso Carlo Badoli: Gaetano Donizetti: *Il campannello*: «Bella cosa, amici cari»; Gioachino Rossini: *Le Comte Ory*: «Miei rampolli femminini» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Paolletti) • Clavicembalista Sylvia Marlowe: William Byrd: *Le Campanie* • Direttore Leopold Ludwig: Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio atto I (Orchestra dell'Opera di Amburgo).

14,30/Recital del Duo Franco Gulli-Bruno Giuranna

Wolfgang Amadeus Mozart: *Duo in si bemolle maggiore K. 424 per violino e viola* • Alessandro Rolla: *Duo concertante in do maggiore per violino e viola*.

19,15/Concerto di ogni sera

Francesco Maria Veracini: *Sonata in fa maggiore per flauto e continuo* (Ernst Kötz, flauto a becco; Eta Harich Schneider, clavicembalo; Hubert Köller, viola da gamba) • Franz Schubert: *Fantasia in fa minore op. 103 per pianoforte* a quattro mani (pianisti Paul Badura Skoda-Jörg Demus) • Johannes Brahms: *Sestetto in sol maggiore op. 36 per archi* (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper, Karl M. Titz, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kvarda, violoncello; Wilhelm Hübner, altro violino; Günther Weiss, altro violoncello).

22,30/«Fetich»

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Borboni. Personaggi e interpreti del radiodramma: La signora: *Paola Borboni*; Il narratore: *Renzo Lari*; Il pubblico: *Ignio Bonazzi*; Mariella Furguele, Luisa Luigi, Mario Brusa, Vittoria Lottero, Alberto Ricca, Paolo Faggi. Regia di Massimo Scaglione.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Goell: *Near you* (Joe Harnell) • Osborne: *El somador* (The Oxford Square) • Gaudio: *To give* (Joe Marvin) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Karas: *The Harry Lime theme* (Don Costa) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Benedetti: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Costino: *Kreiselspiele* (Montematti) • Endrigio: *To be alone solo* (Ennio Morricone) • Oakland: *I'll take romance* (Len Mercer) • Donaldson: *Little white lies* (Richard Maltby) • Minnerbi: *Ursula A.* (Aldo Paganì) • Angulo: *Guantanamera* (Paul Mauriat) • Kern: *I'm old fashioned* (Cal Tjader).

SEC./14,04/luke-box

Gianco-Pieretti: *Un aquilone* (Ricky Gianco) • Nisa: *Ojacono*: *Vado il sole a mezzanotte* (Alessandra Casaccia) • Van Der Kurst: *Somebody's got to do it* (The Stew) • Honda: *Romby Duck* (The Shadows) • De Hollanda: *Pedro Perreira* (The Shadows) • Paganì: *Anelli: Acapulco* (Alberto Anelli) • Morrison-Manzarek-Krieger-Densmore: *People are strange* (The Doors) • Robin Gibb-B. Gibb: *Holiday* (The Bee Gees) • Sonagido: *Zirromano: Odio me* (Franco IV e Franco I) • Westlake-Willis: *I couldn't take my eyes off you* (Cilla Black).

Musiche di Liszt, Nielsen, Egk



Il direttore Ferruccio Scaglia

UN POEMA POCO ESEGUITO

20,40 terzo

Il concerto odierno, affidato alla direzione di Ferruccio Scaglia, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, si apre nel nome di Werner Egk, compositore e direttore d'orchestra tedesco, nato ad Auchsheim il 17 maggio 1901. Uomo di talento e attivissimo, Werner Egk ha occupato fino ad oggi posti di grande prestigio nel suo Paese: è stato direttore dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino dal 1936 al '40 e dal '49 al '50. Ha altresì diretto la Scuola Superiore di Musica della medesima città. Egk è uno di quegli artisti rimasti al di fuori delle varie crisi di linguaggio musicale del nostro secolo. Egk si dichiara attratto dalla semplicità, dalla linearità e dalla popolarità dei ritmi, delle melodie e delle armonie, di cui diede il primo brillante esempio a trentaquattro anni con *Die Zaubergeige*.

Il suo stile si è sviluppato e perfezionato con il passare del tempo, giungendo a singolari risultati espressivi, sovente ironici e taglienti. Ma fondamentalmente Werner Egk è rimasto un musicista legato alla tradizione. Ha toccato ogni ramo della musica. Accanto a lavori orchestrali, teatrali, da camera e corali è noto il suo valido contributo alla musica per film. Dopo le tentazioni di S. Antonio ed il balletto *Abrahas*, la sua opera oggi in programma è tra le sue più significative e rivela chiaramente la devozione del maestro verso i motivi del Settecento. Si tratta della Suite francese su temi di Rameau, composta nel 1949. Il concerto diretto da Scaglia continua con la Sinfonia n. 6 (Sinfonia semplice), di Carl Nielsen, nei movimenti Tempo giusto - Umoresca (Allegretto) - Proposta sera (Adagio) e Tema con Variazioni (Fanfara). Scritta tra il 1924 e il 1925 è l'ultima sinfonia del compositore danese nata a Nørre-Lyndelse nel 1865 e morto a Copenaghen nel 1931. Come il precedente maestro tedesco, Egk, anche Nielsen non aveva voluto creare partiture problematiche o intricate, vuoti dal punto di vista armonico, vuoti da quello melodico. Nielsen, che aveva incominciato a fare il musicista suonando nella banda militare del suo paesello di campagna, aveva infatti confessato di voler scrivere una musica che potesse essere capita e gustata anche dall'uomo della strada. La trasmissione si chiude con l'ideale, poema sinfonico da Schiller di Franz Liszt. Si tratta di un lavoro poco divulgato del maestro ungherese, composto nel 1857 ed eseguito sotto la sua direzione il 5 settembre del medesimo anno a Weimar insieme con la più celebre Faust-Symphonie, in occasione del centenario del principe Carlo Augusto. Da tutta la Germania erano accorsi poeti, musicisti, pittori e scultori. Soprattutto, Liszt ed eseguiva, sotto l'antefatto anni ed il suo amore per Carolyne von Sayn-Wittgenstein cominciava ad essere mal tollerato negli ambienti di Weimar. Stanco d'ogni cosa, dopo quel concerto il musicista si ritirò nel silenzio dell'Altenburg. Era il periodo in cui egli sentiva fortemente la vocazione religiosa (da pochi mesi era stato accettato nell'Ordine di San Francesco come terziario), pur continuando ad amare Carolyne. Scriveva: «Sì, la follia della esaltazione della Croce, ecco la mia vera vocazione»; mentre la donna amata aveva il coraggio di rispondergli: «La vostra anima è troppo devota, troppo sentimentale, troppo da artista, perché possiate fare a meno della compagnia femminile».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kHz 6060 pari a m 48,50 e su kHz 6515 pari a m 31,53 e del 1 canale di Ridiudiffusione.

0,06 Vacanze per un continente - 1,06 La rosa dei venti: musica da tutto il mondo - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Romanze da opera - 2,36 Relax musicale - 3,06 Motivi senza tramonto - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Pentagramma sentimentale - 4,36 Musica per tutti - 5,36 Musica per un buon giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Liturgica misel, porcella. 20,15 The teatime in omorroro. 20,30 L'ora dei cristiani. 20,30 Notiziario e attualità. Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani, commento di Iginio Giordani. 21,15 A Rome et dans le monde. 21,45 Wort zum Sonntag. 22,00 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Pedro y Pablo, dos testigos. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio mattina. 12 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzone. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Othmar Schoek: Concerto (quasi una fantasia) in si bemolle maggiore per violino e orchestra op. 21 (Ulrich Lehmann, violino -

Solisti dell'Orchestra da Camera di Zurigo, diretta da Edmond de Stoutz). 15,10 Radio 2-4, zibaldone in musica per ogni età. 17,05 Le stagioni nel Ticino e a Cherson. 17,10 Cronache di Othmar Schoek. 17,15 Radiodiffusione diretta dall'Autore. 1) - Autunnale alla Turrita - 2) Maglietta asconese - (da - Le stagioni nel Ticino -). 17,30 Cronache di Othmar Schoek. 17,35 Per orchestra. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Piaceri d'estate, fonogrammi delle vacanze. 18,05 Complessi rustici. 19,15 Voci del Grigioni italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Zinghera. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Festa d'estate. Vita sul lago - Vite sulle montagne. 21,45 Intermezzo. 22 Palcoscenico internazionale, corrispondenza. 22,30 Cantando in italiano. 23,05 Orchestre varie. 23,45 Play-House Quartet, diretto da Aldo D'Addario. 24 Notiziario-Attualità. 0,20 Night Club. 0,30,2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Squarci. 16,40 I Solisti si presentano. 18,55 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19,20 Intermezzo. 19,25 Per le donne. 19,30 Intermezzo. 20,20 Pentagramma del sabato, passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20,45 Cultura. 21,15 I concerti del sabato. 22,30 Il microfono della RSI in viaggio. 23,30,30 Sabato notte.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: notizie varie attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autor de nous»: notizie dal Vallesse, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,10 Notizie.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous». 14-14,10 Notizie.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous». 14-14,10 Notizie.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous». 14-14,10 Notizie.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous». 14-14,10 Notizie.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous». 14-14,10 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - «Tra monti e valli». 14-14,30 Musica a plettro. Complesso mandolinistico «Euteppe» di Bolzano. 19,30-19,30 «n giro al sas». Fiammonicista Ugo Gorgazzi. n. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Rossini: L'italiana in Algeri, ouverture; Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bem, KV 543.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Lunedì sport. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 - «n giro al sas». Storia Trentina. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggiore. Idillio di Sigfrido.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 - «n giro al sas». Coro «Scuole G. Verdi» di Trento. 19,45-20,30 Musica da camera. Brahms: Quintetto in si min. op. 115.

GIOVEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - «Alto Adige al microfono»: Complesso I Cormorani di Bolzano. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 - «n giro al sas». Microfono sul Trentino. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Couperin: Il Concerto regale, in la magg.; Leclair: Sonata n. 8 in re magg.; Bach: Suite in sol magg.; Trio op. 50 n. 6 in re magg.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 - «n giro al sas». Coro del Teatrio Verdi. Direttore F. Capuana. M° del coro G. Kirschner. 14,25-15 Teatro dei ragazzi: Leggenda di pellicceria di D. Cannarella. Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina. 14 Gazzettino. 14,20-14,36 Trasmissione per i Ladini. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 - «n giro al sas». Quattro chiacchiere in salotto. 19,45-20,30 Musica da camera. Scarlatti: Sonata in la magg.; Mozart: Suite n. 4 in fa magg. KV 510. Schönberg: Tre pezzi dall'op. 11, per pf. - Inoue Naoyuki, pf., partecipante al Concorso Busoni 1967.

piemonte

FIERALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,10 Notizie.

lombardia

FIERALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FIERALI: 12,20-13 Rubriche varie. Giornale del Veneto.

liguria

FIERALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

FIERALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FIERALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano.

marche

FIERALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FIERALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FIERALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma.

abruzzu

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8,9 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14,25-14,30 Musica leggera.

FIERALI: 7-8 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,30 Chiamata marittimi.

puglie

FIERALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FIERALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FIERALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

fruli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10-11 S. Messa dalla Catt. di S. Giulio. 11 Musica per organo. 11,15 Canzoni triestine. Orch. Casameasima. 11,30-11,40 L'amico dei fiori. 12 Programmi settimanali ind. Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Piccoli complessi: «I Totem». 19,45-20 Gazzettino, cronache - Sport.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «El calcio», di Carpinieri e Faraguna. Anno 7 n. 5 - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canta Sergio Enrico. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Canzoni di Predamano. 19,30 Orchestra Salfred e Russo. 13,35 Canti corali triestini. 13,50 «Parola d'io no torna più indietro» a cura di G. Radole. I proverbii di Agostino. 14 Album per la gioventù. Sopr. Jenco - al clav. L. Battilana - Musiche di Bach, Handel, Caccini, Vivaldi, Rameau. 14,30 «Tre carte» a cura di L. Morandini e G. Bergamini con la collab. del librai della Regione. 14,30 G. Pipolo: «Sinfonia bipartita». Orch. del Teatro Verdi di Trieste, dir. L. Tofoletti. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Motivi di P. Sornani. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Trio Bocchetti. 13,25 - Luisa Miller» di G. Verdi. Atto 1° - Interp. princ.: Washington. Mori, Mattiucci, Sullotz. Orch. e coro del Teatro Verdi. Direttore F. Capuana. M° del coro G. Kirschner. 14,25-15 Teatro dei ragazzi: Leggenda di pellicceria di D. Cannarella. Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dalla Italia e dall'estero - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Gruppo mandolinistico triestino. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino.



A Luigi Toffolo, direttore artistico del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste, è affidato il concerto di lunedì alle 14,30

13 Gazzettino. 13,15 - «El calcio» di Carpinieri e Faraguna. Anno 7 n. 5. 13,35 - Luisa Miller» di G. Verdi. Atto 2° - Interp. princ.: Washington. Mori, Mattiucci, Sullotz. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. F. Capuana. 14,15-15 «La guerra e il Friuli» del diario di G. Del Bianco. Parte 1° - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sport. 15,45 Lupi e il suo complesso. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 I solisti di Trieste. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 - Luisa Miller» di G. Verdi. Atto 3° - Interp. princ.: Washington. Mori, Gualf, Sullotz. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. F. Capuana. 14,25-15 «Il guerra e il Friuli» del diario di G. Del Bianco. Parte 2° - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dal-

l'estero - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana. Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canta Arturo Testa. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 14 Rassegna - Trieste '68. Coro «Sant'Ignazio» di Gorizia. 14,15 «La guerra e il Friuli» dal diario di G. Del Bianco. Parte 3° - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 14,40-15 Comp. jazz dir. da G. Grava. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note di vita politica lupulava - Rassegna stampa regionale. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Musicisti del Friuli. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Per i giovani: «Vacanze musicali» a cura di D. Zanetovich. 14,40-15 Scrittori giuliani e il letterato e gli asparagi» di P. Bernobini. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dal-

l'estero - Cronache locali - Sport. 15,45 - Soto la pergola» rassegna di folklore regionale. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Musica caratteristica. 12 Girotondo, ritmi e canzoni. 12,30 «Candelariu» e Taccuino ascoltatore. 12,35 Musiche e voci del folklóre sardo. 12,50-13 Ciò che ai dice della Sardegna: rassegna della stampa, a cura di A. Cesareccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDÌ: 12,20 Tastiera romantica. 12,20 «Candelariu». 12,25 Passeggiata nell'isola del sorriso. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 «Fantastate». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,05 Fiammonicisti alla ribalta. 12,20 «Candelariu». 12,25 Complessi isolani. «Cast. 36» di Nuoro. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Da «La Pitrizza» di Porto Cervo: «Musica per tutti» con il pianista Arturo Licata. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDÌ: 12,05 Elettromelodia. 12,20 «Candelariu». 12,25 Cantanti isolani. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Trio di Gianni Flores. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12,05 Musica per archi. 12,20 «Candelariu». 12,25 Complessi isolani. «I Cervi» di Sassari. 12,45 La settimana economica, a cura di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album di musicisti isolani. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05 Divagazioni sul folklore musicale sardo (19 parte). 12,20 «Candelariu». 12,25 Divagazioni sul folklore musicale sardo (2° parte). 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 «Tiro a segno» - bersagli musicali prefatti dagli ascoltatori a programma a quiz. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica per chitarra. 12,20 «Candelariu». 12,25 Selezione programmi trasmessi nella settimana. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Complesso «I Totems» di Quartu. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

sicilia

LUNEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,30-14,36 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14-14,35 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. Arti, a cura di Melo Freni. «A tutto gas», panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripiccianno e G. Camparini. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. I lavori dell'Assemblea Regionale. «Il cronista telesono». Arti e spettacolo. 14,30-14,36 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dai Comuni dell'isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno. «Arti». Lo sport a metà settimana. 14,30-14,38 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musica folkloristiche.

VENERDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. «Il lunario». Miti e tradizioni in Sicilia. 14,30-14,36 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musica caratteristica.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Sport: i campionati minori. 14,40 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. Settimana a Sala d'Ercole. Panorama della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.



SUPER V NON SI PREOCCUPI

Super V "non si preoccupi" è l'olio nuovo della BP. 20W-50: viscostaticissimo. Fluido a freddo, viscoso alle alte temperature. Non c'è tempo per scaldare il motore? "non si preoccupi". Ore di ferma-vai nel traffico congestionato? "non si preoccupi". Chilometri e chilometri di autostrada a pieno regime? "non si preoccupi". Con Super V il motore è sempre protetto. Super V è un olio che ha corpo, non si altera, non si consuma. L'olio moderno per i motori della nuova generazione: Super V "non si preoccupi".

SCHEDA TECNICA. BP Super V è SAE 20W-50. Supera la nuova serie delle sequenze MS della A.S.T.M. e soddisfa la classifica A.P.I. ML-MM-MS-DG-DM. Ha un livello di detergenza più elevato del "Supplemento 1", poiché risponde alla specifica MIL-L-2104 B. E' appositamente studiato per eliminare le difficoltà connesse ai dispositivi per il riciclo del gas del basamento.



TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-leidoscopio Italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dell'Italia» (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,9 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità della provincia italiana - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 Impariamo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccoli (alternato settimanalmente con «Favole al telefono») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con... a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmisione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fiecher e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

DIMMI COME SENTIRMI

e una università di

E.M.A. — Non la definirei affatto una ragazza tranquilla ma piuttosto una specie di vulcano apparentemente inattivo. Lei è molto, forse troppo, intelligente ed ha bisogno di dare e ricevere emozioni e sentimenti veri, cosa che di solito tende a complicare un po' la vita. E' timida, emotiva, passionale con una buona dose di vivacità fisica dominata dall'educazione e da una serietà di fondo del tutto spontanea. E' estrosa e possiede una personalità interessante. Non si preoccupi se in amore non ha ancora trovato la persona adatta e quanto agli amici è sufficiente che impari a dire cose più leggere e non avranno più paura di lei. Il lavoro la aiuterà a renderla più sicura. Scriva per se stessa, per scaricarsi e maturarsi.

ragazzone di 13 anni

Emilia 13 — Non ci sono dubbi: lei deve continuare i suoi studi perché il suo spirito ha bisogno di indipendenza per formarsi compiutamente. E', almeno per ora, un po' indecisa soprattutto perché le dispiace fare esperienze inutili e questo è legato anche alla sua pigrizia. Provi ad interessarsi a qualcosa di positivo seguendo dei corsi come segretaria di azienda. Lei le sue basi sono già valide ed otterrà degli ottimi risultati. Sarà aiutata dalla sua affettuosità e dalla simpatia.

del petto nudo

Felicità — Sarebbe stato meglio, per un responso, scrivere di getto e non copiare un brano, ma posso dirle ugualmente che, pur dimostrandosi aperta, vivace e intraprendente, i suoi pensieri ed i suoi sogni ama tenerli per sé. Le sue ambizioni piuttosto elevate richiedono, per essere raggiunte, tenacia e versatilità e lei in questi campi dovrebbe fare molto allenamento per migliorare le sue doti naturali. E' romantica, spinta da un desiderio di evasione un po' letterario, facile agli entusiasmi per le cose che la commuovono.

e offrire al sole

Amica di Felicità — Bella intelligenza, sempre alla ricerca della parte più intima e riposta sia delle persone sia delle cose, gentile, cortese e comprensiva ma forte nelle sue idee; impulsiva ma capace di attendere se è in gioco una posta importante. Generosa e incapace di invidia. Sensibile e questo provoca talvolta in lei degli avvilimenti ingiustificati, con sani principi su cui basare la vita. Felicità ha trovato in lei un'ottima amica.

Dovrei imitarci qualcuno

Lisa — La grafia da esaminare denota molto senso pratico ed anche sensibilità, ma di natura molto epidermica. Il carattere potrebbe sembrare forte ma in realtà è soltanto e soprattutto testardo. Ama la vita serena e facile, non si pone eccessivi problemi e soprattutto non vuole che gli si pongano. Prende ciò che la vita gli dà di meglio a grandi tagli, senza sfumature. Vuole essere capito senza spiegare molto di sé, anche se non c'è molto da spiegare. Desidera migliorare ma per gradi, in modo che non costi troppa fatica e non impegni troppo. E' onesto, simpatico ma molto, molto superficiale.

del Rastocorvia Tv

Vito M. - Sassari — Lei vuole sapere se la sua grafia è bella o brutta? Ed io l'accontento subito. Per la sua età, per i suoi verdi 13 anni, è piuttosto bella e denota un carattere pratico, già abbastanza formato, una certa sicurezza di sé e anche non poche pretese. Carattere vivace con personalità già spiccata e anche se ancora c'è un po' di confusione, sa fin da ora di voler comandare e dominare sugli altri. Se vorrà scrivere una prossima volta non si serva della macchina da scrivere e faciliterà non poco il mio compito.

religiosi del mio carattere.

Giorgio M. - Livorno — Un temperamento piuttosto incerto che di solito la consumare l'entusiasmo alle battute iniziali per abbandonare le imprese alle prime delusioni. Questo si riferisce sia alle cose sia alle persone per cui sarebbe opportuno attendere prima di dare la propria amicizia o un proprio giudizio. E' molto apprezzabile la sua ricerca per formarsi un carattere forte e le riuscirà ottimamente quando sarà riuscito a vincere il timore che la prende sempre quando deve affrontare una situazione frontalmente. Spesso i suoi pensieri si accavallano ma con il tempo questo sparisce. Le occorrono ambienti puliti e sinceri.

nel mio avvenire.

Adolorata — Il responso grafologico non può fare previsioni per il futuro, può al più giustificare il perché di certi comportamenti che non sono chiari nemmeno a noi stessi. La sua grafia denota molta inquietudine dovuta soprattutto ad una sensibilità eccessiva che lei non ha mai cercato di razionalizzare. Temperamento orgoglioso ma disciplinato, anche se le costa un certo sforzo dominarsi. Notevole attaccamento alla casa. Eccessiva fedeltà alle proprie idee che in qualche caso rischia di diventare anacronistica. Abbia cura della sua salute che è un po' delicata.

Maria Gardini

L'OROSCOPO



ARIE

Questo è il momento di mettere in gioco tutte le vostre risorse. Davete fare, non rimanete passivi, ma al tempo stesso ponderate bene ogni vostra azione. Visita inaspettata: richiesta di aiuto in denaro. Giorni favorevoli: 4, 8 e 9.

TORO

Ondata di ottimismo dopo i timori della settimana scorsa. Concludete affari con conoscenti che arrivano da lontano. Persone di fiducia saranno con voi sino alla conclusione di ogni progetto. Giorni favorevoli: 5, 6 e 7.

GEMELLI

Parlate il meno possibile, non confidate le cose intime se volete garantirvi la pace e la sicurezza. Qualcuno cercherà di strapparvi una confessione: mantenete il segreto più assoluto. Giorni favorevoli: 7, 8 e 9.

CANCRO

Lettere e visite gradite. I vostri interessi, in generale, necessitano di provvedimenti radicali nel più breve tempo possibile. Chiarificazione nell'ambiente lavorativo. Uno sguardo vi farà intuire un retroscena. Giorni favorevoli: 4, 6 e 8.

LEONE

Niente generosità con chi poco apprezza la vostra bontà. Qualcuno tenterà di chiedere dei favori con adulationi: mostratevi indifferenti e freddi ragionatori. Vitalità pozzente di ottimismo. Giorni favorevoli: 4, 9 e 10.

VERGINE

Non trascurate una persona che da diversi giorni aspetta vostre notizie. Le speranze si dovranno concretizzare in funzione di uno spostamento o di un viaggio. Venere vi garantirà la pace. La situazione si capovolverà in vostro favore. Giorni buoni: 7 e 9.

BILANCIA

Aprite gli occhi e non perdetevi tempo. Siete circondati da persone false. Tuttavia il periodo è buono per concludere alleanze. Una persona giovane pensa a voi con sincerità. La fortuna vi sorriderà. Giorni buoni: 5 e 8.

SCORPIONE

Scrollatevi di dosso il pessimismo e la timidezza. La semplicità sarà il miglior modo di comportarvi. Se vi sentite stanchi per l'eccessivo lavoro, ricorrete a letture riposanti e istruttive. Giorni favorevoli: 7 e 10.

SAGITTARIO

Guadagnerete stima e ammirazione. Fate buon uso dei consigli dei conoscenti. Siate risoluti e diplomatici. Una persona pensa di ingannarvi. Fate in modo di neutralizzarla prima che agisca. Giorni fausti: 6, 8 e 9.

CAPRICORNO

Se avete intenzione di allontanare da voi una certa persona, sarà bene temporeggiare. Prolungando la durata di alcune deliberazioni, potrete farvi dei buoni affari. La temperanza è il passaporto per la serenità. Giorni fausti: 4, 5 e 6.

AQUARIO

Mercurio favorevole spinge alla concordia e alle soluzioni pacifiche. Malgrado gli sforzi e i tentativi non riuscirete a scoprire il segreto che vi sta a cuore. Cercate di vivere tranquilli. Nuovi arrivi inaspettati. Giorni favorevoli: 6, 7 e 10.

PESCI

Momenti di maggior fortuna verranno sicuramente, ma per ora dovete accontentarvi di ciò che possedete. Sarete in grado di superare i punti difficili. Giorni poco brillanti: 8 e 9.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Le fragole

« Come riprodurre le fragole? » (P. Bianchi - Gallarate).

In ottobre potrà impiantare la fragola, mettendo a dimora le piantine nuove prodotte dagli stolon delle piante vecchie. Il terreno va lavorato a fondo, liberato dalle malerbe e loro radici, e ben concimato. Il lavoro potrà farlo in agosto, così quando sarà ottobre, potrà eliminare le erbacce rispuntate. Copra il terreno con un telo di plastica nera e faccia i tagli nei punti ove interrerà le piantine che così potranno essere innaffiate. Le male erbe non nasceranno più. Avrà anche il vantaggio di avere frutti puliti. Operando così, potrà evitare l'uso del diserbante.

Innaffiature

« E' cosa mai fatta bagnare anche le foglie delle varie piante da fiori che coltivo sui davanzali delle finestre? » (Rina Piazza - Milano).

In linea generale bagnare le foglie delle piante non è prudente perché su molte di esse si possono sviluppare malattie crittogamiche come per esempio l'oidio sulle cucurbitacee ed altre. Se però le piante vengono ricoperte dalla polvere della strada, non si può fare a meno di lavarle. Lo faccia usando un innaffiatore a getti finissimi, con molta abbondanza e con acqua a temperatura normale. Se l'acqua con cui innaffia contiene calcare, nuocerà alle piante calcifughe come ortensie, gardenie, azalee, ecc.

Le lucertole

« Come impedire alle lucertole di entrare in casa da giardino? » (Alvaro Andreoni - Cologno Monzese, Milano).

Le lucertole non sono né piante né fiori e neppure animali nocivi all'agricoltura, anzi sono utili per gli insetti che distruggono. Non sono io quindi il soggetto più adatto da interpellare nel caso che si intenda distruggerle. Se lei giustamente, non desidera dividere la sua casa con le lucertole non le resta che applicare reticoli metallici alle finestre. Si salverà così anche da vespe e pipistrelli che a sera entrano facilmente nelle case di campagna inseguendo moscerini e zanzare a loro volta attratti dai lumi accesi.

Anthurium che deperisce

« Ho una pianta di Anthurium e vorrei sapere se ha anche un nome nella lingua usata da me in un vaso da 18 mesi e qualche radice spunta fuori. Mostra sintomi di sofferenza alle foglie e non fiorisce. Che debbo fare? » (Anna Zicari - Rivarolo, Genova).

Nei nostri climi l'Anthurium (che non ha nome volgare) è pianta da serra caldo-umida come l'orchidea e quindi è logico che tenuto in appartamento deperisca e, prima o poi, muoia. Gli occorrono umidità e non meno di 20° di calore. Con le sue cure, la pianta ha durato sinora, ma difficilmente potrà sopravvivere a lungo.

Giorgio Vertumli

IL NOSTRO STABILIMENTO

L'acquisto di un cucciolo Terranova

« Desiderando acquistare un cucciolo Terranova entro 6 mesi, desidero sapere dove posso attenderlo in Italia esiste un allevamento di tale razza. Qui a Roma, dove abito, non mi risulta ve ne siano. Avendo visto recentemente in una trasmissione televisiva una coppia di questi cani, sono indotto a sperare che essi siano in Italia. Vorrei allevamento della razza da me preferita. Desidererei avere l'indirizzo dell'allevamento o del privato in questione. Inoltre vorrei sapere se è possibile tenere un cane Terranova in una città come Roma: ho una terrazza sulla quale esco a fare il bagno e posso portarlo due-tre mesi all'anno in una casa che affaccia direttamente sul mare. Vorrei ancora sapere se una razza che perde molto il pelo e se abbisogna di molte cure? » (Carlo Cauli - Via Friggeri 24 - Roma).

Per sapere se esiste in Italia un allevamento di Terranova o dei privati disposti a cederli, sarà bene che lei si rivolga direttamente all'ENCI, viale Premuda 20, Milano, che le fornirà tutti i dati in proposito. Noi pubblichiamo il suo indirizzo, così chi alleva o possiede Terranova può mettersi direttamente in contatto con lei. In quanto al cane le ricorderò che è un animale piuttosto impegnativo per il suo mantenimento, sia dal punto di vista alimentare che ambientale. Occorre infatti disporre di un ampio giardino, meglio se parco, per la sua vita e non solo per brevi periodi. D'altra parte è un cane che vive abbastanza bene in ogni regione, ma è particolarmente amante dell'acqua. E' uno spasso vedere tuffarsi nei fiumi o nel mare dove si trova veramente a suo agio. E' nemico della vista montana che diminuire, specie su terreno disagiato, in quanto la caratteristica conformazione pianaria non lo sprona a lunghe passeggiate. Il pelo deve essere piatto, duro, lungo, di ricca tessitura ed impermeabile. Infatti nella stagione invernale, possiede un sottopelo grasso che lo rende impenetrabile all'acqua. La vita troppo casalinga tende a modificare queste caratteristiche e ciò deve preoccupare. Di carattere è un animale buono e intelligente, ma non si serve ad aiutare coloro che spendono la loro vita in aiuto dei poveri animali. Nel frattempo mi serva a segnalare altri due segnalazioni di « Rifugi » per cani o cani randagi. Devo però, per scrupolo di coscienza, far presente che non li conosco personalmente le persone che si occupano di queste opere, ma sono stato a vedere e in loco, come ho sistemato. Mi limito pertanto a segnalare di volta in volta i nomi e gli indirizzi. I lettori desiderosi di aiuto potranno, se vogliono, andare a trovare queste persone ed agire in conseguenza.

Molti appelli per cani e gatti

Abbiamo pubblicato recentemente l'indirizzo preciso del Villaggio del Cane Randagio di Agnò in provincia di Napoli, e ci auguriamo che le generose offerte dei nostri lettori zootifici non mancano smarrite dal servizio ad aiutare coloro che spendono la loro vita in aiuto dei poveri animali. Nel frattempo mi serva a segnalare altre due segnalazioni di « Rifugi » per cani o cani randagi. Devo però, per scrupolo di coscienza, far presente che non li conosco personalmente le persone che si occupano di queste opere, ma sono stato a vedere e in loco, come ho sistemato. Mi limito pertanto a segnalare di volta in volta i nomi e gli indirizzi. I lettori desiderosi di aiuto potranno, se vogliono, andare a trovare queste persone ed agire in conseguenza.

Angelo Bognione

chi sa quello che vuole
lo dice in tre parole:

Bitter San Pellegrino

il bitter piú bitter del mondo

Chi sa quel che vuole - e vuole quel bitter rosso, frizzante, gradevolmente amaro, con quel sapore pieno che prepara alla tavola e disseta in ogni momento - lo dice in tre parole: Bitter San Pellegrino!



ATA

IN POLTRONA

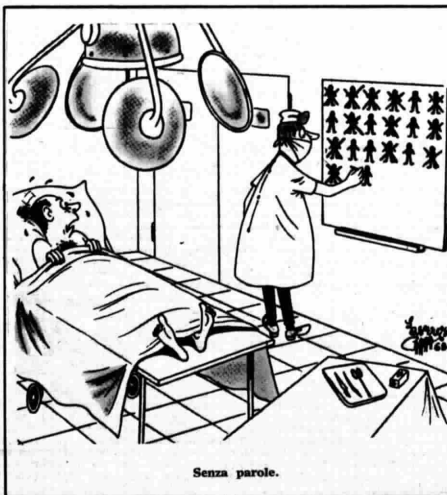


Senza parole.

(Dessin de Juhás)



— Al tuo posto cambierei parrucchiere!



Senza parole.



io sono il carciofo vostro alleato

Gli studiosi mi chiamano "Cynara scolimus".

In tutto il mondo la scienza riconosce le mie eccezionali qualità alimentari e terapeutiche.

La mia natura è genuina e schietta come la buona terra che mi produce: vi sono amico da secoli.

Mi preoccupo della vostra salute e difendo specialmente il vostro fegato con tutte le mie forze e le mie qualità.

Mi trovate ovunque, vostro potente alleato nella lotta quotidiana contro il logorio della vita moderna.

io sono Cynar il vostro aperitivo



CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL
LOGORIO DELLA
VITA MODERNA



SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

